Lunedì 2 Maggio 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPPIO)

LUNEDI' 2 MAGGIO - ANNO 115 - NUMERO 116

SOLIDARNOSC E' VIVO

Barricate a Gdynia, scontri a Varsavia, Danzica e Cracovia

Migliaia di persone alle contromanifestazioni del 1° Maggio - Furiose cariche della polizia - Walesa: «Un successo» - Sua moglie: «Una vergogna!»

■ VARSAVIA — Giornata drammatica per la Polonia. Le contromanifestazioni indette dal sindacato clandestino Solidarnosc per il Primo Maggio hanno visto scendere in piazza decine di migliaia di persone; 50 mila solo a Danzica. La polizia è intervenuta con durezza per disperdere i manifestanti. Barricate a Gdynia, scontri a Varsavia, Danzica, Cracovia e Nowa Huta.

Walesa ha detto che la giornata di ieri è stata un grande successo: «Solidarnosc esiste e lo abbiamo dimostrato». (Nella foto: gli scontri di ieri a Danzica).

■ A PAGINA 6 I SERVIZI

Oggi Pertini scioglie le Camere

Il Capo dello Stato riceve nuovamente i presidenti dei due rami del Parlamento e il presidente del Consiglio prima di prendere una decisione amara - La campagna elettorale sarà dominata dallo scontro tra democrazia cristiana e socialisti per la poltrona di Palazzo Chigi - Le incognite del «partito della scheda bianca»

di LUCA GIURATO

Per la seconda volta in quattro anni, Pertini è stato costretto a una scelta amara, contro la quale si è battuto sino a quando ha potuto. Durante le ultime consultazioni di una legislatura sfortunata, un leader contrario alle elezioni gli ha confessato che, fino all'ultimo, sperava in un colpo di scena, in una *«iniziativa alla Pertini»*. Il presidente ha risposto che *«ad agosto c'erano le condizioni per risolvere la crisi; oggi, non più»*.

Dominata dallo spettro di una valanga di schede bianche che nessuno è riuscito a esorcizzare, comincia una campagna elettorale densa di circostanze contraddittorie, mai così incerta e tesa. Viviamo in anni di strapotere televisivo, in cui il «personal computer» diventa il personaggio dell'anno. I comizi sono un reperto archeologico; la pubblicità per le strade servirà solo a far più sporche le nostre metropoli. La lotta tra De Mita, Craxi e Berlinguer si giocherà nelle ultime «tribune politiche» della tv di Stato e nei «network» privati.

Da questi strumenti che segnano un balzo in avanti, senza ritorno, di sistemi di comunicazione prontamente adeguati alle esigenze di una società che cambia, i nostri leaders rischiano di apparire più criptici e «lontani» che mai.

Per quattro anni, sino dal primo governo della legislatura, abbiamo sentito parlare soprattutto di due cose: dell'urgenza di una «grande riforma» delle istituzioni e dell'emergenza economica, di una inflazione che in Europa è battuta solo da quella della Grecia e di un calo della occupazione sempre più drammatico. Insomma, di un triste record: d'essere l'unico Paese del mondo occidentale che ha, nello stesso tempo, una brutta inflazione e una brutta recessione.

Oggi, Craxi apre la crisi che porta alle elezioni con un discorso dove «grande riforma» e «crisi economica» vengono appena sfiorati e dove, anziché fatti, dati e cifre di mali italiani che si potevano guarire, torna la denuncia dei mali dc, il «sospetto» che De Mita prepari le elezioni in autunno anziché nella primavera dell'84. E' la fine di tutto, tranne di una quasi certezza: quella che dc-psi, dopo la bufera, torneranno a governare insieme.

L'avventura elettorale è agli inizi, ma i suoi contenuti sono chiari. Il tema dominante, quasi ossessivo, sarà la lotta tra Fanfani e Craxi per la presidenza del Consiglio. Questo, con buona pace di chi continua a ripetere, probabilmente senza crederci, che le questioni di schieramento, gli interrogativi sui nomi, non sono importanti perché «contano i contenuti».

Uno dei temi dominanti sarà la pubblica sconfessione del vicesegretario della dc Mazzotta, «reo» di auspicare un governo di centro e, per questo, già sconfessato dal suo partito.

Altro argomento stimolante solo per i protagonisti del «palazzo» l'ipotesi, a luglio, di un governo di transizione, balneare, per decantare le tensioni ed arrivare senza nuovi contrasti a dicembre, mese cruciale per la scelta dei missili. Il tutto, con la crisi della produzione industriale, con milioni di lavoratori senza contratto e con centinaia di industriali in difficoltà. Sino al 26 giugno c'è tempo meno di due mesi. I leaders che contano, con una virata di 180 gradi, cambieranno i loro piani oppure il solito grande rimedio, verso la primavera, saranno le elezioni anticipate?

● **Detenuti protestano** — Quattro reclusi napoletani appartenenti all'organizzazione camorristica «Nuova famiglia», hanno inscenato una manifestazione di protesta nel carcere mandamentale di Galatina, Comune ad una ventina di chilometri dal capoluogo, chiedendo di essere trasferiti in un penitenziario della Campania per non correre il rischio di incontrare qualcuno del clan di Cutolo. I quattro si sono asserragliati nella propria cella per circa cinque ore e si sono feriti in varie parti del corpo con cocci di vetro ed altri oggetti acuminati.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Brambardo
vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 387 DEL 23-12-1981

Ultimi appelli di Zanone e Pannella che sono contrari al voto anticipato

ROMA — *Le consultazioni con i partiti sono terminate ieri mattina: oggi stesso (o al più tardi domattina) Pertini firma i decreti che indicono le elezioni politiche anticipate per il 26 e 27 giugno. Ieri il Capo dello Stato ha incontrato le delegazioni del partito radicale, liberale, della sinistra indipendente, del pdup, del Gruppo misto e della Svp.*

Dopo uno scontato cerimoniale che ha visto i rappresentanti di tutti i partiti sfilare davanti a Pertini, la crisi sembra destinata inevitabilmente allo sbocco delle elezioni.

Polemica la dichiarazione dei radicali. Dopo aver lasciato il Quirinale evitando — per protesta — di rilasciare dichiarazioni ai giornalisti, i rappresentanti del pr hanno diffuso un comunicato in cui mettono sotto accusa tutti per le elezioni anticipate: «I partiti — dal psi, al pci, dalla dc al msi —, vogliono in realtà non consentire al Paese di giudicare la loro politica sulla base delle realizzazioni che nel 1984 sarebbero state chiare a tutto il Paese».

Il segretario liberale Zanone, subito dopo l'incontro con il Presidente della Repubblica, ha dichiarato, fra l'altro, che «anche nel corso di questa campagna elettorale che si presenta più che probabile, il pli farà quanto gli compete per alimentare fra i partiti la coesione necessaria per preparare le condizioni per un rinnovato accordo fra le forze democratiche che si fondi su patti chiari e possa durare».

Dopo i liberali Pertini ha ricevuto il presidente del Gruppo parlamentare della sinistra indipendente del Senato, Gozzini. «A nome del nostro gruppo — *ha dichiarato Gozzini ai giornalisti* — ho espresso al Presidente due preoccupazioni. La prima, che si vada incontro a una campagna elettorale molto dura, che provochi dopo le elezioni una situazione ancora più difficile. La seconda che possa allargarsi il fossato fra Paese e istituzioni con l'aumento delle schede bianche».

Dalle 11 alle 11,30 Pertini ha incontrato la delegazione del pdup. All'uscita un giornalista ha chiesto al segretario Lucio Magri se, in caso di elezioni, il pdup si presenterà come partito: «Stiamo discutendo le forme della presenza — *ha risposto* —. Quello che abbiamo già deciso è che saremo presenti come partito e non come indipendenti in liste di altri».

La campagna elettorale è intanto iniziata, e il Primo Maggio non è sfuggito a questo tema. Ricordando che in Italia questa «è una giornata dominata dal problema dell'occupazione e in Polonia dal problema della libertà», *Craxi annuncia che* «i socialisti italiani porranno al centro del loro programma il problema dell'occupazione».

Un'amara constatazione dell'inutilità degli sforzi «per impedire le continue crisi di governo e le conflittualità fra i partiti alleati», *viene dal socialdemocratico Longo, in un comizio nel Bolognese. A Cesena, invece, il repubblicano Biasini fa appello a tutti i partiti affinché affrontino la gravità della crisi,* con «adeguate proposte di soluzione da offrire al giudizio degli elettori».

Le grandi riforme ripartono da zero

ROMA — Con la crisi di governo, il Parlamento è costretto a ridurre drasticamente la sua attività. Camera e Senato possono compiere soltanto gli «atti dovuti»: in pratica, convertire in legge i decreti del governo. Grandi riforme, proposte e disegni di legge restano bloccati, e sono destinati a decadere con lo scioglimento delle Camere. Tra le migliaia di leggi e leggine che dovranno ripartire completamente da zero nella prossima legislatura, queste le principali:

● SCUOLA — La riforma della scuola superiore, già approvata da un ramo del Parlamento, era prossima al traguardo. Ora, si ripartirà dall'inizio.

● EQUO CANONE — La vecchia legge non va più, ma quella che avrebbe dovuto sostituirla stentava a nascere per dissidi nella stessa maggioranza. In attesa di tempi migliori, il governo decreterà nei prossimi giorni la sospensione degli sfratti e la proroga parziale degli affitti.

● ISTITUZIONI — La riforma istituzionale sarà un grande tema della prossima legislatura. Quella morente ha fatto appena in tempo a decidere che occorre una commissione interparlamentare di 40 saggi. Ma anche questa decisione dovrà essere rinnovata.

● ICOF — Decade anche l'imposta comunale sui fabbricati che nelle intenzioni del ministro Forte avrebbe dovuto costituire, dal prossimo anno, la base per le finanze locali.

● SUOLI E ICP — Azzerati i due disegni di legge per l'esproprio dei suoli e la riforma degli istituti case popolari, che avrebbero dovuto rilanciare i programmi edilizi.

● GIUSTIZIA — Questa è già la terza legislatura che tramonta portando con sé la riforma penale. I nuovi codici tanto attesi sono ormai una chimera, che risorgerà (si spera con miglior fortuna) nella prossima legislatura.

● PENSIONI — Una riforma mitica anche questa: il nuovo testo preparato da Scotti era stato appena approvato dalle commissioni di Montecitorio.

● ARTIGIANATO — La legge quadro per rilanciare e definire le attività artigianali attende da 13 anni. Recentemente era stata approvata dal Senato e sembrava ben avviata alla Camera. Torna al filo di partenza.

● STRADA — Poco meno di un mese fa, le commissioni del Senato avevano completato il testo della delega per riformare il codice della strada. Se ne parla ormai dal 1967. Se ne riparlerà con il nuovo Parlamento.

● PARCHI — Delle leggi a tutela dell'ambiente, solo quella in difesa del mare ha raggiunto il traguardo. La nuova disciplina dei parchi naturali, però, era a buon punto alla Camera e si ricomincerà dal principio.

● PROTEZIONE CIVILE — Una legge importante, non solo per definire le competenze ministeriali, ma per modernizzare tutte le strutture di protezione civile. Verrà ripresentata dal prossimo governo, nel prossimo Parlamento.

«Primo obiettivo la disoccupazione»

Scotti ha consegnato le stelle al merito

In tutt'Italia ieri sono state consegnate le stelle al merito del lavoro.

● **A Roma,** *il ministro del Lavoro, Vincenzo Scotti, nel discorso tenuto al Palazzo della civiltà all'Eur, ha particolarmente insistito sul fatto che* «nella distribuzione delle risorse, in questa fase di crisi, siano individuate precise priorità». *Fra gli obiettivi primari* «la necessità di dare lavoro ai giovani in cerca di occupazione».

● **A Milano,** *il ministro degli Interni, Virginio Rognoni, analizzando gli aspetti della crisi del Paese, ha sottolineato che* «siamo ancora in tempo per evitare che fenomeni come la disoccupazione, il degrado socio-economico di alcune aree meridionali, la frustrazione dei giovani che non trovano lavoro non siano destinati a degenerare rapidamente in elementi di crisi della società e dei valori morali che stanno alla base della convivenza».

● **A Firenze,** *il ministro della Difesa, Lelio Lagorio, premiando 51 lavoratori toscani, nel salone dei Cinquecento, a Palazzo Vecchio, ha detto che* «le previsioni degli economisti sono incoraggianti; nel mondo occidentale la ripresa è alle porte. Nel Paese però ci sono ancora molti problemi insoluti. Problemi di giustizia sociale e di funzionamento degli organi istituzionali dello Stato».

«Il costo del denaro deve essere ridotto»

Forte vuole una politica meno restrittiva

SONDRIO — «L'Italia ha bisogno di una politica monetaria meno restrittiva, invertendo la tendenza adottata dalla Banca d'Italia (e avallata dai ministri del Tesoro) dal 1973 al 1982. Altrimenti mi sembra difficile ridurre il costo del denaro e il costo degli interessi sul debito pubblico». *Lo ha affermato il ministro delle Finanze, Francesco Forte, parlando nel corso di un convegno organizzato dal psi a Chiavenna sul costo del denaro.*

«L'autorità monetaria — *ha detto Forte* — deve essere neutrale, cioè emettere tanta moneta in più proporzionalmente alla crescita del prodotto nazionale. Se ciò non avviene, la moneta scarseggia per tutti concorrendo a provocare, oltre all'alto costo del denaro, spinte alla deflazione».

Inoltre, con questa politica, per finanziare il disavanzo si ricorre in maniera eccessiva al debito pubblico che è la strada più costosa, pagando alti tassi di interesse (ai quali si sommano poi gli interessi composti) con la conseguenza della continua rincorsa alla emissione di nuovi titoli per pagare gli interessi dei precedenti.

«Certo — *ha aggiunto Forte* — sarebbe folle pensare di risolvere i problemi solamente con l'emissione di moneta: la politica monetaria deve però essere neutrale con una crescita che se non può essere artificiosa non deve nemmeno soffocare e deindustrializzare il Paese».

La rivincita delle donne?

Dalle cinture di castità alla condizione di oggi

MILANO — Una rivincita delle donne? A vederle sfilare attente alla mostra «Esistere come donna», che si sviluppa inesorabile in un lungo percorso obbligato nella Sala delle Cariatidi a Palazzo Reale, potrebbe apparire determinante la loro presenza, quella moltitudine femminile all'inaugurazione e nei giorni successivi. Ma poi, a osservarle, a interrogarle si avverte uno scontento, una insoddisfazione.

Questa esposizione è stata molto sofferta. Se ne parlava da anni, si raccoglieva il materiale, poi per un motivo o per l'altro non si arrivava mai a qualcosa di concreto. Certo il Comune di Milano che ha speso cifre altissime (e senza sponsorizzatori) si è lanciato in una bella impresa. Il catalogo, edito da Mazzotta, è qualcosa di spettacolare, che i maschi soprattutto dovrebbero leggere dalla prima riga all'ultima, guardando con attenzione le illustrazioni.

Ma gli uomini rifuggono dalla conoscenza della donna, preferiscono comportarsi come sempre, dire che sì, c'è differenza tra i due sessi, c'è ancora incomprensione, anche con le conquiste di questi ultimi tempi, ma che in fondo succede questo perché la colpa è della natura, che ci ha creati diversi.

I maschi presenti alla mostra, dove la coordinatrice Rachele Farina riceveva molti complimenti (ma dalle donne), erano imbarazzati. Appena potevano, raggiungevano l'uscita, magari per visitare la mostra di Genni Mucchi, allestita sempre dalla ripartizione Cultura e Spettacolo, ma nella Galleria del Sagrato, in Piazza del Duomo.

Genni, che io conobbi nell'immediato dopoguerra (nacque a Berlino nel 1895, morì nel 1969) quando stava a Milano, dove aveva sposato il pittore Gabriele Mucchi, si rivela nelle sue sculture come un'artista ricca di grande personalità. Il suo linguaggio è europeo, lo dice anche Renato Guttuso, parlando del suo rigore e della sua innocenza.

Ma anche per Genni i riconoscimenti giungono quando lei non c'è più: lo scrive Giuseppe Marchiori, lo affermano tanti altri illustri critici. Come spiegare ai visitatori maschi (alcuni molto importanti) che la colpa è anche la loro? Non hanno saputo intuire e vedere tempestivamente il talento di questa scultrice.

Sono gli stessi, oppure gli eredi, i discendenti di quegli altri maschi che, nei secoli trascorsi, discriminavano le femmine e le lasciavano in condizione di sudditanza; coloro che hanno imposto sul sesso della donna le orrende cinture di castità; o le museruole alle loro bocche; che le ardevano vive ritenendole streghe; o le tuffavano nell'acqua gelida, su e giù in una sorta di altalena. Si dirà che si tratta di documenti troppo lontani, che oggi tutto è cambiato.

Ma la folla femminile che gremiva la mostra, che vedeva i propri volti proiettati nei cartelloni esplicativi, nelle riproduzioni di pagine terribili, fino ai giorni nostri, con le torture inflitte alle ebree o alle partigiane; oppure nella sezione che riguarda la satira, la presa in giro dell'impegno femminile che voleva trovare il suo spazio; tutta questa folla di bocche, composta in maggioranza da ragazze giovani, aveva una sua palese inquietudine.

«*Che cosa abbiamo raggiunto?*», si chiedevano alcune tra le più vivaci. «*Di essere qui, al cospetto di tutti, con i nostri drammi passati, ma anche con quelli futuri. Noi non vogliamo fare la fine di Genni Mucchi, glorificata dopo morta. Noi dobbiamo lottare adesso per essere noi stesse, per la nostra dignità di creature umane, inserite nella vita sociale di oggi*».

Non le riteniamo affatto parole inutili, ma promesse che saranno mantenute.

Milena Milani

LE PREVISIONI DEL TEMPO

Nuvole, pioggia

Oggi la perturbazione abbandonerà l'Italia per raggiungere i Balcani. Lascerà al suo seguito ancora un **tempo instabile** specie al Sud e sulle regioni adriatiche, ma anche qui il miglioramento interverrà dal pomeriggio. Sarà avvertita la sostituzione del tipo di aria circolante soprattutto nella temperatura, che diminuirà mediamente di oltre 5 gradi. L'apertura alle «correnti occidentali» segnerà l'avvento di un altro tipo di tempo non necessariamente perturbato, ma certamente meno caldo. Le perturbazioni in esse inserite sembrano infatti poco rilevanti e in ogni caso interesseranno essenzialmente le regioni settentrionali e centrali.

Tra domani e dopodomani passerà la prima perturbazione di questa serie, apportando sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulle regioni adriatiche annuvolamenti più o meno intensi con piogge occasionali e di breve durata. La temperatura tornerà a salire di qualche grado. Nel frattempo da Ovest si porterà verso l'Italia un'alta pressione che si intensificherà nella giornata di giovedì, assicurando il bel tempo almeno al Centro e al Sud. Per il Nord abbiamo delle riserve, in quanto dal pomeriggio potrebbero intervenire degli annuvolamenti relativi all'approssimarsi della seconda e **ultima perturbazione** della settimana.

Per venerdì e per sabato il tempo tenderà a un **peggioramento** più serio al Nord, sulla Sardegna e sulla Toscana, dove si farà sentire l'influenza di una perturbazione atlantica, che viaggerà da Ovest verso Est-Nord-Est. Qui gli annuvolamenti diverranno più insistenti e si avranno delle piogge intermittenti più frequenti sul settore nord-occidentale. Al Centro e al Sud sarà più evidente l'azione dell'aria calda africana.

Marcello Loffredi

Fogar ha vinto torna dal Polo

Solo, con un cane, a piedi ha concluso un'impresa che sembrava impossibile

AMBROGIO FOGAR: ERA PARTITO IL 12 MARZO

RESOLUTE BAY — Una notte e un mattino di febbrile attesa nello scalo commerciale più a Nord della Terra. Qui, da un minuto all'altro, si attende il ritorno di Ambrogio Fogar che ha raggiunto il Polo. E' sul piccolo aereo con il cane Armaduk, l'amico Claudio Schranz, due giornalisti e un operatore italiani, il professor Moglia dell'Università di Pavia, il dietologo Sorbini. Il bimotore «Twin Otter», che doveva prelevare Fogar sulla banchisa, non ha autonomia sufficiente per compiere un unico volo sino al campo base; perciò deve fare una sosta intermedia in un campo artico a Lake Hazen, all'altezza dell'85° parallelo Nord.

L'impresa del marciatore italiano, solo sui ghiacci polari per cinquanta giorni con il suo cane, sembra veramente conclusa. Già lo si era capito sabato sera, quando dal campo base di Resolute Bay Claudio Schranz di Macugnaga aveva fatto l'ultima telefonata. «Fogar si trova a pochi chilometri dal traguardo, forse a meno di venti». La Crystall Station, base sperimentale dell'esercito statunitense sulla calotta artica, non era più un miraggio.

Una spedizione al limite delle possibilità umane, portata a termine con un mese di anticipo sul previsto, tanto da mettere in crisi l'organizzazione dei festeggiamenti in Italia. Se tutto andrà come si prevede, Ambrogio Fogar potrebbe essere alla Malpensa già entro mercoledì e non ai primi di giugno, come lui stesso aveva pronosticato alla partenza. Adesso gli amici delle Terme di Bognanco, nel Novarese, dove è atteso per la conferenza stampa ufficiale, devono stringere i tempi. Domani hanno già in programma una riunione straordinaria.

L'«idea pazza» di Fogar, quella di raggiungere il Polo Nord da solo a piedi, era nata quattro anni or sono. «Ma — dice lui — praticamente è sempre stato un sogno segreto che facevo sin da bambino». Si era preparato scrupolosamente: abituato alle traversate oceaniche, era andato a scalare montagne, a dormire nei sacchi a pelo in Groenlandia. Negli allenamenti gli era sempre accanto Claudio Schranz, un alpinista di 33 anni di Macugnaga, che è stato il suo angelo custode a distanza anche durante la spedizione al Polo Nord.

Alla fine di febbraio di quest'anno il grande balzo. Prima in aereo sino a Resolute Bay e da qui a Cape Columbia. Il 13 marzo, alle ore tredici e tredici minuti primi (Fogar ha voluto questo momento «storico») il marciatore si è messo in cammino a cinquanta-sessanta sottozero, trascinando una slitta e una tenda, accompagnato dal siberiano Armaduk. Sotto il «Blizzard», il terribile vento artico che abbassa la temperatura a 70-80° sotto zero, l'esploratore italiano ha incontrato difficoltà incredibili, certamente superiori alle aspettative.

Bloccato più di una volta nella bufera, che gli ha scardinato la tenda, non ha ceduto. Neppure quando, verso metà aprile, il «pack» sul quale camminava si è staccato dal resto della banchisa polare e lo ha portato alla deriva, in direzione opposta a quella prevista dalla rotta. Fogar si è trovato di fronte a una decisione che certamente susciterà qualche polemica al suo rientro in Italia: ritirarsi o utilizzare un piccolo aereo per compiere un balzo laterale di venti chilometri per rimettersi in marcia sulla calotta. Ha scelto la seconda strada. E proprio mentre tentava l'impossibile, un altro marciatore, l'inglese David Adams, si ritirava. Stremato dalla fatica e quasi folle per i giorni d'isolamento nella bufera, è stato recuperato dalle squadre di soccorso.

L'italiano, invece, andava avanti, e macinava gli ottocento chilometri che lo separavano dal Polo Nord. Un'emozione dopo l'altra (il ghiaccio che si rompeva sotto i piedi, le tracce degli orsi, la tenda in fiamme per una vampata del fornellino) non sono riuscite a scalfire la cocciutaggine del milanese di 42 anni. Gli ultimi venti chilometri sono stati quasi una corsa. Liberatosi delle salmerie pesanti, persino delle ultime scorte di cibo per essere più leggero, Fogar e Armaduk si sono buttati nello sprint finale. Per Ambrogio sono in programma giorni di trionfo; per il cane un premio: è stato adottato da Claudio Schranz che lo porterà per sempre a Macugnaga, ai piedi del Monte Rosa.

Gianfranco Quaglia

Restano un giallo le carte del duce

Chi ebbe in custodia le agende di Mussolini? - Scandali e ipotesi

I diari di Hitler sono certamente un «giallo» molto meno affascinante di quello che circonda, ancora oggi, i diari di Mussolini: nel caso del Führer gli storici sono concordi nella grande maggioranza a ritenerli del tutto falsi mentre per quanto riguarda il duce si ha la prova che esistono o, quanto meno, sono esistiti.

Occorre dire subito che un'opinione diffusa fra alcuni studiosi del fascismo, a questo proposito, è che i diari di Mussolini non siano mai stati distrutti e che l'ultimo a esserne in possesso fu l'ambasciatore giapponese presso il governo di Salò, Shirokuru Hidaka; altri storici, invece, concludono con l'ipotesi che sia i diari sia le carte segrete contenute nella valigia di Mussolini sequestrate a Dongo (e che solo in minimissima parte giunsero a Cadorna) furono presi dal controspionaggio americano nei giorni della Liberazione. Il figlio del Duce, Vittorio, e la sorella del dittatore, Edvige, attestano concordemente che Mussolini compilò un diario fra il 1922 e il 1944.

I diari — *Si tratta di venti o ventidue agende. Le prime otto, dal 1922 al 1929, sono costituite da normali agende della Croce Rossa Italiana rilegate in cuoio (le stesse usate da Ciano per il suo diario). Mussolini vi annotò fatti privati, nomi di amanti, pensieri, una volta persino una poesia che Arnaldo gli aveva mandato in visione (intitolata «Così io vorrei un mattino»). Dal 1930 mutarono l'aspetto esteriore dei diari e il contenuto. Mussolini si fece stampare le agende su carta finissima, con fogli datati e rilegature in pelle con la sovraimpressione dorata di un fascio littorio. Le annotazioni divennero esclusivamente politiche: Hitler, la guerra, il fascismo.*

La sorte dei diari: prima versione — *Nel gennaio-febbraio '44 Mussolini incaricò Vittorio (e questi lo conferma) di mettere al sicuro in Svizzera varie cose personali, compresi i diari. Vittorio affidò le agende all'ambasciata giapponese a Berna. Quando Tokyo ordinò alle sue sedi diplomatiche di bruciare tutti gli incartamenti, i funzionari nipponici consegnarono i diari a un convento. Tempo dopo Vittorio seppe dal priore che uno sconosciuto si era presentato con una lettera-delega di Rachele Mussolini facendosi consegnare le agende. Di costui non si seppe più nulla. Neppure della lettera.*

La sorte dei diari: seconda versione — *Al momento del crollo Mussolini affidò i diari al ministro dell'Interno, Zerbino (che poi verrà fucilato a Dongo). Costui si consultò col capo della Provincia di Vercelli, Morsero, e la scelta cadde su un funzionario di polizia in pensione, il commissario di p.s. Giulio Panvini Rosati. A lui fu dato incarico di nascondere in casa le agende del duce. A guerra finita Panvini restituì i diari a un familiare di Mussolini. Questa versione troverebbe conferma nel fatto che, attorno al 1956-1957, la vedova di Panvini e la figlia furono al centro della vicenda dei diari da loro falsificati: tutti gli esperti si trovarono d'accordo nel dire che la scrittura non era quella del duce ma molte frasi suonavano come veramente uscite dalla penna di Mussolini.*

Il «giallo» dei diari — *Quando il tribunale condannò le due Panvini ordinò che i falsi diari venissero distrutti. Tuttavia, nel 1968, altre agende del duce comparvero in circolazione col tramite di padre Zucca, dell'«Angelicum» di Milano: fra queste ve n'era una che era stata scritta dalle Panvini. Come mai? E' il «giallo» che non si è mai potuto chiarire completamente: si sa soltanto che l'industriale Carlo Fumagalli, poi coinvolto in inchieste sui neofascisti e in loschi traffici con l'estero, era riuscito a entrare in possesso di alcune agende, vendendole anche a un giornale inglese.*

Giuseppe Mayda

I diari di Hitler salvati dal fuoco

LONDRA — Il giornalista tedesco Gerd Heidemann, che afferma di aver ritrovato il diario di Hitler, ha fornito al *Sunday Times* alcune precisazioni sul punto più cruciale e misterioso di tutta la controversa vicenda.

GERD HEIDEMANN

Heidemann ha detto al *Sunday Times* (che la scorsa settimana aveva iniziato la pubblicazione del diario, sospendendola poi in seguito ai dubbi sorti sulla sua autenticità) che il manoscritto di Hitler fu recuperato dalle fiamme dell'aereo precipitato, e sistemato, ma solo per pochi giorni, in un fienile vicino a Boernersdorf.

Finora si supponeva che il documento fosse rimasto nel fienile per molti anni, ma Heidemann ha affermato che un ufficiale tedesco riuscì a portarlo quasi subito nella zona controllata dagli alleati. L'ufficiale ha consegnato il documento fino all'incontro con Heidemann, cui lo ha consegnato.

Questa la risposta data dal giornalista al principale quesito posto dai critici, a cui finora non aveva voluto rispondere. Heidemann ha precisato che l'ufficiale, ora settantenne, gli ha posto due condizioni: 1) non divulgare mai il suo nome a meno di una sua autorizzazione; 2) il documento dovrà essere consegnato agli archivi della Germania Federale, a Coblenza.

I CONTRATTI IN ALTO MARE NEI COMIZI DEL 1° MAGGIO

Ancora tutta da decidere la partita nell'industria privata, soprattutto per i metalmeccanici, i tessili e gli edili - Se queste vertenze non si sbloccano, sciopero generale

ROMA — Contratti ed occupazione: i temi che sono ritornati con insistenza, ieri, in tutte le piazze d'Italia, dove sono confluiti i tradizionali cortei per la festa dei lavoratori. Un «Primo Maggio» difficile per un'Italia alle prese con la crisi economica ed occupazionale e per il prolungarsi delle trattative contrattuali che interessano le categorie principali: metalmeccanici privati, tessili, edili.

Sul piatto della bilancia pesano positivamente i rinnovi siglati da alcune categorie. I cinque maggiori contratti del pubblico impiego sono stati firmati: *stato, parastato, enti locali, scuola e sanità*. Una partita che riguarda oltre tre milioni di lavoratori. E, tra questi, va anche annoverato l'accordo dei metalmeccanici pubblici dell'Intersind.

Un segnale positivo, dunque, per le trattative ancora sul tappeto. E tale è stato giudicato da tutti i leader sindacali che hanno parlato ieri.

Fra i contratti pubblici ancora aperti ci sono quelli che interessano i *vigili del fuoco*, i dipendenti dell'*Anas*, i lavoratori delle *poste* e dei *monopoli di Stato*. Le previsioni di ripresa del dialogo non sono ottimistiche. Se ne riparlerà, con ogni probabilità, solo a settembre.

Più difficile, e ancora tutta da decidere, la partita che riguarda i grandi contratti dell'industria privata. Da sole, queste aziende occupano oltre quattro milioni di lavoratori. Ci sono soprattutto i *metalmeccanici*, i *tessili* e gli *edili*. E anche altre categorie che, per comodità, elenchiamo nella tabella a parte.

Ieri, tutti i leader sindacali — sia pure con diverse sfumature — si sono pronunciati per la proclamazione di uno sciopero generale nel caso in cui le principali vertenze non si sblocchino a breve scadenza. Inoltre, il vero nodo resta quello dell'occupazione. E, sostengono Cgil-Cisl-Uil, «*bisogna tenerne conto nelle intese stesse che debbono essere sottoscritte. Problemi come quello della disoccupazione giovanile e della cassa integrazione a zero ore non possono restare fuori dalle trattative*».

m. tor.

Le vertenze ancora aperte

Categoria	Lavoratori
Metalmeccanici privati	**1.000.000**
Metalmeccanici piccole aziende	**180.000**
Metalmeccanici aziende artigiane	**800.000**
Tessili privati	**900.000**
Tessili piccole aziende	**82.000**
Pelletteria	**15.000**
Forestali	**100.000**
Ceramica	**80.000**
Vetro	**60.000**
Edili	**800.000**
Cemento, calce, gesso	**40.000**
Lapidei	**100.000**
Laterizi	**120.000**
Legno e arredo	**400.000**
Università (non docenti)	**41.000**
Alimentaristi	**450.000**
Postelegrafonici	**205.000**
Monopoli	**16.500**

Verbania: il corteo dei disoccupati per la Montefibre

Manifestazioni di lavoratori nel Savonese

VERBANIA — *(a. c.)* Primo Maggio all'insegna delle preoccupazioni per i 1300 licenziamenti nella società italiana nylon Montefibre e per i non ancora risolti problemi occupazionali alla cartiera Prealpina e in alcune aziende minori. La questione più grossa e urgente è quella della Montefibre dopo che l'azienda ha confermato il suo abbandono del settore poliammidico e che, pur accettando l'incontro ministeriale dell'11 corrente, ha rifiutato di sospendere i licenziamenti già annunciati sia per Verbania che per Ivrea.

Lo ha sottolineato Bruno Lattanzi parlando ai lavoratori convenuti in numero ridotto sotto il diluvio in piazza Ranzoni ribadendo l'impegno del sindacato di trovare una soluzione «*che non sarà facile e che forse avrà tempi assai lunghi e tribolati*».

Nella fabbrica in un clima di tensione, di amarezza e di crescente sfiducia verso i politici continuano gli scioperi e il blocco delle merci in uscita. I sindacati stanno anche preparando, in accordo con l'esecutivo di fabbrica, nuove azioni di mobilitazioni la prima delle quali dovrebbe svolgersi domani pomeriggio con un corteo dalla fabbrica al centro cittadino.

SAVONA — *(n. si.)* Migliaia di lavoratori hanno partecipato alle manifestazioni per il Primo Maggio. In piazza del Comune, dove si è tenuto il concentramento dei lavoratori del capoluogo e delle Albissole, hanno parlato il sindaco Umberto Scardaoni, che ha accennato anche alla grave crisi che attraversa l'industria savonese, e Silvano Veronese, segretario nazionale della Federazione.

Un lunghissimo corteo ha poi attraversato la città. Lo guidavano i massimi esponenti sindacali della provincia.

Alla sfilata hanno partecipato anche la banda Forzano e il complesso folcloristico «La Graziosa». Il corteo si è poi sciolto in piazza Mameli dopo la deposizione di corone d'alloro al monumento ai Caduti. Altre manifestazioni si sono svolte ad Albenga, Cairo, Vado, Finale, Varazze e Loano.

A Roma non discorsi ma happening

Organizzato dalla Federazione sindacale unitaria come le feste dell'Unità e dell'Amicizia

ROMA — *Il nuovo «look» del sindacato, che a Roma ha sostituito il tradizionale corteo e comizio del Primo Maggio con una festa popolare, è piaciuto. Ed avrebbe avuto un successo ancor più grande, se nel pomeriggio una pioggerella insistente non avesse preso a cadere sugli stands e sugli striscioni, gli spazi-gioco e spettacolo, i pini e i prati di Villa Borghese.*

In mattinata però, nonostante il cielo coperto e raffiche di vento fresco, migliaia di romani (c'era anche il sindaco Vetere) hanno risposto all'invito di Cgil, Cisl e Uil. E invece di sfilare in corteo con bandiere e cartelli verso San Giovanni per ascoltare il comizio di un big sindacale, come è sempre avvenuto ogni Primo Maggio, sono accorsi tra i pini di Villa Borghese portando anche i bambini. Mentre questi ultimi assalivano la montagna di creta e i chilometri di carta da rotativa (messa a disposizioe dai lavoratori di Paese Sera) con colori e pennelli, i genitori più «impegnati» hanno assistito al dibattito tra Luca Borgomeo, Raffaele Minelli e Enzo Mattina. I tre esponenti della Federazione unitaria si offrivano ad un ping-pong di domande e risposte con il pubblico: temi dominanti, i numerosi contratti che ancora non si chiudono e le elezioni anticipate.

Ma la maggior parte della gente ha preferito l'aspetto festaiolo, come avviene ai festival dell'Unità o dell'Amicizia.

Gianni Pennacchi

«Merloni non vuole rispettare l'intesa sul costo del lavoro»

Lama, Carniti e Benvenuto molto critici nei confronti della Confindustria per i ritardi contrattuali - Richiamo ai partiti e agli elettori

ROMA — *Toni molto critici nei confronti degli imprenditori per i ritardi contrattuali e richiamo all'importante scadenza elettorale di giugno hanno dominato negli interventi dei tre massimi dirigenti sindacali, Lama, Carniti e Benvenuto, nella ricorrenza del Primo Maggio.*

«Più una giornata di lotta che di festa», *ha esordito ieri il segretario generale della* Cgil, Luciano Lama, *parlando a Firenze davanti a oltre diecimila persone.* «I gruppi dirigenti più oltranzisti della Confindustria — *ha proseguito Lama* —, negano i rinnovi contrattuali ai metalmeccanici, ai tessili, agli edili e ad altri settori produttivi, tentano di approfittare dello stato di crisi economica e occupazionale nella quale si sta avvitando il Paese. Ci troviamo di fronte a una manovra che vuole spostare a destra l'asse della direzione politica del Paese, che punta alla rivincita padronale sul sindacato e sui lavoratori». *Lama si è poi soffermato a lungo sulle elezioni politiche,* «una occasione che i lavoratori non devono perdere» *perché l'assenteismo* «sarebbe il peggiore dei mali» *e perché* «occorre far valere le nostre ragioni e non rifugiarsi nella passività».

Durissimo l'intervento a Milano di Pierre Carniti, *segretario generale della Cisl, nei confronti delle* «sfrontate provocazioni del patronato che punta non solo a mettere in causa l'accordo del 22 gennaio, ma che mira ormai esplicitamente alla liquidazione del ruolo politico e contrattuale dei lavoratori e del sindacato». *Secondo Carniti, la posizione del patronato esprime una scelta politica ed è* «un viaggio all'indietro». *In questo quadro, ha sottolineato il leader della Cisl,* «c'è chi riscopre entusiasmi per il ritorno al centralismo e a politiche centriste». *Carniti ha criticato il modo in cui si è arrivati alla crisi di governo e di legislatura:* «Ciò che serve, più che le elezioni, è una nuova diversa politica economica e del lavoro».

Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, *parlando ieri a Bari, ha detto a proposito dei contratti ancora da chiudere:* «Vogliamo fare di questo Primo Maggio il trampolino di lancio per aprire la fase decisiva del negoziato contrattuale che da troppo tempo impegna duramente grandi categorie dell'industria senza plausibili motivi di carattere sindacale».

Rivolto agli imprenditori Benvenuto ha ricordato che «devono onorare in ogni settore gli impegni presi con l'accordo del 22 gennaio, senza più pretestuose reticenze»; *e al governo che deve* «esigere con grande fermezza il rispetto del lodo Scotti in tutto il settore privato». *Benvenuto ha anche sottolineato che in questa fase politica* «il sindacato non può fare da spettatore, ma incalzare i partiti affinché si esprimano con chiarezza sulla grave crisi economica e sull'esigenza d'individuare proposte serie e incisive».

Portella «La mafia come 36 anni fa»

PALERMO — Per il trentaseiesimo anno consecutivo è stato commemorato anche questo Primo Maggio l'eccidio compiuto nel 1947 a Portella della Ginestra da un commando della banda di Salvatore Giuliano. I banditi, aprirono improvvisamente il fuoco con i mitra sulle migliaia di lavoratori che con le loro famiglie si erano recati sui campi sottostanti per festeggiare la ricorrenza. Dodici persone rimasero uccise e altre 56 gravemente ferite.

Norvegia: lanciato un missile contro il sottomarino pirata

STAVANGER (Norvegia) — Una fregata norvegese ha lanciato, nelle prime ore di ieri, un missile *Terne* contro il sottomarino sconosciuto, per il quale sono in atto le ricerche da cinque giorni al largo della costa occidentale norvegese. Lo ha dichiarato un portavoce della Marina, il quale ha precisato che il lancio del missile *Terne* è avvenuto a circa 20 chilometri dalla zona dove un'altra fregata che partecipa alle ricerche, aveva lanciato dieci missili di fabbricazione norvegese e una carica di profondità contro un obiettivo che si ritiene sia un sommergibile sommerso nel Fiordo di Hardanger.

Il portavoce ha detto che i lanci effettuati ieri e l'altro giorno potrebbero essere stati diretti contro lo stesso sommergibile penetrato nel fiordo esistente a circa 100 chilometri a sud della base navale norvegese di Bergen.

Il presidente della commissione congiunta dei capi di stato maggiore, tenente generale Sven Hauge aveva dichiarato che la Marina norvegese sembra che abbia a che fare almeno con due sottomarini stranieri.

Ucciso dal freddo il coccodrillo scappato in mare dal circo

MOLFETTA — *A nulla sono valsi gli sforzi del domatore indiano Kara-Hawa, compreso un massaggio cardiaco, per salvare la vita al coccodrillo che sabato è scappato da un carrozzone del circo di Moira Orfei (attendato alla periferia di Molfetta) e si era tuffato in mare trascorrendovi parte del pomeriggio e tutta la notte.*

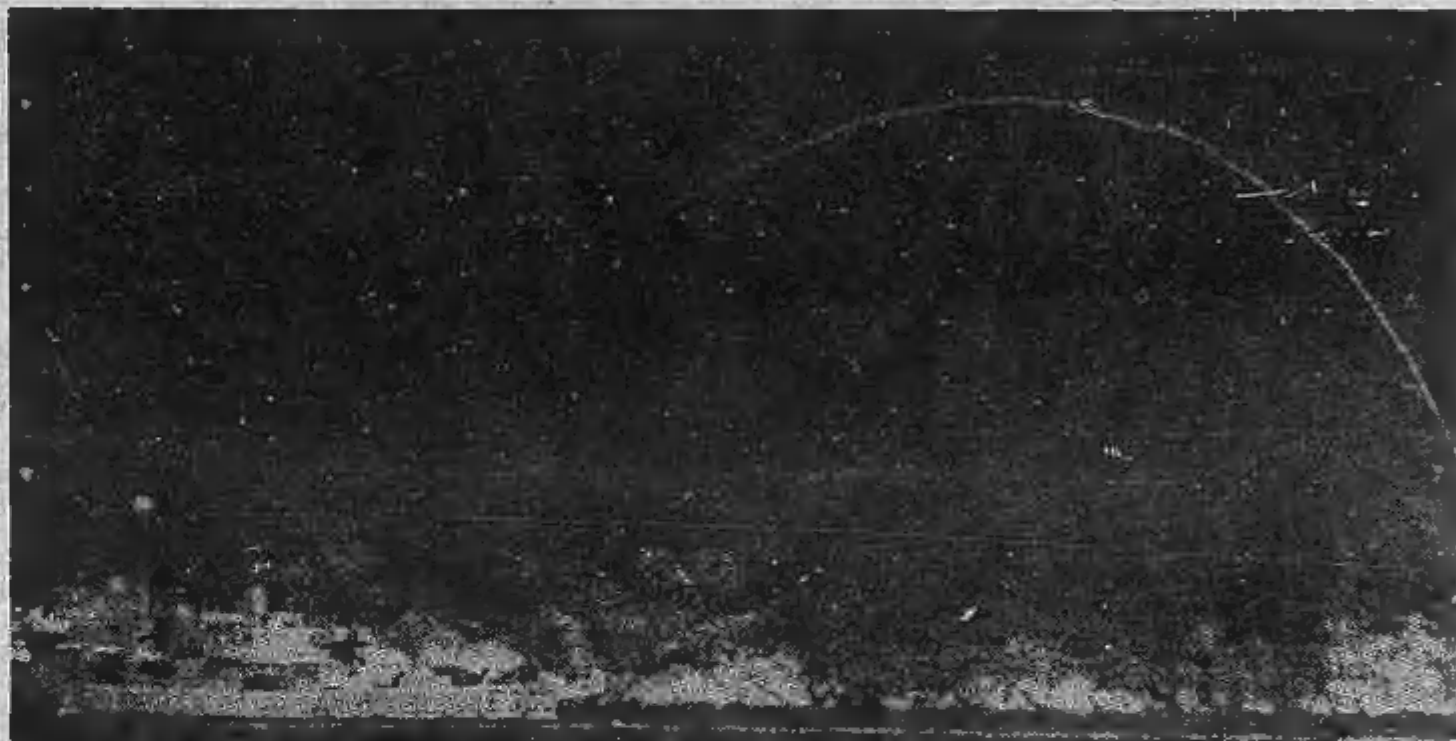
L'animale è stato ripescato ieri mattina, ormai morente a causa della bassa temperatura dell'acqua di mare, a quattro-cinque miglia dalla costa, impigliato nelle reti deposte ieri da alcuni pescatori.

I marittimi, avvertiti della fuga del coccodrillo, avevano partecipato anche volontariamente alle ricerche svolte da marinai della Capitaneria di porto, da carabinieri, agenti di polizia e vigili urbani. I dirigenti del circo avevano subito reso noto l'episodio, soprattutto per il timore che la bestia potesse aggredire qualche bagnante.

Il coccodrillo — lungo circa un metro e mezzo — partecipava ad un numero dello spettacolo che il circo rappresenta abitualmente.

Roma: due morti e tre feriti per uno «stop» non rispettato

ROMA — Un giovane, per non aver rispettato un segnale di stop, ha provocato la scorsa notte un grave incidente sulla Via Braccianese, nel quale sono morti due giovani sposi e sono rimaste ferite gravemente altre tre persone. Francesco Parlato di 22 anni, figlio dell'ex capo della polizia, alla guida di una Opel, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, si è immesso sulla Via Braccianese all'altezza del chilometro 22, proveniente dalla strada provinciale di Castelgiuliano senza fermarsi allo «stop».

La Opel ha urtato violentemente una *Panda*, che percorreva la strada di Bracciano, sulla quale si trovavano Mauro Zamperini di 21 anni, la giovane moglie Maria Carpenti anch'essa di 21 anni, Cesare d'Aiuto di 18 anni, Pietro Suanini di 18 anni e Mario Maiorana di 19, tutti di Canale Monterano. In seguito all'urto Zamperini è deceduto sul colpo, mentre la moglie è morta mentre veniva trasportata al «San Filippo Neri» di Roma. Gli altri passeggeri della *Panda* sono tutti ricoverati in gravi condizioni nell'ospedale di Bracciano. Francesco Parlato è uscito incolume dall'incidente.

LA CACCIA AL SOTTOMARINO DA QUESTA FREGATA, LA «KNM OSLO», E' STATO LANCIATO UN MISSILE «TERNE» CONTRO IL SOTTOMARINO SCONOSCIUTO NELLE ACQUE NORVEGESI. NELLA FOTO: LA FREGATA «KNM OSLO» E LA TRAIETTORIA DELL'ORDIGNO AL MOMENTO DEL LANCIO

Il padre muore di cancro una tredicenne s'impicca

ROMA — *Una ragazza di 13 anni, Daniela D'Angelo, si è uccisa sabato pomeriggio impiccandosi con la cinta di un accappatoio alla finestra della sua stanza, al quarto piano di uno stabile in via Cerveteri. A scoprire il cadavere della giovane è stata la madre.*

La ragazza viveva con la mamma ed altri quattro fratelli. Il padre di Daniela è morto un mese fa per un tumore. Lo stesso giorno in cui la giovane si è tolta la vita doveva essere celebrata una messa in suo suffragio. Potrebbe essere stata proprio la morte del genitore il motivo che ha spinto la ragazza a togliersi la vita.

Nel primo pomeriggio, Daniela D'Angelo aveva detto alla madre, Vincenza Dell'Arme, di voler riposare nella sua camera da letto. La donna si è accorta di quanto era accaduto quando ha aperto la porta della stanza per farla benedire dal parroco del quartiere che stava visitando le case della zona per ultimare il rito pasquale.

E' stato proprio il sacerdote, aiutato da un vicino di casa, a soccorrere Daniela, ancora in vita, facendole un massaggio cardiaco.

Arrestato capo còrso del Flnc per i 16 attentati di Parigi

PARIGI — *La polizia francese ha arrestato il capo parigino dell'ex Flnc, Jean-Claude Gladieux, 31 anni. Altri quattro nazionalisti sono stati ritenuti complici di Gladieux e tratti in arresto. Tre persone invece sono state arrestate perché implicate in un traffico di dollari falsi destinati a finanziare i nazionalisti còrsi.*

Sempre nella stessa giornata la polizia parigina ha scoperto un covo di questa organizzazione, a Romilly, nel Sud della Francia, con armi, 16 chilogrammi di esplosivo e documenti compromettenti. L'esplosivo era nascosto nella proprietà di parenti di una delle 11 persone fermate venerdì nell'ambito dell'inchiesta sui 16 attentati dinamitardi (compiuti nella notte tra giovedì e venerdì a Parigi e in provincia) e sul traffico di valuta falsa.

«Il popolo còrso deve vivere». Lo hanno ribadito in un volantino, recapitato alle autorità transalpine, gli indipendentisti còrsi del disciolto Fronte liberazione nazionale della Corsica rivendicando gli attentati e spiegando i motivi della rottura della tregua sul continente.

Scoperta una base terroristica nascosta nel centro di Venezia

VENEZIA — Una base logistica dei «Nuclei comunisti combattenti», alla quale avrebbe fatto capo anche il milanese Massimo Carfora, arrestato venerdì a Roma, è stata scoperta dalla Digos nel centro storico di Venezia. Il covo è situato nel sestiere di San Marco, in una calle che porta al caratteristico Palazzo Contarini dal «Bovolo» (il cui nome trae origine dalla scala a chiocciola che sorge nel cortile).

Nell'appartamento gli investigatori hanno trovato molti documenti, tra cui lunghi elenchi con nomi di magistrati, funzionari di polizia e carabinieri, piante della città, «schede» relative a gioiellerie, agenzie di viaggi, banche, oltre a numerosi abiti.

Sarebbero state trovate, in particolare, le prove che la «base» veniva utilizzata da componenti dei «Nuclei» di Sergio Segio e Diego Forastieri per compiere rapine a Venezia. Si tratterebbe di otto persone, tutte lombarde, tra le quali, Carfora. Al momento dell'irruzione della Digos, nell'abitazione non vi erano persone né armi. Le rapine che vengono attribuite al «nucleo» operante a Venezia — del quale avrebbe fatto parte anche una donna — sono cinque.

FLASH

ARAFAT A DAMASCO

BEIRUT — Il leader dell'«Organizzazione per la liberazione della Palestina» (Olp), Yasser Arafat, è arrivato ieri a Damasco. Lo ha annunciato la radio ufficiale libanese, senza fornire alcun altro particolare circa la visita, definita «imprevista». Arafat non è stato in Siria dall'inizio di gennaio e da settembre non si incontra col presidente Assad.

ANNEGANO DUE PESCATORI

CAGLIARI — Due pescatori, i fratelli Giulio e Italino Cancedda, di 30 e 34 anni, di Villaputzu (Cagliari), usciti all'alba di ieri per ritirare le reti, sono morti annegati dopo che la loro imbarcazione si era rovesciata per alcune violente folate di maestrale.

TRENO DERAGLIA UN MORTO

GRENOBLE — Una persona è morta e due altre sono rimaste gravemente ferite ieri per il deragliamento del treno Grenoble-Lione, avvenuto nelle vicinanze di Buorgoin-Jallieu (Isère).

Diossina colpisce anche in Usa risultano inquinate 31 città

NEW YORK — La contaminazione da diossina, rappresenta in Usa un problema di proporzioni nazionali secondo un'indagine demoscopica, condotta in questi giorni dal «New York Times» e dalla rete televisiva nazionale Cbs. Anche l'opinione pubblica comincia a mostrare un enorme timore per la situazione ecologica generale. Uno studio del 1979 indica che 31 città americane, sparse in tutto il territorio del Paese, hanno subito un certo grado di inquinamento da diossina. Nel solo Stato del Missouri sono state individuate sinora 30 località giudicate «pericolose».

Le indagini sono anche indirizzate a determinare se una significativa quantità della pericolosa sostanza venga attualmente introdotta nell'ambiente, scaricata in corsi d'acqua oppure bruciata insieme a sostanze combustibili con cui viene combinata.

Andrea torna dalla crociera e si precipita da Koo Stark

LONDRA — Il romanzo sentimentale tra il principe Andrea e l'ex attrice di film pornografici Koo Stark sembra esser ripreso in pieno. Il rampollo di casa reale è infatti appena rientrato in patria dalla crociera in America Centrale a bordo della portaerei «Invincible», è pilota di elicotteri. La nave ha attraccato a Portsmouth giovedì e il giorno dopo, come rivela il settimanale londinese «News of the Word», il principe si è precipitato dalla bella Koo trascorrendovi alcune ore della notte.

Il giornale fornisce tutti i particolari: Andrea ha raggiunto la casa verso le ore 21. Un'ora dopo è apparso dietro i vetri di una finestra: era a petto nudo e con un asciugamano bianco attorno al collo. E' stato visto lavarsi e pettinarsi.

Successivamente — aggiunge il giornale — il giovane è scomparso dalla finestra e la luce principale della stanza si è spenta. Alle 22,30 è entrata nella casa una ragazza dai lunghi capelli castani. Il principe è uscito alle ore 2,45 della mattina

Per il «siero Bonifacio» esposti alla magistratura

ROMA — Esposto alla Procura della Repubblica di Roma contro la commissione ministeriale che nel 1970 giudicò inefficace il *«siero di Bonifacio»*.

Un altro esposto è stato sporto al Consiglio superiore della magistratura perché *«seguano il loro iter giudiziario due precedenti esposti alla Procura della Repubblica di Roma e alla Procura Generale presso la Corte d'appello di Roma, in cui si chiede che siano puniti coloro che hanno ingannato i malati di cancro con offerta di un falso siero».*

Lo ha annunciato con un comunicato Leonardo Bonifacio, figlio del defunto veterinario di Agropoli, Liborio, scopritore di un «siero» anticancro basato sulle feci dei caprini. Leonardo Bonifacio afferma che i due esposti sono già stati presentati.

Da solo rapina sala corse affollata da cento persone

Roma — Un solo bandito, armato di una pistola, ha rapinato una sala corse affollata da oltre 100 persone. Il fatto è avvenuto nel primo pomeriggio di sabato a piazza Primoli, alla borgata San Basilio.

Dopo essersi fatto consegnare dal titolare, Antonio Retito, i circa tre milioni e mezzo che erano in cassa — mentre i numerosi presenti erano con le mani in alto — il malvivente, è fuggito a bordo di una «Fiat 500»; alla guida dell'utilitaria lo attendeva un complice.

Un altro colpo a sensazione nella stessa serata è avvenuto al Teatro Sistina dove un giovane di circa venti anni, da solo, armato di pistola ed a volto scoperto ha rapinato la cassiera del locale, fuggendo a piedi con un bottino di una quarantina di milioni di lire.

La rapina è avvenuta verso le 22, circa un'ora dopo l'inizio dello spettacolo («La vedova allegra» di Franz Lehar con la regia di Memè Perlini).

FLASH

SULL'ETNA OGGI LE MINE?

CATANIA — Forse oggi sarà dato il via alla fase operativa per collocare le cariche di esplosivo sull'Etna in eruzione dopo il «nullaosta» del governo. Lo svedese Lennard Abersten e l'italiano Giovanni Ripamonti hanno già individuato sul vulcano i luoghi più idonei per le mine.

NICARAGUA TEDESCO UCCISO

MANAGUA — I guerriglieri nicaraguegni, che lottano per rovesciare il governo sandinista, hanno ucciso un medico tedesco occidentale con altre undici persone. Il medico prestava servizio al ministero della Sanità.

ABBATTUTO AEREO RUSSO

ISLAMABAD — I «combattenti della libertà» hanno abbattuto, lunedì scorso, un aereo sovietico con un missile, nella parte orientale dell'Afghanistan, uccidendo le dodici persone che si trovavano a bordo. Lo ha annunciato ieri l'agenzia islamica afghana (Aip) favorevole al movimento di resistenza.

Una giornata di dura repressione a Varsavia, Danzica, Cracovia, Nowa Huta e Gdynia

La polizia di Jaruzelski soffoca il «Primo Maggio» di Solidarnosc

VARSAVIA — «Solidarnosc» vive. Nonostante il massiccio (e spesso brutale) intervento della polizia, decine di migliaia di lavoratori polacchi sono scesi ieri in piazza per celebrare il Primo Maggio inneggiando al disciolto sindacato libero, contro il regime militare. A Varsavia, Danzica, Cracovia, Nowa Huta, Gdynia, si sono ripetute le stesse scene, secondo un copione che ovunque si è concluso nello stesso modo: lacrimogeni, idranti, manganellate, arresti, pestaggi della polizia.

A Varsavia la festa del lavoro è stata turbata da un attentato: l'auto di uno dei fondatori di «Solidarnosc», Wieslaw Kecic, è stata fatta saltare in aria con una carica di esplosivo.

Manifestazioni «ufficiali» organizzate dal regime si sono svolte nelle principali città. A Varsavia ha parlato il primo segretario del pc polacco, primo ministro e capo delle forze armate, generale Jaruzelski. *«Se nei prossimi giorni e mesi non vi saranno disordini e si concluderà la pace sociale* — ha detto — *si aprirà una possibilità reale per la revoca dello stato di guerra e per intraprendere azioni e misure connesse a questa decisione».*

Jaruzelski ha aggiunto che *«la controrivoluzione non è passata in Polonia né nel 1946, né nel 1981 e non passerà neppure oggi».*

Nonostante le minacce lanciate nei giorni scorsi dal regime militare contro la Chiesa (i vescovi avevano respinto l'invito di spostare l'orario delle messe) il primate di Polonia, cardinale Glemp, è stato accolto a Varsavia da oltre 10 mila fedeli che hanno assistito alla messa all'aperto, celebrata in onore della festa di San Giuseppe Artigiano.

Prima dell'inizio della cerimonia un operaio di «Ursus», la più grande fabbrica di trattori, ha donato a Glemp una copia della bandiera di «Solidarnosc» della fabbrica, sulla quale, accanto alla scritta «Solidarnosc» si leggeva: «Dio, patria e onore».

L'operaio ha anche ricordato il *«primate del millennio»*, il cardinale Wyszynski, che aveva preso le difese degli operai imprigionati e licenziati dopo gli avvenimenti del giugno 1976 a Radom e a Ursus. *«A parte la Chiesa, non ci sono oggi dei luoghi dove ci si può liberare dalla paura»*, ha concluso.

Nell'omelia, senza mai pronunciare il nome di «Solidarnosc», il primate di Polonia ha detto che quando pensa ai sindacati ha nostalgia degli *«ideali presenti nell'agosto 1980».* Glemp, affrontando il tema dell'umanizzazione del lavoro, ha detto che *«tutto quello fatto dalla Chiesa e dai sindacati andava in questa direzione».*

Nella capitale circa 20 mila persone si sono riunite davanti alla cattedrale di San Giovanni. Reggevano striscioni e bandiere di «Solidarnosc», gridavano slogans: *«Abbasso la giunta»*, *«Vogliamo democrazia»*, *«La vera Polonia è qui».*

VARSAVIA. JARUZELSKI DURANTE LA PARATA UFFICIALE

CRACOVIA. DIMOSTRANTI INNEGGIANO A SOLIDARNOSC

La polizia è intervenuta immediatamente. Prima ha puntato gli idranti contro la folla, inondandola con acqua colorata di blu; quindi ha attaccato con gli sfollagente. Le persone che al momento dell'intervento si erano messe in ginocchio davanti alla cattedrale di San Giovanni sono state disperse a colpi di manganello.

A Danzica, la città di Lech Walesa e dei cantieri «Lenin», c'è stata la manifestazione più imponente. Al termine della messa nella chiesa di Santa Brigida si è formato un corteo di 50 mila persone che ha imboccato la via principale della città. I manifestanti distribuivano volantini intitolati *«Primo Maggio di Solidarnosc»*, scandivano slogans e gridavano *«Viva Walesa»*. La polizia è intervenuta con i mezzi blindati. Gli scontri sono proseguiti nella tarda mattinata e per tutto il pomeriggio.

Gli agenti hanno circondato la casa di Walesa, cercando di tenere lontana la folla. La gente si disperdeva di fronte al lancio dei lacrimogeni per poi riunirsi subito dopo. *«E' una vergogna trattare così i lavoratori, proprio oggi, giornata della loro festa* — ha dichiarato la moglie di Walesa, Danuta, al corrispondente di un'agenzia occidentale —. *Mi mancano le parole per esprimere quello che provo. Stanno qui con caschi e visiere, con scudi e manganelli in mano, cacciando via ogni persona che s'avvicina».*

Lech Walesa, commentando le manifestazioni, ha detto: *«Il Primo Maggio è stato un successo. I polacchi hanno risposto all'appello e tutti si rendono conto che solo la forza ha impedito loro di manifestare come avrebbero voluto. Tuttavia è stato dimostrato che "Solidarnosc" esiste».*

A Cracovia migliaia di persone hanno manifestato contro il regime militare.

A Nowa Huta la polizia ha innaffiato i 40 mila manifestanti con gli idranti cercando di disperderli.

Scontri durissimi a Gdynia, dove gli agenti sono intervenuti con i mezzi blindati per distruggere le barricate innalzate per le strade. Decine di persone sono state arrestate.

Il governo ha mosso durissime accuse alle manifestazioni di «Solidarnosc». L'agenzia di stampa ufficiale «Pap» ha scritto che *«i tentativi dei provocatori di organizzare contromanifestazioni sono stati miserabili e non hanno turbato l'immagine delle cerimonie del Primo Maggio».*

Secondo le fonti ufficiali alle manifestazioni, svoltesi in 20 città della Polonia, avrebbero partecipato 40 mila persone; alle manifestazioni ufficiali 6 milioni e mezzo.

Nel suo discorso di 15 minuti pronunciato a Varsavia, il generale Jaruzelsky ha attaccato duramente *«i governi occidentali e gli Stati Uniti»* per quanto sta avvenendo in Polonia. *«Gli Usa* — ha detto — *sperano di fare della Polonia un terreno dove i polacchi lottano fra di loro in nome degli interessi altrui».*

Nel condannare la politica, le sanzioni economiche, l'azione propagandistica degli Stati Uniti, il primo segretario del partito comunista polacco ha concluso: *«Il sangue polacco ha un basso prezzo alla borsa di Washington».*

Quella vergogna ieri a Varsavia

Due sono le lezioni del Primo Maggio polacco: la prima è la conferma, sempre necessaria per chi ha memoria corta e/o coscienza sporca, della vera natura dei regimi comunisti: illiberale e antioperaia. Di fronte alle violenze poliziesche di ieri, Danuta Walesa ha esclamato: «E' una vergogna trattare in questo modo i lavoratori il giorno della loro festa». *Sì, decisamente è una vergogna, specie se si considera che il «partito dominante» (si fa per dire) in Polonia si fregia dell'attributo di «operaio»; ma è anche un dato strutturale e ineliminabile di quei regimi, quali che siano la loro latitudine e la loro storia.*

Erano altamente emblematiche, ieri sera, le sequenze dei telegiornali che illustravano il Primo Maggio di Varsavia e quello di Mosca: ebbene, quest'ultimo offriva il modello di Primo Maggio ideale per le burocrazie poliziesche e militariste del «socialismo reale»: operai e cittadini irreggimentati che ripetono slogans accuratamente prefabbricati, sventolano in perfetta sincronia bandiere rosse, inalberano ritratti di capi, vivi e defunti, volgono con ossequio la testa verso palchi e mausolei da dove sono salutati, con gesti meccanici, da gerontocrati tetri e uguali.

A Varsavia, come a Nowa Huta di Cracovia, a Gdynia come a Danzica, a Breslavia, a Lublino, la gente, i lavoratori, i giovani hanno rifiutato il Primo Maggio-modello e hanno risposto positivamente, in decine e decine di migliaia, agli appelli e alle parole d'ordine di Solidarnosc clandestina, che invitava a boicottare le manifestazioni ufficiali e a organizzare cortei e incontri caratterizzati da parole d'ordine inequivocabili: libertà per i prigionieri politici, ripristino delle libertà sindacali, alt all'aumento dei prezzi, autogestione nelle imprese. Una risposta decisa e coraggiosissima; una sfida ad un apparato repressivo imponente.

Ecco, così, la seconda lezione di ieri: Solidarnosc ha dimostrato di essere ben viva, dopo la «delegalizzazione» di ottobre e il fallimento degli scioperi indetti nel novembre scorso. Dirigenti come Walesa hanno dimostrato di avere conservato autorità e prestigio tra i lavoratori e i giovani. Walesa ha detto ieri, «a caldo», che le manifestazioni popolari sono state «un successo» per il sindacato libero: è vero, Solidarnosc ha dimostrato in questo modo di essere restata, nonostante lo stato di guerra, la clandestinità e le persecuzioni, un interlocutore sociale e politico ineliminabile: autonomo quanto basta per non subire una cancellazione che il regime avrebbe voluto definitiva, magari con l'assenso, più o meno tacito, dell'episcopato cattolico (o del suo primate).

Il viaggio del Papa il 16 giugno, se mai Jaruzelski lo consentirà dopo il confronto drammatico di ieri, non avverrà in un Paese rassegnato e ridotto a una mortificante soggezione nei confronti dei suoi despoti in divisa.

Piero Sinatti

Beirut: razzi contro la casa dove dormiva George Shultz

BEIRUT — Due razzi «Katyusha» sono stati sparati l'altra notte contro la residenza dell'ambasciatore statunitense, dove si trovava il segretario di Stato George Shultz.

Shultz, che è ripartito ieri alle 13,45 per Israele, si era fermato questa notte a Beirut per dare gli ultimi ritocchi a una bozza di accordo per il ritiro delle truppe straniere, accettata dal governo libanese e che sarà ora sottoposta a quello israeliano.

La sua presenza in Libano ha coinciso con nuove battaglie tra drusi e maroniti sulle alture dello Chouf. Per tutta la notte le due parti hanno combattuto con l'artiglieria pesante.

Uno dei due «Katyusha» è esploso a un centinaio di metri dalla residenza dell'ambasciatore. Ha aperto un cratere nel terreno ma non ha provocato danni. L'altro ha colpito un edificio vicino, senza esplodere.

Ai giornalisti che volevano sapere se l'intenzione di chi ha sparato fosse di colpire l'edificio in cui si trovava George Shultz, un ufficiale dei marines ha risposto: «Credo di sì, perché la residenza si trovava proprio sulla traiettoria dei Katyusha». I razzi, ha aggiunto, sono stati sparati «dalla zona a Est di Beirut». Era l'una e trenta di notte, e in quella zona infuriavano i combattimenti tra i cristiano-conservatori delle «forze libanesi» e il «partito socialista progressista» druso di Walid Jumblat.

Ieri mattina Shultz non sembrava impressionato dalla sua avventura notturna. «Il rumore dell'esplosione mi ha svegliato — ha detto — ma poi mi sono addormentato di nuovo. Avevo già sentito parecchi rumori come quello, durante la seconda guerra mondiale».

Shultz aveva passato la giornata di sabato nel palazzo di Baabda, residenza del Capo dello Stato libanese, nel tentativo di elaborare il testo di un accordo che possa essere accettato dal Libano e da Israele e aprire la strada per il ritiro delle truppe di occupazione.

Desaparecidos: «La giunta mente Qualcuno di loro è ancora vivo»

BARI — «Non credo che i desaparecidos siano veramente tutti morti così come afferma la giunta militare. Fino allo scorso dicembre sono state rilasciate dai campi di concentramento in Argentina alcune persone, che hanno dichiarato che c'erano ancora prigionieri vivi».

Lo ha detto ieri la presidente dell'Associazione dei famigliari degli scomparsi italiani in Argentina, Angela Boitano. Vive in Italia da 4 anni e ha avuto a Buenos Aires due figli rapiti dai militari, Adriana Silvia, 24 anni, e Michelangelo, di 20, dei quali non ha più avuto notizie. Sua madre, 78 anni, percorre ancora ogni giovedì la «Plaza de Mayo» di Bueno Aires per avere notizie dei nipoti.

Angela Boitano ha detto di sperare che il documento della giunta militare argentina che dichiara «tutti morti» i «desaparecidos», sia soltanto «un espediente per saggiare la reazione internazionale».

La presidente dell'Associazione famigliari degli scomparsi ha detto di essersi commossa nel leggere le dichiarazioni di Sandro Pertini pubblicate ieri dai giornali. Ha poi affermato che dopo la «scoperta» degli elenchi dei trecento italiani scomparsi, sono state presentate all'ambasciata italiana in Argentina altre 250 denunce di «desaparecidos», i cui nomi però non sono stati ancora resi noti.

La signora Boitano ha quindi ricordato che quando giunse in Italia, nel 1979, alcuni funzionari dell'ufficio per l'emigrazione della Farnesina le mostrarono gli incartamenti relativi alle denunce degli scomparsi.

«Vidi anche i due fascicoli riguardanti i miei figli — *ha detto Angela Boitano* — e mi resi conto allora che in Italia si era a conoscenza del fenomeno. Esso non fu mai denunciato — *ha concluso* — per via degli interessi economici italiani in Argentina».

A Buenos Aires si è saputo ieri che il governo militare argentino si propone di varare una legge di amnistia per i responsabili di «eccessi» commessi durante la sanguinosa repressione del «terrorismo».

Serenamente è mancato alla sua famiglia

Giovanni Veglio

Addolorati ne danno l'annuncio le figlie Luisa con Barbara e Roberta Debe e Rita con il marito Antonio Bianchetti e Paolo, l'affezionata Margherita, sorelle, nipoti, cugini e parenti tutti. Sentiti ringraziamenti al dott. Gianni Belotti, alle suore missionarie della Consolata e al figlioccio Gino Occhiena per l'amorevole assistenza. Funerali martedì 3 c.m. (orario vedere Stampa domani) a Castelnuovo Don Bosco con partenza da Torino v. Ticineto 6.

— Torino, 1 maggio 1983.

Colleghe e Colleghi di Giovanna partecipano ai dolori della famiglia per la immatura dipartita di

Costantino Doria

— Torino, 2 maggio 1983.

Il superpentito si presenta nel bunker delle Vallette per deporre contro i suoi ex compagni

ARRIVA PECI DOPO LO SHOW IN TV LE SUE ACCUSE DIVIDONO I BIERRE

L'interrogatorio durerà parecchi giorni - Dopo le sue rivelazioni a Biagi, Mario Moretti, indicato come un infiltrato, non si è più presentato in aula - Il documento letto da Nadia Ponti: due pagine di difesa personale

Dagli studi della televisione all'aula del tribunale. Alle Vallette dove si processano 62 imputati delle Brigate rosse si aspetta da un momento all'altro Patrizio Peci, grande killer quando era terrorista, grande pentito da quando è stato catturato dai carabinieri e ha deciso di raccontare quello che sa. La sua deposizione è stata fondamentale. Seguendo il canovaccio delle sue confessioni è stato possibile ricostruire otto anni di violenza — dal 1973 al 1980 — e inchiodare «capi» e «capetti» delle «bierre» alle loro responsabilità.

In ognuna delle migliaia di pagine che compongono l'istruttoria c'è sempre Peci che «dichiara», «aggiunge», «precisa», «chiarisce». E ogni volta sono nomi, date, indirizzi, circostanze. Ha indicato chi dava gli ordini e chi li eseguiva, chi ha sparato e chi ha ucciso, chi custodiva l'arsenale del terrore e chi affittava i «covi» per dare rifugio ai latitanti.

La storia delle Brigate rosse l'ha dettata ai magistrati (prima quelli di Torino, poi gli altri di mezza Italia) in centinaia di pagine di verbale. Alla corte d'assise di Torino, in questo processo, il suo interrogatorio andrà probabilmente avanti per parecchi giorni. Ci sono da ricostruire dieci omicidi, 18 ferimenti e oltre 200 attentati.

Peci di queste cose sa tutto. Davanti ai giudici accusa gli altri e se stesso.

Gli amici di un tempo lo chiamano «infame» e promettono di fargliela pagare. Ma si rendono conto che per il terrorismo, da quando lui ha cominciato a parlare, sono state mazzate terribili.

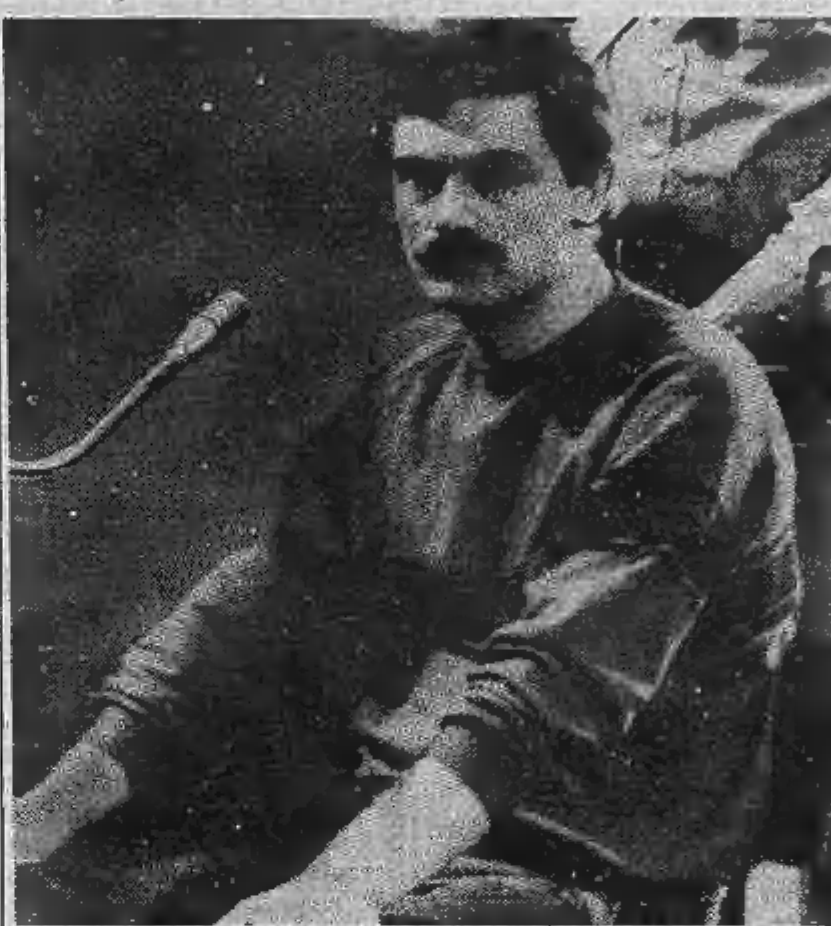
Ieri le parole di Peci significavano decine di arresti; oggi le sue rivelazioni aprono fra i «duri» del terrore diatribe incandescenti.

In televisione, intervistato da Enzo Biagi, il superpentito numero uno ha sostenuto che Semeria aveva fatto uscire dal carcere un biglietto in cui metteva sull'avviso gli amici in libertà: *«Forse Mario Moretti è un infiltrato»*.

Il giorno della trasmissione tv, Semeria ha fatto sapere che quelle erano «sciocchezze» ma dalla mattina dopo Moretti non è più comparso in aula.

Peci ha buttato lì la notizia che Vincenzo Acella e Raffaele Fiore erano caduti in una trappola dei carabinieri provocata da una «soffiata» di Nadia Ponti. La Ponti ha reagito leggendo un documento di due pagine di difesa personale; Acella ha voluto comunicare ufficialmente la sua «stima» per la Ponti. Ma questo significa che ogni parola di Peci precipita fra i rimasugli del terrore con la violenza di una sassata.

Peci non ha ancora messo piede nell'aula del tribunale. Ma la sua figura è quella che ha maggiormente condizionato il processo.

Lorenzo Del Boca

PATRIZIO PECI, IL SUPERPENTITO, OGGI IN CORTE D'ASSISE

«Libertà provvisoria per il br ammalato»

Fra i 62 imputati al processo contro le «Brigate rosse» alle Vallette ce n'è uno malato. Si tratta di Giulio Pala, nato a Cagliari il 2 febbraio 1961, ex operaio della Fiat Carrozzeria. E' accusato di «partecipazione a banda armata», dell'agguato al giornalista della Rai Piccinelli e al caporeparto della Fiat Albertino. Il suo nome l'aveva fatto Peci. Pala soffre di una sclerosi a placche, male incurabile, che si aggrava progressivamente fino a costringere all'immobilità assoluta. Sembra che non abbia più di vent'anni di vita.

L'avvocato che lo difende, Aldo Perla, ha chiesto che al giovane venga concessa la «libertà provvisoria».

Regione: il psdi decide domani Viglione (psi) guida la giunta

Pci e psi per il rilancio della coalizione di sinistra - Socialdemocratici ancora divisi - In Comune la designazione di Novelli a sindaco rallenta la formazione dell'alleanza fra comunisti e socialisti

Il psdi sceglie domani, mercoledì il Piemonte avrà, forse, una nuova giunta di sinistra, la prossima settimana tocca al Comune. Dopo due mesi di attesa sboccia la stagione dei «sì». Questi sono i giorni delle giunte, almeno tutti così giurano. I nomi dei candidati alle elezioni politiche dietro l'angolo si mescolano a quelli di coloro che guideranno Torino e il Piemonte oltre lo scandalo delle tangenti. Ma non tutto è già stato deciso.

Regione — *Sembrava la situazione politica più difficile, sarà la prima ad essere risolta. Pci e psi intendono rilanciare la maggioranza ora dimissionaria. Per poterlo fare attendono che i socialdemocratici sciolgano la riserva. Lo faranno nel direttivo regionale di scena domani in via Avogadro? Gli uomini del «sol nascente» sono divisi. Gli amici del ministro Pierluigi Romita (che hanno la maggioranza) sembrano decisi a pigiare l'acceleratore per riconfermare l'appoggio al pci e rimettere insieme la coalizione pci-psi-psdi al timone del Piemonte dall'estate '80.*

Ma gli amici del ministro Nicolazzi (in minoranza) non la pensano così. Martedì intendono convincere il partito della necessità di proporre un «governo-ponte» che potrebbe essere una giunta psi-psdi-pli-pri. Vorrebbero portarla in Consiglio e farla votare da tutti i partiti dell'arco costituzionale. Potrebbe nascere la coalizione per l'ultimo anno e mezzo di legislatura.

Se però il psdi sceglie il «sì» al pci, tutto «o quasi» è fatto.

C'è il programma cui tra ieri ed oggi sono stati dati gli ultimi ritocchi, c'è un presidente, ci sono gli assessori.

Guiderà la coalizione pci-psi-psdi l'avvocato Aldo Viglione, cuneese, socialista, già a capo della prima giunta «rossa» in Regione nel '75, oggi assessore uscente, per due anni capogruppo del psi. Sostituisce Enzo Enrietti candidato al Parlamento. Andrà a Montecitorio anche Gabriele Salerno, ora assessore per l'energia e l'ambiente. Lasciando Palazzo Lascaris Enrietti e Salerno aprono la strada a Corrado Calsolaro, primo escluso e al sindacalista Tapparo. Si rinnoverà così in parte il gruppo socialista in Regione.

Salvo sorprese, Aldo Viglione, mercoledì, dovrebbe annunciare l'avvenuto accordo con comunisti e socialdemocratici.

Comune. *La prossima settimana (il 9 o 10 maggio, comunque entro sette giorni dallo scioglimento delle Camere) si riunirà il Consiglio comunale. Lo avevano richiesto i gruppi consiliari dc, pli, pri. Lo avevano concordato i capigruppo in una riunione con il sindaco dimissionario Novelli. Oggi, infine, lo solleciteranno comunisti e socialisti.*

Pci e psi sembrano dunque pronti ad affrontare il dibattito pubblico sulla formazione del nuovo governo. Entrambi i partiti si sono dichiarati per la riconferma delle giunte di sinistra. Pare che i gruppi di lavoro (comunisti e socialisti) abbiano definito il programma per i prossimi 700 giorni, fino alle amministrative dell'85. Ma resta un punto da risolvere: la nomina del sindaco.

Il pci, da Roma a Torino, indica in Novelli «l'unico candidato possibile per una giunta credibile». *Il psi, da Roma a Torino, risponde picche.* «Dopo la crisi i vertici in Regione e in Comune vanno cambiati — *dicono i socialisti* —. Le responsabilità non possono non coinvolgere le direzioni politiche». *La divisione tra le due forze politiche aveva fatto pensare a* «soluzioni transitorie», *come un governo monocolore pci retto esternamente dal psi, ma, oggi, si ha la sensazione che la vicenda potrebbe concludersi con una giunta organica pci-psi e con sindaco Novelli, eletto in seconda battuta piuttosto che in prima, cioè con la maggioranza relativa piuttosto che con quella assoluta.*

Un lieve intervento al sindaco Novelli

«Novelli non c'è, come mai?». L'assenza del sindaco alla festa del primo maggio è stata oggetto di parecchie attenzioni, ieri, in piazza San Carlo. Tra i lavoratori sono corsi dubbi e interpretazioni diverse.

La mancata partecipazione del sindaco dimissionario di Torino alla manifestazione non è da collegarsi alla crisi che ha investito la giunta comunale. E' stata un'assenza per cause indipendenti dalla sua volontà. E il motivo è semplice. Diego Novelli è ricoverato in una clinica cittadina. Niente di preoccupante, nel giro di qualche giorno sarà dimesso.

Sabato mattina il sindaco è stato sottoposto a un lieve intervento chirurgico. Il professor Donadio che l'ha operato ha affermato che l'intervento è perfettamente riuscito. Le condizioni di Novelli sono buone. Ieri ha già ricevuto le prime visite.

Amministratori e politici, compagni di partito e amici si sono recati a fargli visita. Hanno trovato certamente un sindaco sofferente, ma *«sempre in forma»*. Novelli ha voluto essere informato sullo svolgimento della festa dei lavoratori e sulle notizie degli altri avvenimenti, compresi quelli sportivi. Inutile cercare di andare a salutarlo.

Oggi e domani

● Un dibattito pubblico sul tema «La rivoluzione tranviaria del 2 maggio '82: bilancio di un anno» viene organizzato stasera (ore 21) dal Centro Pannunzio nella sala Valdo Fusi di via Mercanti 1. Interverranno l'ing. Biffignandi (Trasporti Torinesi), l'avv. Dondona (pli), il consigliere comunale dc Galotti, l'arch. Nicola, il sindacalista Uli Opinaitre e il prof. Quaglieni.

■ Oggi pomeriggio, alle 15,30, presso l'Unione Industriale (via Fanti 17), per l'Università della Terza Età gli eurodeputati Lega, Pelikan e Pininfarina, il prof. Levi e l'on. Zanone terranno una conferenza su: «L'Europa fra nazionalismo e federalismo».

● Presso l'aula magna di Economia e Commercio il dott. Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, terrà oggi alle 18 una conferenza sul tema: «L'azienda». Aprirà il ciclo di incontri organizzati dal Ceep (Centro studi di politica economica). Sarà presente l'on. Giorgio La Malfa.

● Stasera (ore 20,15), all'hotel La Darsena, il prof. Prati, primario dell'ospedale San Camillo di Roma, parlerà ai soci del Rotary Club Moncalieri sul tema «Infarto: prevenzione e cura '83».

■ «Latino sì, latino no»: su questo argomento il prof. Firpo intratterrà stasera (ore 20,15), al Parì Hotel, i soci del Rotary Club Chieri in interclub con i soci del Rotary Club Chivasso.

● La Voce del Popolo e la Sei organizzano stasera (ore 18), presso la Libreria Cattolica di corso Matteotti 11, un incontro con fratel Domenico Carena, autore del libro «Il Cottolengo e gli altri» (ed. Sei). Introdurrà l'incontro mons. Franco Peradotto.

■ Domani sera, alle 21, presso la Campus di via Rattazzi 4, Umberto Allemandi e Jean-Michel Place discuteranno sul tema: «A proposito delle riedizioni e delle edizioni d'arte».

■ «Kafka e il teatro»: ne discuteranno domani (ore 18), al Goethe Institut Turin (piazza San Carlo 206) Ettore Capriolo, Guido Davico Bonino, Maria Grazia Gregori, Mario Missiroli e Renzo Tian.

● «Immagini della Valle d'Aosta nei secoli» è il titolo dell'incontro che si terrà domani (ore 21,15) al Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27). Interverranno Angelo Dragone, Luigi Firpo, Andrea Zanotto e Ada Peyrot, curatrice del volume edito sullo stesso tema.

● «Luci e ombre nella situazione dell'Africa orientale» è il tema della conferenza del prof. Baudi di Vesme (Università di Genova) in programma domani alle 18 a Palazzo Bricherasio (via Lagrange 20), organizzata dalla Società italiana per l'organizzazione internazionale per il ciclo «Le grandi aree culturali del mondo, tradizioni e valori dell'Asia e dell'Africa».

● «Jazz nights» al Big (corso Brescia 28) domani sera alle 21: si esibirà il «Lee Konitz Quartet» (Lee Konitz, sax contralto; Gianni Negro, pianoforte; Lucio Terzano, contrabbasso, e Franco Mondini, batteria). Ingresso lire 5 mila (soci Arci), lire 7 mila (altri).

Cane ferito cerca padrone

«Sono un bel cane pastore tedesco di un anno e mezzo, dolce, buono, con un collare di pelle verde, borchiato. Sono stato investito ieri, domenica, alle 12 in corso Massimo D'Azeglio poco oltre l'incrocio con corso Dante, in direzione di Italia '61.

«Mi hanno lasciato solo in mezzo alla strada con una zampa rotta. Sono poi stato raccolto e portato dal veterinario, che me l'ha ingessata. Ora, senza il mio padrone, sono disperato. Spero venga al più presto a prendermi. Il mio telefono è: 696.4706 - 836.724 - 691.686».

Una fiumana di lavoratori da piazza Vittorio a piazza San Carlo

PRIMO MAGGIO DI SPERANZA CON CORTEI, BANDIERE, FESTE

Il sindacalista Caviglioli: «Dalla crisi si può uscire, ma occorre una maggiore unità» Fredda accoglienza ai delegati di Solidarnosc - Solidarietà per i «desaparecidos»

Un segnale di speranza dalla tradizionale festa dei lavoratori. Rino Caviglioli, segretario nazionale dei tessili, ha parlato ieri in piazza San Carlo, dov'è confluita l'imponente, tradizionale manifestazione del «Primo Maggio». Pur non nascondendo la gravità della situazione economica ed occupazionale, ha lanciato un messaggio di ottimismo: *«I contratti si fanno, e sempre più numerosi. Inoltre, la crisi mostra i primi segni di superamento. Dal tunnel si può uscire, anche se occorre una più forte unità di lavoratori e sindacato e, forse, dovremo proclamare uno sciopero generale per sollecitare le trattative ancora aperte»*.

Poco meno di ventimila torinesi hanno sfilato ieri mattina da piazza Vittorio a piazza San Carlo, passando per via Po e via Roma: un corteo aperto dalla banda musicale della Falchera, dal gonfalone dei vigili urbani e dalla giunta comunale di Torino. Forzatamente assente il sindaco Diego Novelli, che ha subito sabato un lieve intervento chirurgico.

Alla testa della manifestazione un carro allegorico e satirico: la «barca» della crisi, con un Caronte-Agnelli che divide i buoni dai cattivi: i lavoratori in servizio dai cassintegrati. Attorno alla barca un enorme merlo dal grosso becco giallo, con specifica allusione al presidente della Confindustria Merloni. Dinanzi alla barca, a farle strada, un pupazzetto con le sembianze di Fanfani. Dietro, una grande torta, tagliata dal coltello. La «torta del lavoro» da spartire.

Poi, le delegazioni delle categorie sociali ed occupazionali: l'Anpi, i licenziati per rappresaglia, i mutilati ed invalidi del lavoro, il sindacato unitario di polizia, i «lavoratori zingari» (è la prima volta), i gruppi internazionali (tutti i Paesi dell'America Latina, i palestinesi, i libici...), i partiti politici (nutritissima la delegazione del psi, con l'onorevole La Ganga alla testa).

Quando il corteo entra in piazza San Carlo, dal palco un sindacalista legge i messaggi inviati ai lavoratori: quello del Siulp (polizia), dell'Unione studenti palestinesi, di Solidarnosc (che non riceve applausi e suscita qualche reazione subito bloccata, in prima fila), dei familiari dei «desaparecidos» argentini (accolto calorosamente da chi è già in piazza).

Quindi, la parola passa a Luciano Marengo, segretario generale della Camera del Lavoro di Torino, ed al relatore ufficiale, Caviglioli. *«Il padronato — dice il sindacalista — vuole risparmiare sulle piattaforme; imporre una svolta reazionaria al Paese; tornare ad avere mano libera per gestire autonomamente le fabbriche. Ma, i tempi, ora, giocano a nostro favore. I contratti si possono fare e si fanno»*.

A mezzogiorno la manifestazione è chiusa e i partecipanti lasciano la piazza. L'appuntamento è per il pomeriggio, al parco dell'ex OP di Collegno, per la prima festa popolare. Altra iniziativa, promossa dal sindacato, la mostra dei bozzetti per il manifesto del 1° Maggio, allestita sino al 6 aprile alla Biblioteca Civica. Vi hanno partecipato 33 allievi dell'Accademia di belle arti di Torino. Ai tre bozzettisti premiati sono andati rispettivamente un viaggio a Mosca-Leningrado, una permanenza di sei giorni a Parigi ed un soggiorno di 5 giorni in Umbria.

Al termine della manifestazione unitaria, Lotta comunista ha improvvisato, sempre in via Roma, un nuovo corteo ed un comizio in piazza Cln.

C'erano maghe e majorettes

IN 15 MILA HANNO PARTECIPATO AL CORTEO PER IL 1° MAGGIO

Primo Maggio di Torino alle prese con altri rincari freschi di giornata, le nuove giunte ancora da incollare, un cielo perplesso. E, nel primo pomeriggio, un'improvvisa violentissima grandinata proprio in coincidenza con l'apertura della gran festa popolare organizzata dai sindacati con la collaborazione della Usl 24, presso l'ex manicomio di Collegno: chissà come l'ha presa quella ragazza che, al corteo della mattina, aveva tanto tuonato contro l'importazione di frutta e verdura estera «in questa nostra Italia Paese del sole».

Ma la maga che, ritornato il sereno, ha letto sino a sera la mano — quella sinistra, ovviamente — ai bambini convenuti a Collegno non ha dubbi: «Prevedo un po' di scombussolamento all'inizio ma presto le giunte si faranno. La mia profezia è buona. La mela rossa nessuno l'intaccherà».

Così, la giornata è filata via senza intoppi: con applausi per tutti, dalle majorettes agli infermieri in camice bianco. Con il rosso diventato Barbera e le mele — questa volta Golden — sistemate a mucchi

Grandine grossa come uova poi all'improvviso il sole

Nel primo pomeriggio ha colpito gran parte della città - Le previsioni sono favorevoli: oggi e domani ci sarà bel tempo, poi si vedrà

CHICCHI DI GRANDINE GROSSI COME UOVA

Primo temoprale dell'anno, grandine su alcune zone della città e, finalmente, anche bel tempo. Le previsioni meteorologiche indicano schiarite per oggi e domani. Il sole che, ieri, è comparso a tratti nel primo pomeriggio e con più convinzione verso sera, è garantito per questi due giorni. Dopo si vedrà.

Intanto l'ultima, breve, ma intensa, ondata di maltempo ha portato la grandine. Tra le 14 e le 15, per alcuni minuti, verso la fine del temporale, sul selciato delle strade, sui balconi, sui tettucci delle auto si sono rovesciati chicchi di grandine «formatisi per lo scontro di masse d'aria».

E' bastata la comparsa di un po' di sole (con elevazione della temperatura) perché l'impatto con un «fronte» di aria fredda provocasse forti correnti ascensionali, con la conseguente trasformazione del vapore acqueo contenuto nelle nubi in ghiaccio. Che è poi precipitato violentemente su gran parte della città (San Paolo, Santa Rita, zona centro, Borgo Vittoria).

Il primo temporale preannuncia la vera primavera. I torinesi, che ieri si sono riversati solo nel tardo pomeriggio nelle vie del centro, se lo augurano. Molti non hanno rinunciato al weekend

Ancora un episodio di violenza fuori dello Stadio - Il bus è finito nell'agguato per caso

Mattoni contro il pullman dell'Inter sono colpiti e feriti Marini e Oriali

In corso Galileo Ferraris, prima della partita - Marini ha dovuto essere medicato in ospedale, Oriali invece ha potuto giocare - Arrestati i teppisti - «Non volevamo colpire i giocatori, ma i tifosi» - In questura anche un sostenitore neroazzurro che cercava di «randellare» gli juventini

Attimi di terrore per i giocatori dell'Inter, ieri pomeriggio, prima della partita. Un paio di scalmanati pseudotifosi juventini, di quel gruppo chiamato «Fighters» già famigerato per avere accoltellato un tifoso fiorentino qualche settimana fa e per altri episodi di violenza pura, dentro e fuori lo stadio, ha lanciato una mezza dozzina di mattoni contro il pullman dei giocatori nerazzurri che stava avvicinandosi al Comunale.

Una «mattonata» ha raggiunto al capo Giampiero Marini, mediano della nazionale «mundial» e un'altra ha sfiorato «Lele» Oriali, esso pure campione del mondo in Spagna. Mentre il primo è finito all'ospedale, dove i medici dopo avergli saturato una ferita al capo gli hanno dato cinque giorni di riposo assoluto, il secondo è stato più fortunato e per medicargli il graffio sul volto è stato sufficiente l'intervento del medico dell'Inter.

GIAMPIERO MARINI RACCONTA LA SUA BRUTTA AVVENTURA

Oriali ha poi giocato regolarmente contro la Juve (ha fatto pure un gol), mentre Marini non è andato neppure in panchina. «*Mancava un pelo che mi ammazzavano* — ha detto "Pinna d'oro" Marini (come lo ha battezzato affettuosamente Gianni Brera, riferendosi al suo gioco sgraziato, ma redditizio) — *perché mi è andata bene che mi ha preso di striscio. Se mi becca bene mi stende secco. Era il terzo di cinque mattoni rivestiti di cemento che hanno sfondato i vetri del nostro pullman*».

Il pullman, arrivando da Milano, invece di percorrere, come fanno tutti i torpedoni delle squadre «ospiti», il corso Agnelli fino a via Filadelfia per poi svoltare a sinistra e infilare il cancello dello stadio, era finito, per un errore del conducente, in corso Galileo Ferraris. Qui ha svoltato a destra e ha percorso il tratto di strada davanti alla curva Filadelfia passando proprio davanti ai teppisti in agguato.

PIERO PRETE E GIANLUCA D'ANCONA, ARRESTATI

C'erano due giovani, accanto a un bidone pieno di mattoni «usati» e quindi rivestiti di cemento, recuperati in una discarica ed appositamente preparati fin da ieri. I due sono stati forse sorpresi dall'arrivo del pullman nerazzurro, i mattoni erano probabilmente destinati a semplici tifosi. Ma trovandosi davanti addirittura l'odiata nemica, non ci hanno pensato due volte e hanno bersagliato il torpedone sul lato sinistro, sfasciando tutti i vetri. Anche l'autista e Beccalossi, l'estrosa mezzala nerazzurra, sono rimasti leggermente graffiati dai frammenti, mentre Marini ha avuto decisamente la peggio.

Mentre la squadra riusciva comunque a raggiungere lo stadio (per tornare a Milano è stata poi la Juventus a prestare il proprio pullman all'Inter), scattava il servizio di sicurezza coordinato dal vicequestore Carratta. Il dottor Pellegrino, della questura, si metteva in caccia degli aggressori. E li trovava (ormai in questura hanno praticamente uno schedario dei tifosi-teppisti), confusi tra i «Fighters» della curva Filadelfia.

I due si chiamano Pietro Prete, 21 anni, corso Ferrucci 92, e Gianluca D'Ancona, 19 anni, via Mercadante 59. Era già stato fermato, l'8 febbraio scorso, per un'aggressione di marca fascista agli studenti del VII Itis «Grassi». Hanno subito raccontato tutto: «*Quattro anni fa* — ha detto il Prete — *a Milano sono stato picchiato e accoltellato al braccio (ha mostrato i segni) da tifosi nerazzurri. Volevo vendicarmi, ma non c'ero mai riuscito. Stavolta avevamo preparato i mattoni. Ma non volevo ferire i giocatori*...».

E' stato comunque arrestato, insieme al «socio» che lo aveva aiutato nei preparativi e nel «lancio», e insieme con un tifoso nerazzurro che, armato di spranga di ferro, tentava di randellare avversari bianconeri prima della partita: quest'ultimo si chiama Ubaldo Contro, ha 18 anni ed abita a Milano in via De Angeli 10.

Seviziato dai compagni di scuola cerca rifugio dalla nonna in Sicilia

Alla «Città dei ragazzi» - Costretto a sottostare a ignobili desideri di due particolarmente violenti si era rivolto senza risultati all'educatore - Costui lo avrebbe punito duramente - La madre informa la polizia

Un allievo della «Città dei ragazzi» è fuggito in Sicilia dalla nonna per sottrasi alle violenze e alle minacce di alcuni suoi compagni di collegio e alle punizioni corporali del suo «educatore». Tutto parrebbe frutto di una fantasia malata se non esistessero prove inoppugnabili, comprese le lezioni, a dare veridicità al racconto del ragazzo tredicenne fatto prima alla madre, poi alla polizia e al magistrato. Contro Giulio Stefani, 59 anni, via Monte Cengio 28, assistente della «Città dei ragazzi» al centro della vicenda, è stata ora avviata l'inchiesta.

Abbiamo incontrato la madre del ragazzo da cui è partita la denuncia. Una donna ancora giovane, alla seconda esperienza coniugale, con il marito, padre di M. F., ricoverato in ospedale per una lunga degenza in seguito a grave intervento chirurgico. Proprio l'impegno verso il congiunto aveva spinto la donna a cercare una sistemazione sicura per il figlio rimasto bocciato lo scorso anno in seconda media. Alcune suore dell'oratorio frequentato dal ragazzo l'avevano avviato proprio verso la «Città dei ragazzi». Una scelta proficua, se l'allievo ha subito dimostrato una buona ripresa nello studio e una buona disposizione alla vita collettiva del collegio.

Le difficoltà per lui sono affiorate nel rapporto con alcuni compagni, in particolare due, i più aggressivi. Lui, M. F., se ne lamentò più volte con la madre quando alla fine della settimana ritornava a casa. Inutili le proteste della madre con l'assistente della classe e anche con la direzione dell'istituto. La donna aveva cercato anche comprensione con i due aggressivi compagni di scuola del figlio. Pensava a normali dispute fra ragazzi e non aveva voluto comunque drammatizzare anche quando, per due volte, il figlio fuggì dall'istituto. Le buone votazioni a scuola l'hanno sempre spinta a perseverare perché lui si adattasse alla vita del collegio. Aveva anche soprasseduto quando, rientrato il ragazzo dopo l'ultima fuga, venne a sapere che gli era stato rubato tutto il vestiario e anche i libri di studio.

La situazione è precipitata, svelando un retroscena ignobile, a metà di aprile. Una telefonata dell'assistente di classe avvertì la madre che il figlio aveva ricevuto due ceffoni perché, rimproverato dal bidello della scuola, che aveva trovato l'auto rigata nella carrozzeria, aveva risposto malamente: Poteva servirgli da lezione, pensò. Lo studente però, alla fine della settimana, non rientrò a casa.

Di qui una lunga e affannosa ricerca della donna presso la «Città dei ragazzi» in strada Traforo del Pino 67 e anche presso le famiglie dei compagni. Alla fine la donna si rivolse ai carabinieri. Una traccia del figlio l'ebbe in casa di un vecchio amico, ma lui si era già allontanato. La sorpresa, per la donna, venne da Catania, dove il figlio si era rifugiato a casa della nonna.

Andata a riprenderselo scoprì che i due ceffoni di Giulio Stefani erano in effetti lesioni in tutto il corpo per i calci e pugni che l'«educatore» gli aveva inferto dopo averlo buttato a terra.

Ma in più il ragazzo aveva le braccia tagliuzzate con un coltello e diverse bruciature sul corpo fattegli da due compagni per costringerlo a subire le loro violenze sessuali; l'aveva addirittura obbligato a firmare una dichiarazione con «impegni» precisi, di cui gli aveva lasciato anche copia. E questo senza che l'assistente, a cui M. F. si era rivolto, fosse in qualche modo intervenuto. Anzi, secondo la denuncia, era solito assistere alle violenze, e sarebbe stato presente anche quando M. F. fu costretto a ingerire una lucertola.

La povera madre, dopo avere avuto finalmente le confessioni del figlio, è ricorsa all'intervento della squadra mobile e della magistratura. «*Le atroci sevizie non le ha subite soltanto mio figlio ma anche altri. Un altro ragazzo ha avuto undici punti di sutura per un morso al petto, e la madre non ha avuto il coraggio di denunciarlo. Le stesse insegnanti della scuola sanno di altre persecuzioni, ma hanno paura di tirarle fuori per non avere rappresaglie dall'interno dell'istituto che ospita la succursale della scuola media "Guglielmo Marconi"*».

al. rig.

Rapina in garage

Quattro giovani tutti armati di pistola hanno fatto irruzione l'altra notte nell'autorimessa di via S. Francesco da Paola 46. Mentre uno teneva a bada il custode, Antonio Schiavone, 56 anni, altri rubavano dalle vetture gli apparecchi radio e quanto trovavano a bordo. Sono fuggiti prelevando una Golf nera

A colloquio con lo scrittore tra una lezione all'università e un «blitz» nelle librerie torinesi

Bevilacqua, «curioso delle donne» risveglia la curiosità femminile

- «Petrarca annotava pignolescamente le sue fornicazioni: era un collezionista. Io invece sono solo curioso...»
- Una «carriera» trentennale, nove romanzi fortunatissimi, quattro libri di poesie, quattro film
- Nel suo ultimo lavoro si avverte una nota di malinconia: «C'è il gusto della fine, del calare il sipario. E' un gusto che mi accompagna dalla giovinezza...»
- «Solo la Turchia ci sta alle spalle come numero di libri venduti. Che cosa può fare un romanziere?»
- «Sciascia pubblicò il mio primo libro, Sordi mi convinse a scrivere sceneggiature per il cinema»

«Francesco Petrarca, sì, mi pare fosse proprio lui, annotava pignolescamente le sue fornicazioni. Anzi, forse si dava alle avventure sessuali solo per potersele riscrivere. Eccolo, il collezionista. Ha una mentalità funebre, in realtà è un necrofilo. Io invece, sono curioso», mi dice un po' schermendosi Alberto Bevilacqua. E allora eccolo, il Curioso per eccellenza, ovvero il *Curioso delle donne*, come recita l'ultimo, fortunatissimo libro.

Ha passato una mattinata — e qualcosa del genere lo aspetta nel pomeriggio, dopo la lezione in Università — a firmar copie in diverse librerie. Ha persino dovuto distribuire una ventina di autografi ad un'intera classe di scuola media, arrivata con la professoressa in testa. Il libro l'ha comprato solo l'insegnante, gli studenti sono stati parsimoniosi. Ma che cosa si prova a essere uno scrittore così letto? E' la domanda di sempre. Gliela fanno quasi tutti, forse gli dà persino un po' fastidio. Ma se si è curiosi si è anche tolleranti.

Agli studenti ha spiegato il prezzo del successo: c'è una croce montata sulle colline letterarie dove invece di «Inri» hanno scritto best-seller, e tentano appena fai un libro che sia letto e seguito di inchiodartici sopra. Poi, un'abile escamotage: «Per fortuna in Italia il problema non esiste. Solo la Turchia ci sta alle spalle come numero di libri venduti. Che cosa può fare un romanziere? Al massimo, ipotizzare un pubblico di centomila lettori».

Centomila lettori, gli scrittori italiani, li hanno e non li hanno. Anzi, non li hanno quasi mai, e anche in questo caso forse è una forma particolarissima di «fortuna», perché non si corre il rischio di farsi inchiodare su quella famosa croce.

— E invece, lei, Bevilacqua curioso, forse ne ha qualche manciata in più, rispetto alla soglia di crocifissione. Che cosa si prova?

«Precisiamo. Intanto, visto che si parla in generale dello scrittore, mi devo sdoppiare. Come poeta, evidentemente, il pubblico è quello che è. Sono stato felicemente occupato per quasi due anni a riordinare le mie poesie di "Immagine e somiglianza", sapendo che ne avrei vendute pochissime copie. Per quanto riguarda i romanzi bisogna dire che avevo 20 anni, quando Leonardo Sciascia pubblicò nella sua collana il mio primo libro di narrativa. Certo, ci sono stati narratori che non hanno avuto paura di affrontare la realtà, e io penso di essere tra quelli. Lo stesso fatto di aver introdotto per la prima volta la narrativa ravvicinata sul personaggio femminile... insomma, è chiaro che un seguito di lettori mi sia ormai affezionato e mi segua».

Ora, di anni, Alberto Bevilacqua ne ha 49, e da quell'esordio ha messo insieme nove romanzi fortunatissimi, quattro libri di poesie, quattro film e molte altre cose ancora. Tanto che quasi sembra di sentire, mentre parla, una lieve nota di malinconia, un filo d'elegia della fine.

— O è solo un'impressione a caldo, dopo aver letto l'ultimo libro?

«Certo, *Il curioso delle donne* mostra anche un gusto della fine, del calare il sipario. E' un gusto che mi accompagna dalla mia giovinezza parmense, in quella zona di padania ricca di attori, cantanti lirici, personaggi balzani che a un certo punto dicevano basta, smettevano, facevano calare il sipario».

Qualcosa di simile accade al protagonista di questo romanzo che sembra un diario, con tutti i nomi veri di personaggi esistenti, e quell'ambigua figura del «mediatore» disegnata sulle tracce d'un personaggio diventato abbastanza noto nella cronaca degli ultimi scandali, da Gelli a Calvi, a Sindona. Ma chi sarà mai? Bevilacqua sorride e suggerisce, sibillino, d'aver... pazienza. Allusione da girare ai lettori curiosi. Eppure questa autobiografia di donna in donna, di incontro in ritorno, sembra quasi fare il punto sulla vita d'un uomo, non solo d'uno scrittore. Un punto difficile, perché i bilanci appartengono al «collezionista».

«Il curioso cerca la vita dietro la vita, va avanti» commenta Bevilacqua. E quella nota di malinconica allegria scompare, nei ricordi. «Ma lo sa come ho cominciato a fare film? Ero cronista al "Messaggero", e cercavo qualcosa di bello, una bella storia da raccontare. Ho trovato un parroco di Frascati che, morto, aveva lasciato una collezione di cartoline spedita a qualche suo zio dall'America. Erano firmate da quel John Martin che fu l'unico superstite alla famosa battaglia di Wounded Knee, quella del generale Custer. Un personaggio leggendario, eroe delle canzoni popolari. In realtà si chiamava Giovanni Martino ed era nato vicino a Frascati. Quando scrissi quella storia, mi telefonò in redazione Alberto Sordi: "A' Bevilacqua, io sto' film lo devo fare". Cominciai a scrivere sceneggiature. E il mio primo tentativo come regista, anche se nessuno lo ricorda, fu un episodio in un film organizzato da Zavattini nel '60, che si intitolava *I misteri di Roma*. Io feci la regia di *La regina della malavita*: una storia vera che avevo scoperto da cronista di nera, a Roma».

ALBERTO BEVILACQUA: «NELL'ULTIMO LIBRO HO DATO VOCE ALLA MIA PARTE FEMMINILE»

«Racconto la vita con melanconica allegria storie di altri viste e vissute da cronista»

— Poi il grande successo della «Califfa», nel '70.

«Ma anche quella era una storia nata da una storia vera, vissuta negli Anni 60, quando vidi in una piazza del Parmense una donna piangere sul suo uomo morto in una manifestazione. Poi parlai con lei tutta la notte...».

— Ma nella sua opera il cinema che parte ha?

«Solo di divertimento. Anche se prima della ripresa, quando si deve cercare un volto, un luogo, è come essere alle prese con la pagina bianca».

— E' questa la «realtà» da cui nascono i suoi lavori?

«Sì, sempre da qualcosa di accaduto, da una storia vera. Poi il lavoro dello scrittore diventa un lavoro di mediazione, e naturalmente di stile».

Storie di altri, viste e vissute da cronista («Io ricordo come era fecondo confrontarsi col dolore della gente. Quando si correva a cercar la foto di un morto, e si parlava coi parenti. Adesso succede ancora, nelle cronache dei giornali?»). Storie di sé, scavate nella memoria, per esempio, di quei fondali di fiume e di teatro, di «leggera» (la malavita del Po) e di opere verdiane, di grandi stravaganti e di altrettanto grandi strazi.

Storie di vita quotidiana, e non solo di donne, anche se le donne hanno una parte importantissima in tutta l'opera di Bevilacqua, da quella «Califfa» che si è legata indissolubilmente al viso di Romy Schneider, alle donne della suburra romana, a quella di Po, e di guerra.

— Ma perché sono così importanti?

«Per uno scrittore il loro nord magnetico è più captabile, sono storicamente più fresche, più desiderose di storia. E più curiose».

— Come lei?

«Io certamente ho dato voce alla mia parte femminile. E poi guardi che finora dalle prime impressioni dei lettori ho scoperto che sono proprio loro, le donne, le più curiose nei riguardi di questo mio libro sul "Curioso delle donne". Sono loro, curiose delle donne».

— E non le hanno dato, ancora, del porco maschio sciovinista, come era successo ad esempio a Philip Roth, quando scrisse «La mia vita di uomo», un libro per certi aspetti avvicinabile al suo?

«No. E pensare che mi aspettavo il contrario. Ma ritengo che proprio le mie lettrici captino il senso di profondo rispetto per le donne che c'è in me e nel libro».

— Quali, dei suoi romanzi, ama maggiormente?

«*L'umana avventura*, *Una scandalosa giovinezza*, e *Il curioso delle donne*. Mi sembrano quelli dove la mia vena di scrittore è più matura. Anche se un libro, forse, per essere amato deve avere anche dei difetti».

— Ed è davvero un libro in cui «cade il sipario»?

«In un certo senso. Il mio prossimo sarà infatti una raccolta di racconti. Già ho deciso il titolo: "Oh gioia!". E' l'ultimo grido di Violetta nella Traviata, lanciato mentre muore».

E fra le pieghe d'una autobiografia romana, dalle spelonche della cloaca massima, dalle ville del ricco «mediatore» e dagli appartamenti solari che si affacciano sul centro ricompare, proprio come in un teatro, il fondale di quel Po così intriso di melodramma. E di quelle storie indimenticabili, a volte imprevedibili sempre allegramente melanconiche. Come il ciclismo.

«A casa mia, quand'ero ragazzo, non si parlava d'altro. Avevo uno zio campione mondiale d'inseguimento; il grande Toni Bevilacqua. Batteva anche Coppi, era il capitano della squadra di Trieste e si distingueva per amare tutte le stranezze e parlare un italiano fortissimo alla radio, quando lo intervistavano alla fine d'una gara. Era un passista invincibile, ma in salita andava male. A volte scendeva dalla bici dopo aver staccato tutti e affrontava le rampe a piedi. Qualche anno fa, a Città del Messico, dopo una conferenza venni avvicinato da un gentile signore, che mi salutò chiedendomi se lo riconoscevo. Era Loris Casola, un gregario di mio zio che, quando pioveva, correva con l'ombrello. Lo zio, amante d'ogni originalità, glielo permetteva di cuore. Là, a Città del Messico, Casola era diventato ricco. "Mi sono fatto costruire una pista tutta per me, mi disse con un sorriso, e quando piove salgo in bici, corro a perdifiato e piango come un coglione"».

Mario Baudino

Con la pubblicazione degli inediti «Taccuini di guerra», *avvenuta in Francia di recente ad opera dell'editore Gallimard, Jean-Paul Sartre torna a far parlare di sé. E l'immagine che il nuovo volume getta sull'autore è quanto meno singolare. All'epoca in cui scrisse questi carnets Sartre era poco più che trentenne, ancora totalmente immerso nello studio e nella ricerca di se stesso. Scorrendo l'assemblaggio che Gallimard, sotto il controllo della compagna dell'autore, Simone de Beauvoir, ha effettuato dei testi, appare evidente la parabola filo - socio - politica di Sartre. Già in quegli anni di guerra, egli sperimentava su se stesso il concetto di intellettuale totale, aperto a qualunque sollecitazione esterna o intima.*

«Un racconto per una notte» *o una* **«Poesia per una notte»** *è il titolo di due collane che saranno presto lanciate da una nuova casa editrice, l'editoriale «Sette». I volumi, oltre alle notizie sui vari scrittori e a un breve saggio critico di un giovane, recheranno anche alcune inserzioni pubblicitarie: una sorta di «sponsorizzazione» della letteratura da parte dell'industria turistica. Ciascuna opera, infatti, costituirà un simpatico regalo da parte dell'editrice ai clienti di alcune catene d'alberghi. Le collane sono state affidate alla cura di Milena Milani. Tra i primi autori prescelti, per la narrativa, la stessa Milani, Domenico Rea, Restif De La Bretonne, Elin Pelin (un bulgaro inedito per l'Italia), lo spagnolo Camillo José Cela, Charles Cross. Per la collana di poesia è in preparazione un volumetto del poeta sardo Blagio Arixi. La collana è divisa in tre sezioni, classici, contemporanei, giovani inediti. A questi ultimi è riservato più ampio spazio.*

«La rosa d'oro» *è una nuova e prestigiosa collana di libri per ragazzi della Mondadori che comprende tre serie di volumi graduate a seconda dell'età dei lettori.*

La prima è destinata ai piccoli, dai quattro agli otto anni. Raccoglie brevi avventure di animali, raccontate con garbo e illustrate con brio e fantasia.

La seconda è destinata ai ragazzi dai sette agli undici anni e riunisce le fiabe più conosciute. La terza si rivolge alla fascia camente illustrata, la collana comprenderà 48 titoli (8 nella prima serie, tra i nove e i quattordici anni e attinge al patrimonio dei classici per consentire anche ai più giovani di venire in contatto con i capolavori della letteratura mondiale. Ric- 18 nella seconda, 22 nella terza).

«Il mio libro di...» è una nuova collana rivolta ai ragazzi *dagli otto ai tredici anni, con cui la Mondadori si propone di far conoscere in modo organico le scienze naturali e altri temi di vasto interesse. Linguaggio semplice, argomenti che si esauriscono di norma nella doppia pagina, illustrazioni a colori con didascalie che accompagnano il testo passo dopo passo, schemi e tabelle che facilitano la comprensione, sono le caratteristiche di rilievo di questa nuova collana.*

«Il mio libro della natura» offre una vasta panoramica del mondo animale e vegetale, soffermandosi particolarmente su argomenti che stimolano la curiosità come i sistemi di difesa e i linguaggi degli animali. Si apre con la suggestiva teoria della formazione dell'universo e narra gli eventi che si susseguirono in circa quattro miliardi di anni. Poi sono via via presi in esame le piante più antiche, gli esseri che popolavano i mari, gli anfibi, i dinosauri, l'evoluzione dei grandi mammiferi e l'evoluzione dell'uomo.

ROMA, E' QUASI FATTA

Anche se la Juve con molta suspense pareggia (3 a 3) con l'Inter e spera ancora in uno spareggio

TORINO. [illegible] [illegible] PROTAGONISTA: [illegible] ILLUMINATO IL GIOCO DELLA JUVE E SIGLATO DUE GOL (QUARTA DOPPIETTA) RAGGIUNGENDO ALTOBELLI A QUOTA 15

FERRARI TRIONFA IN F.1

Tambay, sfruttando un errore di Patrese, è primo nel G. P. di San Marino davanti [illegible] Prost e Arnoux

IMOLA. IL MOMENTO CHIAVE DEL G. P. DI S. MARINO: PATRESE E' USCITO DI PISTA, LASCIANDO VIA LIBERA A TAMBAY CHE PORTERA' LA FERRARI ALLA VITTORIA (TEL.)

I risultati

ASCOLI-TORINO 2-0
[illegible] espulso Van de Korput (T), 67' Greco (A); 85' [illegible] Vecchi (A), rigore

CESENA-VERONA 1-2
25' Fanna (V); 68' Penzo (V), rigore; 75' Garlini (C)

JUVENTUS-INTER 3-3
27' Altobelli (I); 37' Oriali (I); 45' Platini (J); 53' Müller (I); 70' Platini (J); 78' Bettega (J); 81' espulso Bettega (J)

NAPOLI-FIORENTINA 1-0
63' Ferroni (F), [illegible]

PISA-GENOA 0-0

ROMA-AVELLINO 2-0
38' Falcao (R); 65' Di Bartolomei (R)

SAMPDORIA-CAGLIARI 1-1
12' Scanziani (S); 49' Piliggi (C)

UDINESE-CATANZARO 2-1
22' Edinho (U), rigore; 41' Pulici (U); 69' Catta-[illegible] (U), autorete

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE							RETI		Differenza reti	Media inglese
		G.	In casa			Fuori casa						
			V.	N.	P.	V.	N.	P.	F.	P.		
[illegible]	40	28	12	1	1	3	9	2	43	22	+21	— 2
Juventus	38	28	10	4	0	3	6	5	46	24	+22	— 6
Inter	34	28	6	5	3	4	9	1	38	24	+14	— 8
Verona	33	28	6	6	2	5	5	4	35	29	+ 6	— 9
Fiorentina	31	28	8	4	2	3	5	6	33	24	+ 9	—11
Torino	30	28	7	6	1	2	6	6	29	23	+ 6	—12
Sampdoria	30	28	4	9	1	4	5	5	28	25	+ 3	—12
Udinese	30	28	3	10	1	3	8	3	23	27	— 4	—12
Genoa	26	28	6	5	4	1	9	4	31	33	— 2	—16
Cagliari	26	28	6	7	2	1	7	6	22	29	— 7	—16
Napoli	25	28	5	6	3	1	7	6	21	29	— 8	—17
Avellino	25	28	7	6	1	0	5	9	24	33	— 9	—17
[illegible]	24	28	5	6	3	2	4	8	25	27	— 2	—18
[illegible]	24	28	8	5	1	0	3	11	29	36	— 7	—18
Cesena	21	28	3	8	3	1	5	8	21	33	—12	—21
Catanzaro	13	28	2	7	5	0	2	12	20	50	—30	—29

Il Catanzaro è già retrocesso in Serie B

Marcatori

[illegible] reti: Altobelli (Inter, 2 rig.); Platini (Juventus, 1 rig.)

13 reti: Penzo (Verona, 2 rig.)

10 reti: Pruzzo (Roma, 2 rig.)

[illegible] reti: Antognoni (Fiorentina, 6 rig.)

8 reti: Berggreen (Pisa); Sel-[illegible] (Torino); Piras (Cagliari, 2 rig.); Schachner (Cesena); Briaschi (Genoa); Vignola (Avellino, 1 rig.); Scanziani (Sampdoria)

Schedina

DOMENICA 8 MAGGIO

Avellino-Catanzaro (and. 1-1)
Cagliari-Juventus (1-1)
Cesena-Ascoli (1-1)
Fiorentina-Sampdoria (0-0)
Genoa-Roma (0-2)
Inter-Udinese (0-0)
Torino-Pisa (1-0)
Verona-Napoli (2-1)
Bologna-Bari (0-1)
Palermo-Milan (0-2)
Samben.-Catania (1-1)
Forlì-Triestina (1-5)
Mestre-Padova (0-0)

Spettatori [illegible] incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli-Torino	8.104	56.496.500	6.692
Cesena-Verona	9.562	64.601.000	5.281
Juventus-Inter	37.726	322.292.000	15.548
Napoli-Fiorentina	34.165	258.409.500	33.632
Pisa-Genoa	12.905	103.487.000	4.767
Roma-Avellino	32.099	328.936.000	18.300
Sampdoria-Cagliari	17.618	117.267.500	12.291
Udinese-Catanzaro	4.333	30.495.000	21.001
Totali	156.512	1.280.984.500	117.512

Bobby-gol commenta la [illegible] prima espulsione in A

BETTEGA NON FA DRAMMI BONIEK CHIEDE 2 RIGORI

Secondo [illegible] polacco, l'arbitro ha danneggiato i bianconeri

[illegible] GIORGIO BARBERIS

TORINO — [illegible] Bettega non [illegible] mai stato espulso. Almeno per quanto riguarda partite del campionato. Ieri è accaduto, ma lui sembra non fare drammi. Rammarico sì, ma anche tanta filosofia nell'accettare la decisione del signor Barbaresco [illegible] lamentele, quasi con una sorta di fatalismo.

«*Nella vita bisogna provare* [illegible] *tutto, no?* — mormora con [illegible] comunque chiara — *così mi è accaduto quello* [illegible] *non era mai successo prima. Una doppia ammonizione, l'espulsione. Spero che non scatti la squalifica,* [illegible] *più che non sono diffidato.* [illegible] *visto che* [illegible] *tempo di... novità, chissà che finalmente non* [illegible] *registri quella che attendiamo con maggiore ansia: anche* [illegible] *Coppa dei Campioni non l'abbiamo mai vinta*».

[illegible] un modo in fondo simpatico di ricordare che il vero obiettivo della Juventus [illegible] quello di Atene, che ormai il campionato — comunque fosse finita la partita con l'Inter — era segnato: «*Non potevamo neppure attenderci miracoli dall'Avellino, tanto più che si giocava all'Olimpico*» taglia corto Bettega al proposito.

Torniamo all'espulsione, all'arbitraggio. Bettega rifiuta di criticare Barbaresco, accetta [illegible] decisioni del direttore di gara [illegible] polemizzare, anzi ricordando «*che la classe arbitrale italiana è la migliore del mondo*». Rifiuta persino [illegible] ammettere che Barbaresco [illegible] essere incappato in una giornata storta: «*Basta andare all'estero per rendersi conto che se ne vedono delle belle*» replica deciso.

Comunque fra i bianconeri non tutti sembrano d'accordo su questo punto. Boniek, pur [illegible] rivolgere specifiche accuse, recrimina apertamente: «*C'erano almeno due rigori che non ci* [illegible] *stati concessi, il primo su di me, il secondo* [illegible] *Bettega. Peccato, davvero, anche perché sul secondo gol dell'Inter l'azione era viziata da un fallo iniziale* [illegible] *Carbini. Se, comunque, ad Atene la Juventus saprà esprimersi come ha fatto nel secondo tempo, penso che si possa realizzare il mio sogno. Vincere, cioè, la Coppa*».

Da Boniek a Platini, che [illegible] [illegible] doppietta ha raggiunto Altobelli [illegible] vertice della classifica dei goleador. «*Non parlatemi di questo* — anticipa tutti il francese — *fino alla fine del campionato non voglio proprio saperne nulla*». Poi giudica la partita della Juventus: «*Inizialmente si è giocato in maniera strana, dovevamo prendere le misure degli avversari.* [illegible] *c'è stato il piacere della rimonta, sempre grande quando la si compie.*

«*Indubbiamente* — sostiene a sua volta Gentile — *prese le misure degli avversari siamo venuti fuori noi. Abbiamo creato occasioni, realizzato gol, ci sono episodi persino poco chiari* [illegible] *nessuno che avrebbe potuto essere a nostro danno. Penso quindi che il pubblico si sia divertito, vivendo una gara indubbiamente emozionante dal primo all'ultimo minuto. Alla fin fine se qual*[illegible] *può recriminare siamo noi. Penso che meritassimo qualcosa di più*».

Scudetto definitivamente [illegible] Roma: «*Aspettiamo domenica prossima*» ride Gentile mentre Tardelli, poco lontano, ammette: «*In effetti non è che ci sperassi molto di arrivare allo spareggio ed ora le probabilità* [illegible] *quasi nulle. I demeriti nostri? No, preferisco parlare dei meriti di chi* [illegible] *vinto.*

Come la folla [illegible] [illegible] vissuto [illegible] 3-3 [illegible] Torino

ALL'OLIMPICO PER 54' SAPORE DI SCUDETTO

Lo speaker aveva già annunciato il giro d'onore di Falcao e C.

di [illegible] VIGLINO

[illegible] — «Questa [illegible] una vittoria che va gustata, lo scudetto ci [illegible] per gradi e va meglio così». *Chi parla* [illegible] *il sindaco di Roma Ugo Vetere, che è romanista dichiarato,* [illegible] *è anche responsabile dell'integrità fisica della città.* [illegible] *se ieri al novantesimo minuto la situazione, al Comunale di Torino e all'Olimpico, fosse stata quella di nove minuti prima soltanto, chissà cosa sarebbe successo* [illegible] *Roma, dei suoi monumenti, delle* [illegible] *strade. Altro che fiocco giallorosso* [illegible] *Colosseo! C'era da correre il rischio di vederselo smontato, il grande monumento.*

Lo scudetto arriva egualmente, dice Vetere, «deve arrivare», *ma c'è tempo per assorbire la botta* [illegible] *organizzare festeggiamenti che siano soltanto tali, magari un po' più pilotati, ma senz'altro più civili. Figuratevi che ieri c'è stato chi è corso a nascondere l'automobile targata Torino* [illegible] *i laziali convinti si sono barricati in* [illegible] *nel timore di chissà quali rappresaglie.*

Nello stadio, per quarantatré minuti l'ebbrezza dello scudetto [illegible] *stata scandita dai gol alternati* [illegible] *Torino, un'ebbrezza contagiosa che ha distratto in più di un'occasione i romanisti,* [illegible] *che alla fine ha trasformato gli ospiti avellinesi* [illegible] *sparring partners timorosi di disturbare.*

Un boato per il primo gol interista, Falcao in ginocchio davanti alla curva Sud alla prima rete giallorossa. Da quel momento lo spettatore [illegible] *vissuto una sorta* [illegible] *schizofrenica visione diretta, rapportata all'audizione* [illegible] *etere.* «La Roma, la tua [illegible] recitava un [illegible] *grande drappo dal Cral aziendale Sip,* [illegible] *in realtà la voce* [illegible] *tutti ascoltavano era quella del radiocronista indaffarato a Torino a seguire botte* [illegible] *parate ed echeggiava persino il vecchio repertorio* [illegible] *Carosio con il* «*quasi gol*».

«La gente deve vivere questo scudetto comprendendo l'essenza dello sport, andando a praticarlo, [illegible] viverlo da protagonisti. Roma campione nel calcio [illegible] nel basket. Roma centro d'ogni attività. Roma grande vivaio per tutte le discipline sportive. Questa è [illegible] realtà che noi viviamo dal Campidoglio». *Vetere ha certamente ragione, ma in quei quarantatré minuti, più i quindici* [illegible] *poco più rilassati* [illegible] *intervallo, la gente probabilmente non approfondiva* [illegible] *il pensiero ma godeva, respirava la tensione che precede i grandi appagamenti.*

A San Siro si è spesso sommersi dall'urlo della folla, a Fuorigrotta o al Comunale [illegible] *Torino si possono raggiungere decibel notevoli,* [illegible] *l'Olimpico enorme e* [illegible] *le gradinate che si allargano* [illegible] *pendenza minima è difficile da riempire con la* [illegible]. *Il miracolo è riuscito stavolta al gol di Di Bartolomei che siglava il due a zero. Bando alle prudenze. Spuntava* [illegible] [illegible] *scudetto tricolore, s'accendevano fuochi d'artificio e l'altoparlante annunciava:* «Sportivi, rimanete fino all'ultimo, la squadra [illegible] [illegible] giro d'onore!». *Ma un'altra voce dall'etere toglieva l'illusione con* [illegible] *pareggio di Bettega.*

Trapattoni elogia l'orgoglio [illegible]

«La sostituzione di Rossi era prevista»

TORINO — *Com'è sua consuetudine, Giampiero Boniperti ha lasciato il Comunale all'inizio* [illegible] *secondo tempo, quando ancora la Juve era in svantaggio per 2-1. Non ha quindi* «*sofferto*» — *se non attraverso le onde radio — per il terzo gol nerazzurro ma neppure ha potuto gioire direttamente della rimonta bianco*[illegible] «E' importante il carattere della squadra...» [illegible] *detto andandosene* [illegible] *i giocatori* [illegible] *hanno tradito le sue attese.*

La volontà [illegible] *risalire* [illegible] *in mostra dai bianconeri, quando per due volte si sono trovati sotto di due reti, è citata come motivo di soddisfazio*[illegible] *anche da Trapattoni, lieto per come* «frustati nell'orgoglio i ragazzi abbiano reagito». «Magari non tutto è stato fatto con l'ordine dovuto — *continua* — però il risultato [illegible] stato eccellente. E tutto sommato penso che la partita possa definirsi esaltante nella sua spettacolarità per i sei gol che l'hanno caratterizzata. Insomma penso proprio che alla fine abbia soddisfatto e divertito tutti».

Trapattoni ammette che all'inizio [illegible] *movimento a centrocampo* [illegible] *vari Bagni, Oriali e Baresi abbia creato problemi.* «Però — *aggiunge* — a parte i gol, [illegible] può ben dire che la partita non ci [illegible] mai sfuggita di mano. Anzi, se alla fine c'è una squadra che avrebbe potuto anche vincere, questa [illegible] la Juventus, visto che abbiamo avuto ulteriori occasioni per andare a segno».

Gli si chiede delle sostituzioni, effettuate contemporaneamente, di Rossi e Prandelli. «Pablito aveva già fatto molto — *spiega il tecnico* — anche più di quanto non ci aspettassimo. Mi interessava vedere il suo reinserimento. In quanto a Prandelli, non dimentichiamo che nell'ultima partita di Coppa è stato ammonito e che per lui scatterà dunque la squalifica. A questo punto [illegible] chiaro che ho bisogno [illegible] vedere [illegible] provare giocatori che possono essermi utili ad Atene, tenendoli opportunamente [illegible] pressione».

Sull'arbitro, Trapattoni preferisce non dire nulla: «Noi non possiamo parlare di queste cose, siamo tesserati, lo sapete bene. Avete visto anche voi; perché volete tirare in ballo il sottoscritto? Io potrei anche venire deferito...»: *chiaro che sull'argomento non c'è possibilità* [illegible] *ottenere di più. D'altronde anche i silenzi, per di più così apertamente voluti, possono essere più eloquenti delle parole.*

Il tecnico bianconero preferisce dunque, [illegible] *questo punto, passare ai complimenti, naturalmente per la Roma:* «Direi che ormai non c'è più nulla da fare, la squadra di Liedholm ha condotto un campionato di testa e per la continuità mostrata è senz'altro meritevole [illegible] vincere questo scudetto».

Insomma lode ai vincitori. I bianconeri la loro fetta di applausi — e di gloria — sperano di raccoglierla ad Atene. E' l'appuntamento più atteso, quello in fondo che la Juventus insegue da più tempo, l'unico sul quale non è mai riuscita a mettere il suggello della vittoria.

g. bar.

Inter [illegible] a metà, Altobelli infortunato e raggiunto da Platini

Marchesi spiega l'occasione perduta «Sbagliato il 4-1 e Bini si fa male»

TORINO — L'Inter si mangia le mani. La grande occasione [illegible] sfuggita, la vittoria che avrebbe potuto rivalutare in parte [illegible] stagione di delusioni [illegible] ne [illegible] andata con il gol [illegible] Bettega. Prima di salire sul pullman prestato dalla Juventus (quello nerazzurro, gravemente danneggiato per gli incidenti prepartita, è partito vuoto), Rino Marchesi si accende un sigaro e spiega: «*Partita bella, quello che è successo prima non conta. La squadra ha giocato bene, ma l'infortunio* [illegible] *Bini* [illegible] *stato determinante. Marini* [illegible] *giocatore esperto ed avrebbe potuto rimpiazzare bene* [illegible] *capitano*».

Marchesi prosegue: «*Sul 3-1 abbiamo avuto la palla del quarto gol, la partita si sarebbe chiusa lì. Comunque quello che conta è la prestazione generale della squadra, che ha cercato di giocare alla grande e c'è riuscita. Abbiamo avuto grossi problemi per tutto l'anno,* [illegible] *assenze ci hanno condizionato,* [illegible] *i risultati di questi ultimi tempi mi soddisfano in pieno. Abbiamo giocato con la Juve la miglior partita del campionato, senza condizionamenti né complessi. L'infortunio di* [illegible] *ha mandato tutto a monte*».

Ancora una volta l'Inter si è fatta rimontare. Commenta Marchesi: «*Non è una novità purtroppo. Anche se siamo in vantaggio dobbiamo sempre cercare di giocare la palla, altrimenti veniamo puniti*». E la Juve? Marchesi [illegible] esplicito: «*Vincerà la Coppa, ha giocatori imprevedibili in grado di creare sempre situazioni di gioco pericolose. Ma anche noi potevamo* [illegible] *in lotta per lo scudetto* [illegible] *la Coppa. L'uscita dal torneo Uefa resta il nostro rammarico più grosso*».

Bini, tanto invocato da Marchesi, [illegible] Fraizzoli, [illegible] tutto il clan nerazzurro, è abbacchiatissimo. Ha rimediato [illegible] stiramento agli adduttori della coscia sinistra ed ha po[illegible] voglia di parlare: «*Dopo che sono uscito* — spiega — *so*[illegible] *nati problemi. Non solo perché la difesa era scombussolata, ma anche per la grande reazione della Juventus. Se Altobelli avesse segnato il quarto gol* [illegible] *avremmo avuto problemi. Nel* [illegible] *finì allo stesso modo: eravamo in vantaggio e dopo una rocambolesca partita la Juve ci raggiunse e finì 2-2*».

Altobelli ha un diavolo per capello. [illegible] rabbia per aver fallito una grossa occasione [illegible] gol si mescola con una lancinante fitta all'inguine, il riacutizzarsi di [illegible] vecchio infortunio: «*Abbiamo giocato benissimo* — ammette — [illegible] *la Juventus ha reagito* [illegible]*sa. Questo infortunio rischia* [illegible] *mettermi fuori causa e così perdo* [illegible] *classifica dei cannonieri. Il duello con Gentile è andato bene per me: scattavo in agilità, poi ho sentito male e mi sono bloccato*».

Beccalossi è battagliero: «*Abbiamo dimostrato di essere più forti* [illegible] *polemiche. L'incidente di Marini* [illegible] *ci ha condizionati. Sul 3-1 pensavo che fosse fatto, invece l'uscita di* [illegible] *ci ha danneggiati. Mi spiace per* [illegible] *mio amico Altobelli che Platini abbia segnato due gol*».

Anche Bagni ha motivi [illegible] rammarico: «*Platini si* [illegible] *appoggiato su di me in occasione del secondo gol* — spiega — [illegible] *io sono stato ingenuo nella circostanza, rovinando la festa all'Inter. Comunque sia noi che loro abbiamo dimostrato* [illegible] *essere grandi: questa poteva* [illegible] *la* [illegible] *partita-scudetto* [illegible] *entrambe non avessimo lasciato per strada tanti punti stupidi*».

Bergomi ha fermato bene Rossi: «*Non ho avuto problemi con lui* — afferma spavaldo — *non l'ho proprio visto bene. Se avessi marcato Bettega avrei certamente sofferto* [illegible] *più*». Mueller invece è polemico: «*Platini non gioca meglio di me* — dice il tedesco — *ha solo la fortuna di avere tanti giocatori da mandare in gol, mentre io ho solo Altobelli. Credo di aver segnato un gran gol: Zoff ha fatto il possibile,* [illegible] *un tiro imparabile*».

Sui presunti rigori non concessi alla Juventus, l'Inter ovviamente non si sbilancia. Solo Oriali [illegible] ha dubbi: «*Non c'era nessun fallo da rigore. Barbaresco* [illegible] *arbitrato benissimo*».

f. v.

Rossi pallone d'oro

TORINO. PAOLO ROSSI ALZA IL «PALLONE D'ORO», RICONOSCIMENTO AL MIGLIOR [illegible] EUROPEO. PRIMA DI LUI L'AVEVA CONQUISTATO SOLTANTO [illegible] ALTRO ITALIANO, IL

SERIE A — All'Olimpico i giallorossi superano un tenace Avellino e mettono le mani sul titolo

FALCAO ESALTA LA ROMA

LA GIOIA DI FALCAO

[illegible] [illegible]

ROMA: Tancredi 6,5; Nappi 7, Vierchowood 6,5; Righetti 6,5, Falcao 7,5, Nela 7; Chierico 6, Ancelotti 6,5, Iorio 6, Di Bartolomei 6,5, Conti 6,5.

AVELLINO: Tacconi 6,5; Osti 6, Ferrari 6,5; Vailati [illegible] (55' Skov 6), Favero 6, Di Somma 6,5; Centi [illegible] (81' Malaman s.v.), Tagliaferri [illegible] Barbadillo 6,5, Vignola 6,5, [illegible]

Arbitro: Vitali 6,5.

Reti: 38' Falcao, 65' Di Bartolomei.

dal nostro inviato CARLO COSCIA

ROMA — Per [illegible] minuti, ieri pomeriggio all'Olimpico, [illegible] Roma ha giocato con lo scudetto cucito sulle maglie. Poi Bettega ha pareggiato per la Juventus e i giallorossi, un po' [illegible] malincuore, si capisce, sono stati costretti a rimandare la gran festa. Ma niente è cambiato, al contrario la Roma è sempre più vicina alla meta, sicurissima ormai di uno scudetto che soltanto l'aritmetica (non la logica) impedisce di gridare al mondo.

Ieri all'Olimpico sono state giocate due partite, entrambe molto belle: quella della Roma contro l'Avellino [illegible] quella dei tifosi della Roma [illegible] la Juventus. La prima è stata avvincente [illegible] vincente, la seconda combattuta e sfortunata nel finale, quando lo stadio intero, in piedi, già godeva del meritato e sofferto trionfo.

Sul campo, la Roma di Liedholm non ha avuto problemi a superare gli avversari di turno. Ma questo non significa che gli irpini siano scesi all'Olimpico vestiti di umili panni, quasi fossero destinati al sacrificio. Tutt'altro. Hanno corso e lottato, cercando il gol e il pareggio anche quando la partita, ormai, non aveva più storia [illegible] onorando fino in fondo il loro ruolo di outsiders.

Davanti ad una formazione per nulla dimessa o in [illegible] di regali, la Roma ha disputato un incontro di grande concentrazione [illegible] carattere, mostrando chiari segni di ripresa fisica dopo la sfida di domenica scorsa contro l'Inter. Forse per sorprendere l'avversario, Liedholm ha ordinato [illegible] suoi uomini di aggredire fin dall'inizio l'Avellino, che adottava uno schema chiaramente difensivo ma abbastanza attento [illegible] chiudere le manovre [illegible] ogni zona del terreno. Falcao, nei primi minuti, [illegible] andato per ben due volte al tiro, [illegible] la squadra sorreggeva [illegible] con ordine le proiezioni offensive [illegible] suo centrocampista.

Falcao era in forma, molto ispirato come regista [illegible] molto deciso nelle conclusioni. Probabilmente la telecronaca diretta della partita in Brasile ha stimolato ancora di più il suo orgoglio già infiammato dallo scudetto alle porte, fatto [illegible] che il brasiliano ieri [illegible] stato sicuramente il migliore in campo. Proprio lui, Paulo Roberto Falcao, ha portato [illegible] vantaggio la Roma [illegible] 38' mentre l'Inter stava vincendo a Torino contro la Juventus ed un gol giallorosso, a quel punto, poteva dare il suggello aritmetico al sogno [illegible] scudetto.

Già in precedenza, al 28' e 32', il brasiliano [illegible] tentato la via del gol, prima con un sinistro al volo deviato da un difensore [illegible] poi con un destro oltre la traversa dopo abile stop di petto in area, ma il suo favoloso calcio di punizione ha sorpreso comunque tutti per la potenza [illegible] la precisione dell'esecuzione. Palla fuori area, a circa 25 metri dalla porta dell'Avellino, breve rin[illegible] [illegible] siluro quasi all'incrocio, [illegible] Tacconi gelato fra i pali.

Una volta in vantaggio, la Roma ha continuato nella [illegible] gara d'offesa. C'è stato, è vero, qualche errore di troppo, dovuto alla naturale voglia di chiudere in fretta il conto, [illegible] nel complesso la squadra di Liedholm, la squadra campione, [illegible] mai caduta in affanno davanti ad una formazione — l'Avellino — per nulla intimorita dallo svantaggio.

Gli irpini, [illegible] contrario, han[illegible] dato un bel brivido a Tancredi in avvio di ripresa, al 47', quando Vignola, su calcio di punizione, ha colpito in pieno la traversa con un gran tiro da fuori, alla Falcao, insomma. Tancredi, coperto, [illegible] anche scivolato [illegible] [illegible] si [illegible] accorto del pallone che lo superava.

Ci sono stati, dopo l'episodio descritto, altri attacchi della Roma, costantemente proiettata in avanti secondo copione [illegible] valore. E così Di Bartolomei, al 65', ha ottenuto il secondo gol, quello della sicurezza. L'azione è stata molto bella, con palla da Nappi a Conti, da Conti a Falcao e [illegible] Falcao a Di Bartolomei: il capitano ha scaricato il suo destro nell'angolo basso [illegible] la gente ha preso a ballare sugli spalti.

La partita dell'Olimpico, in [illegible] certo senso, è finita qui. E' continuata invece quella [illegible] tifosi contro la Juventus, mentre l'Avellino approfittava del naturale [illegible] dei giallorossi per portare qualche pericolo [illegible] Tancredi.

Liedholm finalmente sorride «Lo scudetto è quasi certo»

[illegible] BIANCHINI

ROMA — *Un pizzico [illegible] delusione «a caldo» fra i romanisti. La Juventus, anche se a distanza di sicurezza, ha fatto ancora soffrire con quel gol segnato da Bettega, quando lo scudetto sembrava ormai dirottato sulle sponde del Tevere.*

Ma nello spogliatoio c'è stato il tempo di riflettere. I volti sono tornati sorridenti [illegible] sereni. Per la prima volta, dall'inizio del campionato, anche il flemmatico Liedholm è sembrato contagiato da un moderato entusiasmo.

Tuttavia l'allenatore ha ancora insistito, ma con accentuati toni scherzosi, sul tema delle percentuali. Al «barone» piace la battuta allegra: «Settanta [illegible] trenta». *Per chi?* «Stavolta dico Roma», *ha replicato Liedholm accolto da un ironico applauso.*

«Sono contento della partita disputata dalla mia squadra — *ha continuato lo svedese* —, però era troppo caricata. Il gioco era [illegible] po' nervoso, tutti volevano chiudere in fretta quando invece sarebbe stata necessaria una maggiore pazienza. Domeni[illegible] andremo a Genova dove speriamo [illegible] conquistare il punto dello scudetto».

Senza quasi accorgersi, Liedholm si è sbilanciato: «La logica dice Roma». *A questo punto il tecnico ha pure fatto [illegible] piccolo bilancio lasciando capire di considerare chiuso il discorso sul campionato:* «Il segreto del nostro successo va individuato nell'armonia che regna fra i ragazzi. Ha contribuito anche chi è rimasto in panchina, magari ingiustamente. Momenti difficili non ci sono praticamente mai stati. Alle sconfitte abbiamo sempre saputo reagire prontamente».

— *Cosa ha pensato quando [illegible] saputo che la Juventus era riuscita a rimontare lo svantaggio? E' rimasto deluso?* «No, perché alla vigilia speravo che il distacco rimanesse immutato. Invece è addirittura aumentato a 4 punti».

— *Si è parlato anche del futuro con riferimento specifico alla proposta lanciata da Boniperti sul terzo straniero.* «Per le Coppe sarebbe un'ottima soluzione. Però non farebbe bene al campionato. Due stranieri hanno insegnato molto ai giovani, i quali meritano più spazio. Bisogna pensare anche alla Nazionale».

Nela ha preferito liquidare [illegible] movimentata giornata, con una battuta: «Meglio così. Oggi allo stadio non c'era l'organizzazione per festeggiare un evento importante come la conquista di uno scudetto. Rimandiamo tutto a domenica. Il mio [illegible] Genoa salvo e noi campioni d'Italia».

Bruno Conti, dotato di una natura spontanea, non ha saputo fingere: «[illegible] punteggio di 3-1 in favore dell'Inter, pensavo proprio che ce l'avremmo fatta a vincere in anticipo lo scudetto. I bianconeri hanno ancora una volta dimostrato il loro valore. Li [illegible] bene, non si arrendono mai. [illegible]gnifica che c'è da lottare fino in fondo. Però abbiamo guadagnato un punto che non avevamo messo in preventivo. Non ci prendono più».

Nei giocatori romanisti c'è la convinzione che la grande festa per il loro titolo [illegible] campioni si svolgerà [illegible] Genova. Un modo per attenuare il rimpianto [illegible] non aver potuto acciuffare a sorpresa l'ambito traguardo.

Il brasiliano [illegible] «Campioni [illegible] 70 per [illegible]»

ROMA — La televisione brasiliana ha trasmesso in diretta la partita Roma-Avellino. Un omaggio a Paolo [illegible] che si è esaltato disputando una delle [illegible] migliori gare.

«In Brasile erano le 11 del mattino — ha detto il brasiliano — sapevo che i [illegible]zionali [illegible] stavano guardando. Ecco perché ho segnato», ha aggiunto sorridendo.

— Credeva di aver vinto il titolo quando l'Inter si tr[illegible] [illegible] vantaggio? «Se pensate che sono deluso vi sbagliate — ha risposto Falcao —, ormai conosco bene il [illegible]pionato italiano, uno dei più difficili. Negli ultimi [illegible] anni la conclusione si è avuta soltanto all'ultima giornata.

— Giochi fatti, quindi? «Credo di sì, perché se per malaugurata ipotesi [illegible] dovesse andare allo spareggio, incontreremmo una Juve caricata. [illegible] [illegible] come andrebbe a finire».

— Con lo scudetto, pensa [illegible] restare a Roma anche per [illegible] prossima stagione? «Il mio contratto è una cosa piccolissima di fronte al titolo che questa città insegue da 40 anni. Non mi piace parlare [illegible] futuro, [illegible] Coppa dei Campioni, quando [illegible] dobbiamo conquistare il diritto a parteciparvi.

In perfetta sintonia con il suo allenatore, Falcao se ne è uscito candidamente: «Abbiamo settanta probabilità su cento di vincere lo scudetto». E' proprio vero. La forza della Roma nasce [illegible] gran parte dall'atteggiamento misurato che ha saputo infondere un maestro come Liedholm.

SERIE A

Un punto ciascuna, ma qualche rischio di troppo

GENOA E SAMP, CHE BRIVIDI

IL PORTIERE MARTINA E' STATO LETTERALMENTE PRESO DI MIRA DAI BOMBER PISANI

SCANZIANI, CON UN PERFETTO COLPO DI TESTA, HA PORTATO IN [illegible] LA [illegible]

La foga pisana si infrange sulle barricate di Martina

Pisa-Genoa 0-0

[illegible] Mannini 6,5; Secondini 6,5, Riva 6,5; Vianello 6,5, Garuti 6 (61' Birigozzi 6,5), Mariani 7; Berggreen 7, Casale 6,5, Sorbi 6,5, Occhipinti 6,5, Todesco 6.

GENOA: Martina 7,5; Faccenda 6,5, Testoni 7; Corti 6,5, Onofri 7, Benedetti 7; Viola 6,5 (89' Fiorini s.v.), Peters 7, Antonelli 7 (60' Chiodini 6,5), Iachini 7,5, Briaschi 6,5.

Arbitro: Longhi 7,5.

Dal nostro inviato [illegible] PIGNATA

PISA — Salvo sorprese, il Genoa è fuori dal gorgo della retrocessione. I rossoblù si sono conquistati all'arma bianca un meritatissimo 0-0 resistendo per novanta, interminabili minuti all'assillante assedio del Pisa, che invece aveva assolutamente bisogno di una vittoria per riversare tutti i suoi guai sui liguri.

Lo scomodo «testimone», che può significare il ritorno in serie B se nelle ultime due domeniche i nerazzurri toscani non riusciranno a fare punti contro i granata, a Torino, e in casa con la Fiorentina, è passato nelle mani della squadra di Vinicio che pure ha dato se stessa in quest'affannosa partita, fallendo il bersaglio un po' per la mancanza di lucidità inevitabile in circostanze del genere, molto per la superba prestazione difensiva di tutti i liguri, un po' anche perché l'arbitro romano Longhi si è guadagnato un voto tra i migliori in campo anche per la sua temeraria imparzialità, che lo ha portato a negare ai toscani un calcio di rigore che molti altri arbitri — siamo realisti — avrebbero concesso.

L'episodio-chiave al 70' quando Birigozzi, da poco subentrato nel Pisa allo stopper Garuti, è entrato in area per ricevere un cross di Berggreen e, dopo uno scambio di colpi proibiti con Benedetti e Chiodini, è finito a terra. Il pubblico si è alzato in piedi, reclamando il *penalty*. Longhi ha fatto capire, con larghi cenni, che una spinta del pisano [illegible] preceduto gli altri falli e, in un subisso di fischi, ha [illegible] la punizione a favore del Genoa.

Con ogni probabilità ha avuto ragione il signor Longhi, ma al Pisa, che ha con[illegible] ben poco spazio ai liguri per il contropiede, attaccando alla disperata per ottanta minuti su novanta, è rimasta l'impressione di essere stato beffato anche se i rossoblù di Simoni, battendosi con esemplare umiltà e con encomiabile spirito di sacrificio, non hanno rubato nulla.

La rinuncia per squalifica alle «torri difensive» Romano e Gentile ha obbligato il «tuttofare» Faccenda a trasformarsi in stopper alla guardia del danese Berggreen, mentre il roccioso Testoni ha fatto una posta implacabile all'ex Todesco, costringendolo a errori.

Il bilancio di 16 calci d'angolo a 2 dà il quadro di una partita a senso unico ed un paio di uscite disperate di Martina su Todesco al 9' e al 15', una respinta dello stesso Martina su Casale al [illegible], ancora un palo di salvataggi alla cieca di Chiodini e Faccenda su Berggreen e tutta una serie di mischie paurose in area genoana dicono [illegible] il Pisa ha giocato il tutto per tutto per battere una porta evidentemente stregata.

A un quarto d'ora dalla fine i toscani hanno rischiato addirittura la beffa quando Peters, lanciato in contropiede dall'onnipresente Iachini — migliore figure in campo —, si è lanciato solo verso la porta nerazzurra. Mannini gli è uscito incontro, lo ha buttato per le terre ed ha allontanato la palla con le mani un buon cinque metri fuori area.

Dopo questo episodio il Pisa è apparso un po' frenato dalla paura di scoprirsi troppo, ha continuato ad attaccare, ma senza lo stesso mordente, concedendo a Iachini, Briaschi e Peters di tenere palla, di andare a conquistarsi qualche fallo in zona morta, di far passare insomma quegli ultimi, interminabili minuti in fondo ai quali il Genoa intravedeva la salvezza. Per il Pisa, invece, altre due domeniche di sofferenza.

Simoni: «Finalmente un po' di fortuna»

di [illegible] CASTELLI

PISA — Il [illegible] ha perduto un punto che era ossigeno per la classifica, ma nel clan [illegible] non si fanno drammi. Il presidente [illegible] Anconetani: «Sfortunati, ma vitali. Quindi, [illegible] motivo per ritenere che i punti mancanti li prenderemo con Torino e Fiorentina. Domenica a Torino porteremo cinquemila tifosi. Non faccio commenti sugli episodi contestati».

Anconetani si riferisce a [illegible] falli in area su Birigozzi e Berggreen per i quali i giocatori nerazzurri hanno reclamato il rigore. Chi commenta è invece l'allenatore Vinicio: «L'avere sorvolato sul fallo su Birigozzi è [illegible] scandaloso. Comunque non disperiamo; anzi, credo che le possibilità di salvezza siano rimaste intatte poiché la squadra mi è piaciuta molto benché sfortunata». Birigozzi: «Chiodini mi ha tenuto fermo con un braccio mentre stavo per calciare a rete e mi ha ostacolato con la gamba ma l'arbitro ha fischiato fallo contro di me». Berggreen: «Troppi falli, difficile entrare in area in quelle condizioni».

Sul fronte genoano si minimizzano questi episodi, badando tuttavia a dare atto al Pisa di aver premuto con molta efficacia. Simoni: «Finalmente un po' di fortuna [illegible] nostra parte dopo tante autoreti in questo campionato. Il pareggio ci sta [illegible] anche se [illegible] subito. Ormai la salvezza dovrebbe essere [illegible] fatta». Testoni: «Pisa molto forte, ma il Genoa era concentrato».

Il Cagliari ha bruciato i sogni di Francis & C.

Sampdoria-Cagliari 1-1

[illegible] Conti 6,5; Ferroni 6, Maggiora 6; Bellotto 6 (63' Zanone 6), Renica 6,5, Bonetti 6; Casagrande 6, Scanziani 6,5, Francis 7, Brady 6,5, Chiorri 6,5 (73' [illegible] 6,5).

CAGLIARI: [illegible] 7,5; De Simone 6, Azzali 6,5; Restelli 6,5, Bogoni 6,5, Vavassori 6; Quagliozzi 6 (88' Sacchi s.v.), Pileggi 6,5, Poli 6,5 (81' Rovellini s.v.), Marchetti 7, Piras [illegible].

Arbitro: Altobelli 6.

Reti: 12' Scanziani, 50' Pileggi.

Dal nostro inviato ANGELO CAROLI

GENOVA — *Francis all'asciutto, ma ha segnato Scanziani. E la Sampdoria è andata subito in paradiso. Sennonché il Cagliari, assetato di punti per togliersi prematuramente dalle paludi di una zona pericolosa, si è attaccato alla preda come un mastino che non molla l'osso ed è riuscito a recuperare la rete iniziale di Scanziani grazie al gol di Pileggi e ad una gara volitiva, disciplinata e ricca di spunti interessanti. A frenare gli slanci dei doriani si è messo pure il portiere Malizia, in smaglianti condizioni di forma, il quale ha vanificato in più di una circostanza le ambizioni ora di Brady, ora di Zanone, ora di Mancini.*

Questo è il succo dell'1 a 1, ma non è tutto, poiché la partita non ha mai fatto rilevare pause o cadute di ritmo, trasportando il pubblico sul filo di un interesse sempre vivo. La Sampdoria [illegible] cominciato con fiammate che parevano dovessero bruciacchiare il Cagliari. Una foga durata poco più di dodici minuti, giusto il tempo perché gli uomini di Ulivieri andassero in vantaggio. Una palla giocata con maestria da Brady finiva sulla testa vincente di Scanziani, elevatosi più in alto di tutti.

Si aveva la sensazione che la partita dovesse imboccare un senso unico. E' invece gli uomini di Giagnoni, dopo un disorientamento iniziale che rischiava di travolgerli, si sono organizzati, [illegible] andati vicino al pareggio già al 14' (colpo di testa di Pileggi e traiettoria di poco sopra la traversa), hanno macinato gioco con grinta, concentrazione e disciplina, fino a raggiungere l'1 a 1 con una girata di Pileggi, [illegible] ha colto di sorpresa i difensori doriani (49').

Il centrocampo blucerchiato, con il trascorrere dei minuti, è calato vistosamente e se il risultato efficiente nella costruzione degli schemi, non lo è stato altrettanto nella copertura della difesa. Uno dei meriti del Cagliari, al di là della bravura di Marchetti e di Malizia, sta nell'aver opposto a Francis ed a Chiorri due sanguisughe. De Simone e Bogoni si sono applicati sui rispettivi avversari con una determinazione feroce.

Brady ha suggerito passaggi di buona fattura e molto precisi, ma è stato infastidito parecchio dall'asfissiante Azzali, tanto da dover mantenere la propria zona operativa indietro, comunque lontano dalle punte. Gli [illegible] dato una mano Scanziani. Meno brillanti del solito Casagrande e Maggiora, offuscato Bellotto. I difensori se la sono cavata con sufficienza. Il giovane Renica ha comunque dimostrato disinvoltura.

Pur non dimostrandosi mai appagata, la Sampdoria è stata costretta a subire il ritorno del Cagliari, che non si è spaventato per lo svantaggio e ha cominciato a tessere la sua tela, con pazienza e umiltà. Marchetti ha dato disposizione ai compagni di squadra, ben assecondato da Pileggi, Restelli, Azzali e aiutato anche dai ripiegamenti molto utili di Piras e di Poli.

Quando la Sampdoria si è accorta che la gara le stava sfuggendo di mano, è tornata a farsi furente. Ulivieri ha fatto entrare altre due punte (Mancini e Zanone) rinunciando al bravo Chiorri. E proprio nell'ultimo quarto d'ora, Malizia si è dovuto allungare su ogni pallone per togliere ai doriani la gioia del secondo gol.

Il pareggio ridimensiona le velleità della Samp in chiave Uefa, e rende i sogni cagliaritani meno tormentati.

Ulivieri: «Troppi errori di mira»

di GIORGIO BIDONE

GENOVA — «Discorsi sull'Europa io non ne ho mai [illegible]. Ora dico che la [illegible] ancora non li esclude, e che comunque la Sampdoria deve onorare al meglio questo finale di campionato. Aver pareggiato contro il Cagliari mi spiace, soprattutto per il pubblico. E' stata una mezza delusione, però non dobbiamo [illegible]. [illegible] Ulivieri [illegible] futuro della Sampdoria: il mancato [illegible] sul Cagliari, [illegible] alla vigilia [illegible] dato per scontato, ha lasciato un po' di [illegible] in [illegible] trainer blucerchiato.

«E' stato 1-1 — commenta — e io solitamente non parlo delle espressioni numeriche. Però abbiamo costruito nove palle-gol, realizzandone una sola. Sì — ammette — nei primi 25 minuti della ripresa siamo calati, perché davanti si teneva poco la palla, Francis era un po' stanco. Poi ho messo [illegible] Zanone e ho [illegible] giostrare Trevor più al largo e lontano, con Bogoni che gli andava dietro. Così si sono creati buoni spazi per Zanone e Mancini, ma Malizia è stato bravissimo. Nel quarto d'ora [illegible] abbiamo costruito cinque palle-gol senza segnare».

Molta gioia tra i cagliaritani. «Questo — dice Giagnoni — è un punto importante. [illegible] sofferto un po' all'inizio e alla fine, ma la squadra ha giocato con orgoglio e determinazione». «Non siamo ancora fuori [illegible] — dice Riva —, ma abbiamo fatto un [illegible] avanti, stiamo meglio di tante [illegible]».

SERIE A — Fiorentina battuta, i partenopei forse eviteranno la retrocessione

AUTOGOL SALVA IL NAPOLI

Napoli-Fiorentina 1-0

NAPOLI: Castellini 6,5; Bruscolotti 6,5, Citterio 7; Ferrario 7, Krol 8,5, Dal Fiume 6,5; Celestini 8, Vinazzani 6,5, Diaz 4,5 (74' Marino s.v.), Criscimanni 6, Pellegrini 6.

FIORENTINA: Galli 6,5; Contratto 6, Ferroni 6; [illegible] 6, Cuccureddu 6,5, Passarella 7; D. Bertoni 5,5, Pecci 6,5, Graziani 5, Manzo 5 (77' A. Bertoni s.v.), Massaro 6,5.

Arbitro: [illegible]

Rete: [illegible] autogol di Ferroni.

di VITTORIO RAIO

NAPOLI — L'arbitro Ballerini fischia la fine [illegible] Napoli-Fiorentina. Gli azzurri hanno [illegible] vinto meritatamente anche se i due punti nascono da un'autorete di Ferroni. Il San Paolo, tutto in piedi, applaude ed invoca «Rudy Rudy». Krol, protagonista indiscusso della partita, saluta i tifosi.

Il Napoli ha così compiuto un altro passo importantissimo [illegible] verso la salvezza. La Fiorentina vede invece allontanarsi l'obiettivo minimo della zona Uefa. Con i risultati che si sono avuti negli altri stadi, se [illegible] Napoli avesse solo pareggiato, sarebbe [illegible] in un mare di guai.

Ma come è nato l'autogol che forse permetterà alla squadra di Pesaola e Rambone di restare in serie A? Pellegrini in azione sulla sinistra preferisce dare la palla a Dal Fiume, piuttosto che cederla all'ancora deludente Diaz. Il centrocampista vede sulla destra, smarcato, Criscimanni che, entrato in possesso del pallone, fa qualche passo in [illegible] ed effettua un tiro-cross. Ferroni, giungendo in corsa, nel tentativo di anticipare Pellegrini, spinge la sfera in rete. Criscimanni sostiene che [illegible] palla sarebbe entrata ugualmente; di diverso avviso sono i fiorentini.

Con questa autorete gli azzurri hanno coronato la loro supremazia tecnico-tattica. Perché questa disputata contro i viola è stata sicuramente tra le più [illegible] gare, se non la più bella, della stagione.

La compagine [illegible] De Sisti solo raramente si è affacciata davanti a Castellini. I gigliati sono stati dominati sia sotto il profilo tattico che sotto quello agonistico. In altre parole la Fiorentina ha dovuto difendersi per ottanta minuti [illegible] novanta.

Perché il punteggio allora [illegible] così esiguo? Semplice. Innanzitutto [illegible] Napoli schiera un Diaz che, seppure apparso più vivace che in precedenti occasioni, [illegible] sempre l'ombra del campione che era stato descritto. Poi [illegible] risaputo che la velocità ed il nervosismo non vanno a braccetto [illegible] la precisione. Il Napoli ha costruito tantissime azioni, ma poche [illegible] state le conclusioni nello specchio della porta. Attacchi furiosi da parte degli azzurri che hanno [illegible] in difficoltà i viola (due lisci colossali in [illegible] di Massaro e Manzo nel primo tempo), [illegible] la velocità di esecuzione ed [illegible] fondo del [illegible] Paolo, già pessimo naturalmente, reso viscido dalla pioggia, hanno costituito un handicap notevole.

La partita inizia dopo che Ballerini ha comandato un minuto di silenzio per [illegible] memorare gli studenti napoletani deceduti nella sciagura sull'Autosole. Il Napoli parte immediatamente all'attacco. Pressing a tutto campo, sovrapposizioni. La Fiorentina è subito in difficoltà. Al [illegible] Celestini, tra i migliori, tira alto. Un minuto dopo, Pellegrini impegna Galli di testa. Al 7' è ancora Celestini [illegible] calciare alto. Nell'azione si scontrano Ferroni e Pecci. Il centrocampista rimane contuso [illegible] volto. Rientrerà dopo tre minuti ma durante la gara sarà costretto a ricorrere spesso alle cure [illegible] massaggiatore.

Al 18' [illegible] Krol, magnifico protagonista sia in fase difensiva che in quella di impostazione, [illegible] dare l'esempio ai compagni. Per vincere bisogna tirare. Il bolide termina a fil di palo. Al 22' prima palla gol per il Napoli. Corner di Celestini, testa di Dal Fiume [illegible] pallone che sfiora [illegible] palo alla destra di Galli. Al 25' la Fiorentina esce dal guscio. Un tiro [illegible] Massaro impensierisce Castellini. Giaguaro para in due tempi sull'accorrente Graziani. L'azione del Napoli [illegible] costante, ma Galli [illegible] effettuerà altri interventi di rilievo fino al riposo.

Quarantacinque minuti [illegible] forcing disperato che non hanno premiato il Napoli. Si teme che gli azzurri abbiano dato tutto e [illegible] nella ripresa la musica non cambia. Al 4' Diaz ostacola... Dal Fiu[illegible] al 6' Dal Fiume e Pecci si fanno [illegible] per uno scambio [illegible] «cortesie», al 17' arriva la notizia del vantaggio dell'Ascoli. Fuorigrotta [illegible] ammutolisce. Un minuto dopo il Napoli [illegible] in vantaggio. Tripudio sugli spalti. Fino [illegible] termine si registrano altre pericolose conclusioni di Dal Fiume (alta sulla traversa), di Pellegrini (deviata da Galli in corner), di Criscimanni (fuori di poco), di Celestini dopo azione personale. Poi la fine. Soprattutto la fine di un incubo. Ma il Napoli non è ancora salvo.

● **Altre sette tessere Coni Figc falsificate sono state sequestrate ai varchi d'ingresso dello stadio [illegible] Paolo prima della partita. Altri sequestri di tessere del medesimo tipo [illegible] stati fatti nella precedente partita disputata [illegible] Fuorigrotta. A quanto sembra si tratta [illegible] falsificazione a largo raggio che dovrebbe coinvolgere anche altre città d'Italia.**

[illegible] KROL: PER IL NAPOLI UNA VITTORIA CHE FA SPERARE I TIFOSI

Ha giocato meglio, [illegible] è stato sconfitto dall'Udinese

Catanzaro, che sciupone

Udinese-Catanzaro 2-1

UDINESE: Borin 6; Galparoli 6, Chiarenza 6; Gerolin 5, Edinho [illegible], Cattaneo 5,5; Virdis 5, Miano 6, Mauro 6 (57' Orazi 6), Surjak 6,5 (84' [illegible] s.v.), Pulici 6.

CATANZARO: [illegible] 6; Cuttone 6, [illegible] 5,5; Boscolo 5, Cavasin 6, Venturi[illegible] 6; Borello 6,5, Braglia 5,5, Bivi [illegible] (32' Trombetta 6), [illegible] Agostini 5,5 (57' [illegible] 5), Bacchin 5.

Arbitro: Esposito 6

[illegible] 22' [illegible] (su rigore), 41' [illegible], 90' autorete di Cattaneo.

[illegible] LUCIANO [illegible]

UDINE — *Il Catanzaro va in «B», perde da [illegible] domeniche, però gioca con disinvoltura [illegible] anche bene. A Udine ha disputato un bel primo tempo, da successo pieno e invece, proprio alla fine [illegible] primi quarantacinque minuti, s'è visto sotto di due gol, nonostante avesse avuto due grandi occasioni per segnare e avesse colpito un palo della porta dell'Udinese [illegible] portiere battuto.*

Catanzaro, quindi, davvero sfortunato, anche perché alla mezz'ora ha perduto Bivi. Cadendo a terra dopo un contrasto con Cattaneo, il centravanti si è lussato la spalla sinistra che [illegible] stata ingessata. Nel secondo tempo il Catanzaro ha risentito della fatica [illegible] ha pa[illegible] l'iniziativa di un'Udinese che, molto nervosa, non ha affatto convinto ed è stata castigata da [illegible] autogol all'ultimo minuto.

La cronaca. L'avvio di partita è del Catan[illegible] e, su svarione di Edinho, Bivi ha [illegible] prima occasione per andare in gol, ma il centravanti manda fuori. L'Udinese appare attonita di fronte al movimento degli avversari e alla loro manovra ben congegnata; soltanto verso [illegible] quarto d'ora dà i primi segni di ripresa con [illegible] bella azione in diagonale Virdis-Pulici, che Gerolin conclude con un tiro alle stelle. Al 22' una troppo severa interpretazione dell'arbitro Esposito (Mauro scivola a due passi dalla porta del Catanzaro a contatto con Salvadori) permette all'Udinese di segnare su rigore calciato da Edinho.

Il Catanzaro [illegible] fortuna, perché prima Trombetta (ha sostituito l'infortunato Bivi) tira rasoterra e Borin respinge, poi è Borello che sfugge alla guardia di Galparoli [illegible] batte il portiere friulano, ma [illegible] base del palo respinge il tiro. E' invece l'Udinese, [illegible] quattro minuti dall'intervallo, [illegible] mettere al sicuro [illegible] successo con un bel tiro di sinistro di Pulici, imbeccato da Miano su azione [illegible] rimessa.

La ripresa s'inizia con un'ottima occasione da gol sprecata da Boscolo, completamente solo sulla sinistra davanti a Borin. Poi è l'Udinese che con Gerolin, Pulici, Chiarenza e Orazi va vicino alla segnatura. E a un minuto dalla fine il Catanzaro ottiene il punto [illegible] bandiera, grazie ad [illegible] classico autogol [illegible] Cattaneo [illegible] quale, sentendosi arrivare [illegible] spalle l'insidioso Trombetta, tenta di mandare in calcio d'angolo, ma infila il pallone nell'angolo sinistro della propria rete.

La squadra romagnola condannata

Blitz del Verona Cesena quasi B

Cesena-Verona 1-2

CESENA: Delli Pizzi 7; Benedetti 5, Oddi G. 5,5; [illegible]riani 5,5, Mei 6, Ceccarelli 6; Gabriele [illegible] (46' Garlini 6), Moro 5 (62' Mastini s.v.), Schachner 5, Genzano 6,5, Righetti 5.

VERONA: Garella 6; [illegible] E. 6, Fedele 6 (89' Mannell s.v.); Volpati 7, Spinosi 7, Tricella 7; Fanna 6,5 (86' Sella s.v.), Sacchetti 6, [illegible] Gennaro 8, Dirceu 6,5, Penzo 6,5.

Arbitro: Menegali 6.

Reti: 26' Fanna, 68' Penzo (su rigore), 73' Garlini.

FANNA HA SEGNATO CON ABILITA' IL GOL D'APERTURA

di [illegible] TROJA

CESENA — *I sogni muoiono all'alba, dopo [illegible] resta che la realtà. Essa dice che mentre il Verona merita per diritto di classe, di determinazione, e di limpidezza di gioco, di disputare la Coppa Uefa, per ragioni opposte, il Ce[illegible] merita di militare il prossimo anno [illegible] Serie B. Ed alla Serie B l'ha condannato la squadra allenata dall'uomo che due anni fa l'aveva condotto nel massimo campionato.*

Non [illegible] sono remore o rivendicazioni da fare. Il Cesena, che il Verona ha sconfitto per 2 a 1 (e il punteggio finale sarebbe stato molto più impietoso se fra i pali della porta romagnola non ci fosse stato un Delli Pizzi para-tutto), non ha fatto alcunché per dimostrare [illegible] almeno nelle intenzioni era disposto a giocarsi [illegible] suo campionato fino alla fine, fino all'ultimo respiro.

Di contro [illegible] Verona ha fatto mostra di nerbo, [illegible] lucidità e di completa padronanza del campo. Ogni uomo, come pedina su di una scacchiera, si muoveva [illegible] tempestività e lucidità.

Il gioco si [illegible] secondo logica; ecco quindi Fanna imperversare sulla fascia senza indulgere in personalismi [illegible] con gioco scarno quanto efficace. Ecco Di Gennaro, finto centravanti che spazia senza controllo [illegible] porta scompiglio nella retroguardia avversaria, pronto ad aprire varchi per Penzo. E mentre il Cesena balbetta in un gioco sterile a centrocampo, senza mai neppure tentare [illegible] sfruttare il vento [illegible] nel primo tempo gli soffia alle spalle, il Verona affonda la lama tagliente del suo gioco.

Squadra spenta, che trova [illegible] massimo del buio in Schachner sollecitato solo a tirare indietro [illegible] preziose gambe. Tuttavia è il Cesena che va per primo vicino al gol. Mei al 14', su angolo battuto da Genzano, colpisce [illegible] testa un pallone che esce d'un soffio. Tre minuti dopo Moro, sul quale ha intelligentemente aperto Righetti, manda il pallone alle stelle.

Il Verona passa al 25'. L'azione è strana, ma significativa: [illegible] lungo rinvio della difesa cesenate trova Schachner sul quale chiude male Spinosi, sicché il centravanti austriaco è libero ma, volendo dribblare anche Garella, fini[illegible] favorire [illegible] difesa ospite. Questa libera ed Oddi perfeziona il rinvio. La palla perviene a Fanna. [illegible] involontariamente gli mette il pallone addosso e l'ala s'invola verso Delli Pizzi e con tiro angolato precede la sua uscita.

Al 40' c'è un fallo di Volpati su Buriani in area, non punito [illegible] che scatena il pubblico. Delli Pizzi al 57' prima salva su puntazione dai trenta metri di Dirceu e poi impedisce a Penzo di perfezionare [illegible] deviazione in rete sulla sua respinta. Al 68' Genzano atterra Dirceu in area ed il giusto fallo di rigore viene trasformato da Penzo. Il Cesena ha un periodo di risveglio che culmina nella bella rete di Garlini [illegible] 75' dopo che due minuti prima Genzano con tiro improvviso aveva centrato la traversa. E la gara si chiude su due interventi del portiere cesenate prima su tiro di Sacchetti angolatissimo e di Penzo, e di Fanna.

SERIE B Rossoneri vittoriosi, Como, Cremonese e Cavese incalzano i biancazzurri di nuovo sconfitti

LA LAZIO E' IN PIENA CRISI

D'Este e Serena in gol Milan rinasce col Como

di GIULIO [illegible]

MILANO — Sui meriti del Milan alla vittoria si può anche essere d'accordo, ma bisogna anche convenire che il Como meritava di più. Alla fine Burgnich esprimeva [illegible] disappunto che in pratica era la condanna dei suoi attaccanti: *«Vince chi butta dentro la palla. Il Milan ha fatto poco [illegible] ha segnato due gol. Noi abbiamo sbagliato troppo»*. C'era molto rammarico nelle parole dell'allenatore del Como, [illegible] era la sintesi della ga[illegible]. Sia pure vista da una parte interessata.

Il Milan aveva cominciato bene, lanciando molti attacchi verso la porta di Giuliani. Non era un gioco vario, anzi era piuttosto monotono: terzini e Baresi in avanti, lunghe sgroppate [illegible] Pasinato e di Verza nel tentativo [illegible] sorprendere i difensori comaschi.

Burgnich, intuita la tattica di Castagner, aveva preparato le contromisure. Aveva lasciato in attacco i soli Butti e Cinello, erigendo una linea di difesa a centrocampo [illegible] cinque uomini disposti alla marcatura «a zona», ma abituati al controllo «a uomo». Ne nasceva una ragnatela, difficilmente superabile.

Se si esclude una punizione battuta magistralmente da Evani e deviata con altrettanta abilità [illegible] Giuliani (9'), la gara trascorreva senza emozioni. Improvvisamente arrivava il gol milanista: in un ennesimo assalto Baresi piombava in zona e calciava. Giuliani [illegible] buttava, ma era preceduto da Tempestilli che rinviava proprio sui piedi dell'esordiente D'Este: gol [illegible] colpo sicuro, ma con discreta rapidità (32').

Il Como reagiva, ma senza risultati pratici: troppi passaggi sbagliati, ed eccessiva leziosità nella preparazione di palloni per le punte Cinello e Butti.

Da ricordare, ad attenuante, l'infortunio patito da Galia fin dai primi minuti. Il difensore (che [illegible] anche un valido suggeritore di gioco) è rimasto in campo zoppicante per tutto il primo tempo, ma il suo apporto [illegible] stato pressoché nullo. Il Como poteva pareggiare al 43', ma Butti sparava sul portiere (bravissimo Nuciari) e Palese buttava alle stelle.

[illegible] Como ricominciava con Nicoletti [illegible] posto [illegible] Galia. [illegible] Milan pareva non gradire «l'attaccante [illegible] più» e la situazione in campo cambiava di colpo. Era il [illegible] a soffrire le puntate degli avversari. Tra i rossoneri usciva D'Este per Longobardo, ma il Como continuava a giocare meglio, regalando però troppi gol.

Al 63' Icardi sbagliava la palla, ma Cinello, solo, tirava sul portiere. C'era qualche scontro di troppo e Redini — molto modesta la sua direzione — ammoniva prima Verza poi Fontolan. Altro gol [illegible] giato» dal Como al 72': Matteoli, lanciato bene, permetteva a Nuciari di respingere in uscita.

In risposta il Milan raddoppiava. Era l'83': Manfrin batteva una punizione, la palla giungeva alta per tutti, Giuliani stava in porta e Serena [illegible] testa metteva in rete. Con una ammonizione [illegible] Evani e con la sostituzione di Battistini con Cuoghi (leggero infortunio del titolare) finiva la partita con grande sollievo dei tifosi rossoneri.

Il Milan è tornato a vincere dopo [illegible] caduta di Perugia. Ha [illegible] classifica invidiabile e inattaccabile. Praticamente [illegible] in serie A, [illegible] la soddisfazione dei dirigenti e dei tecnici deve essere contenuta. La squadra ha palesato difetti organici e anche lacune tattiche. Occorrerà potenziare la difesa.

Icardi, Evani, Canuti sono «giocatorini» utili [illegible] bisognerà completare il reparto con uomini più grintosi. Ottimo è parso Nuciari, in grande vena Verza, buoni Manfrin e Pasinato. Battistini è un po' affaticato.

E' assurdo criticare una squadra che conquista con largo anticipo la promozione? Castagner ha detto: *«Nel primo tempo ho visto un buon Milan, poi è uscito il Como»*. Il trainer milanista parlava sorridendo per la netta vittoria. [illegible] Como ha superato una trasferta difficile [illegible] gravi danni in classifica. [illegible] bisogna che Burgnich corregga gli errori dei suoi attaccanti. Il Como può andare in A. [illegible] deve aumentare la forza d'urto.

Tutte le formazioni

[illegible] 0-0

Atalanta: Benevelli; Rossi, Magnocavallo; Filisetti, Codogno (46' Foscarini), Perico; Donadoni, Magrin, Mutti, Agostinelli, Pacione.

Monza: Mascella; Colombo, Billia; Trevisanello, Baroni, Fasoli; Bolis (49' Marronaro), Saini, Pradella, Ronco, Papais (78' Castioni).

Arbitro: Lamorgese.

Bari-Campob. 0-0

[illegible]: Caffaro; Loseto II, Acerbis; Majo, Caricola, De Trizio; Baldini (74' Lucchi), Loseto I, Bresciani, De Tommasi, De [illegible] (46' Bagnato).

Campobasso: Ciappi; Parpiglia, Nicolucci; Pivotto, Mancini, Calcagni; Goretti, Maestripieri, Tacchi (84' D'Ottavio); Biondi, Donatelli (80' Progna).

Arbitro: Polacco.

Cavese-Bologna 1-0

Cavese: Paleari; Pidone, Guerini; Piangerelli, Guida, Cupini; Caffarelli, Bilardi, Di Michele, Pavone, Tivelli.

Bologna: Zinetti; Logozzo, Frappampina; Turone, Bachlechner, Fabbri; G. Marocchi (73' Macina), Roselli, Colomba, Sclosa, Russo.

Arbitro: Magni.

Rete: 34' Di Michele.

Foggia-Lecce 3-0

Foggia: Levenaziana; Stimpfl, Conca; Tormen, Petruzzelli (75' Barrella), Sassarini; Roccotelli (86' Caravella), Valente, Navone, Maritozzi, Caionaci.

Lecce: Vannucci; Lo Russo, Bagnato; Cannito (46' Spica), Pezzella, Miceli; Cianci (63' Bruno), Orlandi, Capone, Miletì, Luperto.

Arbitro: Leni.

Reti: 3' Maritozzi, 16' Conca, 73' Tormen.

Milan-Como [illegible]

[illegible] Nuciari; Icardi, Evani; Pasinato, Canuti, Baresi; Manfrin, Battistini (85' Cuoghi), Se[illegible], Verza, D'Este (51' Longobardo).

Como: Giuliani; Tempestilli, Soldà; [illegible] (46' Nicoletti), Fontolan, Fusi; Butti, Pin, Cinello, Matteoli, Palese (81' Mancini).

Arbitro: Redini.

Reti: 33' D'Este, 81' Serena.

Palermo-Perugia 0-0

Palermo: Violini; Volpecina, Odorizzi; Venturi, Bigliardi, Marmaglio; Gasperini (75' Fattori), De Stefanis, De Rosa, Lopez, Montesano.

Perugia: [illegible] Leo; Caneo, Ceccarini; Frosio, Ottoni, Sanguin; Pige, Mauti (74' Montani), Pagliari, Amenta, Morbiducci (86' Ciardelli).

Arbitro: Benedetti.

[illegible] 1-1

Pistoiese: Malgioglio; Chiti (30' Di Stefano), Tendi; Borgo, Berni, Parlanti; Bartolini, Frigerio, Vincenzi, Facchini (89' Piraccini), Lucarelli.

Sambenedettese: Minguzzi; Ipsaro, Minoia; Ferrante, Cagni, Catto; Perrotta, Ranieri, Silva (59' Adami), Colasanto (74' Gentilini), Caccia.

Arbitro: Pezzella.

Reti: 28' Minoia, 34' Facchini.

Reggiana-Crem. 1-1

Reggiana: Lovari; Catterina, Zucchari; Sola (46' [illegible] Chiara), Pallavicini (76' Carnevale II), Galasso; Mossini, Bruni, Carnevale I, Graziani, Invernizzi.

Cremonese: Pionetti; Montorfano, Garzilli; Mazzoni, Paolinelli, Ferri; Galvani (65' Galbagini), Bonini, Vialli, Bencina, Finardi.

Arbitro: Agnolin.

Reti: 65' Finardi, [illegible] Chiara.

[illegible] 2-1

Varese: Rampulla; Vincenzi, Braghin; Strappa, Misuri, Cerantola; [illegible] Giovanni, Bongiorni, Turchetta, Salvadè (31' Mattei), Auteri (81' Maiellaro).

[illegible] Orsi; Podavini, Settarelli; Vella, Miele, Perrone; Surro, Manfredonia, Giordano, D'Amico, Tavola (60' Ambu).

Arbitro: Bergamo.

Reti: 7' D'Amico, 20' Salvadè, 27' Auteri.

Arezzo-Catania 2-2

[illegible] Pellicanò; Arrighi (81' Innocenti), Butti; Mangoni, Doveri, Zandonà; Belluzzi, Botteghi, Neri, Malisan, Traini.

Catania: Sorrentino; Ranieri, Mosti; Giovannelli, Chinellato, Mastropasqua; Morra, Mastalli, Cantarutti, Crusco, Crisiesi (88' Ciampoli).

Arbitro: Tubertini.

Reti: 2' Traini, 37' Cantarutti, 61' Belluzzi, 85' Cantarutti.

Varese, i laziali ko

Prima sperano [illegible] D'Amico, poi incassano due reti in pochi minuti

[illegible] FRANCO BADOLATO

VARESE — *Sconfitta a Varese (1-2) senza attenuanti, la Lazio vede ora sempre più vicine [illegible] dirette inseguitrici: le tre formazioni terze in classifica, Cavese, Cremonese e Como, hanno infatti soltanto più due punti di distacco dai biancazzurri.*

Nell'ambiente dei romani la seconda battuta a vuoto in una settimana (otto giorni fa fu addirittura 1-2 in [illegible] la Pistoiese) ha fatto suonare un campanello d'allarme che [illegible] può [illegible] ignorato. La Lazio [illegible] vince dal 27 marzo, in cinque giornate [illegible] racimolato [illegible] tre punti ritornano i fantasmi della stagione scorsa.

A Varese tutto [illegible] cominciato bene: dopo poco più [illegible] un minuto il signor Bergamo, arbitro della contesa, aveva sorvolato su [illegible] chiaro intervento falloso in area di Vella su Bongiorni. Poi, al 7', [illegible] una punizione tagliata [illegible] sinistra, D'Amico sorprendeva il portiere varesino Rampulla [illegible] botta rasoterra che superava la barriera composta da Cerantola e Strappa e finiva in rete tra [illegible] palo e l'estremo difensore: ingenuità corale della difesa biancorossa, con la complicità di un Rampulla disattento.

In due occasioni, agendo in contropiede, la Lazio [illegible] la possibilità di mettere al sicuro il risultato: invece, al 20' era il Varese a pareggiare. Fallo su Di Giovanni al limite dell'area, punizione di Turchetta che incocciava sul piede di Salvadè, appostato davanti alla barriera laziale, e traeva in inganno Orsi.

A questo punto [illegible] Varese saliva in cattedra, un violento temporale si abbatteva sullo stadio [illegible] Ossola, al 27' su un cross da destra di Braghin (il migliore in campo), Turchetta, al limite dell'area, faceva velo alla sfera che giungeva ad Auteri (al rientro in squadra dopo 4 mesi), il quale, [illegible] collo pieno, insaccava con uno splendido tiro al volo di destro nell'angolino alla sinistra [illegible] Orsi.

Quattro minuti più tardi a Giordano capitava l'unica grande occasione della partita per pareggiare e rompere il digiuno personale con il gol (sono ormai 722 minuti che il centravanti biancoazzurro non va a segno), ma l'attaccante, lanciato in profondità, tentava il tocco di precisione e, temendo il ritorno del libero varesino Cerantola, indirizzava la sfera verso [illegible] palo lontano mancando [illegible] mira [illegible] mezzo metro.

Al 32' nel Varese [illegible] infortunava Salvadè, [illegible] lasciava il posto a Mattei. Nella ripresa, giocata su un campo [illegible] ad un acquitrino, ma (a giudizio degli stessi laziali), pur sempre praticabile, anche l'allenatore romano Clagluna immetteva sul terreno Ambu al posto [illegible] Tavola, che aveva già speso molto per sopperire alla mancanza di fondo [illegible] Manfredonia e D'Amico, letteralmente frenati dal campo pesante.

La mossa sortiva il solo effetto di far rinchiudere il Varese a difesa del risultato: il forcing dei laziali [illegible] sterile, Bergamo aveva il [illegible] da fare per placare gli animi ammonendo Perrone, Braghin, Maiellaro.

Al 90' l'unico brivido per il Varese: Rampulla scambiava al limite dell'area con Cerantola, che sgambettava Giordano incuneatosi fra i due; Bergamo alzava la mano sinistra a indicare [illegible] punizione, Giordano dava ad Ambu che insaccava quando il gioco [illegible] fermo. Sulla ripetizione del calcio piazzato, il pallonetto di Giordano risultava facile preda di Rampulla.

La Cavese in contropiede e Bologna torna a soffrire

CAVA DEI TIRRENI — La Cavese è riuscita a battere il Bologna al termine [illegible] una partita molto importante che rilancia i campani al terzo posto della classifica [illegible] Serie B, mentre mette [illegible] più [illegible] guai i felsinei.

Il Bologna aveva iniziato la gara a spron battuto, mettendo in evidenza la [illegible] determinazione. Dopo un quarto d'ora però la Cavese prende le misure [illegible] nei confronti degli avversari che del terreno [illegible] gioco, reso viscido da [illegible] pioggia insistente e fastidiosa.

Al 25' i campani si fanno pericolosi con una triangolazione in area del Bologna non conclusa e poi i loro attacchi si fanno sempre più insistenti ed il gol arriva al 35'. Su angolo di Tivelli, Guida fa velo e Di Michele, di destro, segna, rompendo un digiuno lunghissimo.

Il Bologna, nonostante la buona volontà, non è pericoloso, mentre lo è, in contropiede, la Cavese grazie alle sgroppate di Guerrini e Piangerelli (il migliore della squadra). Allo scadere del primo tempo, Marocchi II colpisce [illegible] testa a botta sicura ma Paleari compie il miracolo.

Nella ripresa il Bologna cerca ancora, ma vanamente, il pareggio. Nonostante gli sforzi [illegible] tutta la squadra, gli emiliani mancano di lucidità (Colomba [illegible] notevolmente calato nella seconda frazione di gioco) e di penetrazione in attacco, mentre la Cavese, anche [illegible] strafare, riesce [illegible] controllare [illegible] partita [illegible] a sganciarsi in contropiedi efficaci, secondo il tipo di gioco che più le è congeniale.

[illegible] azioni più pericolose, infatti, sono tutte dei cavesi: [illegible] 20' Tivelli solo davanti a Zinetti spreca a lato; al [illegible]' Caffarelli si fa [illegible] il tiro dal [illegible] uno emiliano; al 29' Bilagi, da ottima posizione, tira alto; al 38' su [illegible] Bilagi, Di Michele [illegible] testa sfiora il palo.

E tutto questo mentre il Bologna pare sempre più sfiduciato nonostante i mezzi di cui indubbiamente dispone.

L. d. a.

Ecco la situazione

13ª di ritorno

Arezzo-Catania	2-2
Atalanta-Monza	0-0
Bari-Campobasso	0-0
Cavese-Bologna	1-0
Foggia-Lecce	[illegible]
Milan-Como	2-0
Palermo-Perugia	0-0
Pistoiese-Sambened.	1-1
Reggiana-Cremonese	1-1
Varese-Lazio	2-1

[illegible] TURNO (domenica 8 maggio, ore 16): Bologna - Bari (and. 0-1); Campobasso - Varese (1-2); Como - Foggia (1-1); Cremonese - Arezzo (1-1); Lazio - Reggiana (0-0); Lecce - Pistoiese (1-0); Monza - Cavese (0-1); Palermo - Milan (0-2); Perugia - [illegible] (0-0); Sambenedettese - Catania (1-1).

	P.ti	G	V	N	P	F	S
[illegible]	44	32	15	14	3	64	31
Lazio	39	32	12	15	5	34	20
Como	37	32	10	17	5	28	20
Cremonese	37	32	11	15	6	35	26
[illegible]	37	32	11	15	6	30	26
[illegible]	36	32	10	16	6	27	15
Samben.	32	32	8	16	8	[illegible]	[illegible]
Arezzo	32	32	9	14	9	28	30
[illegible]	31	32	11	9	12	34	37
[illegible]	31	32	7	17	8	24	30
[illegible]	30	32	7	16	9	23	23
[illegible]	30	32	9	12	11	[illegible]	[illegible]
Campob.	30	32	7	16	9	19	[illegible]
Perugia	30	32	9	12	11	29	31
Pistoiese	29	32	7	15	10	30	30
Palermo	29	32	10	9	13	30	35
Foggia	28	32	8	12	12	23	28
Reggiana	27	32	5	17	10	27	36
Bologna	26	32	7	12	13	22	36
Bari	25	32	8	9	15	23	39

[illegible]

13 RETI: Giordano (Lazio). 12 RETI: [illegible] (Monza). 11 RETI: [illegible] (Reggiana); Vincenzi (Pistoiese). [illegible] RETI: Jordan e [illegible] (Milan); Tivelli (Cavese); Cantarutti (Catania). [illegible] RETI: Damiani (Milan); De Rosa (Palermo). 8 RETI: Morbiducci (Perugia); Battistini (Milan); Traini (Arezzo). 7 RETI: Bagnato (Bari); Frutti (Cremonese); Pagliari (Perugia); Marronaro (Monza). 6 RETI: Or[illegible] (Lecce); Gibellini (Bologna); [illegible] (Milan); [illegible] (Catania); Serena (Milan); Finardi e [illegible] (Cremonese).

[illegible] In testa quasi tutto è deciso, è la «coda» a diventare calda

TRIESTINA CON UN PIEDE IN B

Liguri (e tradizione) ko

[illegible] — Se non ci fosse stata quella bomba dirompente fatta esplodere da De Falco a 19' dalla fine, che ha messo k.o. la Sanremese, il protagonista numero uno [illegible] questo ottavo incontro fra Triestina e Sanremese sarebbe rimasto il signor Dall'Oca di Abbiategrasso.

Quella bomba ha fatto giustizia, ha quietato gli animi, [illegible] ha fatto cadere il mito [illegible] una Sanremese imbattuta [illegible] Triestina. Era risaputo che i giuliani contro i liguri non avevano mai vinto. [illegible] sette precedenti partite erano [illegible] sconfitti quattro volte (tre in casa) [illegible] tre volte avevano pareggiato. Da come si stavano mettendo le cose, tutto faceva capire che, anche stavolta, la Triestina la vittoria doveva togliersela dalla testa.

[illegible] pensavano senza dubbio gli azzurri di Canali, attenti, scattanti, sprizzanti volontà [illegible] ogni loro mossa; ma ben presto [illegible] è capito che anche l'arbitro era dell'opinione che la tradizione di imbattibilità degli ospiti da parte triestina andava rispettata.

Assistere allo scempio del regolamento in successione progressiva, vedere in due circostanze l'arbitro lasciar disinvoltamente correre altrettanti atterramenti di De Falco e alla terza occasione, dopo aver fermato il gioco e fatto finalmente [illegible] al rigore per cintura [illegible] De Falco stesso, fare due passetti indietro e al[illegible] il cartellino giallo contro De Falco, [illegible] apparso davvero grottesco.

Riferite queste doverose malinconie, [illegible] detto che la Triestina ha vinto da par suo. Ha prodotto molto gioco e ha chiamato ripetutamente in causa Pelosin, Cichero [illegible] Vertova, tre difensori [illegible] talento. Il potenziale offensivo dei padroni di casa (De Falco, Ascagni, Strukely in particolare) è stato pari al disimpegno difensivo espresso da Costantini, Trevisan [illegible] Mascheroni. Nieri è stato chiamato in causa [illegible] sola volta da un fresco Bozzi pochi minuti dopo la sua entrata in sostituzione [illegible] Bertazzon: un pericoloso colpo di testa parato in presa alta.

A pochi minuti dalla fine, Bordin (altro staffettista), con un gran tuffo, [illegible] due passi da Nieri, ha tentato di sfruttare un cross di Formaso, [illegible] il volo è andato a vuoto.

Gran assedio dei giuliani per l'intera ripresa, [illegible] gli ospiti, sempre lucidi [illegible] pronti nell'alleggerire il pressing [illegible] a imbastire rari ma veloci contropiede, che però capitolano al 69'.

Italo Soncini

Filosofi goleador il Piacenza risale

[illegible] — Il calendario assegnava al Piacenza una partita irta [illegible] difficoltà che — visto [illegible] risultato — è stata però una [illegible] più proficue in questa stagione di [illegible] rendimento. [illegible] infatti vinto con un bel gol di Filosofi, pronto, al 48', [illegible] riprendere [illegible] pallone battuto dal calcio d'angolo da Zanotti.

Il vantaggio ha condizionato per i restanti 42' tutto il comportamento della squadra biancorossa, la quale, una volta raggiunto l'obiettivo-chiave del successo, si è limitata a fronteggiare i poco convinti assalti dei «cugini» parmensi.

Una domenica, quindi, finita secondo quanto era nei voti dei biancorossi. L'esordio di Montanari sulla panchina, in sostituzione [illegible] Angeleri, esonerato a sorpresa in settimana, ha dunque confermato che col cambio dell'allenatore la squadra vince. Legge un po' assurda, [illegible] Piacenza avallata con buoni auspici per il futuro, che rimane tutt'altro che roseo. La salvezza è all'orizzonte, [illegible] è ancora lontana.

Dal canto [illegible] il Parma, sen[illegible] eccessivi problemi [illegible] classifica, se [illegible] quello [illegible] acciuffare il sesto posto e il conseguente diritto [illegible] giocare la Coppa Italia 1984, si è mosso disinvoltamente, manovrando in maniera accettabile fino al limite dell'area piacentina; mai, però, ha sferrato un tiro degno di [illegible] nome.

Gli spunti migliori, sul piano individuale, [illegible] hanno prodotto Cannata, Pari, Biagini [illegible] Morelli. Ma sono sembrati più che altro semplici iniziative di elementi meglio dotati tecnicamente. e. l.

Pro Patria, tris di speranza

BUSTO ARSIZIO — Bella e indiscutibile vittoria (3-0) [illegible] Pro Patria, che così lascia la zona pericolante della classifica. Dopo es[illegible] riuscita a sbloccare il risultato al 37', grazie da [illegible] gol del giovane Betz, la Pro Patria ha contenuto la generosa [illegible] sterile reazione dei romagnoli per poi piazzare altre due botte nel tratto finale della gara.

In palla e molto determinata, la squadra bustocca è apparsa valida in tutti i suoi uomini, in modo particolare nel solito, saggio Morini, in Maruzzo, Cerrone [illegible] Betz. Nelle file romagnole in evidenza il libero Cossaro e tutto quanto il reparto difensivo rinforzato dai centrocampisti.

Al 37', come detto, il primo gol; di testa Di Nicola serve Betz, controllo [illegible] gran tiro, che si infila in rete a mezza [illegible]. All'86' scende sulla sinistra Sartirana, centro rasoterra, entra al volo di sinistra Cerrone, bel diagonale che batte Deogratias. Due minuti dopo, fallo in [illegible] su [illegible] Nicola: [illegible] rigore, che Maruzzo trasforma con un forte sinistro sotto la traversa.

g. r.

SERIE C1

Ritorno - 12ª giornata

Girone A

Fano-Brescia	1-0
Modena-Carrarese	1-1
Padova-Trento	1-0
Piacenza-Parma	1-0
Pro Patria-Forlì	3-0
Rondinella-Rimini	1-0
Spal-Mestre	1-0
Treviso-Vicenza	0-0
Triestina-Sanremese	1-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Triestina	41	29	14	13	2	[illegible]	16
Padova	37	29	13	11	5	38	19
Carrarese	35	29	12	11	6	31	19
L. Vicenza	35	29	10	15	4	34	24
Rimini	32	29	12	8	9	27	22
P. Patria	28	29	8	12	9	32	32
Parma	28	29	[illegible]	[illegible]	9	30	25
Spal	28	29	6	16	7	[illegible]	[illegible]
Treviso	28	29	7	14	8	31	37
Mestre	27	29	6	15	8	21	22
Fano	27	29	10	7	12	24	[illegible]
Trento	27	29	8	11	10	19	[illegible]
Rondinella	26	29	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	22
Modena	26	29	8	10	11	23	[illegible]
Sanremese	26	29	6	14	9	27	31
Brescia	25	28	7	11	10	24	26
Piacenza	25	29	6	13	10	23	31
Forlì	21	29	5	11	13	14	31

PROSSIMO TURNO (domenica 8 maggio, ore 16): Brescia - Modena (and. 2-1); Carrarese - Fano (0-1); Forlì - Triestina (1-5); L. Vicenza - Rondinella (1-0); Mestre - Padova ([illegible]); Parma - Pro Patria (1-1); Rimini - Piacenza (0-0); Sanremese - Spal (0-2); Trento - Treviso (0-2).

Girone B

Benevento-Nocerina	1-1
Empoli-Campania	0-0
Paganese-Ancona	1-1
Pescara-Livorno	1-1
Rende-Casertana	1-0
Reggina-Cosenza	0-0
Siena-Salernitana	3-0
Ternana-Taranto	0-0
V. Casarano-Barletta	1-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Taranto	39	29	12	15	2	26	14
Campania	38	29	13	12	4	40	24
Empoli	38	29	12	14	3	24	11
Pescara	37	29	14	9	6	31	18
Casertana	32	29	11	10	8	30	26
Salernit.	30	29	9	12	8	24	22
Cosenza	30	29	9	12	8	26	25
Barletta	29	29	10	9	10	27	31
Reggina	28	29	9	10	10	19	[illegible]
Rende	27	29	9	9	11	26	29
Siena	26	29	7	12	10	25	[illegible]
Ancona	26	29	5	16	8	18	25
Casarano	25	29	9	7	13	28	28
Livorno	25	29	7	11	11	21	23
Benevento	25	29	3	19	7	18	27
Ternana	23	29	6	11	12	24	33
Nocerina	22	29	5	12	12	20	33
Paganese	22	29	5	12	12	19	[illegible]

PROSSIMO TURNO (domenica 8 maggio, ore 16): Ancona - Cosenza (and. 1-0); Barletta - Reggina (0-2); Campania - Casarano (0-0); Casertana - Empoli (0-0); Livorno - Benevento (1-1); Nocerina - Siena (2-3); Rende - Paganese (1-2); Salernitana - Ternana (1-0); Taranto - Pescara (0-0).

Emozioni, niente gol in Treviso-Vicenza

TREVISO — Dopo essere partito [illegible] slancio, il Vicenza ha finito per accontentarsi del pareggio (0-0). La partita [illegible] stata ricca [illegible] emozioni nel primo tempo, quando il portiere trevisano Santucci ha compiuto due grossi interventi su Grop e Donà lanciati a rete.

Anche il Vicenza ha corso dei grossi rischi. Prima, Perego in area ha tolto con le mani il pallone dalla testa di Rondon senza che l'arbitro intervenisse; al 39' lo stesso Rondon ha liberato Bergamaschi sulla sinistra ma la bordata di potenza dall'interno è passata alta di poco sulla traversa.

Nella ripresa, il gioco è scaduto di tono e i due portieri non sono stati quasi mai chiamati ad intervenire. *(c. s.)*

Treviso: Santucci; Dozzi, Piccinin; Arzeni, Zavarise, Ghedin; D'Oriano (83' Tumiatti), Bergamaschi (79' Berto), Trevisan, Franca, Rondon.

Vicenza: [illegible]; Guerra (42' Bonfante), Bombardi; Dal Pra (15' Bottaro), Perego, Donà; Perrone, Nicolini, Cavagnetto, Simonato, Grop.

Arbitro: Barani.

Punti d'oro per la Spal

Due punti d'oro per la Spal ottenuti a spese di un Mestre diretto concorrente nella lotta per non retrocedere. La gara ha offerto ben poche emozioni allo scarso pubblico presente. Il Mestre, che cercava la divisione della posta, non ha mai infastidito seriamente l'estremo difensore spallino, Ferioli, mentre la Spal, che pure ha fatto registrare una maggiore supremazia territoriale, non ha creato vere e proprie occasioni da gol.

I biancazzurri hanno sbloccato il risultato al 59' per merito di Ferretti che era lesto a girare in rete in semirovesciata su assist di Galluzzo.

Spal: Ferioli; Marini, Materbo; Venturi, Punziano (83' Ogliari), Brilli; Gori, Gustinetti, Galluzzo, Ferretti (70' Bernardini), Capuzzo.

Mestre: Cappellesso; Bovo, Tonetto, Solfrini, Francisca, Groppi; Garaffa, Lenarduzzi (42' Da Re), Cavaglià (65' Arditi), De Lucia, Tappi.

Arbitro: Basile.

Paese fa miracoli fatica il Padova

PADOVA — Ha faticato più [illegible] previsto il Padova ad avere ragione [illegible] Trento [illegible] il minimo scarto (1-0), [illegible] conclusione di [illegible] partita molto [illegible] e combattuta, nel corso della quale vi [illegible] espulsioni, il capitano Pezzato per il Padova e il difensore Lugnan del Trento, e quattro ammonizioni, tutte per parte trentina.

[illegible] primo tempo il Padova non è riuscito a trovare l'intesa necessaria per [illegible] rete, mancando un paio di [illegible] occasioni. Il Trento, dal canto suo, ha saputo contrastare validamente la manovra dei padroni [illegible] riuscendo [illegible] che ad impegnare in un paio di occasioni il portiere Maiani. [illegible] chi [illegible] è particolarmente distinto [illegible] questa prima frazione di gioco, è stato il portiere ospite, Paese.

Nella ripresa, i padroni [illegible] casa hanno operato [illegible] sostituzioni [illegible] l'intento [illegible] dare maggior vigore [illegible] manovra offensiva [illegible] la [illegible] dato [illegible] i suoi [illegible] Bozzi, che aveva sostituito Ravot, al 50', ha ricevuto [illegible] palla [illegible] trocampista [illegible] e di destro insaccava nell'angolino basso. a. t.

Padova: Maiani; Donati, Favaro (46' Salvatori); Da Re, Fanesi, Manzin; Ravot (46' Bozzi), Conforto, Cavestro, Cerilli, Pezzato.

Trento: Paese; Dal Dosso (80' Bevilacqua), Lugnan; Glerean, Vio, Moro; Villanova, Teich, Sartori (50' Gori), Lutterotti, D'Agostino.

Arbitro: Albertini.

FANO - BRESCIA 1-0 — [illegible] Fano supera [illegible] volitivo Brescia, grazie a [illegible] rete messa a segno da Talevi, al 55', su rigore, per fallo [illegible] Messersi. Una vittoria preziosa che porta la squadra fanese [illegible] gradino più avanti nel cammino ancora arduo per la permanenza [illegible] C/1. Il Brescia ha [illegible]to di ottenere almeno un pareggio, ma è stato spesso graziato dagli avanti locali che hanno sprecato numerose occasioni per sbloccare il risultato.

SERIE C2

Ritorno - 12ª giornata

Girone A

Alessandria-Grosseto	1-1
Asti-Cerretese	1-4
Civitavecchia-Lucchese	1-0
Foligno-Casale	3-1
Imperia-Derthona	1-1
Prato-Montecatini	1-0
S. Elena Q.-Carbo[illegible]	0-0
Spezia-Pontedera	0-0
Torres-Savona	2-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Prato	43	29	17	9	3	53	22
Foligno	40	29	16	8	5	35	16
Torres	37	29	14	9	6	32	20
Casale	33	29	11	11	7	27	21
Derthona	30	29	9	12	8	26	23
Savona	30	29	12	6	11	25	23
Cerretese	29	29	9	11	9	42	33
Alessan.	29	28	10	9	10	30	32
Lucchese	28	29	10	8	11	27	28
Asti	27	29	7	13	9	25	26
Imperia	26	29	8	10	11	29	31
Pontedera	26	29	6	14	9	16	24
Carbonia	26	29	7	12	10	20	29
Grosseto	25	29	7	11	11	32	41
Spezia	24	29	7	10	12	21	30
S. Elena Q.	24	29	6	12	11	18	30
Montecat.	23	29	6	11	12	20	30
Civitav.	22	29	[illegible]	6	15	19	36

PROSSIMO TURNO (domenica 8 maggio, ore 16): Casale - Carbonia (and. 0-1); Cerretese - S. Elena Q. (0-0); Derthona - Spezia (0-1); Grosseto - Civitavecchia (0-1); Lucchese - Foligno (0-2); Montecatini - Alessandria (0-2); Pontedera - Imperia (0-2); Savona - Prato (0-1); Torres - Asti (1-1).

Girone B

Gorizia-Conegliano	[illegible]
Lecco-Mantova	0-2
Mira-Fanfulla	0-1
Omegna-Legnano	[illegible]
Ospitaletto-Monselice	[illegible]
Pergocrema-Pordenone	1-2
Rhodense-Novara	2-1
S. Angelo L.-Pavia	1-0
Vogherese-Montebelluna	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Legnano	44	29	18	8	3	38	15
[illegible]	38	29	15	8	6	35	25
Vogherese	34	29	14	6	9	42	27
Novara	34	29	13	8	8	35	24
Mantova	33	28	11	11	6	34	21
Pavia	32	29	12	8	9	32	29
Ospitaletto	31	29	11	[illegible]	9	25	23
Montebell.	30	29	8	14	7	27	26
[illegible]	29	29	11	7	11	31	[illegible]
Omegna	29	29	8	13	8	24	25
Mira	28	29	10	8	11	24	25
Gorizia	[illegible]	29	8	10	11	23	26
[illegible]	25	29	[illegible]	9	12	24	29
Pergocr.	24	28	5	14	9	28	41
S. Angelo	[illegible]	[illegible]	9	6	14	21	35
[illegible]ce	22	29	7	8	14	18	31
Lecco	21	29	7	7	15	26	37
Conegliano	16	29	4	8	17	21	41

PROSSIMO TURNO (domenica 8 maggio, ore 16): Conegliano - Ospitaletto (and. 0-1); Fanfulla - Rhodense (1-1); Legnano - Gorizia (0-0); Mantova - Omegna (0-0); Monselice - Pordenone (0-1); Montebelluna - Pergocrema (0-0); Novara - Lecco (3-1); Pavia - Mira (1-0); S. Angelo L. - Vogherese (0-3).

Gli altri gironi

GIRONE C — Jesi - Civitanovese 1-0; [illegible] - Elpidiense 1-1; Avezzano - Francavilla 0-1; [illegible] - G. Brindisi 2-1; Brindisi - Giulianova 1-1; Martinafranca - Matera 1-0; Osimana - Monopoli 0-0; Lanciano - Ravenna 2-1; Teramo - V. Senigallia 2-1.

CLASSIFICA — Francavilla 41; Civitanova e Jesi 39; Monopoli 35; Martinafranca 32; Teramo 30; Elpidiense, Giulianova e Osimana 28; Cattolica e Maceratese 27; Brindisi e V. Senigallia 26; G. Brindisi 25; Matera e Ravenna 24; Lanciano 22; Avezzano 21.

GIRONE D — Akragas - Ercolanese 4-0; [illegible] - Frattese 1-1; Latina - Frosinone 0-0; Gioiese - Licata 0-0; Alcamo - Marsala 2-0; Siracusa - Messina 1-1; Banco Roma - Palmese 0-1; Turris - Potenza 4-0; Grumese - Sorrento 2-2.

CLASSIFICA — Akragas 40; Messina 39; Frosinone, Licata e Siracusa 34; Frattese e Marsala 30; Grumese 29; Alcamo e Ercolanese 28; Latina, Potenza e Sorrento 27; Turris 26; Banco Roma e Gioiese 23; Palmese 22; Casoria 21.

SERIE C2

Polemiche per il «Moccagatta» inagibile, piemontesi e liguri in crisi

L'ALESSANDRIA IN «ESILIO»

Ai grigi a Tortona resiste il Grosseto

TORTONA — L'Alessandria, costretta a giocare al «Fausto Coppi» per l'inagibilità del «Moccagatta» — ritenuto pericoloso [illegible] struttu[illegible] — ha pareggiato (1-1) contro un modesto Grosseto. Un risultato deludente, che si aggiunge all'amarezza dei dirigenti e dei tifosi per le disastrose condizioni di abbando[illegible] in cui [illegible] ridotto il campo.

«*Sia ben chiaro* — ha detto polemicamente il presidente Nando Cerafogli — *che, se non sarà sistemato il "Moccagatta" non inizieremo il prossimo campionato*». Intanto, [illegible] la trasferta forzata, [illegible] calato anche l'incasso: appena [illegible] i paganti, [illegible] un introito di 5 milioni (ed il [illegible] per cento andrà al Derthona). Ci sono ancora tre incontri casalinghi [illegible] disputare, uno, tra l'altro, contro il Casale, domenica 15 maggio: il Comune sembra intenzionato a far qualcosa per permettere, magari riducendo la parte agibile, perché il campo possa essere utilizzato.

Pressoché totale il predominio territoriale dell'Alessandria, che è però [illegible] nelle conclusioni. L'unica rete [illegible] venuta al [illegible] su punizione, dal limite, dell'ottimo Scarrone: la palla, sfiorato Castriconi in barriera, ha battuto il portiere Bianchi. Poi [illegible] occasioni mancate, ed al 38', su ottimo passaggio dell'«ex» Dolso, Rasi ha egregiamente battuto Lorenzotti, ristabilendo l'equilibrio.

A parziale scusante della brutta prestazione, il forte vento, che ha spesso mutato la traiettoria del pallone. Un vento che, per poco, [illegible] 38', non giocava un brutto scherzo [illegible] Grosseto: rimette dal fondo [illegible] portiere Lorenzotti ed [illegible] pallone arriva fino alla porta del Grosseto: Bianchi salva a fatica, alzando in corner.

Franco Marchiaro

Per l'Asti in casa la prima sconfitta

ASTI — *La Cerretese è la prima squadra ad aver espugnato quest'anno il «Comunale»; l'ha fatto alla grande, travolgendo (4-1) un Asti spento, nervoso e senza idee. A sottolineare [illegible] giornata [illegible] degli astigiani c'è da segnalare anche l'espulsione di Bellaccomo, al 56', per fallo di reazione, e l'uscita dal campo per infortunio, all'84', [illegible] Franchini. Avendo già effettuato le due sostituzioni consentite, i padroni di [illegible] hanno concluso la loro prova in nove uomini;*

I toscani sono passati in vantaggio al 15', grazie [illegible] un autogol clamoroso [illegible] Cascella che, dopo un batti [illegible] ribatti difensivo, invece [illegible] liberare ha depositato la sfera in rete. Al 29' Cipriani, cannoniere del girone, impegna Riccarand e al 39' lo stesso attaccante firma il secondo gol. Discesa sulla destra di Fratena, cross che Riccarand non trattiene; il bomber si impadronisce della palla e segna da pochi passi.

Passano 2' e l'Asti torna a sperare: punizione sulla sinistra di Frara, colpo di testa perentorio [illegible] Spollon e palla in gol.

La ripresa si apre ancora con Cipriani in vetrina [illegible] di un tiro di poco fuori (58'); [illegible] minuto dopo, Frara, [illegible] punizione, costringe Torchia [illegible] una respinta difettosa, [illegible] [illegible] difesa libera. Ridotto in dieci uomini, l'Asti fatica [illegible] contenere l'avversario, ispirato da Rampanti, che mette in moto pericolosamente Fratena [illegible] Cipriani, assolutamente incontenibili.

[illegible] è proprio Fratena al 78' a lanciarsi in contropiede; vana l'uscita del portiere astigiano sul suo tocco ravvicinato. Al 90' la quarta segnatura per [illegible] Cerretese: la realizza Carli, appena entrato al posto di Rampanti, con un rasoterra dopo un dribbling in area.

f. c.

Speranze casalesi sfumano a Foligno

FOLIGNO — E' fallita l'ultima speranza del Casale per tentare l'aggancio delle prime. La classifica gli si [illegible] chiu[illegible] indiscutibilmente dopo [illegible] 3-1 subito dal Foligno.

Tutta la buona volontà dei nerostellati si [illegible] infranta dopo appena 23' di gioco, quando il Foligno si è trovato già in vantaggio per [illegible] reti. Bene ordinato e disposto in campo, il Casale ha dovuto subire il primo gol per [illegible] clamorosa incertezza [illegible] propria difesa, allorché un passaggio [illegible] alleggerimento [illegible] Trombin [illegible] stato intercettato con prontezza da Palo. L'1-0, dopo dieci minuti, ha gelato i piemontesi ed esaltato il Foligno.

Gli unici segni di vivacità nel Casale [illegible] hanno [illegible] centravanti Mendo, che al 20' è autore di un [illegible] da fuori area, debole ed impreciso. E' invece il Foligno che continua in pressing [illegible] accerchiare la difesa piemontese, e che trova la seconda rete su calcio [illegible] rigore. Ricciolini parte sulla destra [illegible] azione personale, entra in area, ma [illegible] può concludere la [illegible] [illegible] atterrato da Ricci. Rigore: batte Mariotti e sigla il 2-0.

L'intervallo dà la carica al Casale: al 48' Mendo va al tiro, una palla strana che carambola prima sul terzino Vergili e poi [illegible] è trattenuta da Boranga. I nerostellati insistono ed il terzo gol dei padroni di [illegible] [illegible] quasi [illegible] beffa.

[illegible] [illegible] [illegible] contropiede di Ricciolini, è Mariotti all'89' [illegible] concludere.

a. c.

Foligno: Boranga; Ricci, Vergili (70' Aristei); Liset, Lilli G., Casaro; Ricciolini, Palmieri, Mariotti, Donati, Palo (75' Gatto)

Casale: Trombin; Fait, Gonfalonieri; Ricci (57' Minato), Colombo, Magagnini; Cancellieri, Torti, Mendo (86' Boccasile), Bizzotto, Guerra.

Vento e la Torres piegano il Savona

SASSARI — *Alla Torres non erano [illegible] [illegible] attenuanti né distrazioni. In sostanza, si chiedeva di tenere ancora aperto il capitolo che tocca da vicino l'esito finale del campionato. Risultato alla mano (2-0), i sardi hanno risposto [illegible] meglio [illegible] avrebbero potuto. [illegible] detto subito, però, che non si [illegible] trattato di una bella partita. Complici, [illegible] parti uguali, il forte vento ed [illegible] scarsa predisposizione dei due complessi [illegible] produrre gioco e spettacolo.*

Il Savona aveva bene impostato la gara a centrocampo, nell'evidente intento di spe[illegible] sul nascere le prevedibili trame offensive dei locali, oltreché resistere ad un forte vento contrario. Tutto ha funzionato per i liguri nel verso voluto fino a 5' [illegible] riposo, quando su calcio d'angolo battuto da Masoni la palla ha finito per infilarsi, complice il vento e, forse, una deviazione, alle spalle di Negretti.

Forti dei favori [illegible] vento, i liguri imbastivano una ripresa all'insegna [illegible] recupero. Melillo, al 56', spediva fuori di poco. La Torres [illegible] in palese difficoltà. I sardi trovavano però dalla loro (66') un felice contropiede sul quale Canessa anticipava Negretti (nell'occasione infortunatosi) che chiudevano l'incontro sul piano dell'interesse e numerico.

a. p.

Torres: Di Pasquale; Belfiore, Sanna S.; Trudu, Morgagni, Corbischi; Pira, Lulu, Canessa, Sanna S., Masoni.

Savona: Negretti (66' Ridolfi); Tumeliero, Enzo; Parente, Scannerini, Zorzetto; Manieri, Vianello, Rolando, Turini, Melillo.

Arbitro: Cesca.

Domenghini maestro di tattica Derthona imbattuto ad Imperia

IMPERIA — Il Derthona gioca con lucidità e raziocinio superiori e impone all'Imperia l'1-1. I gol sono di Paraluppi nel primo tempo e di Villa, su calcio [illegible] punizione, nella ripresa. E' stato un incontro deciso anche dalle panchine e [illegible] modo particolare da quella ospite. [illegible] doppio cambio deciso da Angelo Domenghini nell'intervallo si [illegible] rivelato l'arma vincente.

Per il Derthona, un punto che gli consente di proseguire [illegible] [illegible] marcia nelle posizioni di rincalzo alle grandi; l'Imperia poteva concludere ieri — o quasi — il discorso [illegible] e invece dovrà probabilmente rimandare la questione.

Molto noioso il primo tempo. A Bodi mancano il libero Oddone, squalificato, e Azzi, mentre Domenghini deve fare a meno dell'influenzato Molteni. L'Imperia schiera Fontanesi libero e deve quindi rinunciare a lui [illegible] centrocampo. La cosa si farà sentire.

I nerazzurri fanno qualche prova (deviazione volante [illegible] Paraluppi, poi è [illegible] il n. 11 che impegna Piacentini su assist [illegible] Santini), ma la manovra è poco spigliata. Il Derthona si limita [illegible] difendersi e in retroguardia commette qualche errore [illegible] troppo.

Al 39' un colpo di ingegno dei locali. Cross di Noferi, [illegible] rovesciata di Paraluppi che [illegible] portiere ospite [illegible] prova neppure [illegible] fermare. [illegible] l'1-0, per l'attaccante dell'Imperia il dodicesimo centro stagionale. Il tempo [illegible] conclude con un «mani» molto sospetto in area del Derthona (il tiro era di Cappellari).

La partita sembra decisa, invece Domenghini negli spogliatoi [illegible] tutto. Toglie Bisi e Lunghi, manda dentro Grossi e Morgia e retrocede Villa a fare il libero, ovviamente [illegible] licenza di giocare in linea e di aggiungersi spesso [illegible] centrocampo. Adesso [illegible] squadra di casa sembra il Derthona.

Si capisce che l'Imperia nella zona nevralgica non ha la struttura per resistere molto, ma il gol del pareggio arriva comunque su calcio piazzato, al 58': lo specialista Villa beffa i [illegible] uomini della barriera nerazzurra [illegible] il portiere Bosaglia con un pallonetto.

Adesso tocca [illegible] Bodi. Al [illegible] toglie l'infortunato Cappellari e manda in campo Martinelli, un po' spaesato. Al 76' cambia assetto [illegible] centrocampo. [illegible] entrare [illegible] su Onofri, retrocede Conti nel ruolo di libero [illegible] porta Fontanesi [illegible] centrocampo. [illegible] ormai i giochi sono fatti.

Sandro Chiaramonti

Allo Spezia un pareggio senza gloria

LA SPEZIA — Niente da fare per [illegible] Spezia. La sua determinazione, espressa soprattutto nella ripresa, non ha permesso ai liguri, che [illegible] lottando per la salvezza, [illegible] superare il Pontedera.

Zero [illegible] zero [illegible] novantesimo con la logica soddisfazione dei granata toscani che hanno collezionato un punto prezioso per la loro graduatoria.

Nel primo tempo sono [illegible] [illegible] ospiti ad avere [illegible] grossa occasione per passare a condurre, ma al 16' Farina, [illegible] [illegible] passo dalla porta [illegible] Menconi (all'esordio stagionale [illegible] Fazio, che ha rilevato alla di[illegible] capitan Visentin) [illegible] è riuscito a concludere. I bianchi di Malavasi hanno attaccato [illegible] più [illegible] seconda parte [illegible] match, ma vanamente, esponendosi, invece, ai contropiedi avversari.

In Omegna-Legnano ha vinto il fango

OMEGNA — La capolista Legnano non [illegible] andata oltre il pareggio (0-0) sul campo di Omegna, ridotto ad una risaia. Il primo tempo ha visto le due squadre iniziare sotto [illegible] vero [illegible] proprio diluvio che tuttavia non ha impedito agli spettatori [illegible] assistere a una gara avvincente sotto il profilo agonistico. Tecnicamente, le condizioni [illegible] [illegible] sono invece state determinanti.

Proprio in apertura, l'Omegna si rende pericolosa con Discanni e Lomanno, quest'ultimo su calcio di punizio[illegible]. Poi una fase di stasi sino alla mezz'ora, quando Roda, sempre su punizione, impegna Pagani a terra. L'occasione più propizia per l'Omegna al 38', che sfiora la segnatura. Un lancio smarcante di Lo[illegible] trova Jacomuzzi pronto all'inserimento sulla destra. Sul cross, prima Tirapelle, poi Discanni non riescono [illegible] spingere la palla in rete, con Belletta fuori causa.

Nella ripresa, il gioco ristagna spesso [illegible] centrocampo, poche sono state le conclusioni [illegible] rete. Al 55' [illegible] Legnano si fa vivo [illegible] De Lorentis il cui diagonale [illegible] perde sul fondo. Al 74' Pioletti impegna Belletta da fuori area [illegible] [illegible] questo episodio, in pratica, si chiude la partita. Nell'ultimo quarto d'ora, infatti, il fango prevale sulla buona volontà degli atleti in campo.

a. m.

Omegna: Pagani; Pioletti, Pevarello; Colla, Zubiani, Giglio; Lomanno, Jacomuzzi, Vignati, Discanni, Tirapelle.

Legnano: Belletta; Roncaglia, Cozzi; Cappelletti, Lesca, Rota; Paolillo, Catena, De Lorentis, Xodda, Baldan.

Rho, arriva al 90' la beffa al Novara

[illegible] — [illegible] *Novara si autoelimina dalla [illegible] [illegible] promozione, incassando [illegible] rocambolesca sconfitta (1-2), proprio all'ultimo minuto.*

Partiti alla grande, gli azzurri subiscono il primo gol (12') [illegible] la più classica delle autoreti; su invito [illegible] Grosselli, in profondità, Elli [illegible] sulla palla, [illegible] Marchese esce dai pali ed [illegible] compagno [illegible] supera [illegible] un pallonetto. Il Novara accusa decisamente il colpo ed i padroni di [illegible] cercano di approfittarne. Garofano (17') ha la palla buona per raddoppiare [illegible] Marchese si salva fortunosamente. Poi Ramella, [illegible] dei migliori nella [illegible] squadra, sfiora il pareggio di testa e fa centro al 26'. Parte [illegible] forza dalla tre quarti, entra in area, scambia con Scienza, riceve il passaggio di ritorno e supera il portiere, a fil di palo, in diagonale.

Nella ripresa, si scatena [illegible] finimondo: pioggia violentissi[illegible] [illegible] raffiche di vento impressionanti. La partita scade a li[illegible] bassissimi. Gli azzurri, nonostante tutto, cercano di spingersi all'attacco. Si scoprono però alle spalle, correndo grossi rischi, perché i locali hanno proprio nel contropiede l'arma più micidiale. Dopo aver sfiorato [illegible] gol [illegible] Musiello [illegible] Ramella, proprio [illegible] novantesimo ci scappa la frittata. Ma[illegible] perde palla in mezzo al campo, Grosselli [illegible] lesto a lanciare in avanti, Elli sta controllando al limite, pressato da Garavaglia. Marchese però [illegible] alla disperata, respinge, la sfera rimpalla sull'avversario, s'impantana e Garavaglia, si trova davanti alla porta spalancata, che può infilare senza difficoltà.

[illegible]

E' vano l'impegno dei vogheresi: 0-0

VOGHERA — La Vogherese affidava a questa partita casalinga, che la vedeva opposta all'ormai tranquillo Montebelluna, le residue speranze di agganciarsi [illegible] un posto utile per salire in C/1, ma gli uomini [illegible] Massei, malgrado il grosso impegno [illegible] [illegible] determinazione mostrata per tutto l'arco della gara, non sono riusciti a fare breccia in [illegible] retroguardia diretta dall'esperto Cimenti, chiudendo in parità: 0-0.

Al 25' Bocchio, solo davanti a Rama per un errore di Broglia spara [illegible] lato; due minuti dopo un tiro di Tamellini, su servizio di Medaglia, viene deviato in calcio d'angolo da Bisioli. Attorno alla mezz'ora, prima Medaglia e poi Colloca, soli davanti al portiere, si fanno ribattere il tiro dall'estre[illegible] difensore.

Nella ripresa, la Vogherese schiaccia sull'acceleratore, [illegible] [illegible] riesce a perforare la munita difesa veneta. Al [illegible] un colpo di testa di Lucchetti su cross dalla sinistra di Lombardo termina alto sulla traversa, mentre all'83' Falsettini calciava di poco a lato un bel suggerimento di Colloca.

I restanti minuti non cambiano nulla.

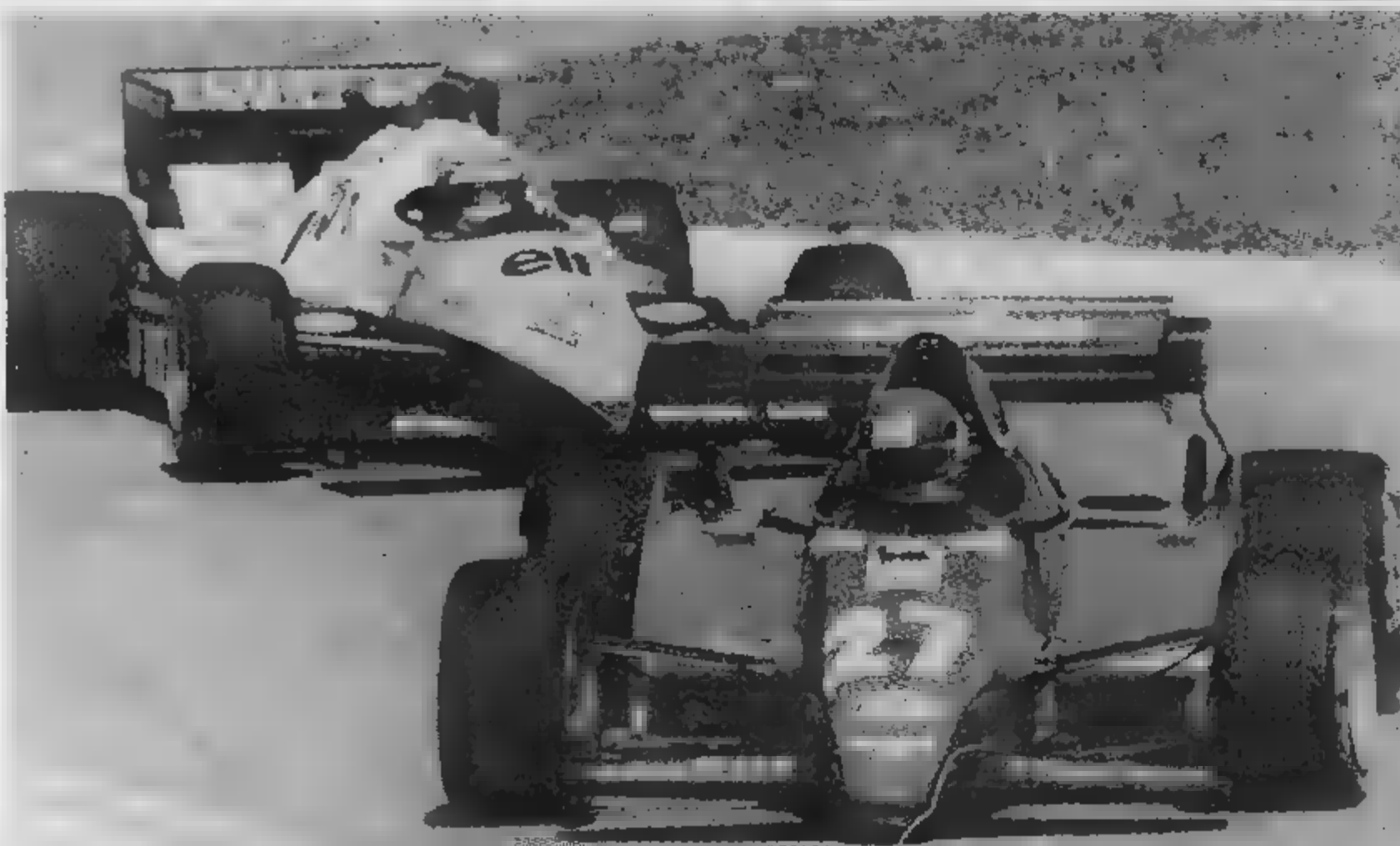
e. g.

Vogherese: Rama; Meggiarin (55' Zamuner), Tamellini; Seveso, Broglia, Lombardo; Lucchetti, Domenicali, Falsettini, Medaglia (46' Frigerio), Colloca.

Montebelluna: Bisioli; Calzamatta, Penello; Alessio, Cimenti, [illegible] (76' Pasa); Fornasier, Franzot, Veschetti, Sartori (50' Tocchetto), Bocchio.

Arbitro: Barbaresi.

FORMULA 1 Il circuito invaso dai tifosi del Cavallino che hanno portato in trionfo il vincitore

IMOLA IN DELIRIO PER LA FERRARI

IMOLA. PATRICK TAMBAY, AL VOLANTE DELLA FERRARI NUMERO 27 (IL NUMERO CHE FU DI GILLES VILLENEUVE) (TELEFOTO)

LA GIOIA DEI PILOTI DI MARANELLO SUL PODIO DEL «SAN MARINO»

La sfida del turbo alla fine premia Maranello

IMOLA. ALBORETO E LAUDA DOPO IL RITIRO (TELEFOTO)

Tutte le classifiche

COSI' AL TRAGUARDO: 1. Tambay (Ferrari) [illegible] giri pari a km 302 in 1h37'52"460, media km/h 185,488; 2. Prost (Renault) a 49"781; 3. Arnoux (Ferrari) a [illegible] giro; [illegible] Rosberg (Williams) a [illegible] giro; 5. Watson (McLaren) a [illegible] giro; 6. Surer (Arrows) a 1 giro; 7. [illegible] (Williams) a 1 giro; 8. Serra (Arrows) a 2 giri; [illegible] Boesel (Ligier) a 2 giri; 10. [illegible] (Alfa Romeo 183T) a [illegible] giri; 11. Winkelhock (Ats-Bmw) a 3 giri; 12. Mansell (Lotus) a 4 giri; 13. Patrese (Brabham-Bmw) a 6 giri.

GIRO PIU' VELOCE: il 47° di [illegible] (Brabham - Bmw) in 1'34"437, [illegible] km/h 192,123.

RITIRI [illegible] CAUSE: al 1° giro, Cheever (Renault) turbina; 3°, Guerrero (Theodore) uscita di pista; 10° Alboreto (Tyrrell) freni; [illegible]1°, Cecotto (Theodore) tenuta [illegible] [illegible] [illegible] (McLaren) uscita di pista per problemi ai freni; 26°, Giacomelli (Toleman) sospensioni e C. Fabi (Osel[illegible] [illegible] pista; 27°, [illegible] (Toleman) uscita [illegible] pista; 37°, Sullivan (Tyrrell) uscita di pista; 39°, Jarier (Ligier) perdita acqua; 41°, Piquet (Brabham) motore; 45°, De Angelis (Lotus) tenuta di strada; 46°, [illegible] Cesaris (Alfa [illegible] spinterogeno; 54°, Patrese (Brabham) uscita di pista.

Gara ricca di colpi di scena - Piquet parte in ritardo, Patrese va in testa, poi, nel «gioco» [illegible] rifornimenti, cede [illegible] primato a Tambay - Lo riconquista, ma, subito dopo, esce di pista, lasciando via libera al rivale - Prost (Renault) 2°, Arnoux 3°

dal nostro inviato
CRISTIANO CHIAVEGATO

IMOLA — La Ferrari non è mancata all'appuntamento con i suoi tifosi. Patrick Tambay — [illegible] la «complicità» di Riccardo Patrese — ha vinto il Gran Premio [illegible] San Marino, quarta prova del campionato mondiale di Formula 1, mandando in delirio almeno centomila persone. Il successo è toccato alla rossa vettura [illegible] il numero 27, un numero che lo scorso anno su questa pista avrebbe dovuto affermarsi con Gilles Villeneuve se Didier Pironi [illegible] avesse sconvolto i piani del canadese e della scuderia.

Il pilota di Maranello ha preceduto Alain Prost e René Arnoux. Keke Rosberg, campione del mondo, quarto in classifica, è stato il migliore fra i concorrenti con vetture dotate [illegible] motore aspirato. Nella classifica mondiale Prost affianca Piquet in vetta e Tambay sale in terza posizione [illegible] un solo punto di distacco.

E' stata una [illegible] incredibile, rocambolesca. Una gara ben differente da quella di quindici giorni or [illegible] a Le Castellet, dominata dalla Renault e dalla noia. I colpi di scena sono cominciati al primo giro e sono finiti praticamente all'ultimo, quando la folla impazzita con le bandiere [illegible] e gialle della Ferrari [illegible] invaso la pista. Tambay, dopo aver tagliato il traguardo, si è fermato lungo il circuito [illegible] e [illegible] di macchina: subito [illegible] stato stretto [illegible] una [illegible] d'affetto dai tifosi, sballonzolato di qui e [illegible] là, gettato in aria. Da aver paura.

I primi brividi si sono avuti alla partenza. La Brabham [illegible] Nelson Piquet è rimasta inchiodata nello schieramento, al secondo posto, di fianco a Tambay, con il motore spento. Gli altri piloti [illegible] stati bravissimi ad evitare il brasiliano. Poi, Piquet, spinto dai commissari sportivi, è partito, con più di un minuto di ritardo.

Il regolamento prevede in situazioni [illegible] forza maggiore una simile soluzione e la giuria ha deciso di non penalizzare l'ex campione del mondo. Piquet si è reso poi autore di una rimonta eccezionale quanto sfortunata. Dopo essersi portato sino in quinta posizione, al 41° giro, è stato costretto al ritiro per il cedimento [illegible] suo motore Bmw turbo.

La partenza [illegible] stata perfetta per la Ferrari. Arnoux si è installato [illegible] primo posto seguito [illegible] Tambay, che ha sorpreso Patrese. Ma il padovano si è subito rifatto, sorpassando a [illegible] volta il numero 27 della Ferrari. Al quinto passaggio Patrese si è installato al comando, sorpassando di forza Arnoux, in difficoltà con le gomme.

Riccardo è rimasto in testa sino al 33° giro, quando si è fermato ai box per il rifornimento volante ed il cambio dei pneumatici. Nella tornata precedente si [illegible] arrestato anche Tambay: solo 15" grazie ai soliti meccanici Ferrari precisi ed attenti. Per [illegible] Brabham, invece, l'operazione è stata più laboriosa. Patrese ha sostato per 23"30 e forse questa è [illegible] la «chiave» decisiva della corsa.

Ripartito [illegible] un distacco di oltre 10 secondi rispetto a Tambay, il padovano ha dovuto rincorrere per [illegible] giri il rivale. Questo nuovo inseguimento, forse, è costato al pilota [illegible] uno stress psicologico e fisico determinante. Quando la Brabham si è posta nella scia della Ferrari (Tambay aveva delle difficoltà nelle curve veloci a sinistra, in cui il motore sembrava perdere potenza), Patrese ha atteso il momento giusto ed ha compiuto il sorpasso che lo ha portato in prima posizione con grande bravura.

La gioia del pilota italiano è durata pochi istanti. Nella variante alta Riccardo ha commesso un grave errore. [illegible] finito fuori traiettoria e la macchina è scivolata sull'asfalto sporco di detriti. La Brabham [illegible] uscita di pista e ha urtato violentemente contro le protezioni. E un urlo impetuoso si è levato dalla folla. Tambay e la Ferrari [illegible] vinto, il francese, autore di una gara impeccabile, poteva dir grazie all'italiano.

Questo l'episodio più drammatico della gara. [illegible] non sono mancate altre emozioni. Più o meno nello stesso punto del crollo di Patrese, Arnoux, forse frastornato dalle segnalazioni dei commissari sportivi, che indicavano l'incidente, ha compiuto un testa-coda. La vettura è piombata nel prato ai margini della carreggiata: il francese è riuscito a tenere il motore acceso, [illegible] percorso la pista [illegible] senso inverso ed è rientrato in gara quando [illegible] [illegible] stato permesso, cedendo però il secondo posto a Prost.

Vittime, per fortuna senza danni, [illegible] altri incidenti spettacolari Mansell (Lotus) con sette testa-coda, per la perdita [illegible] dell'alettone posteriore. Guerrero (Theodore) si [illegible] urtato con Sullivan (Tyrrell) mentre Lauda (McLaren) è rimasto con i freni bloccati.

[illegible] sono salvati il solito coraggioso Rosberg, quarto, Watson molto regolare [illegible] il bravissimo Surer. Solo l'impossibilità di avere un motore turbo non permette allo svizzero di inserirsi fra i migliori.

[illegible] stata comunque la giornata delle Ferrari. Nel circuito intitolato a Dino, [illegible] figlio del costruttore di Maranello, la scuderia modenese ha scritto un'altra pagina. Una pagina magari fortunata, ma sempre valida.

Usati [illegible] i biglietti [illegible]

[illegible] — Uno spettacolo [illegible] spettacolo è stato costituito dalla folla: oltre [illegible] mila persone. Nella tarda mattinata gli organizzatori hanno esaurito [illegible] scorta [illegible] biglietti per il prato. [illegible] così [illegible] ricorsi a quelli di un cinematografo: tanto, [illegible] [illegible] spettacolo.

Il servizio sanitario [illegible] è dovuto impegnare a fondo, ma [illegible] solo per gli spettatori. Sono [illegible] [illegible] cento persone, [illegible] un [illegible] che aveva bevuto troppo a [illegible] fratturato, da gente vittima [illegible] lesioni [illegible] percosse a chi si [illegible] [illegible] tentando di scavalcare le reti [illegible] protezione.

Un capitolo a parte spetta ai bambini smarriti e — per fortuna — ritrovati. [illegible] la piccola Roberta (tre anni), che attendeva il padre nell'a[illegible] [illegible] un custode di [illegible] [illegible] parcheggi [illegible] dall'inizio della gara. [illegible] [illegible] [illegible] alla fine. Tanto, avranno pensato, è al sicuro.

FORMULA 1 — Il successo del francese nel G.P. San Marino, propiziato da un errore dell'italiano

TAMBAY RINGRAZIA PATRESE

Patrick ricorda Villeneuve Riccardo accusa se stesso

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

IMOLA — *Patrick Tambay [illegible] arrivato al box della Ferrari, prima della premiazione sul podio, quasi spogliato. Il francese ha trascorso alcuni minuti in preda [illegible] tifosi, provando anche un po' di paura. Ha dovuto lasciare sul posto il [illegible] ed i guanti, finiti nelle mani di qualche collezionista [illegible] souvenirs, e ha salvato [illegible] stento la tuta.*

«La più bella soddisfazione della mia vita — *ha detto* —. Dedico la vittoria a Enzo Ferrari». *Poi qualcuno gli ha ricordato Gilles Villeneuve. La sua macchina, al via, era schierata nello stesso punto dove lo scorso anno partì lo scomparso pilota canadese in quella che doveva essere la sua ultima corsa.*

«Certo — *ha continuato Tambay* —, [illegible] ricordo [illegible] Gilles mi ha aiutato. Ero [illegible] ho gareggiato anche per lui. In tutta la corsa mi sono detto che ero sulla macchina numero 27, quella di [illegible] campione. Non potevo fallire ed evidentemente, visto come si [illegible] concluso il Gran Premio, qualcuno mi ha protetto».

Il francese ha poi raccontato l'episodio del sorpasso di Patrese, dell'uscita di pista del padovano. «Riccardo — *ha spiegato* — era nettamente più veloce. Guadagnava quasi un secondo a giro nei miei confronti. Ho cercato di approfittare [illegible] doppiati, [illegible] tenerlo lontano a tutti i costi. Ma mi è piombato addosso».

«Io avevo [illegible] problema [illegible] 28° giro. Nelle curve veloci a sinistra il motore della [illegible] Ferrari sembrava perdere colpi. Ed è stato proprio mentre ero in difficoltà che la Brabham mi è passata davanti».

«Ho pensato: è finita, devo accontentarmi del secondo posto. [illegible] [illegible] mi [illegible] perso d'animo. Ho cercato di seguire Patrese [illegible] un'ombra, nella speranza che commettesse un errore».

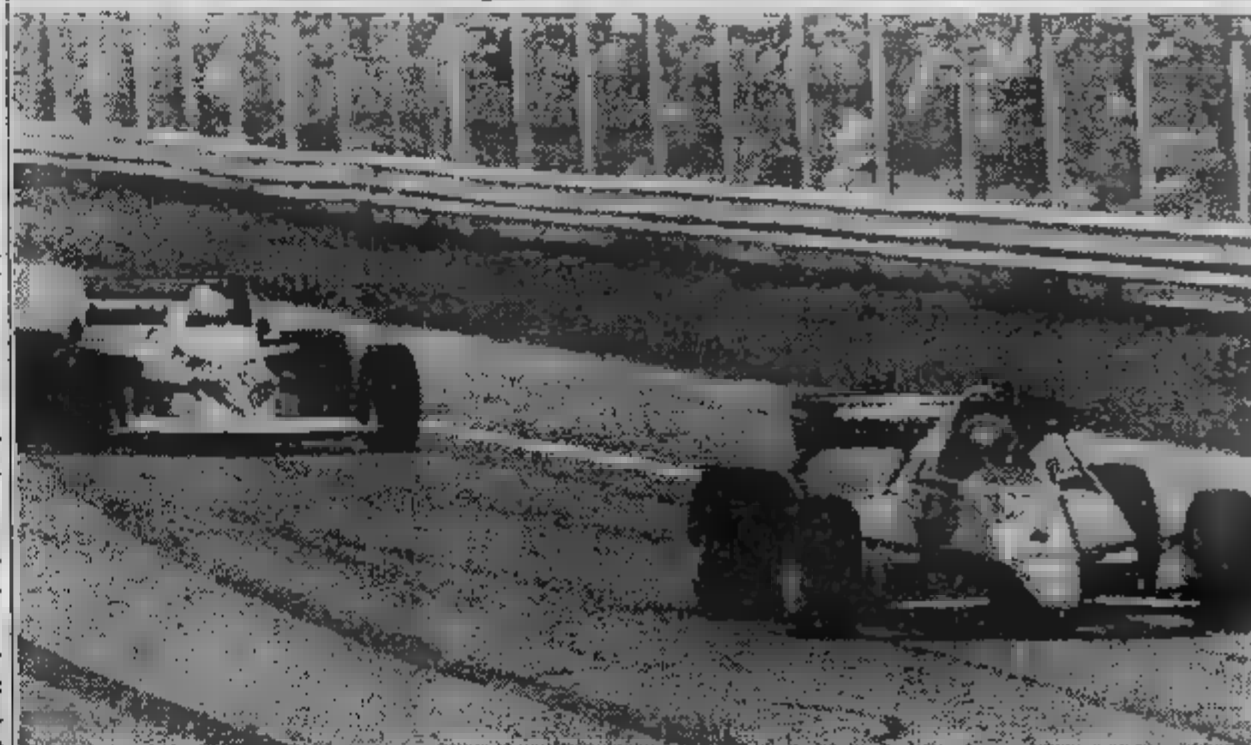
«Nella variante alta mi ero accorto che c'erano [illegible] problemi. In un passaggio precedente avevo sbagliato la traiettoria di una decina di centimetri e la macchina era sbandata in maniera pauro[illegible]. La Brabham è entrata in quel punto velocissima [illegible] mi sono subito reso conto che po[illegible] essere [illegible] momento decisivo. Infatti [illegible] finita fuori pista. Dopo, è stata solo una passeggiata».

Il povero Patrese si è nascosto in un angolo buio dei box, dopo la gara. Il padovano [illegible] apparso affranto, moralmente a terra. Bevendo [illegible] lattina [illegible] aranciata ha ammesso onestamente [illegible] propria responsabilità per l'incidente.

«Non c'è nulla [illegible] fare — *ha dichiarato* — [illegible] stato un mio errore. Non è vero che [illegible] al limite. Cercavo di mantenere sempre lo stesso ritmo che era superiore [illegible] quello di Tambay. Purtroppo mi sono lasciato cogliere di sorpresa».

«Nella variante alta [illegible] finito sull'asfalto sbriciolato e [illegible] [illegible] è partita per la tangente. Una gran botta, ho anche avuto paura di farmi male. In tante occasioni sono stato sfortunato, questa volta tutto era perfetto, la macchina andava come un orologio ed ho sbagliato. Che rabbia».

Riccardo [illegible] ha neppure voluto commentare il fragoroso applauso con il quale il pubblico, tutto per la Ferrari, ha accolto il suo clamoroso ritiro. «Sono ormai abituato — *ha concluso* —, ma non è questo che importa. [illegible] perso [illegible] gara già vinta».

UN MECCANICO FERRARI ADDETTO AL RIFORNIMENTO

IMOLA. LE [illegible] PIU' IMPORTANTI HANNO RIFORNITO LE LORO VETTURE A META' [illegible] CIRCA: I [illegible] DELLA FERRARI, [illegible] SEMPRE, [illegible] STATI [illegible] (IN ALTO), PERMETTENDO A TAMBAY DI PORTARSI [illegible] TESTA DAVANTI A PATRESE (SOTTO)

Nel clan della Ferrari la vittoria (l'85ª nella storia della scuderia modenese, la seconda per Tambay dopo quella [illegible] Hockenheim lo scorso anno) [illegible] stata accolta [illegible] grande gioia. I «malanni» registrati [illegible] Le Castellet paiono [illegible] stati superati.

«Un'affermazione importante — *ha dichiarato Mauro Forghieri* — siamo sulla buona strada. Solo la Brabham di Patrese andava più forte delle nostre macchine. Arnoux ha avuto dei problemi con le gomme ed [illegible] rientrato [illegible] box prima del previsto. Così gli abbiamo fatto il pieno di benzina e non ha più potuto tenere le stesse medie. La nuova sospensione, però, ha dimostrato di [illegible] azzeccata [illegible] soprattutto per il momento non abbiamo più avuto guai con le turbine».

«Questa non è una macchina vecchia, ma la 126 C2 quasi completamente modificata. Riverseremo parte di questa tecnologia sulla nuova vettu[illegible]. L'esordio, però, non avverrà per il G. P. di Montecarlo il 15 maggio, ma forse a fine mese».

c. ch.

Nel G.P. Città di Torino di galoppo non ha ripetuto l'errore di Roma

Bold Run, una vendetta con i paraocchi

Il cavallo di Dettori ha battuto con classe Emkar [illegible] Hitchcock

di A. DEBERNARDI

VINOVO — I paraocchi applicati [illegible] Bold Run, cavallo [illegible] quattro anni dal modello affascinante [illegible] [illegible] galoppo arioso che maschera una potenza da Formula 1, hanno deciso del risultato del G.P. Città di Torino disputato ieri sulla pista del Tesio davanti a un pubblico numeroso e disponibile all'applauso.

Con questo [illegible] Bold Run ha ristabilito la superiorità nei confronti di Hitchock, messa in dubbio dal risultato di tre settimane fa [illegible] Capannelle al termine del Premio Natale di Roma. Bold Run fu primo anche là sul traguardo, [illegible] dopo una deviazione vistosa ai danni del rivale, per cui era stato retrocesso al posto d'onore, mentre Hitchock veniva dichiarato vincitore a tavolino.

Per ovviare al possibile ripetersi dell'inconveniente, l'allenatore Alduino Botti [illegible] ricorso ai paraocchi e l'effetto si [illegible] visto. Bold Run, lanciato all'attacco dei rivali che lo precedevano dalla metà [illegible] dirittura d'arrivo, quando Gianfranco Dettori ha deciso che era il momento [illegible] metter fuori le unghie è filato dritto su Emkar, che aveva all'interno Hitchock, e in loro compagnia è piombato sul fuggiasco Arctic Walker.

Continuando nell'azione piacevolissima ha poi fulminato i rivali per circa due lunghezze, [illegible] mai accennare a cambiare corsia. Uno spettacolo [illegible] gran classe. Al posto d'onore si è classificato Emkar, cavallo battagliero [illegible] pochi.

L'arrivo a ventaglio [illegible] stato spettacolare. Nella fase iniziale [illegible] stato il citato Arctic Walker a mettere alla frusta gli avversari, [illegible] [illegible] gran volo dopo l'apertura delle gabbie. Emkar ha preceduto gli inseguitori trascinandosi Royal Brook, Hitchock, Carlalberto [illegible] Bold Run. Al gomito della curva Arctic Walker [illegible] ancora nettamente primo, ma entrando in dirittura cominciava a perdere terreno nei confronti di Hitchock, Emkar e [illegible] Run. I tre cavalli quasi appaiati affiancavano Arctic Walker ai 150 metri finali e disputavano [illegible] volata fra loro.

G. [illegible] Città [illegible] Torino (40 milioni, m 1600): 1. Bold Run, Scuderia Cieffedi (G. Dettori); 2. Emkar; 3. Hitchock; 4. Arctic Walker. Totalizzatore: vincente 14; piazzati 11, 15; accoppiata 25.

Nelle altre corse successi di Saggio, Ezio No, Romano Santos, Sci-Munito, Arcobaleno e [illegible] Castellana.

Padova, Champ Fc vince allo sprint

PADOVA — Il Premio «Elwood Medium», di 60 milioni di lire, una delle più antiche classiche italiane riservate ai trottatori [illegible] «3 anni», è stato vinto da Champ Fc, portacolori [illegible] una scuderia locale, [illegible] uscito [illegible] pista delle Padovanelle, al suo primo confronto con i migliori della generazione. Il totalizzatore ha sensibilizzato la grossa sorpresa con una quota decisamente elevata, 290 contro 10. I battuti nell'ordine Cebion, Cristy d'Assia e Capo Classe possono lamentarsi per l'operato dello «starter», che [illegible] riuscito [illegible] annullare ben tre partenze, avvenimento piuttosto raro in una pista.

Al «via» valido Crool del Pino, uno [illegible] favoriti, partiva al galoppo sicuramente vittima [illegible] nervosismo [illegible] [illegible] nei momenti d'attesa. [illegible] da una rottura anche il torinese Cromyko, imitato da Carabinero.

E' stata Cristy d'Assia, l'altra cavalla allenata [illegible] Vinovo dal Guzzinati, [illegible] prendere il comando dopo la concitata fase iniziale.

In retta d'arrivo entravano a ventaglio Cristy d'Assia, Champ Fc [illegible] Cebion: volata senza respiro [illegible] fotofinish per stabilire che Champ Fc aveva preceduto Cebion e Cristy. Capo Classe al quarto posto. Tempo [illegible] 1'18"2 [illegible] segnato [illegible] primi tre arrivati. Totalizzatore: vincente 290; piazzati 28, 20, 33; accoppiata 377.

CICLISMO | A dieci giorni dal Giro rodaggio impegnativo in Germania, Spagna e Svizzera

FRANCOFORTE, MALE MOSER

Ed ora partono il «Trentino» e il Romandia

Mentre si avvia [illegible] conclusione la Vuelta in Spagna, il ciclismo internazionale [illegible] appresta alle ultime gare [illegible] preparazione per il Giro d'Italia.

Oggi comincia a Folgaria, pure [illegible] prologo a cronometro, il Giro [illegible] Trentino, mini-corsa in tre tappe che si concluderà giovedì a Trento e vedrà la partecipazione [illegible] i corridori italiani [illegible] impegnati in corse all'estero.

Domani in Svizzera invece parte, per concludersi domenica 8, il classico Giro [illegible] Romandia, cui partecipano cinque squadre italiane: la Bianchi-Piaggio con Contini [illegible] (De Wolf [illegible] invece in Trentino), la Sammontana con Baronchelli e Argentin, la Bottecchia [illegible] Beccia, la Metauromobili con Vandi e Van Impe e l'Inoxpran con Battaglin e Visentini.

FRANCOFORTE — L'olandese Adrien Van der Poel, un giovane molto promettente, ha vinto il Gran Premio ciclistico di Francoforte, staccando di otto secondi [illegible] belga Ludo Peeters, vincitore della precedente edizione della più importante corsa tedesca.

Francesco Moser, molto atteso alla prova, [illegible] è riuscito [illegible] mettersi in luce ed è finito in gruppo, appena diciannovesimo, [illegible] 22" [illegible] Van der Poel.

La serie delle classiche in linea di primavera si è conclusa così senza vittorie in campo internazionale per il campione trentino, che nel bilancio consuntivo si deve accontentare del terzo posto glorioso ma un po' triste conquistato nella Parigi-Roubaix. Per [illegible] ciclismo italiano il rendiconto è impreziosito dal successo di Saronni [illegible] Sanremo, [illegible] d'altro, di buono, c'è soltanto il secondo posto dello stesso Saronni nella Liegi - Bastogne - Liegi.

E' un risultato complessivo inferiore [illegible] quello dell'anno scorso (successi di Beccia e Contini in Belgio) [illegible] soprattutto quello della «grande primavera» [illegible] 1980, con Gavazzi primo [illegible] Sanremo, Moser [illegible] Roubaix, Saronni nella Freccia Vallona e Baronchelli proprio a Francoforte.

FRANCESCO MOSER SOLTANTO 19° [illegible] G. P. DI [illegible]

Zurigo, Van [illegible] Velde

ZURIGO — Successo olandese anche nel Campionato di Zurigo, una classica di buon prestigio, cui partecipavano in buon numero i corridori italiani.

Ha vinto l'olandese Johann Van de Velde, ben noto soprattutto per essere — rarità fra i suoi connazionali — ottimo scalatore e uomo da corsa a tappe. Stavolta ha vinto sorprendendo in volata l'eccellente sprinter elvetico [illegible] Glaus, [illegible] compagno di fuga.

Staccatissimi tutti gli italiani. Il migliore [illegible] stato Luciano Rabottini, gregario [illegible] Vandi e Van Impe, dodicesimo davanti [illegible] Giovanni Battaglin, in un gruppo giunto a 5'33" dal vincitore.

Oggi alla Vuelta salita terribile

BURGOS — Il belga Noel De Jounckeere ha vinto in volata la 12ª tappa della Vuelta [illegible] Spagna, Logrono-Burgos, davanti ai connazionali Van Calster e Vanderaerden, all'americano Lemond e a tutto il gruppo comprendente i migliori. La maglia gialla [illegible] rimasta allo spagnolo Alberto Fernandez con classifica immutata.

La tappa è stata meno animata del previsto, il tentativo più serio è del francese Fignon a due chilometri dall'arrivo, ma i velocisti lo hanno raggiunto ai trecento metri.

I migliori della classifica e anche Saronni si sono disinteressati dello sprint. Oggi [illegible] attende il durissimo arrivo in salita ai 1200 metri del Lago d'Enol, 12 chilometri di ascesa terribile, all'8-12%, che potrebbero decidere la corsa.

Ordine d'arrivo: *1. De Jonckeere (Bel) 147 km in 4 ore 26'28", media km/h 33,116; 2. Van Calster (Bel) a 2"; 3. Vanderaerden (Bel); 4. Lemond (Usa); 5. Suarez Cuevas (Spa); 6. Argoita (Spa); 7. Manders (Ola); 8. Pevenage (Bel); [illegible] Poisson (Fra); 10. Fignon (Fra); 13. Petito; 19. Saronni; 20. A. Fernandez.*

[illegible] SARONNI

Classifica: *1. A. Fernandez (Spa) 58 ore 55'12"; 2. Gorospe (Spa) a 8"; 3. Hinault (Fra) [illegible] 1'56"; 4. Lejarreta (Spa) a 2'; 5. Kuiper (Ola) a 3'16"; 6. Coll (Spa) a 4'20"; 7. Munoz (Spa) a 4'27"; 8. Ruperez (Spa) a 5'41"; 9. Pino (Spa) [illegible] 6'20"; 10. Dietzen (Ger) a 6'44"; [illegible] Saronni a 13'10".*

«Coppa» di fioretto 1° Numa, 2° Cerioni

BONN — *L'italiano Mauro Numa ha conquistato per il secondo anno consecutivo la Coppa del [illegible] di fioretto maschile. Pur [illegible] brillando nel conclusivo Trofeo Loewe von Bonn (è stato escluso nel [illegible] dell'eliminazione diretta), [illegible] ventiduenne fiorettista di Mestre (ma tira per [illegible] Centro Sportivo Carabinieri di Roma) è infatti riuscito a mantenere le distanze dai suoi avversari più pericolosi: il francese Jolyot non ha neppure preso parte alla gara di Bonn, il tedesco Gey si è classificato solo al quinto posto.*

La prova tedesca ha invece [illegible] ad un altro azzurro, il giovane Stefano Cerioni, la possibilità [illegible] guadagnare posizioni in Coppa del Mondo. Lo jesino si è piazzato al secondo posto, finendo così immediatamente alle spalle [illegible] Numa nella classifica di Coppa. La gara [illegible] stata vinta dall'altro [illegible] occidentale Hein, che ha battuto in finale Cerioni per 10-5.

Questi i risultati:

Quarti di finale — *Omnes (Fra) b. Behr (Ger) 10-2; Cerioni (Ita) b. Gey (Ger) 10-8; Romankov (Urss) b. Scuri (Ita) 10-6; Hein (Ger) b. Sipniewski (Pol) 10-7.*

[illegible] — *Cerioni b. Omnes 10-3; Hein b. Romankov 12-10.*

Finale 3° posto: *Romankov b. Omnes 10-8.*

Finale 1° posto: *Hein b. Cerioni 10-5.*

Classifica: *1. Hein; 2. Cerioni; 3. Romankov; [illegible] Omnes; 5. Gey; 6. Sipniewski; 7. Scuri; 8. Behr.*

Nella spada [illegible] il tedesco Borrmann

LEGNANO — *Vincendo [illegible] Trofeo Carroccio, il tedesco Ovest Elmar Borrmann ha conquistato la Coppa del Mondo di spada 1983, quando ancora manca una gara alla conclusione (il 14-15 maggio [illegible] Poitiers). Con 62 punti [illegible] Borrmann è irraggiungibile per il napoletano Sandro Cuomo, che pure si è ben comportato [illegible] Legnano finendo terzo ed è ora secondo in classifica [illegible] 38 punti.*

Noah, trionfo [illegible] Madrid

IL FRANCESE NOAH HA VINTO IL TORNEO DI MADRID [illegible] LO SVEDESE SUNDSTROM

Bocce: vince la Ciriacese

NOVARA — Con un perentorio 13 a 3 la Ciriacese (Selva, P. Amerio; Bragaglia, Priotto) ha liquidato in finale la C. Colombo (Sturla, Bozzano, L. Bruzzone, Notti) e si [illegible] aggiudicata la «Coppa Città [illegible] Novara», valevole anche come sesta prova [illegible] campionato di bocce per società di A, il «Trofeo Cynar».

Al 3° posto [illegible] Biellese (V. Botto, Brancaleon, Crestani, Scarparo) e la Fruttero-Olimpic (Granaglia, Dentone, Ghio, Tonietta); seguono Montagnola, Stronese, Familiare Alessandria e C. Colombo II.

Classifica generale: C. Colombo p.ti 38, Ciriacese 36, Stronese 26, [illegible] e Fruttero-Olimpic 24. Seguono, nell'ordine: Lam [illegible] Nizza Sidernord; Brisighello, M. [illegible] e Vadese; A. Doria, B.M.B., Roverino e Familiare Alessandria; Bra; Aostana, Cairese e Montagnola; Sampierdarenese; Valeo Mondovì.

(g. tot.)

FLASH NOTIZIE FLASH

[illegible] «Gulliver» ha vinto, con [illegible] timone Falvio Favini, [illegible] campionato italiano velico della settima classe Ior nelle acque del medio e alto Lago Maggiore.

● A Laveno Mombello, il G.P. d'Italia di motocross classe 250 è stato rinviato per impraticabilità della pista.

● Bernard Langer ha vinto [illegible] Firenze il 40° Open Internazionale d'Italia [illegible] golf, superando nello spareggio Brown (Scozia) ed il favorito Ballestreros (Spagna).

● Carl Lewis (Usa) ha corso [illegible] Filadelfia i 100 metri in 10"09, migliore prestazione mondiale 1983. A De Moines, Emmit King 10"15 davanti a Calvin Smith 10"16.

● Rugby. 13ª (e penultima) giornata della fase finale di serie A (girone scudetto): Sanson Rovigo - Benetton Treviso 7-40; Parma - Catania 12-13; Maa Milano - Fracasso San Donà 9-14; Petrarca Padova - Scavolini L'Aquila 0-15. Classifica: Benetton p. 24, Scavolini [illegible] Petrarca 17, Fracasso 11, Catania 10, Parma 9, Sanson 8, Maa 4.

● Baseball, serie nazionale, 4ª giornata. Girone A: Milanlat Lodi - Subalpina Bollate 11-5, 11-6, 4-5; [illegible] Castenaso - Barzetti Rimini 3-6, 6-14, 23-6; Olivieri Milano - Parmalat Parma 3-6, 1-9, 1-5 (ha riposato Telemontecarlo Novara). Classifica: Rimini 889, Parma 833, Castenaso 583, Novara 556, Lodi 250, Milano 222, Bollate 111. Girone B: Polenghi Nettuno - Mabro Grosseto 16-7, 3-11, 6-7; Akuel S. Arcangelo - Nordmende Bologna 7-15, 2-20, 7-27; Nuova Stampa Firenze - Scavolini Pesaro 3-9, 13-12, 2-5. Classifica: Nettuno 750, Grosseto 667, Firenze [illegible] Bologna 556, Pesaro 500, S. Arcangelo 333, Anzio 111.

I TORNEI CALCISTICI DI PROMOZIONE PIEMONTESE E LIGURE

GIRONE A

Rinviato dal maltempo il match di Gravellona

RISULTATI: Arona-Stresa 1-0; Villadossola-Borgosesia 0-0; Castelletto-Farese 0-0; Gozzano-Mezzomerico 1-1; Grignasco-Juve Domo 2-2; Oleggio-Verbania 1-0; Gravellona-Borgoticino sospesa al 30' sullo 0-0 per impraticabilità del campo.

CLASSIFICA: Mezzomerico p. 34; Borgoticino 33; Verbania, Borgosesia 27; Juve Domo 25; Gozzano 24; Grignasco, Oleggio 23; Gravellona 22.

GIRONE B

Favria-Bacigalupo il duello continua

RISULTATI: A. Boschese-Cafasse 0-0; Bacigalupo-M. Campagna 5-0; Crescentino-Favria 1-2; Mathi-Valenzana 1-2; San Carlo-Bollengo 1-1; Pertusa M.-Gattinara 0-0; Pro Candelo-Trino 2-1.

CLASSIFICA: P.V. Favria p. 34; Bacigalupo 33; Mathi, A. Boschese 30; Trino 25; Cafasse, Valenzana 24; San Carlo 23; Bollengo 22; Gattinara 21; Pro Candelo 20; Crescentino 16; Pertusa 15; M. Campagna 5.

GIRONE C

L'Albese non si ferma e passa a Mondovì

RISULTATI: Alpignano-Chieri 0-0; Bra-Savigliano 1-0; Carassonese-Albese 1-3; Carmagnola-Cheraschese 0-0; Farigliano-Sommarivese 2-2; Borgo Uriola-Busca 1-0; Moncalieri-Fossanese 1-0.

CLASSIFICA: Moncalieri p. 34; Albese 32; Bra 31; Carassonese 26; Carmagnola 24; Savigliano 23; Chieri 22; Borgo Uriola, Fossanese, Sommarivese 21; Cheraschese 19; Busca 18; Farigliano 16; Alpignano 14.

LIGURIA

Concluso il torneo promossa l'Andora

RISULTATI: Ventimigliese-Veloce 2-1; Sestrese-Argentina 2-0; Carcarese-Corniglianese 2-1; Libarna-Intemelia 4-1; Andora-Finale 2-0; Alassio-Varazze 1-2; Dianese-Levante C 1-2; Loanesi-Arenzano 0-3.

CLASSIFICA: Andora p. 47; Varazze, Sestrese 38; Veloce, Finale, Levante C 37; Carcarese 35; Libarna 32; Ventimigliese 31; Arenzano [illegible] Dianese 27; Argentina 25; Corniglianese 24; Alassio 19; Loanesi 13.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare la legge.

1 Commerciali

PER ristrutturazione aziendale vendesi alesatrici fresatrici rettifiche piallatrici torni frontali trapani radiali saldatrici a filo continuo pantografi calandra cesoia attrezzature diverse materiali ferrosi. Telefonare 901.5206.

2 Affari e capitali

FINANZIAMENTI in leasing per tutti gli operatori economici via Cristoforo Colombo 1, tel. 580.870 - 504.463. Si cercano segnalatori.

... finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23 Telefonare 539.026.

CENTRALFIN
l'unica finanziaria che concede mutui ... del 16,... veloci finanziamenti senza cambiali leasing. Tel. 748.722.

ESCLUSIVAMENTE a commercianti e artigiani privato concede prestiti in giornata riservatezza tel. 899.9760.

... immediati, leasing, ... serietà. Telefonare ore ufficio 580.870 - 504.463.

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTASI a Poirino capannone industriale 1000 mq più 400 mq di uffici e villa 160 mq. Tel. 901.5115.
BOX auto via Negarville libero subito sotterraneo facilitazioni di pagamento ... Domus Tilia 595.827 - 590.538.
CASAMERCATO ... vende acquista muri negozi box magazzini capannoni uffici. Aperto ... pomeriggio
NICHELINO pressi Garosci vendesi capannone ... mq più 470 mq uffici seminterrato ... 400 completo impianti su area 11.600 mq. Prezzo interessante. Failla e Bertinetto 741.2874.
VENDESI ed affittasi ... industriali zona Orbassano ... dimensioni. Tel. 901.5206.

15 Autovetture

ACQUISTA auto Gilia semestrali o usate vende nuovo e usato permuta facilitazioni, corso Umbria 35, telefonare 481.674.
ACQUISTANSI auto piccole e ... cilindrate anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S ... vio 32, tel. 877.242 (aperto il sabato)
ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, ..., Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3, tel ...
AUTOVIP ... in garanzia tutte le marche pagamento sino 36 mesi senza anticipo. Torino, str. S. Mauro 51, 241.761.
PROPOSTA della Lincarauto s/l corso Orbassano ... concessionaria Lancia Autobianchi. A112 a partire da L. ... milioni ... mila, condizioni eccezionali e molti ... Valutiamo la vostra auto di più. Corso Orbassano 72 (anche ... tutto il giorno).

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro settembre) pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 617.591 sig. Orso.
... trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ... pubblici. Tel. 0141 326.34 Gianni (ore negozio).
PERMUTIAMO liberi 1-2-3-4 camere tinello con alloggi più grandi o più piccoli ... 650.3805.

19 Vendita alloggi

ABITAZIONE O INVESTIMENTO
la S.C.I. S.p.A. intende liquidare gli ultimi 5 appartamenti realizzati nel signorile centro residenziale e golf «Le Fronde» in comune di Buttigliera Alta a prezzi e condizioni di pagamento vantaggiosissimi. Per ... ufficio 982.526.

ADIACENTE corso Umbria ingresso 2 camere cucina bagno L. 49 milioni contanti 20% Sabatelli Immobili 682.659.
ADIACENZE via Ventimiglia via Biglieri 30/D 1-3 camere cucina servizi anche liberi personale sul posto anche festivi tel. Immobiliaretoro 549.761.
ATTICO centralissimo libero 3 camere cucinotto servizi ampi terrazzi L. 60 milioni e dilazioni. Grimaldi 518.012.
BARBATANO Immobili 741.3061 vende libero in via Roma salone 3 camere cucina doppi servizi.
BORGO Vittoria (via Sospello) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 65 Tecnimmobili 761.073.
BRUINO alloggio nuovo 2 camere cucinino bagno box cantina terrazzo mq 250 L. 82 milioni con mutuo. Tel. 90...
CASETTA libera Nichelino 3 ... cucinotta termo bagno con seminterrato e cortile L. 130 milioni. Tel. 599.782.
CENTRO CASA 513.831 corso Montecucco 20 palazzo prestigioso 1-2-3-4 camere ... cucinino bagno da L. ... milioni ... mila, mutuo S. Paolo ...
CENTRO CASA 513.831 adiacente corso Potenza stabile elegante con giardino, 4 camere cucina bagno L. 81 milioni.
CONSULEDILE 533.322 ... corso Moncalieri 330 in recente palazzina alloggi spaziosi 1/2/3 camere tinello o cucina bagno più box auto singoli e doppi.
CONSULEDILE 533.322 vende libero pressi piazza Omero recentissima saloncino 2 camere cucinino bagno L. 78 milioni compreso mutuo, box L. 18 milioni.
EDILIZIA convenzionata in Rivoli impresa vende direttamente ultimi alloggi mutuo agevolato 14% anno invariabile. Telefonare 740.748 - 779.588.
IMPRESA vende ultimi 2 alloggi da 4 camere e servizi L. 76 milioni, da 3 camere e servizi L. 58 milioni a Poirino frazione Marocchi. Tel. 628.868.
IMPRESA vende in villaggio residenziale ville in costruzione di diverse metrature a ... convenienti con verde privato mutuo e dilazioni. Cantiere None via S. Lorenzo 33. Tel. 828.867.
LIBERO Mercati Generali 3 camere tinello cucinino servizi anche uso ufficio L. 50 milioni mutuo. Grimaldi 518.012.
LIBERO piazza Respighi saloncino ... cucina servizi posto ... cantina prezzo affare. Grimaldi tel. 518.012.
... Stradella recente ampio camera tinello cucinino servizi L. 30 milioni oltre mutuo. Grimaldi 518.012.

L'IMMOBILIARETORO
è a disposizione per la vendita dei vostri immobili. Massimo realizzo per contanti. Interpellateci! Tel. 549.761.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello case recente con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 650.3805.
UTIP 547.828 Santena frazione Marocchi palazzina nuova con ... finiture ampi alloggi soggiorno 2 camere cucina biservizi box commercialissimi negozi e magazzini. L. 15 milioni contanti più mutuo e dilazioni. Personale in loco.

30 Scuole e istituti

... specializzati di ... e acconciature Corso Matteotti 31 presso Primario Istituto ... limitati iscrizioni entro maggio. Tel. 518.688.

37 Campeggio e sport

CARRELLI ... Sprint ... modelli a partire da L. 1 milione 800 mila, carrelli Appendice 15 modelli a partire da L. 370 mila, rimorchi portabarche, portamoto, portauto acquistate direttamente in fabbrica. Coarva, via Sparone 18 - Torino, telefono ...

Antiquariato

GALLERIA Pirra Torino, corso Cairoli 32, tel. 877.344 acquista dipinti dell'800 e primo '900 massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BEAULARD
in posizione splendida e commercialissima ... vende mini alloggi. Mutuo 0%. Tel. 011 502.110.

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca per propria clientela rustici, casette, cascine, baite, ville in ogni zona. Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 650.38.05 vende rustici, cascine, casette, ville, campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.
DIANO Marina vendiamo villette singole terreno di proprietà L. 61 milioni 5 milioni alla prenotazione consegna primavera '84. Tel. 541.828 - 543.554.
GIAVENO Immobiliare Piemontimmobili tratta vostre ville alloggi case rustiche acquisto vendita. Tel. 937.7082 pomeriggio.

BULX
Impresa vende minialloggi posizione ... e panoramicissima mutuo ... Telefonare 011 597.826.

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805.
S. TERESA di Gallura vendo alloggio libero centrale 4 camere soggiorno cucina 2 bagni terrazzi mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 344.600.
VALGIOIE alloggio ... camere cucina bagno box cantina giardino indipendente L. 38 milioni. Tel. 901.6607 - 908.7701.
VILLA Sommariva Perno posizione splendida recente ottime finiture salone 3 camere cucina ... box, tavernetta 3700 mq terreno. Domus Tilia 590.538

52 Varie

ACQUISTA anticaglie mobili oggetti libri rimanenze piuma d'oca ... sgombro alloggi cantine. Tel. 485.440 ore pasti.
DENTIERA rotta? Riparazioni in mezz'ora rimmodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 749.5782.
TEST psicoattitudinali per consigliare alunni 3ª media nella giusta scelta della scuola superiore. Studio psicologia, corso Trapani 49, tel. 383.953.
... mobili per ufficio tecnigrafi macchine da scrivere fotocopiatrici ecc. Tel. 901.5258.

Rete uno

13,30 **Telegiornale**
14 — L'amante ■ maggiore, sceneggiato. Con Ray Lovelock, Sandra Collodel. Regia di Anton Giulio Majano. Replica ■ settima ed ultima puntata
15,30 **I mietitori clandestini**, documenti. Terza puntata: I frutti dell'estate
16 — **Lo sport**, commenti sui fatti sportivi della domenica
16,30 **Speciale Parlamento**
17 — ■ **flash**
17,05 ■ ■ **la tua antenna**, per i ragazzi
17,10 **Remi**, cartoni animati
17,30 **Tutti per uno**, varietà per i più piccoli presentato da Marta Flavi. Ultima puntata della trasmissione. Partecipa ■ complesso degli Silp's e i bambini di Mirandola che presentano le canzoni vincitrici del ■ Castello d'oro
18,20 **L'ottavo giorno**, attualità
18,50 **Eccoci qua**: le comiche ■ Stanlio e Ollio
19 — **Italia sera**, varietà presentato da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. Tra ■ varie rubriche in cui ■ trasmissione si articola: Geo-quiz, con miniconcorso geografico; A quest'ora nel mondo, ■ collegamenti con le principali capitali estere; E' successo anche questo, con la cronaca rosa ■ alternativa; Attenti ■ noi due, ■ i pettegolezzi sui big dello spettacolo
19,45 **Almanacco ■ giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Lo ■ Bulldozer**, ■ Michele Lupo, ■ ■ Spencer, René Kolderoff. Italia commedia 1978. — *Un famoso campione di ■ americano decide di abbandonare ■ squadra perché disgustato dalle pastette e dagli imbrogli, emigra in Italia ■ si mette ■ pescare conchiglie in Versilia. Qui però alcuni giovani del luogo riescono ■ cooptarlo nella loro squadra e a farlo gareggiare contro la squadra dei marines della vicina base Nato.*
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,40 **Speciale Tg1**, attualità
23,35 **Tg1** ■
23,45 **In Eurovisione** ■ ■ Campionato del mondo di hockey su ghiaccio. Finale per il primo e il secondo posto. Sintesi

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
FILM 14,45 **Storia di ■ ■ di collegio**, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1973
16,30 ■ ■ **Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
18 — ■ **grande vallata**, telefilm
19 — **Six million ■ man**
FILM 20,30 **La donna più ■ ■ mondo**, di R. Z. Leonard, con Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman. Italia commedia 1955 — *Storia, ■ molte concessioni al romanzesco, della vita di Lina Cavalieri, cantante del secolo scorso, celebre per le doti ■ ■ soprattutto per la sua proverbiale bellezza. Chiamata a sostituire la madre cantante, la bella trasteverina ne supera subito il successo e amoreggia con un nobile che sulle prime cerca solo di conquistarla per vincere ■ scommessa. La Lollo, che sognava di diventare una cantante lirica, sfoggia le ■ qualità canore*
22,30 **Samurai**, telefilm
23,30 **Sport**: Juventus-Inter
1 — **Ironside**, telefilm

Il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

13,35 **Master**. La musica giorno per giorno.
14,28 **Miliardari si diventa**. Programma ■ Giovanna Caico
15,03 **Radiouno** ■ «Ticket» - Settimanale della ■ e dell'assistenza, di Lino Matti
16 — **Il Paginone** a cura ■ Giuseppe Neri
18,35 **Il ■ d'agitazione**. Programma con la consulenza ■ Daniela Montemagno
19,30 **Radiouno jazz '83**. Attualità dagli Stati Uniti con Billy Banks
20 — Operazione Radio **Pu-pazzi**. Originale radiofonico di Luciano Torrelli
21,03 **I racconti dell'assurdo** ■ «Le morti concentriche - New York 1889». Programma di Giuseppe Di Leva
21,30 **Incontro** ■ **l'orchestra di Perez Prado**
21,52 **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali sull'arte, ■ cultura ■ lo spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,27 Audiobox: **Dietro le persiane** ■ Carlo Montecrosso

DUE (FM 95,6)

13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati ■ Francesco Val■
15 — **Bel Ami** di Guy de Maupassant. Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola, 10° episodio
15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle ■ regionali Rai**
16,32 **Festival**! Programma ■ cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
17,32 **Le ore della musica** ■ cura di Laura Padellaro
18,32 **Il giro del Sole**. Voci dal mondo delle lettere, ■ arti ■ delle scienze
19,57 **Oggetto ■ conversazione** con Silvano Ambrogi e i suoi ospiti
21,30 **Viaggio ■ ■ notte**. Poesie e prose scelte da Vico Faggi
22,50 **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo** ■ ■ cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
21,10 **Nuove musiche**. Presenta Gianfranco Zaccaro
22 — **Frédéric Chopin**. Trio op. 8 per pianoforte, violino, violoncello
23 — **Il jazz**. Improvvisazione ■ creatività nella musica

Rete due

13,30 **Tresei special**
14 — **Tandem**, per i ragazzi
14,05 **Paroliamo**, giochi
14,30 **Doraemon**, cartoni animati
14,40 **Paroliamo**, seconda parte
15 — **Bionde**, telefilm
15,25 **Spazio mare**
15,55 **Doraemon**, cartoni animati
16,30 **I parchi nazionali europei: Spagna**
17 — **Boomer**, ■ **intelligente**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 ■ **Parlamento**
18 — **Piccole risate**, comiche
18,20 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso. Centro di Azione Monarchica: I monarchici nel momento attuale
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 ■ **strade di San Francisco**: Chi troppo vuole, telefilm. — *Si indaga sulla morte di due ragazze. Entrambe apparentemente sembravano tranquille figlie di buona famiglia. Invece ■ scoprono ■ torbide e sorprendenti sul loro passato*
19,45 **Tg2**
20,30 **Un pezzo ■ cielo**, sceneggiato. Quinta puntata. — *In autunno viene ■ nuova legge: solo gli ebrei che portano un numero possono restare nel ghetto, mentre gli altri vengono deportati. I Dawidowiz decidono di scappare, ■ il pericolo di ■ scoperti ■ grande. Allora decidono di affidare la piccola Janina ad ■ famiglia di amici*
21,35 **Soldi soldi**, attualità
22,35 **Tg2 stasera**
22,45 **Le storie ■ Mozziconi**, sceneggiato. Terzo episodio: Mozziconi sul raccordo. — *Mozziconi cerca di sfamarsi. Un altro barbone gli insegna come salire sui camion che trasportano vettovaglie mentre rallentano per paura di incontrare la polizia ■ come distinguere quelli che trasportano i prodotti più costosi*
23,20 **Protestantesimo**
23,45 **Temi ■ aggiornamento per infermieri pediatrici**
0,15 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
15,50 **Turno di notte**, sceneggiato. Con Barbara ■ Rossi. Prima puntata. Giallo ambientato in una città di provincia con protagonisti un giovane addetto ■ un casello autostradale ■ la disc jockey notturna di una radio privata
17,25 **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati
17,45 **Guyslugger**, cartoni animati
18,15 **Dottori in allegria**, telefilm
18,40 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19 — **Telemenù**, una ricetta ■ giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
20,30 **Non stop**, varietà. Con La Smorfia, I Gatti di Vicolo Miracoli, Asha Puthli, Les Chocolats
21,45 ■ **Farr ND**, telefilm
22,30 **Moda**
■ — **Police Surgeon**, telefilm
23,30 **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Rete tre

14,45 ■ **Folgaria**: ciclismo. Giro del Trentino
16,10 **Calcio ■ B**
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**, settimanale ■ diffusione regionale - Intervallo ■ Gianni e Pinotto, cartoni animati
20,05 **L'isola ritrovata**, documenti. Prima puntata: viaggio nella memoria
20,30 **Lombardia**: una Resistenza oltre i miti. Le terre e la gente di un'Italia sperata. Documenti
21,25 **Tg3**
21,35 **La ■ dell'automobile**, documentario. Quarta puntata: Gli Anni Trenta
22,10 **Il processo del lunedì**
23,15 **Tg3**

Svizzera

17,30 **Telescuola**: Invito alla geologia. Seconda puntata: Interpretare le rocce
18 — **Per i più piccoli**: Il passero insaziabile, cartoni animati - La bottega del signor Pietro, dove si vendono assieme realtà e fantasia
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Lo sport**
19,25 **Mamy fa ■ tre**, telefilm
19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti ■ avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Dalle Langhe all'Adriatico**, viaggio etnografico sulla collina ■ ■ montagna appenninica settentrionale. Terza puntata: Montagna reggiana ■ modenese
21,30 **Carte in tavola**, attualità
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Lo sport**: ■ Monaco: Campionati mondiali di hockey su ghiaccio, finali, sintesi - **Telegiornale**

Capodistria

14,55 **Incontro finale ■ campionati mondiali ■ hockey**
17,15 **Notiziario ■ lunedì sport**
17,35 **La scuola**: Il primo maggio
FILM 18 — Titolo non pervenuto in tempo utile
19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
20,30 **Il ritorno dell'ispettore Bluey**, telefilm
21,15 **Vetrina vacanze ■ Jugoslavia**
21,30 **Telegiornale - Tuttoggi**
FILM 21,45 Titolo non pervenuto in tempo utile

G. R. P. (Eurotv) — Canali 66-42-20

FILM 14,30 **A.D. operazione Squalo Bianco**, di Stanley Lewis, con Alan Banfhe. Italia spionaggio 1966 — *Un agente segreto americano indaga [illegible] una [illegible] [illegible] praticamente invincibile che viene inventata da uno scienziato subito rapito da una super-gang internazionale che lo obbliga [illegible] costruirla. Una seconda [illegible] cerca di contenderla alla prima e nello scontro fra le due bande l'agente segreto cerca di avere la meglio*

16 — **Tiger man**, cartoni animati

18 — **Bonanza**, telefilm

19,05 **Grp [illegible]**

19,35 **L'opinione di...** attualità

20 — **Squadra segreta**, telefilm

FILM 20,30 **[illegible] delitto Matteotti**, di Florestano Vancini, con Franco Nero, Mario Adorf, V. [illegible] Sica, Gastone Moschin. Italia drammatico 1973 — *La cronaca minuziosa dell'uccisione di Matteotti e delle ricerche dei colpevoli che si risol[illegible] in [illegible] nulla di fatto. Il film ricostruisce al millimetro l'epoca [illegible] i vari personaggi*

22,15 **Calcio: Ascoli-Torino**

23,15 **Grp flash**

23,30 **Oriente, luce [illegible] colore**, vendi[illegible] promozionale di tappeti

24 — **Grp flash**

[illegible] 0,05 **Le giornate intime [illegible] [illegible] giovane donna**, [illegible] Jess Franco, con Howard Vernon, An[illegible] Libert. Francia drammatico 1975 — *Una prostituta va in una camera d'albergo con un cliente [illegible] si suicida facendo ricadere su di lui [illegible] responsabilità del delitto. La moglie dell'ucciso indaga e scopre che il marito tempo addietro aveva violentato la ragazza quando questa ave[illegible] sedici anni avviandola poi sulla strada della prostituzione [illegible] della droga. Saputo questo non può che appro[illegible] quanto la ragazza ha [illegible]*

[illegible] 1,30 **Luna nuova**, di Luigi Capuano, [illegible] Barbara Shelley, Virna Lisi, Achille Togliani. Italia drammatico 1954 — *Il protagonista s'innamora di una poco di buono che [illegible] anche Pierre. Poi trova invece una ragazza giusta e si dedi[illegible] [illegible] tenute di campagna, ma la poco di buono si rifà viva e riaccende la fiamma. Arriva Pierre, lei lo uccide e fa cadere la colpa su di lui. La moglie però lo scagiona*

Canale 5 — Canali 61-32; 50-69-36

FILM 14,30 **Gable e Lombard: un grande amore**, di Sidney J. Furie, con James Brolin, Jill Clayburg. Usa drammatico 1976 — *Love story tra Clark Gable e Carole Lombard, [illegible] delle coppie più discusse [illegible] unite [illegible] vecchia Hollywood. Entrambi bidivorziati [illegible] conviventi (e per questo allora condannabili moralmente) sono costretti a travestirsi e nascondersi per vedersi.*

16,35 **I puffi**, cartoni animati

17 — **Enos**, telefilm

18 — **Diff'rent [illegible]** - Harlem contro Manhattan, [illegible]

18,30 **Popcorn**, musicale

19 — **L'albero delle mele**, telefilm

19,30 **Baretta**, telefilm

FILM 20,25 **La battaglia [illegible] Midway**, [illegible] Jack Smight, con Toshiro Mifune, Glenn Ford, Robert Mitchum, James Coburn. Usa guerra 1976 — *Americani e giapponesi durante la seconda guerra mondiale si fronteggiano presso le isole Midway. Vince la superiorità aerea americana. Filmati originali dell'epoca spettacolarmente ricostruiti*

23 — **Tennis**: Wct da Dallas. Singolo maschile

— **Il rapimento di Anna**, telefilm

Rete A (R.T.A. - A3 P) — Canali 31-62-33

14 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato

14,30 **Sulle strade della California**, telefilm

FILM 15,30 **Webb il coraggioso**, di R. Webb, con Elvis Presley, Debra Paget. Usa western 1957

17,30 **Cartoni [illegible]**

18,15 **Anche i [illegible] piangono**, sceneggiato

18,45 **Furia**, telefilm

19,15 **Tre contro tutti**, giochi

19,45 **[illegible] i ricchi piangono**, sceneggiato

FILM 20,15 **L'assassino è alla porta**, con Stanley Baker, Joan Crawford. Usa poliziesco 1960 — *Un pericoloso assassino evade. Un ispettore lo atten[illegible] però al [illegible] [illegible] che vuole espatriare, che ha bisogno di soldi per questo e che il solo modo che ha di procurarsene è quello di fare un colossale colpo.*

22 — **[illegible] Templar**, telefilm

[illegible] 23 — **La [illegible] dei brillanti**, [illegible] drammatico 1941 — *Un pittore viene accusato di un omici[illegible] che non ha commesso. Una ragazza che lo [illegible] lo aiuta a dimostrare la sua innocenza.*

Retequattro (Telestudio) — Canali 24-45

[illegible] 14,45 **Chiaro [illegible] donna**, [illegible] Constantin Costa Gravas, con Yves Montand, Romy Schneider, Romolo Valli, Dieter Scheidor, Roberto Benigni. Italia drammatico 1979 — *Un uomo [illegible] una donna la cui vita familiare è drammaticamente sconvolta si conoscono e si legano [illegible] un amore intensissimo*

16,30 **Flo**, cartoni animati

18 — **Ciao Ciao**, cartoni animati

18,30 **Star Trek**, telefilm

19,30 **Chips**, telefilm

FILM 20,30 **Il gigante**, di George Stevens, [illegible] Elisabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, Carrol Baker. Usa drammatico 1957 — *Il passaggio [illegible] Texas dalla fase agricola [illegible] quella industriale nei primi trent'anni del secolo attraverso le vicende di un ricco ranchero e di un bracciante che diventa miliardario estraendo il petrolio.*

22,30 **Fantasy Island**, telefilm

23,30 **Reporter**, attualità

FILM 24 — **La [illegible] gioca d'azzardo**, Italia poliziesco

1,45 **Missione impossibile** telefilm

Elefante (Quarta Rete) — Canali 22-35; 23

14,30 **Police Surgeon**, telefilm

15,30 **Ultraman**, telefilm

16 — **Thriller**, telefilm

17 — **[illegible] signora in gamba**, telefilm

18,30 **Ryu**, cartoni animati

19,30 **Astroganga**, cartoni animati

20,25 **Astropanorama**

20,35 **Tarendol**, sceneggiato

21,30 **Police Surgeon**, telefilm

22,30 **Dottor Wedman**, telefilm

FILM 23 — **L'orfana [illegible] sorriso**, [illegible] Jean Negulesco, con Greer Garson, Walter Pidgeon. Usa, commedia 1955 — *Un'orfanella cattolica è adottata [illegible] una coppia protestante. Ne nasce uno scandalo fomentato [illegible] nemici politici di lui. Poi la piccola [illegible] anche accusata di essere un'incendiaria [illegible] scappa di casa. Lunghe ricerche, quando viene ritrovata si [illegible] anche scoperto chi ha davvero causato l'incendio.*

FILM 1 — **Il sentiero dell'odio**, con Rory Calhourn. Usa western 1965 — *Nordisti e sudisti vengono assaliti dagli indiani. Allora smettono di combattere fra loro e si uniscono contro i pellerossa.*

Telecity — Canali 63-38-36

16 — **Codice 3**, telefilm

17 — **Viva**, per i ragazzi

18 — **[illegible] superstar**, per i ragazzi

18,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**

19 — **Matt and Jenny**, telefilm

20 — **I cartoni [illegible] di Hanna e Barbera**

FILM 20,30 **Il delitto Matteotti**, di Florestano Vancini, con Franco Nero, Mario Adorf, Gastone Moschin. Italia storico 1973 — *Il segretario del partito socialista dopo [illegible] chiesto l'annullamento delle elezioni che portarono il fascismo al potere viene condannato a morte [illegible] segreto*

22,10 **Sesto senso**, telefilm

FILM 23,10 **[illegible] [illegible]rito in collegio**, con Silvia Dionisio. Italia commedia 1977

0,45 **Moving on**, telefilm

Quinta Rete — Canale 47

14 — **Missione impossibile**, telefilm

15 — **D come donna**

16,30 **Black Beauty**, telefilm

17 — **Wildrose Julie**, cartoni animati

17,30 **[illegible] Kiss**, telefilm

18 — **Il mio amico fantasma**, telefilm

19 — **La valle della morte**, telefilm

19,30 **Baldios**, cartoni animati

20,30 **Boomerang**, attualità

22 — **Monjiro, samurai solitario**,

FILM 23,15 **Due più cinque, missione Hydra**, [illegible] Pietro Francisci, [illegible] Leonora Ruffo, Roland Lesaffre. Italia. fantascienza 1966 — *Gli extraterrestri rapiscono [illegible] gruppo di scienziati per portarli sul loro pianeta. Durante il percorso il gruppo che intanto ha fatto amicizia capta segnali provenienti [illegible] [illegible] navicella spaziale [illegible] Al ritorno si apprende che c'è stata la guerra atomica e che [illegible] terra [illegible] distrutta.*

FILM 0,45 **Il gatto mammone**, con Gloria Guida. Italia commedia 1976 — *Un siciliano vuole un figlio, non gli riesce e accusa la moglie. Lo sterile [illegible] è lui e [illegible] consorte glielo dimostra.*

Videogruppo — Canali 52-54; 57

14,45 **Guida alla sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero

15,30 **Presa diretta**, lo speciale del[illegible] settimana

16 — **Trider**, cartoni animati

16,30 **I cartoni [illegible] di Hanna [illegible] Barbera**

18,30 **Doris Day**, telefilm

19 — **Videonotizie**

19,30 **Il termometro dell'economia**

20 — **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato

FILM 20,30 **T[illegible] sul divano**, [illegible] Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Janet Leigh. Usa commedia 1966 — *Fidanzato con una psichiatra [illegible] fretta [illegible] sposarla. Lei però prima deve terminare di [illegible] le ultime tre pazienti, tutte ostili agli uomini. Lui per affrettare la cura, con tre nomi diversi le conquista vincendo [illegible] loro malattia, [illegible] poi salta fuori tutto. Le tre pazienti, ormai guarite, convincono la psichiatra al matrimonio spiegandole come lui abbia agito a fin di bene*

22,15 **L'ultimo indizio**, telefilm

23,30 **Videonotte**

24 — **Il [illegible] dell'economia**

0,30 [illegible]

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **[illegible] [illegible] carogna e ti ammazzo**, [illegible] Fernando Sancho, Pierre Brice. [illegible] western 1971

14,30 **Cristiani e scuola**

FILM 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile

17,30 **Gli gnomi**, cartoni animati

18,30 **I naufraghi**, telefilm

19,45 **Cartoni [illegible]**

FILM 20,30 **Amore in città**, di Risi, Lizzani, Antonioni, Maselli, Zavattini, Lattuada, con attori non professionisti. Italia 1953

FILM 22 — Titolo non pervenuto in tempo [illegible]

Studio Nord — Canali 21-56; 68

13,30 **Cartoni animati**

FILM 14,30 **Tunnel segreto**, drammatico

16,10 **Filmati musicali**

FILM 16,40 **Il ritorno di Montecristo**, con Louis Hayward, Barbara Britton. Usa drammatico 1948

18,30 **I ranocchi**, cartoni animati

19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco

19,15 **Canavese oggi**

FILM 20,40 **Zorro**, con [illegible] Hadley, Sheila Darcy. Usa avventuroso 1939

23 — **Le carte parlano**

Videouno — Canali 53-39-26

FILM 14,25 **I trecento di Fort Camby**, con Richard Boone. Usa western 1961

FILM 16 — Titolo [illegible] pervenuto [illegible] tempo utile

17,35 **Documentario**

18 — **Cartoni animati**

18,15 **Curiamoci ma [illegible]**

19,15 **Notiziario**

19,30 **Music Circus**

20,45 **Telefilm**

21,35 **La lama d'Oriente**, telefilm

22,35 **Calcio**

FILM 23,10 **I fortunati**, Francia comme[illegible] 1966

Primantenna — Canali 27-38

14 — **Cartoni animati**

14,30 **Jukes**, telefilm

15 — **Hockey**

[illegible] — **Telefilm**

18 — **Cartoni animati**

19 — **Racconti dell'impossibile**, telefilm

20 — **Suspense**, telefilm

[illegible] 21 — Titolo non pervenuto in tempo utile

23 — **Gli investigatori**, telefilm

FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Telecupole — Canali 64-57; 21

12,30 **Grand Prix**, cartoni animati

13 — **Lancer**, telefilm

FILM 14 — **Crociera di lusso**, di Richard Whoore, con George Breny, Jane Powell. Usa commedia [illegible] — *Una terribile ragazzi[illegible] figlia [illegible] comandante di un transatlantico vuole a tutti i costi conoscere [illegible] tenore lirico. Per farlo s'imbarca clandestinamente sulla nave [illegible] padre [illegible] a bordo ne combina di tutti i colori. Riesce perfino a far sì che il papà s'innamori di [illegible] donna (è vedovo) che l'ha aiutata e che lei ha eletto a [illegible] seconda madre.*

15,30 **Telecomando**, anticipazioni sui programmi della settimana

16 — **Lenny**, telefilm

16,30 **Cartoni animati**

17 — **L'Apemaia**, cartoni animati

17,30 **[illegible] Prix**, cartoni animati

18 — **Cash e Tandarra**, telefilm

19 — **Notiziario**

19,25 **Partitissima**, giochi a premi

20,30 **Lo sport**

22 — **Al banco della difesa**, telefil[illegible]

23,20 **Tatort - Il luogo [illegible] delitto.** Telefilm poliziesco con Hansjorg Felmy

1 — **I ritratti del potere**, documentario

GUIDA AL MEGLIO DEI PROGRAMMI TELEVISIVI DA OGGI A SABATO

PRIVATE — [illegible]

TIBBS poliziotto [illegible]

STASERA — Su Canale 5 alle 20,25 *La battaglia di Midway* è forse in ordine di tempo l'ultimo dei grandi kolossal sulla seconda guerra mondiale, girato con sovrabbondanza di attori noti (Fonda, Mifune, Ford, Mitchum, Coburn, Wagner), effetti speciali, millimetrica aderenza alla realtà ed effetto sonoro sussurraund che ovviamente il video e-non renderà o renderà malissimo. Italia [illegible] alle 20,30 nella *Donna più bella del mondo* vede la Lollobrigida nella [illegible] [illegible] una bellissima trasteverina che diventa casualmente attrice [illegible] poi cantante e s'innamora di Gassman che almeno sulle prime la corteggia solo per vincere una stupida scommessa.

Su Telestudio [illegible] stessa ora mattatore è invece James Dean, protagonista del celeberrimo [illegible] *gigante*, suo ultimo film, che lo vede nei panni di [illegible] scontroso bracciante texano che eredita un piccolo appezzamento diventando milionario col petrolio in breve tempo. Il film, lunghissimo e mandato in [illegible] in versione integrale [illegible] oltre tre ore, viene diviso in due parti delle quali la seconda va in onda domani alla stessa ora.

[illegible] — La serata non è delle più esaltanti, con la seconda parte del *Gigante* su Telestudio alle 20,30, poco interessante per chi non «sente» il mito di James Dean, oppure per chi non ha visto la prima oppure per chi, forse a ragione, è contrario alla politica dello sdoppiamento delle pellicole più lunghe trasmesse in serate diverse. Su Canale 5 alle 21,30 la Vitti e Dorelli sono protagonisti invece di *Non ti conosco più, amore*, datato [illegible] con lei moglie rimasta [illegible] marito (internato in casa di cura) e lui direttore del manicomio costretto da lei a supplire alle funzioni del consorte, mentre su Italia 1 alle 20,30 *Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs* è [illegible] intensissimo giallo con Poitier il cui solo difetto (essenziale per un giallo) è di essere stato trasmesso recentemente dalla Rai facendo sì che almeno la maggioranza dei suoi potenziali ascoltatori conosca già il nome del colpevole. Simpatica serata, come sempre, sul Grp - Antenna 3 con [illegible] *Bingoo* alle 20,30.

MERCOLEDI' — *Dallas* imperversa alle 20,30 su Canale 5 contendendo l'ascolto della primissima serata a *Kojak* su Italia 1, al varietà [illegible] Baudo *Un milione al secondo*, [illegible] Telestudio e allo show del Grp - Antenna 3 *Non lo sapessi ma lo so* con giochi a premi e la simpaticissima presenza del tandem Boldi-Teocoli.

[illegible] 21,30 [illegible] Canale [illegible] *La Califfa* è Romy Schneider, fierissima vedova di un operaio ucciso che fa innamorare di sé Ugo Tognazzi, imprenditore e nemico di classe, mentre su Italia 1 Alberto Sordi [illegible] regista [illegible] interprete principale del lungo e drammatico *Finché c'è guerra c'è speranza*, con le peripezie finanziarie e sentimentali [illegible] un mercante d'armi che si rende conto della bruttezza del suo lavoro, ma [illegible] continua [illegible] svolgerlo [illegible] passione perché costretto in pratica dai familiari che amano vivere nel lusso.

Su Telestudio alle 22,15 *Sessomatto* annovera otto episodi firmati da Risi [illegible] interpretati dalla Antonelli in coppia [illegible] Giancarlo Giannini.

GIOVEDI' — Clint Eastwood [illegible] regista di se stesso alle 20,30 su Telestudio nel movimentatissimo *L'uomo del mirino*, storia che secondo alcuni critici risultò «involontariamente parodistica» di un poliziotto costretto [illegible] scortare una testimone scomoda sebbene minacciato da decine e decine di killers.

Su Canale 5 le 20,30 sono dominate da Bongiorno [illegible] dal suo *Superflash*, mentre alle 23,30 la bellissima Morgan Fairchild [illegible] protagonista di un'altra puntata del simpatico telefilm *Flamingo Road*.

[illegible] — *Flamingo Road* [illegible] ancora in onda [illegible] Canale 5, ma stavolta alle 20,35, seguito alle 21,25 da Ryan O'Neil [illegible] Isabelle Adjani protagonisti dello spettacolare poliziesco *Driver l'imprendibile*, con vicende di un autista al servizio dei rapinatori di banche [illegible] [illegible] un ispettore di polizia che ha giurato di incastrarlo [illegible] tutti i costi. Telestudio alle 20,30 annuncia una nuova puntata [illegible] *Dynasty*, mentre alle 21,30 fonde assieme in un lungo supertelefilm il primo e il secondo episodio della serie *Falcon Crest*, andata in onda [illegible] poca fortuna lo [illegible] anno su Italia 1 [illegible] recentemente acquistata dal network Rete 4.

Grp - Antenna 3 alle 20,30 annuncia il divertente gioco [illegible] premi *La bustarella*, con squadre regionali, sfide curiose e Ettore Andenna presentatore, mentre Italia 1 alla stessa ora ci consegna con [illegible] nuovissimo *Hindenburg* la complessa storia del dramma del dirigibile tedesco che nella primavera del 1937 si distrusse durante il viaggio augurale lanciando una sorta di oscuro ammonimento alla Germania nazista in ascesa inarrestabile.

SABATO — Canale 5 alle 20,30 propone l'ottava puntata dello show *Attenti a noi due Due*, facendolo seguire alle [illegible] dalla simpatica commedia di Risi *Noi donne siamo fatte [illegible] così*, [illegible] all'una, per pochi nottambuli, dalla replica della *Matriarca*.

Su Italia 1 alle 20,30 Kabir Bedi è invece *Il corsaro nero*, nel film omonimo di ispirazione salgariana che lo vede ancora una volta innamorato di Carole André, figlia dell'avventuriero fiammingo Van Gould, suo mortale nemico. Sempre su Italia 1 alle 22,45 troviamo *L'anello di fuoco*, poliziesco [illegible] '61 [illegible] protagonista David Janssen, già interprete principale [illegible] serie Harry O., mentre alle 20,30 [illegible] Telestudio ritroviamo ancora una volta il sempre divertente *Convoy*, firmato da Sam Peckinpah.

FILM — TUTTI I TITOLI [illegible]

2 CELENTANO 2 (con la Giorgi e poi con la Mori)

STASERA — Sulla Rete Uno alle 20,30 *Lo chiamavano Buldoser* vede Bud Spencer nei panni [illegible] solito gigante buono; stavolta campione di football americano che, disgustato da trucchi e pastette, abbandona l'America [illegible] approda in Italia dedicandosi alla pacifica pesca delle conchiglie in Versilia. Fatalità vuole che un sergente di una vicina base Nato lo riconosca, [illegible] trovi anche il modo [illegible] cooptarlo nella locale squadra facendo sì che i suoi stravincano la partita annuale contro l'odiosa squadra dei marines.

MARTEDI' — In onda sulla Rete Due alle 20,30, *L'avventura de Poseidon* è un thrilling statunitense con la vicenda di un lussuoso transatlantico che viene destinato alla demolizione, compie il suo ultimo viaggio, è travolto da un terremoto sottomarino e vede il suo equipaggio che sotto la guida di un energico prete, dopo aver trovato [illegible] momentaneo scampo nel salone cosiddetto «delle feste», cerca di salvare la pelle dando vita ad [illegible] sorta di odissea sottomarina alla quale non tutti sopravvivono.

[illegible] Montecarlo alle 20,30 la bella Joanna Shimkus è *L'invitata*, moglie che sospetta un'infedeltà del marito, scappa di casa, si rifugia da un amico, [illegible] sospettata pesantemente dalla moglie di questo, capisce di essersi sbagliata sul conto [illegible] [illegible] [illegible] torna a casa chiedendogli scusa [illegible] non riuscendo contemporaneamente a dissipare certi dubbi che ora ha lui e che nulla sembra in grado di cancellargli.

MERCOLEDI' — Sulla Rete Due alle 22,50 la commedia di Luis Malle [illegible] *nel metrò* ricalca [illegible] precisione il romanzo omonimo da cui è tratta, ma venne accusata da qualcuno di averne ricalcato, dilatandoli, solo i rarissimi momenti più noiosi. Si narrano le peripezie di una giovane provinciale che gira [illegible] Parigi incontrando strani personaggi [illegible] [illegible] riuscire ad esaudire il suo più grande desiderio consistente nel semplice fare un giro [illegible] metropolitana. La protagonista è Catherine Demongeot, forse parente di Mylène, ma certamente molto meno avvenente.

Su Montecarlo alle 20,30 *Gervaise* è [illegible] splendida trasposizione dell'Assomoir di Zola col regista Clementi al meglio nella rievocazione della Parigi del secolo scorso e Maria Schell nei panni di [illegible] lavandaia zoppa, piena di slanci ma poco fortunata nella vita e in particolare in amore. Sulla [illegible] Tre invece la stessa [illegible] ci porta finalmente [illegible] *di velluto*, commedia con Celentano e la Giorgi, contesa [illegible] Canale 5 che [illegible] giunto ad annunciarla un paio di volte, e intessuta sulla vicenda di un miliardario che s'innamora [illegible] una bella ladra, e per conquistarla decide di eccellere nella professione di lei.

CLAUDIA [illegible] NEL FILM CON CELENTANO

[illegible] — Un solo film sui tre canali Rai, ma di estremo valore. [illegible] tratta del celeberrimo *Sedotta e abbandonata*, in onda sulla Rete Tre alle 22,05 con funzioni inaugurali del ciclo *Brava e bella*, con ogni evidenza dedicato [illegible] una piccola galleria di attrici italiane note e meno note.

Brava e bella [illegible] stasera è naturalmente la Sandrelli, che qui a meno [illegible] vent'anni interpreta la parte [illegible] giovane siciliana che, vittima di un sequestro d'amore, prima si vede rifiutata [illegible] [illegible] seduttore, poi lo rifiuta con grande abbattimento del padre Saro Urzì, e infine acconsente, [illegible] pure scontentissima, alle nozze.

La Tv Svizzera alle 20,40 (la televisione [illegible] di Lugano è la sola rimasta [illegible] conservare il vecchio orario) ripropone il Sordi classico di *I magliari*, mentre Montecarlo alle 21,30 prende [illegible] scivolone e inizia la lunga [illegible] non divertente serie di film televisivi con James Stewart nel ruolo dell'avvocato detective Hawkins. Il primo episodio s'intitola enigmaticamente *Orrore per la difesa*.

VENERDI' — La [illegible] Uno prosegue il ciclo dedicato al «Nero di Francia» con *Stephane, una moglie infedele*, storia di Stephane Audran che vede Michel Bouquet uccidere l'amante [illegible] lei Maurice Ronet, lei stessa negare di averlo mai conosciuto [illegible] poi assistere [illegible] divertimento al lento calvario del marito che [illegible] polizia sospetta ogni giorno di più, che sa che lei sa, e che tenta disperata[illegible] di trovare una via di salvezza che naturalmente non trova. Su Capodistria alle 20,30 *Madre Giovanna degli Angeli* [illegible] [illegible] film polacco del '61 ispirato ad un autentico [illegible] di isteria collettiva di un gruppo di monache che subito vennero dichiarate indemoniate [illegible] corruppero l'incorruttibile religioso inviato ad esorcizzarle, mentre Montecarlo alle 21,30 punta sulla spettacolarità dei documentari di Folco Quilici presentando l'interessante *I giorni dell'orca*, con [illegible] gigantesco cetaceo protagonista, [illegible] contorno [illegible] simpatici pinguini.

SABATO — Giornata di film. La Rete Uno alle 14,30 manda in onda *Totò al Giro d'Italia*, divertente commedia con Totò ciclista per un patto col diavolo circondato da campioni autentici dell'epoca fra [illegible] naturalmente Coppi e Bartali.

Sulla stessa onda alle 20,30 è invece la volta della *Locandiera* nella versione firmata da Paolo Cavara, [illegible] Celentano [illegible] [illegible] la Mori protagonisti rispettivamente nel ruolo del misogino cavaliere di Ripafratta e della seduttrice Mirandolina, mentre, alla medesima ora, sulla Rete Due, *Il capitano di lungo sorso* è invece una divertente commedia americana con le peripezie di quattro marinai americani dispersi che prendono il largo su un battello di fortuna [illegible] anche da una bella ausiliaria e dal fantasma di un capitano inglese deciso ad affondare una nave giapponese. Simpatica commedia anche sulla Rete Tre alle 17, intitolata *Lo scandalo del vestito bianco*, e imperniata sulla figura [illegible] Alec Guinness inventore di una superstoffa che non si sporca, non si strappa, non si stropiccia, ma ha un altro terribile difetto che col tempo salta fuori in maniera imprevedibile.

SHOW-TELEFILM — [illegible] RETI [illegible]

DOVE STA ZAZA'? (Il ritorno di Gabriella Ferri)

STASERA — La Rete Uno dopo il film alle 22,40 propone l'appuntamento [illegible] lo *Speciale Tg1*, seguito alle 23,45 dalla [illegible] della finale per il primo e secondo posto per il campionato del mondo di hockey [illegible] ghiaccio.

Più articolato il programma della Rete Due che prevede alle 20,30 la quinta puntata dello sceneggiato polacco *Un pezzo di cielo*, alle 21,35 l'undicesima della rubrica di Levi *Soldi Soldi* [illegible] alle 22,45 la terza del film televisivo «Le storie di Mozziconi», intitolata *Mozziconi sul raccordo* ed imperniata sul progressivo svaligiamento di un camion di generi alimentari che il barbone compie per sfamarsi.

MARTEDI' — Sulla [illegible] Uno alle 20,30 prima puntata del nuovo show *Dove sta Zazà*, tutto imperniato sulle canzoni [illegible] Gabriella Ferri che canta affiancata [illegible] Montesano con ospiti Pippo Franco [illegible] Pino Caruso. Alle 21,35 per *Quark* Piero Angela parla di formiche schiave, della violenza attraverso i secoli e soprattutto dell'interessantissi[illegible] e dibattuto problema della vivisezione, mentre sulla [illegible] Due dopo il film, alle 22,40 torna il ciclo di film televisivi *Quando l'America si racconta* con [illegible] prima puntata dedicata alla tragica rivolta di centinaia di detenuti nel carcere di Attica l'estate del 1971.

MERCOLEDI' — Prima puntata sulla Rete Uno alle 20,30 dello sceneggiato *Dramma d'amore*, con il triste matrimonio del musone Cesare con l'esuberante Elena impersonata dall'attrice più lanciata del momento, Giuliana De Sio. Alle 22,10 per mercoledì sport troviamo la cronaca della partita *Anderlecht-Benfica*, mentre saltando sulla [illegible] Due le 20,30 [illegible] ancora dominate da *Mixer*, seguito alle 22 da *Tribuna sindacale* e alle 22,50 dal film di Malle.

GIOVEDI' — Sulla rete [illegible] dopo il divertente *Test* delle 20,30, alle 21,45 troviamo la [illegible] novità della settimana consistente nel varo dello sceneggiato *Benedetta [illegible] company*, [illegible] storie divertenti di due giovanissimi sposi, circondati da giovanissimi genitori, con [illegible] presenza della Spaak e quella di Renato Cestiè, ex bambino prodigio fino a qualche anno fa e oggi totalmente trasformato. La Re[illegible] Due consegna il consueto menù, con *Reporter* alle 20,30, *Drim* alle 21,30 e il sempre interessante *TG2 sportsette* alle 22,30. Sulla Rete Tre alle 20,30 [illegible] seconda puntata del terzo ciclo di *Che fai... ridi?* e dedicata a Pupi Avati.

[illegible] — *Tam Tam* apre la serata sulla Rete Uno alle 20,30 accontentandosi [illegible] [illegible] [illegible] meno [illegible] due milioni di spettatori per puntata, ma riportando l'ascolto sulla Rete alle 21,15 con il film.

Sulla Rete Due [illegible] [illegible] c'è naturalmente *Portobello*, seguito alle 22,10 dalla prima delle tre puntate [illegible] *Azzurro '83*, gara canora trasmessa in diretta, con le canzoni dell'estate, largo uso del playback e la presenza gradita di Milly Carlucci.

Sulla Rete Tre alle 20,30 appuntamento che gli appassionati di Verdi [illegible] possono naturalmente mancare: *Rigoletto*.

SABATO — Film su tutte [illegible] due le reti. La Rete Uno prosegue poi alle 22,25 [illegible] *La straordinaria storia dell'Italia* in [illegible] puntata dedicata all'impero romano e intitolata appunto Luci ed ombre sull'impero, mentre la Rete Due alle 22 continua la serata prevedibilmente con la Carlucci e l'ultima parte del concorso musicale *Azzurro '83*. Sulla Rete Tre alle 21,55 il regista Squitieri conclude il ciclo «10 racconti italiani, 10 registi italiani» con *La signorina*, dal racconto di Domenico Rea, con un cast interessante che comprende Ida Di Benedetto e Leopoldo Mastelloni.

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio — Lire 4500
Tron, produzione Walt Disney, con Jeff Bridges, Bruce Boxleitner, David Warner, Cindy Morgan, Barnard Hughes (Usa-Colori) — Dopo aver brasato delle misteriose video-forze, deve distruggerle per sopravvivere. Non viet. Fantascienza
15,40; 17,20; 19; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

Ariston — Lire 4500
Il verdetto, di Sidney Lumet, con Paul Newman, Charlotte Rampling, Jack Warden, James Mason (Italia-Col.) — L'avvocato Frank Galvin, impegnato in un'indagine oscura, ha ancora una chance per risolvere il caso. Non viet. Drammatico
15,40; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

Arlecchino — Lire 4500
Porky's N. 2, i paraculissimi, di Ken Wiedeinorn, con J. Disanti, D. Chandler, M. Grabow (Usa-Col.) — Gruppo di mascalzoni spadroneggia in un collegio ai danni dei più timidi, in un'imitazione involgarita del precedente «Porky's» V. 14 Commedia
16,20; 18; 19,30; 21; 22,40 ★/●

Astor — Lire 4500
Gandhi, di Richard Attenborough, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Edward Fox, Trevor Howard (G. B.-Col.) — Dall'apostolato in Sudafrica alla morte violenta, i 57 anni della guida spirituale della nuova India. Non viet. Otto Oscar Colos. storico
15; 18,20; 21,40 ★★★/●●●

Augustus — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Capitol — Lire 4500
Gandhi, di Richard Attenborough, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Edward Fox, Trevor Howard (G. B.-Col) — Dall'apostolato in Sudafrica alla morte violenta, i 57 anni della guida spirituale della nuova India. Non viet. Otto Oscar Colos. storico
15; 18,20; 21,40 ★★★/●●●●

Centrale D'essai — Lire 4000
Tutti per uno, di Richard Lester, con i Beatles (Gran Bretagna - Bianco e nero) - Sull'onda del successo negli Anni 60 del complesso inglese, uno dei veri film ispirati alle loro canzoni e alle loro avventure. Non viet. Musicale
15,45; 17,30; 19,15; 20,50; 22,30 Riedizione

Cristallo — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Doria — Lire 4500
Il verdetto, di Sidney Lumet, con Paul Newman, Charlotte Rampling, Jack Warden, James Mason (Italia-Col.) - L'avvocato Frank Galvin, impegnato in un'indagine oscura, ha ancora una chance per risolvere il caso. Non viet. Drammatico
15,40; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

Gioiello — Lire 4500
Sapore di mare, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Marina Suma, Christian De Sica, Angelo Cannavacciuolo (Italia-Colori) — Ambientate su una spiaggia italiana le avventure di un gruppo di adolescenti degli Anni 60. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

Keller Studio — Lire 4500
CHIUSO PER FERIE

Ideal — Lire 4500
Un povero ricco, di Pasquale Festa Campanile, con R. Pozzetto, Ornella Muti (It.-Col.) — Imprenditore edile milanese per esorcizzare il fallimento, si allena alla povertà travestendosi da fattorino prima e da disoccupato poi. N. viet. Commedia
16,10; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30 ★★/●●●●

Lilliput — Lire 4500
Tootsie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Col.) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.V. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

Lux — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Nazionale — Lire 4500
Sapore di mare, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Marina Suma, Christian De Sica, Angelo Cannavacciuolo (Italia-Colori) — Ambientate su una spiaggia italiana le avventure di un gruppo di adolescenti degli anni 60. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

Olimpia — Lire 4500
Tootsie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Col.) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.V. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi — Lire 4500
Scusate il ritardo, di M[illegible] Troisi, con Massimo Troisi, [illegible] De Sio, Lello Arena (Italia-Colori) — Vincenzo, giovane napoletano che vive in attesa della fortuna, s'innamora di una ragazza ma rovina tutto. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

Romano — Lire 4500
Veronica Voss, di Rainer Werner Fassbinder, con Rosel Zech (Germania Occ.-B.N.) — L'ultimo film del regista da poco scomparso, sull'amore, la droga, l'intrigo, il cinema, Berlino. Orso d'oro al Festival di Berlino 1982. Viet. 14 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

Studio Ritz
OGGI CHIUSO

Vittoria — Lire 4500
Pappa e ciccia, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Milly Carlucci (Italia-Col.) — Nel primo episodio Banfi è un emigrato che si finge ricco con la famiglia; nel secondo disastrosa vacanza di Villaggio. Non viet. Comm. a episodi
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★/●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — Lire 3000
CHIUSO

Ambra — Lire 3000
CHIUSO IN ATTESA [illegible] VERIFICA DELLA [illegible] PROVINCIALE DI VIGILANZA [illegible] RIAPERTURA

Arco-Inc. — Lire 3500
Querelle de Brest, di Rainer Werner Fassbinder, con Brad Davis, Franco Nero, Jeanne Moreau, Laurent Malet (Germ. O. Col.) — Tratto dall'omonimo romanzo di Jean Genet, l'ultima scabrosa opera del regista tedesco. V. 18. Comm. Dramm.
20; 22,30 ★★/●●●●

Faro — Lire 3000
Film in lingua inglese, ingresso riservato ai soci. Ore 19; 21,30

Flemma — Lire 3000
CHIUSO

La Perla — Lire 3500
OGGI CHIUSO

Massaua — Lire 3000
E.T., di S. Spielberg, [illegible] H. Thomas, R. McNaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra e si stringe in un'amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. Fantastico
20,30; 22,30 ★★★★/●●●●●

Massimo — Lire 3000
Fort Bronx, di Robert Butler, con James Brolin, Cliff Gorman, Richard Castellano, Julie Carmen (Usa-Colori) — Guerriglia fra teppisti violenti ed emarginati nel famigerato quartiere newyorkese del Bronx. Non viet. Drammatico
20,30; 22,30 Riedizione '78

San Paolo — Lire 3000
Executor, di James Glickenhaus, con Klaus Kinski, Ken Wahl, Alberta Watson, Jeremiah Sullivan, William Price (Usa-Colori) — Agente speciale deve mantenere la supremazia degli Stati Uniti nel controllo del petrolio. Non viet. Avventuroso
20,30; 22,30 ★/●●

UNA SCENA [illegible] FILM «GANDHI»

TEATRI

PICCOLO REGIO: ore 21 Lunedì Musica - Il Sergio Patria, violoncello Anna Maria Cigoli, pianoforte. Musiche di Beethoven, Ries, Schubert. Ingresso libero.
AQUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: corso di scenotecnica, Cinema Ars, C. Regio Parco, 142. Ore 18 incontro teorico; ore 20 pratico, gruppo A; ore 21,30 pratico, gruppo B.
ALFIERI (535.440): stasera riposo. Da mercoledì ore 21 Gipo nel nuovo Recital-spettacolo. Pren. cassa teatro P.zza Solferino.
AL VECCHIO PO: La bambola nascosta. Spettacolo per le scuole. Tel. 680.668.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.784): 2° Festival Teatro dei ragazzi: ore 20,30 Pierino e il lupo, Sc. El. Anna Frank, III, A-B-C.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): ore 21 due spettacoli Paradiso dell'essere nel tempo per non fare - Essere l'Edipo nel tempo per non vedere. Compagnia del Cabaret Voltaire. Posti limitati.
CARIGNANO: riposo. Domani ore ore 21 I pettegolezzi delle donne, di Goldoni. Venetoteatro. Tel. 544 562.
COLOSSEO: 5-6-7 maggio ore 21,15 Grp-Tv e Grp-Radio presentano I Gatti di Vicolo Miracoli in Facce di cuoio. Pren. cassa teatro ore 10-12; 15-19 via M. Cristina 71, tel. 651.034.
GIANDUIA-MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole. Inf. tel. 530.238.

CIRCHI

CIRCO NANDO ORFEI (Parco Pellerina, tel. 766.602): tutti i giorni 2 spett. ore 16,30 e 21,15. Festivi 3 spett. ore 14,45; 17,45; 21,15.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
DU PARC: ore 21 Ulianovi Band.
PRINCIPE: ore 15,30 Nuccio Nicosia.
TROCADERO: ore 21 La Troupe.

SAN [illegible] VALENTINO - Ristorante Dance: orch. Dino Novara.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] (v. Chiomonte 3, tel. 331.784): [illegible]30-22,30. Artigianato d'arte: arazzi di tessitori del Wcc.
ARTECENTRO-QUAGLINO: Gaida.
ARTE CLUB (Brofferio 3): Mario Gosso.
DAVICO: Riccardo Tommasi Ferroni.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): [illegible] 15,30-19,30 mostra di primavera.
PORTICI (865.476): M. Fumia, personale.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Aldo Dazza.
BERMAN: Tra '800 e '900.
DOCUMENTA: Guarienti, Guccione, Theimer, Tongiani.
ESKENAZIARTE: Branko Lovak.
LA GIOSTRA - Ast: G. Sanguinetti.
LE IMMAGINI: Felice Casorati.
NARCISO: scultura di G. Sangregorio.
VIOTTI: Ernst Fuchs.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

[illegible]

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): CHIUSO [illegible] RIPOSO

FORTINO (via Cigna 47, telefono [illegible]560): CHIUSO PER RIPOSO

JOLLY (via Venciengo 130, telef. 290.181): Chiuso

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, [illegible] 749.23.92) CHIUSO [illegible] RIPOSO

SELENE (c. Belgio [illegible] tel. 874.171): vedi luci [illegible]

[illegible] FRANCIA

[illegible] (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): Chiuso

[illegible] (via Cibrario 89, tel. 749.2907): Excalibur, di J. Boorman, [illegible] N. Williamson, N. Terry. 20; 22,30 Avventuroso

ZONA CENTRO

[illegible] CLUB (via Principe [illegible] 5/L, tel. 544.077): Dal New Deal alla Nuova Frontiera: [illegible] (versione italiana) [illegible] Michael Curtiz con Humprey [illegible]gart, Ingrid Bergman Avventuroso

CROCETTA - S. [illegible] - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587.715): Dalla Cina con furore, Bruce Lee. Ap. 17,30 Lotta orientale

[illegible] d'ESSAI (via Tunisi 92, telefono 3299.827): OGGI CHIUSO

[illegible] (c. Duca Abruzzi 102, telefono 596.125): [illegible] grandi film. La pelle, di Liliana Cavani, [illegible] B. Lancaster, viet. 14. 20,05; [illegible] Drammatico

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354): Histoire [illegible] O. Colori. Apertura 14,30. Ultimo 22,30

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): Stars story tall 1, John Holmes [illegible] P. [illegible] novità - La [illegible] ingresso riservato soci Naskira Club. Ap. 15; ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): CHIUSO [illegible] RESTAURI

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): La porcellona (Jeune fille en chaleur) Dominique Avenine, Gabriel Pontello. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingr. L. 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Super sexual [illegible] Ap. [illegible]; ult. 22

TORINO (via Buozzi [illegible] tel. 530.353): Il mondo porno di Beatrice, Mayorie Slin, Paul Green. Ap. 14,30 ult. 22,30.

[illegible] (c. Regina Margherita 134 [illegible] 5213.145): CHIUSO

[illegible] LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): [illegible] erotica. Ap. 10; ult. 22,30.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): CHIUSO

ROMA [illegible] (via [illegible] Donato 40, tel. 487.765): CHIUSO PER RESTAURI

SELENE (c. Belgio 53, tel. 874.171): La provinciale a lezione di sesso. Ap. 16 ult. 22

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): CHIUSO PER LAVORI

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): Le porno avventure di Lorelay. Ap. 14,30, ult. 22,30.

ALEXANDRA (via Sacchi 16, tel. 311.293): Dolce peccato, Dominique Veline, 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 80, tel. 287.974): Intime sensazioni. Ap. 15; [illegible] 22,30

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 447.2688): Dalle 14,30 alle 24 continuato. Arabian knights, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

[illegible] VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046): RIPOSO

Lunedì 2 Maggio 1983

[illegible] - TORINO, VIA [illegible]CO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 [illegible] IL DOPPIO)

LUNEDI' 2 MAGGIO - ANNO 115 - NUMERO 116

SOLIDARNOSC E' VIVO

Barricate a Gdynia, scontri a Varsavia, Danzica e Cracovia

Migliaia di persone alle contromanifestazioni del 1° Maggio - Furiose cariche della polizia - Walesa: «Un successo» - Sua moglie: «Una vergogna!»

● VARSAVIA — Giornata drammatica per la Polonia. Le contromanifestazioni indette dal sindacato clandestino Solidarnosc per il Primo Maggio hanno visto scendere in piazza decine di migliaia [illegible] persone; 50 mila solo a Danzica. La polizia è intervenuta [illegible] durezza per disperdere i manifestanti. Barricate a Gdynia, scontri a Varsavia, Danzica, Cracovia e Nowa Huta.

Walesa ha [illegible] che [illegible] giornata di ieri è stata [illegible] grande [illegible] «Solidarnosc esiste e lo abbiamo dimostrato». (Nella foto: gli scontri di ieri [illegible] Danzica).

● A PAGINA [illegible]

La rivincita delle donne?

Dalle cinture di castità alla condizione di oggi

MILANO — Una rivincita delle donne? A vederle sfilare attente alla mostra «Esistere come donna», che si sviluppa inesorabile in un lungo percorso obbligato nella delle Cariatidi a Palazzo Reale, potrebbe apparire determinante la loro presenza, quella moltitudine femminile all'inaugurazione e nei giorni successivi. poi, a osservarle, a interrogarle si avverte scontento, insoddisfazione.

Questa esposizione è stata molto sofferta. Se ne parlava da anni, si raccoglieva il materiale, poi per un motivo o per l'altro arrivava mai a qualcosa di concreto. Certo il Comune di Milano che ha cifre altissime senza sponsorizzatori) si lanciato in una bella impresa. Il catalogo, edito Mazzotta, qualcosa spettacolare, che i maschi soprattutto dovrebbero leggere dalla prima riga all'ultima, guardando con attenzione le illustrazioni.

gli uomini rifuggono donna, preferiscono comportarsi come sempre, dire che sì, c'è differenza tra i due sessi, c'è ancora incomprensione, anche conquiste di questi tempi, ma che in fondo succede questo perché la colpa è della natura, che ci ha creati diversi.

I maschi presenti mostra, dove la coordinatrice Rachele Farina riceveva molti complimenti (ma dalle donne), imbarazzati. Appena potevano, raggiungevano l'uscita, magari per visitare la mostra di Genni Mucchi, allestita sempre ripartizione Cultura e Spettacolo, ma nella Galleria del Sagrato, in Piazza del Duomo.

Genni, che io conobbi nell'immediato dopoguerra (nacque a Berlino nel 1895, morì nel 1969) quando stava a Milano, dove aveva sposato il pittore Gabriele Mucchi, si rivela nelle sue sculture come un'artista ricca di grande personalità. Il linguaggio è europeo, lo dice anche Renato Guttuso, parlando del suo rigore e della sua innocenza.

anche per Genni i riconoscimenti giungono quando lei c'è più: lo scrive Giuseppe Marchiori, lo affermano tanti altri illustri critici. Come spiegare visitatori maschi (alcuni molto importanti), che la colpa anche la loro? Non saputo intuire e vedere tempestivamente il talento questa scultrice.

Sono gli stessi, oppure gli eredi, i discendenti di quegli altri maschi che, nei secoli trascorsi, discriminavano le femmine e le lasciavano in condizione di sudditanza; coloro che hanno imposto sul sesso della donna le orrende cinture di castità; o le museruole alle loro bocche; che le ardevano vive ritenendole streghe; o le tuffavano nell'acqua gelida, giù in una sorta di altalena. dirà che si tratta di documenti troppo lontani, che oggi tutto è cambiato.

folla femminile che gremiva la mostra, che vedeva i propri volti proiettati nei cartelloni esplicativi, nelle riproduzioni pagine terribili, fino ai giorni nostri, torture inflitte alle ebree o alle partigiane; oppure nella sezione che riguarda la satira, la presa in giro dell'impegno femminile che voleva trovare il suo spazio; tutta questa folla bocche, composta in maggioranza da ragazze giovani, aveva una sua palese inquietudine.

«*Che abbiamo raggiunto?*», si chiedevano alcune tra le più vivaci. «*Di essere qui, al cospetto di tutti, con i nostri drammi passati, anche con quelli futuri. Noi vogliamo fare la fine Genni Mucchi, glorificata dopo morta. Noi dobbiamo lottare adesso per essere noi stesse, per la nostra dignità di creature umane, inserite nella vita sociale di oggi*».

Non le riteniamo affatto parole inutili, ma promesse che mantenute.

Milani

Il marciatore solitario ha comunicato via radio la decisione

Fogar costretto ad arrendersi a 19 chilometri dal Polo Nord

E' già sulla via del ritorno in aereo - «Considero mia impresa un successo»

FOGAR CON IL CANE LA SLITTA SULLA POLARE

RESOLUTE BAY — *Colpo di nell'impresa di Ambrogio Fogar, che da solo con un cane ha tentato di raggiungere Polo Nord. Quando tutti davano per scontato il suo arrivo, stato lo stesso Fogar a comunicare di essersi ar- 19 chilometri traguardo. «Le condizioni del ghiaccio non mi hanno consentito di avvicinarmi ulteriormente al Polo» ha detto via radio alla base di Resolute Bay, nel Nord Canada.*

Fogar ha aggiunto di ritenere comunque successo la spedizione solitaria. Ieri sera alcune notizie diffuse dal campo base il mondo avevano fatto credere che l'italiano concluso l'impresa vittoriosamente.

Adesso, nello scalo commerciale più Nord della Terra, i 167 abitanti stanno aspettando 15 sotto zero il ritorno. E' questione di minuti. Il marciatore dovrebbe sul piccolo aereo con il Armaduk, l'amico Claudio Schranz, giornalisti un operatore italiani, il professor Moglia dell'Università di Pavia, il dietologo Sorbini. Il bimotore «Twin Otter», che doveva prelevare Fogar sulla banchisa, non ha autonomia sufficiente per compiere un unico volo al campo base; perciò deve fare una intermedia in un campo artico Like Hazen, all'altezza dell'86° parallelo.

Per tutta la notte Resolute Bay stato tempestato di telefonate da ogni parte del mondo. Amici giornalisti vogliono sapere che cosa sia veramente accaduto a Fogar, costretto alla resa proprio in vista del traguardo. La laconica comunicazione non basta spiegare la decisione di fermarsi 19 chilometri dal Crystall Station, la stazione dell'esercito statunitense posta sulla sommità del Polo.

Soltanto il marciatore solitario, che dovrebbe in Italia già mercoledì, potrà dire veramente perché ha dovuto arrendersi. Sabato sera, a venti chilometri dalla meta, aveva parlato con Claudio Schranz: «Domani arrivo al Polo, ormai è fatta. Non ci no più difficoltà». *Tutto che è avvenuto dopo un mistero.*

L'«idea pazza Fogar», quella di raggiungere il Polo Nord a piedi, era nata quattro anni or sono. Si preparato scrupolosamente: lui, abituato alle traversate oceaniche, era andato a scalare montagne, a dormire nei sacchi a pelo in Groenlandia. Negli allenamenti gli era sempre accanto Claudio Schranz, un alpinista di 33 anni Macugnaga, che è stato il suo angelo custode a distanza anche durante la spedizione al Polo Nord.

Alla fine febbraio di quest'anno il grande balzo. Prima in aereo sino Resolute Bay e da qui Cape Columbia. *Il 13 marzo, alle ore tredici tredici minuti primi (Fogar ha voluto fissare questo momento), il marciatore si in cammino 50-60 sottozero, trascinando slitta e una tenda, accompagnato dal siberiano Armaduk. Sotto il «Blizzard», il terribile vento artico che abbassa la temperatura sino a 70-80 sottozero, l'esploratore italiano ha incontrato difficoltà incredibili. Bloccato più volta nella bufera, che gli ha scardinato tenda, non ha ceduto. Neppure quando, metà aprile, il «pack» sul quale camminava si è staccato dal resto della banchisa polare lo portato alla deriva, in direzione opposta a quella prevista dalla rotta.*

Fogar è trovato di fronte una decisione che certamente susciterà qualche polemica al rientro in Italia: ritirarsi utilizzare un piccolo per compiere un balzo laterale venti chilometri e rimettersi in marcia sulla calotta. Ha scelto la seconda possibilità. proprio mentre tentava l'impossibile, un altro marciatore, l'inglese David Adams, si ritirava. Stremato dalla fatica e quasi folle per i giorni d'isolamento nella bufera, è stato recuperato dalle squadre soccorso.

L'italiano invece andava avanti e macinava gli ottocento chilometri che lo separavano dal Polo Nord. Un'emozione dopo l'altra (il ghiaccio che si rompeva sotto i piedi, le tracce degli orsi, la tenda in fiamme per una vampata del fornellino) non hanno mai scalfito la cocciutaggine del milanese. «Gli ultimi venti chilometri — ha comunicato via radio a Schranz — li farò con Armanduk quasi corsa».

Liberatosi salmerie pesanti, persino delle ultime scorte di cibo per essere più leggero, Fogar doveva buttarsi nello sprint finale. Invece, inspiegabilmente, sul rettifilo d'arrivo la resa. Un finale amaro dopo cinquanta giorni di marcia, che Fogar dovrà spiegare nei dettagli al rientro in Italia.

Per il fedele cane che l'ha seguito in queste peripezie intanto c'è già un premio: Clau- Schranz ha deciso adottarlo e lo porterà per sempre Macugnaga, ai piedi Monte Rosa.

Gianfranco Quaglia

Restano un giallo le carte del duce

Chi ebbe in custodia le agende di Mussolini? - Scandali e ipotesi

I diari di Hitler sono certamente un «giallo» molto affascinante quello che circonda, ancora oggi, i diari di Mussolini: nel del Führer gli storici sono concordi nella grande maggioranza a ritenerli del tutto falsi mentre per quanto riguarda duce si ha la prova che esistono o, quanto meno, sono esistiti.

Occorre dire subito che un'opinione diffusa fra alcuni studiosi del fascismo, a questo proposito, è che i diari Mussolini siano mai stati distrutti e che l'ultimo esserne in possesso fu l'ambasciatore giapponese presso governo Salò, Shirokuru Hidaka; altri storici, invece, concludono con l'ipotesi che sia i diari sia le carte segrete contenute nella valigia di Mussolini sequestrate Dongo (e che solo in minimissima parte giunsero a Cadorna) furono presi dal controspionaggio americano nei giorni della Liberazione. Il figlio del Duce, Vittorio, e la sorella dittatore, Edvige, attestano concordemente che Mussolini compilò un diario fra il 1922 e il . La contessa Rosetta Ricci Crisolini; figlia e segretaria personale di Edvige, vide i diari e seppe anche che il duce, a un certo momento; ne aveva strappate alcune pagine.

I diari — *Si tratta di venti o ventidue agende. Le prime otto, dal al 1929, costituite normali agende della Croce Rossa Italiana rilegate in cuoio (le usate da Cla- per il suo diario). Mussolini vi annotò fatti privati, nomi di amanti, pensieri, volta persino una poesia che Arnaldo gli aveva mandato in visione (intitolata «Così io vorrei un mattino»). Dal mutarono l'aspetto esteriore dei il contenuto. Mussolini fece stampare le agende su carta finissima, fogli datati rilegature in pelle con la sovraimpressione dorata un fascio littorio. Le annotazioni divennero esclusivamente politiche: Hitler, la guerra, fascismo.*

La sorte prima versione — *Nel gennaio-febbraio Mussolini incaricò Vittorio (e questi lo conferma) mettere al sicuro in Svizzera varie personali, compresi i diari. Vittorio affidò le agende all'ambasciata giapponese Berna. Quando Tokyo ordinò alle sedi diplomatiche di bruciare tutti gli incartamenti, i funzionari nipponici consegnarono i diari un convento. Tempo dopo Vittorio seppe dal priore che uno sconosciuto si era presentato con una lettera-delega Rachele Mussolini facendosi consegnare le agende. Di costui non si seppe più nulla. Neppure della lettera.*

La sorte dei diari: seconda versione — *Al momento del crollo Mussolini affidò i diari al ministro dell'Interno, Zerbi- (che poi verrà fucilato a Dongo). Costui consultò col capo della Provincia Vercelli, Morsero, e la scelta cadde funzionario di polizia in pensione, il commissario p.s. Giulio Panvini Rosati. A lui fu dato incarico di nascondere in casa le agende del duce. A guerra finita Panvini restituì i diari a familiare di Mussolini. Questa versione conferma nel fatto che, attorno al 1956-1957, la vedova Panvini e la figlia furono centro della vicenda diari da loro falsificati; tutti gli esperti si trovarono d'accordo nel di- che scrittura non era quella del duce molte frasi veramente uscite dalla penna di Mussolini.*

Il «giallo» diari — *Quando il tribunale condannò le due Panvini ordinò che i falsi diari venissero distrutti. Tuttavia, nel 1968, altre agende duce comparvero in circolazione col tramite padre Zucca, dell'«Angelicum» Milano: fra queste ve n'era una stata scritta dalle Panvini. Come mai? E' il «giallo» che non si è mai potuto chiarire completamente: si sa soltanto che l'industriale Carlo Fumagalli, poi coinvolto in inchieste sui neofascisti in loschi traffici con l'estero, era riuscito entrare in possesso di alcune agende, vendendole anche a un giornale inglese.*

Giuseppe Mayda

I diari di Hitler salvati dal fuoco

GERD

LONDRA — Il giornalista tedesco Gerd Heidemann, che afferma di aver ritrovato il diario di Hitler, ha fornito al *Sunday Times* alcune precisazioni sul punto più cruciale e misterioso di tutta la controversa vicenda.

Heidemann ha detto al *Sunday Times* (che scorsa settimana aveva iniziato la pubblicazione del diario, sospendendola poi seguito dubbi sorti sulla sua autenticità) che il manoscritto di Hitler fu recuperato fiamme dell'aereo precipitato, e sistemato, ma solo per pochi giorni, in un fienile vicino a Boernersdorf.

Finora supponeva che il documento fosse rimasto nel fienile per molti anni, ma Heidemann ha affermato che un ufficiale tedesco riuscì a portarlo quasi subito nella zona controllata dagli alleati. L'ufficiale ha consegnato il documento fino all'incontro con Heidemann, cui lo ha consegnato.

Questa la risposta data dal giornalista principale questo posto dai critici, a cui finora non aveva voluto rispondere. Heidemann ha precisato che l'ufficiale, ora settantenne, gli ha posto due condizioni: 1) divulgare mai il suo nome a meno di autorizzazione; 2) il documento dovrà essere consegnato agli archivi della Germania Federale, Coblenza.

I CONTRATTI IN ALTO MARE NEI COMIZI DEL 1° MAGGIO

Ancora tutta da decidere la partita nell'industria privata, soprattutto per i metalmeccanici, i tessili e gli edili - Se queste vertenze non si sbloccano, sciopero generale

ROMA — Contratti ed occupazione: i temi che [illegible] ritornati [illegible] insistenza, ieri, [illegible] tutte le piazze d'Italia, dove [illegible] confluiti i tradizionali cortei per la festa dei lavoratori. Un «Primo Maggio» difficile per un'Italia alle prese con la crisi economica ed occupazionale [illegible] per il prolungarsi delle trattative contrattuali che interessano le categorie principali: metalmeccanici privati, tessili, edili.

Sul piatto della bilancia pesano positivamente i rinnovi siglati da alcune categorie. I cinque maggiori contratti del pubblico impiego sono stati firmati: *stato, parastato, enti locali, scuola* e *sanità*. Una partita che riguarda oltre tre milioni di lavoratori. E, tra questi, va anche annoverato l'accordo dei metalmeccanici pubblici dell'Intersind.

Un segnale positivo, dunque, per le trattative ancora sul tappeto. [illegible] tale è stato giudicato da tutti i leader sindacali che hanno parlato ieri.

Fra i contratti pubblici [illegible] cora aperti ci sono quelli che interessano i *vigili del fuoco*, i dipendenti dell'*Anas*, i lavoratori delle *poste* e dei *monopoli di Stato*. Le previsioni [illegible] ripresa del dialogo non sono ottimistiche. [illegible] ne riparlerà, [illegible] ogni probabilità, solo [illegible] settembre.

Più difficile, e ancora tutta da decidere, la partita che riguarda i grandi contratti dell'industria privata. Da sole, queste aziende occupano oltre quattro milioni di lavoratori. Ci sono soprattutto i *metalmeccanici*, i *tessili* e gli *edili*. E anche altre categorie che, per comodità, elenchiamo nella tabella a parte.

Ieri, tutti i leader sindacali — sia pure con diverse sfumature — si sono pronunciati per la proclamazione di uno sciopero generale nel caso in cui le principali vertenze non [illegible] sblocchino [illegible] breve scadenza. Inoltre, il vero nodo resta quello dell'occupazione. E, sostengono Cgil-Cisl-Uil, «*bisogna tenerne conto nelle intese stesse che debbono essere sottoscritte. Problemi come quello della disoccupazione giovanile e della cassa integrazione a zero ore non possono restare fuori dalle trattative*».

m. tor.

Le vertenze ancora aperte

Categoria	Lavoratori
Metalmeccanici privati	1.000.000
Metalmeccanici piccole aziende	180.000
Metalmeccanici aziende artigiane	800.000
Tessili privati	900.000
Tessili piccole aziende	82.000
Pelletteria	15.000
Forestali	[illegible]
Ceramica	80.000
Vetro	60.000
Edili	[illegible]
Cemento, calce, gesso	40.000
Lapidei	100.000
Laterizi	120.000
Legno e arredo	400.000
Università (non docenti)	44.000
Alimentaristi	450.000
Postelegrafonici	205.000
Monopoli	16.500

Verbania: il corteo dei disoccupati per la Montefibre

Manifestazioni di lavoratori nel Savonese

VERBANIA — (*a. c.*) Primo Maggio all'insegna delle preoccupazioni per i 1300 licenziamenti nella società italiana nylon Montefibre e per i non ancora risolti problemi occupazionali alla cartiera Prealpina e in alcune aziende minori. La questione più grossa [illegible] urgente è quella [illegible] Montefibre dopo che l'azienda ha confermato il suo abbandono del settore poliammidico e che, pur accettando l'incontro ministeriale dell'11 corrente, ha rifiutato di sospendere i licenziamenti già annunciati sia per Verbania che per Ivrea.

Lo ha sottolineato Bruno Lattanzi parlando [illegible] lavoratori convenuti in numero ridotto sotto il diluvio in piazza Ranzoni ribadendo l'impegno del sindacato di trovare una soluzione «*che* [illegible] *sarà facile e che forse avrà tempi assai lunghi e tribolati*».

Nella fabbrica in un clima di tensione, di amarezza e di crescente sfiducia verso i politici continuano gli scioperi e il blocco delle merci in uscita. I sindacati stanno [illegible] preparando, in accordo con l'esecutivo di fabbrica, nuove azioni di mobilitazioni la prima delle quali dovrebbe svolgersi domani pomeriggio con un corteo dalla fabbrica al centro cittadino.

SAVONA — (*n. si.*) Migliaia [illegible] lavoratori hanno partecipato alle manifestazioni per il Primo Maggio. In piazza del Comune, dove si è tenuto il concentramento dei lavoratori del capoluogo e delle Albissole, hanno parlato il sindaco Umberto Scardaoni, che ha accennato anche [illegible] grave crisi [illegible] attraversa l'industria savonese, e Silvano Veronese, segretario nazionale della Federazione.

Un lunghissimo corteo ha poi attraversato la città. Lo guidavano i massimi esponenti sindacali della provincia.

Alla [illegible] hanno partecipato anche la banda Forzano [illegible] il complesso folcloristico «La Graziosa». Il corteo [illegible] è poi sciolto in piazza Mameli dopo la deposizione [illegible] [illegible] d'alloro [illegible] monumento [illegible] Caduti. Altre manifestazioni si [illegible] svolte [illegible] Albenga, Cairo, Vado, Finale, Varazze [illegible] Loano.

A Roma non discorsi [illegible] happening

Organizzato dalla Federazione sindacale unitaria come le feste dell'Unità e dell'Amicizia

ROMA — *Il nuovo «look» del sindacato, che a Roma ha sostituito il tradizionale corteo [illegible] comizio del Primo Maggio con una festa popolare, è piaciuto. Ed avrebbe avuto un successo ancor più grande, se nel pomeriggio* [illegible] *pioggerella insistente* [illegible] *avesse preso* [illegible] *cadere sugli stands* [illegible] *sugli striscioni, gli spazi-gioco e spettacolo, i pini e i prati di Villa Borghese.*

In mattinata però, nonostante il cielo coperto [illegible] *raffiche di vento fresco, migliaia di romani (c'era anche il sindaco Vetere) hanno risposto all'invito di Cgil, Cisl e Uil.* [illegible] *invece di sfilare in corteo con bandiere e cartelli verso San Giovanni per ascoltare il comizio* [illegible] *un big sindacale,* [illegible] *è sempre avvenuto ogni Primo Maggio,* [illegible] *accorsi tra i pini di Villa Borghese portando anche i bambini. Mentre questi ultimi assalivano la montagna di creta e i chilometri di carta da rotativa (messa* [illegible] *disposizioe dai lavoratori di Paese Sera)* [illegible] *colori e pennelli, i genitori più «impegnati» hanno assistito al dibattito tra Luca Borgomeo, Raffaele Minelli e Enzo Mattina. I tre esponenti della Federazione unitaria si offrivano ad un ping-pong di domande* [illegible] *risposte con il pubblico: temi dominanti, i numerosi contratti che ancora* [illegible] *si chiudono* [illegible] *le elezioni anticipate.*

Ma la maggior parte della gente ha preferito l'aspetto festaiolo, come avviene ai festival dell'Unità o dell'Amicizia.

Gianni Pennacchi

«Merloni non vuole rispettare l'intesa sul costo del lavoro»

Lama, Carniti [illegible] Benvenuto molto critici nei confronti della Confindustria per i ritardi contrattuali - Richiamo ai partiti [illegible] agli elettori

ROMA — *Toni molto critici nei confronti degli imprenditori per i ritardi contrattuali e richiamo all'importante scadenza elettorale* [illegible] *giugno hanno dominato negli interventi dei tre massimi dirigenti sindacali, Lama, Carniti e Benvenuto, nella ricorrenza del Primo Maggio.*

«Più una giornata di lotta che di festa», *ha esordito ieri il segretario generale della Cgil*, Luciano Lama, *parlando a Firenze davanti* [illegible] *oltre diecimila persone*. «I gruppi dirigenti più oltranzisti della Confindustria — *ha proseguito Lama* —, negano i rinnovi contrattuali ai metalmeccanici, ai tessili, agli edili [illegible] ad altri settori produttivi, tentano di approfittare dello stato [illegible] crisi economica [illegible] occupazionale nella quale si sta avvitando il Paese. Ci troviamo di fronte [illegible] una manovra che vuole spostare a destra l'asse della direzione politica del Paese, che punta alla rivincita padronale sul sindacato e sui lavoratori». *Lama si* [illegible] *poi soffermato* [illegible] *lungo sulle elezioni politiche*, «una occasione che i lavoratori [illegible] devono perdere» *perché l'assenteismo* «sarebbe il peggiore dei mali» [illegible] *perché* «occorre far valere le nostre ragioni e non rifugiarsi nella passività».

Durissimo l'intervento a Milano di Pierre Carniti, *segretario generale* [illegible] *Cisl, nei confronti delle* «sfrontate provocazioni [illegible] patronato che punta non solo a mettere in causa l'accordo del [illegible] gennaio, ma che mira ormai esplicitamente alla liquidazione del ruolo politico [illegible] contrattuale dei lavoratori e del sindacato». *Secondo Carniti, la posizione del patronato esprime una scelta politica ed è* [illegible] viaggio all'indietro». *In questo quadro, ha sottolineato* [illegible] *il leader della Cisl*, «c'è chi riscopre entusiasmi per il ritorno al centralismo [illegible] a politiche centriste». *Carniti ha criticato il modo in cui si è arrivati alla crisi di governo e di legislatura:* «Ciò che serve, più che le elezioni, è una nuova diversa politica economica e del lavoro».

Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, *parlando ieri a Bari,* [illegible] *detto* [illegible] *proposito dei contratti ancora da chiudere:* «Vogliamo fare di questo Primo Maggio il trampolino di lancio per aprire la fase decisiva del negoziato contrattuale che [illegible] troppo tempo impegna duramente grandi categorie dell'industria senza plausibili motivi di carattere sindacale».

Rivolto agli imprenditori Benvenuto ha ricordato che «devono onorare in ogni settore gli impegni presi [illegible] l'accordo del 22 gennaio, senza più pretestuose reticenze»; *e al governo che* [illegible] «esigere con grande fermezza [illegible] rispetto [illegible] del lodo Scotti in tutto il settore privato». *Benvenuto ha anche sottolineato che in questa fase politica* «il sindacato non può fare da spettatore, ma incalzare i partiti affinché si esprimano con chiarezza sulla grave crisi [illegible] mica e sull'esigenza d'individuare proposte [illegible] rie e incisive».

Portella «La [illegible] [illegible] 36 [illegible]»

PALERMO — Per il trentaseiesimo anno consecutivo [illegible] stato commemorato anche questo Primo Maggio l'eccidio compiuto nel [illegible] [illegible] Portella della Ginestra da un commando [illegible] banda di Salvatore Giuliano. I banditi, aprirono improvvisamente il fuoco con i mitra sulle migliaia [illegible] lavoratori che con le loro famiglie [illegible] [illegible] recati sui campi sottostanti per festeggiare la ricorrenza. [illegible] persone rimasero uccise e altre 56 gravemente ferite.

Norvegia: [illegible] un missile [illegible] il [illegible] pirata

STAVANGER (Norvegia) — Una fregata norvegese ha lanciato, nelle prime [illegible] di ieri, un missile *Terne* contro il sottomarino sconosciuto, per il quale sono in atto le ricerche da cinque giorni al largo della costa occidentale norvegese. Lo ha dichiarato [illegible] portavoce della Marina, il quale ha precisato che il lancio del missile *Terne* [illegible] avvenuto a circa 20 chilometri dalla [illegible] dove un'altra fregata che partecipa alle ricerche, aveva lanciato dieci missili di fabbricazione norvegese [illegible] una carica di profondità contro un obiettivo che si ritiene sia un sommergibile sommerso nel Fiordo di Hardan[illegible].

Il portavoce ha detto che i lanci effettuati ieri e l'altro giorno potrebbero essere stati diretti contro lo stesso sommergibile penetrato [illegible] fiordo esistente a circa [illegible] chilometri a sud della base navale norvegese di Bergen.

Il presidente della commissione congiunta dei capi di stato maggiore, tenente generale Sven Hauge aveva dichiarato che la Marina norvegese sembra che abbia a che fare almeno con due sottomarini stranieri.

[illegible] dal freddo il coccodrillo scappato in mare dal circo

MOLFETTA — *A nulla sono valsi gli sforzi del domatore indiano Kara-Kawa, compreso un massaggio cardiaco, per salvare la vita al coccodrillo che sabato è scappato da un car[illegible] del circo di Moira Orfei (attendato alla periferia [illegible] Molfetta) [illegible] era tuffato in mare trascorrendovi parte del pomeriggio e tutta la notte.*

L'animale è stato ripescato ieri mattina, ormai morente [illegible] causa della bassa temperatura dell'acqua di mare, [illegible] quattro-cinque miglia dalla costa, impigliato nelle reti deposte ieri da alcuni pescatori.

I marittimi, avvertiti della fuga [illegible] coccodrillo, avevano partecipato anche volontariamente alle ricerche svolte da marinai della Capitaneria di porto, da carabinieri, agenti di polizia [illegible] vigili urbani. I dirigenti del circo avevano subito reso noto l'episodio, soprattutto per il timore che la bestia potesse aggredire qualche bagnante.

Il coccodrillo — lungo circa un metro e mezzo — partecipava ad un numero dello spettacolo che il circo rappresenta abitualmente.

Roma: due morti e tre feriti per [illegible] «stop» non rispettato

ROMA — Un giovane, per non aver rispettato un segnale di stop, ha provocato la scorsa notte un grave incidente sulla Via Braccianese, nel quale sono morti due giovani sposi e [illegible] rimaste ferite gravemente altre tre persone. Francesco Parlato di 22 anni, figlio dell'ex capo della polizia, alla guida di una Opel, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, si è immesso sulla Via Braccianese [illegible] del chilometro 22, proveniente [illegible] strada provinciale di Castelgiuliano senza fermarsi allo «stop».

La Opel ha urtato violentemente una *Panda*, che percorreva la strada [illegible] Bracciano, sulla quale si trovavano Mauro Zamperini di 21 anni, la giovane moglie [illegible] Carpenti anch'essa di 21 anni, Cesare d'Aiuto di 18 anni, Pietro Suanini [illegible] 18 anni [illegible] Mario Maiorana di 19, tutti [illegible] Canale Monterano. In seguito all'urto Zamperini è deceduto sul colpo, mentre la moglie è morta mentre veniva trasportata al «San Filippo Neri» [illegible] Roma. Gli altri passeggeri della *Panda* [illegible] tutti ricoverati [illegible] gravi condizioni nell'ospedale di Bracciano. Francesco Parlato è uscito incolume dall'incidente.

LA CACCIA AL SOTTOMARINO DA QUESTA FREGATA, [illegible] OSLO», [illegible] LANCIATO [illegible] MISSILE «TERNE» CONTRO IL SOTTOMARINO [illegible] NELLE [illegible] NORVEGESI. NELLA FOTO: LA FREGATA [illegible] OSLO» E LA TRAIETTORIA DELL'ORDIGNO AL [illegible] DEL LANCIO

Il padre [illegible] di [illegible] [illegible] s'impicca

ROMA — *Una ragazza di 13 anni, Daniela D'Angelo, si è uccisa sabato pomeriggio impiccandosi [illegible] la cinta di un accappatoio alla finestra della sua stanza, al quarto piano di uno stabile in via Cerveteri. A scoprire il cadavere della giovane è stata la madre.*

La ragazza viveva [illegible] la [illegible] ed altri quattro fratelli. Il padre di Daniela è morto un mese fa per un tumore. Lo stesso giorno in cui la giovane si è tolta la vita doveva essere celebrata una [illegible] in suo suffragio. Potrebbe essere stata proprio [illegible] morte del genitore il motivo che [illegible] spinto [illegible] ragazza a togliersi la vita.

Nel primo pomeriggio, Daniela D'Angelo [illegible] detto alla madre, Vincenza Dell'Arme, di voler riposare nella sua camera da letto. La donna si è accorta di quanto era accaduto quando ha aperto la porta della stanza per farla benedire dal parroco del quartiere che stava visitando le [illegible] della [illegible] per ultimare il rito pasquale.

E' stato proprio il sacerdote, aiutato da un vicino [illegible] casa, [illegible] soccorrere Daniela, ancora in vita, facendole un massaggio cardiaco.

Arrestato capo còrso del Flnc per i 16 attentati di Parigi

PARIGI — *La polizia francese ha arrestato il capo parigino dell'ex Flnc, Jean-Claude Gladieux, 31 anni. Altri quattro nazionalisti sono stati ritenuti complici di Gladieux e tratti in arresto. Tre persone invece sono state arrestate perché implicate in un traffico di dollari falsi destinati [illegible] finanziare i nazionalisti còrsi.*

Sempre nella stessa giornata [illegible] polizia parigina ha scoperto un covo di questa organizzazione, [illegible] Romilly, nel Sud della Francia, con armi, 16 chilogrammi di esplosivo [illegible] documenti compromettenti. L'esplosivo [illegible] nascosto nella proprietà di parenti di una delle 14 persone fermate venerdì nell'ambito dell'inchiesta sui 16 attentati dinamitardi (compiuti nella notte tra giovedì e venerdì a Parigi [illegible] in provincia) e sul traffico di valuta falsa.

«Il popolo còrso deve vivere». Lo hanno ribadito in [illegible] volantino, recapitato alle autorità transalpine, gli indipendentisti còrsi del disciolto Fronte liberazione nazionale della Corsica rivendicando gli attentati e spiegando i motivi della rottura della tregua sul continente.

Scoperta [illegible] base [illegible] [illegible] [illegible] di Venezia

VENEZIA — Una base logistica dei «Nuclei comunisti combattenti», alla quale avrebbe fatto capo anche il milanese Massimo Carfora, arrestato venerdì [illegible] Roma, è stata scoperta dalla Digos nel centro storico di Venezia. Il [illegible] si trova nel sestiere [illegible] San Marco, in una calle che porta al caratteristico Palazzo Contarini dal «Bovolo» (il cui nome trae origine dalla scala [illegible] chiocciola che sorge nel cortile).

Nell'appartamento gli investigatori hanno trovato molti documenti, tra cui lunghi elenchi con nomi di magistrati, funzionari di polizia e carabinieri, piante della città, «schede» relative [illegible] gioiellerie, agenzie di viaggi, banche, oltre [illegible] numerosi abiti.

Sarebbero [illegible] trovate, in particolare, le prove che la «base» veniva utilizzata da componenti dei «Nuclei» di Sergio Segio e Diego Forastieri per compiere rapine [illegible] Venezia. Si tratterebbe [illegible] otto persone, tutte lombarde, tra le quali, Carfora. Al momento dell'irruzione della Digos, nell'abitazione non vi erano persone né armi. Le rapine che vengono attribuite al «nucleo» operante [illegible] Venezia — del quale avrebbe fatto parte anche una donna — sono cinque.

FLASH

[illegible]
[illegible]

BEIRUT — Il leader dell'«Organizzazione [illegible] la liberazione della Palestina» (Olp), Yasser Arafat, è arrivato ieri a Damasco. Lo ha annunciato la radio ufficiale libanese, senza fornire alcun altro particolare circa [illegible] visita, definita «imprevista». Arafat [illegible] è [illegible] in Siria dall'inizio di gennaio e da settembre non si incontra col presidente [illegible].

ANNEGANO
[illegible]

CAGLIARI — Due pescatori, i fratelli Giulio e Italino Cancedda, [illegible] 30 e 34 anni, di Villaputzu (Cagliari), [illegible] all'alba [illegible] ieri per ritirare le reti, sono morti annegati dopo che [illegible] loro imbarcazione si [illegible] rovesciata per [illegible] violente folate di maestrale.

TRENO DERAGLIA
[illegible]

GRENOBLE — Una persona è morta e due altre sono [illegible] gravemente ferite [illegible] per il deragliamento [illegible] treno Grenoble-Lione, avvenuto nelle vicinanze [illegible] Bourgoin-Jallieu (Isère).

Diossina colpisce [illegible] Usa [illegible] inquinate 31 città

NEW YORK — La contaminazione da diossina rappresenta [illegible] Usa un problema di proporzioni nazionali secondo un'indagine demoscopica, condotta in questi giorni dal «New York Times» [illegible] dalla rete televisiva nazionale Cbs. Anche l'opinione pubblica comincia [illegible] mostrare un enorme [illegible] per la situazione ecologica generale. Uno studio del [illegible] indica che 31 città americane, [illegible] in tutto il territorio del Paese, hanno subito un certo grado [illegible] inquinamento da diossina. Nel solo Stato del Missouri sono state individuate sinora 30 località giudicate «pericolose».

Le indagini [illegible] anche indirizzate [illegible] determinare se una significativa quantità della pericolosa sostanza venga attualmente introdotta nell'ambiente, scaricata in corsi d'acqua oppure bruciata insieme a sostanze combustibili con cui viene combinata.

Andrea [illegible] della crociera e si precipita da Koo Stark

[illegible] — Il [illegible] sentimentale tra il principe Andrea e l'ex attrice di film pornografici Koo Stark sembra esser ripreso in pieno. Il rampollo di [illegible] reale [illegible] infatti appena rientrato in patria dalla crociera in America Centrale a bordo della portaerei «Invincible», [illegible] pilota di elicotteri. La nave ha attraccato a Portsmouth giovedì e il giorno dopo, come rivela [illegible] settimanale londinese «News of the Word», il principe si è precipitato dalla bella Koo trascorrendovi alcune ore della notte.

Il giornale fornisce tutti i particolari: Andrea ha raggiunto [illegible] casa verso le ore 21. Un'ora dopo [illegible] apparso dietro i vetri di [illegible] finestra: era a petto nudo [illegible] con un asciugamano bianco attorno al collo. E' stato visto lavarsi e pettinarsi.

Successivamente — aggiunge [illegible] giornale — il giovane è scomparso dalla finestra e la luce principale della stanza si è spenta. Alle 22,30 è entrata nella casa una ragazza dai lunghi capelli castani. Il principe è uscito alle ore 2,45 della mattina

Per il «siero Bonifacio» esposti alla magistratura

ROMA — Esposto alla Procura della Repubblica di [illegible] contro la commissione ministeriale che nel 1970 giudicò inefficace il *«siero di Bonifacio»*.

Un altro esposto [illegible] stato sporto [illegible] Consiglio superiore della magistratura perché *«seguano il loro iter giudiziario due precedenti esposti alla Procura della Repubblica di Roma e alla Procura Generale presso la Corte d'appello di Roma, in cui [illegible] siano puniti coloro che hanno ingannato i malati [illegible] cancro con offerta di un falso siero»*.

Lo ha annunciato con un comunicato Leonardo Bonifacio, figlio del defunto veterinario [illegible] Agropoli, Liborio, scopritore di [illegible] «siero» anticancro basato sulle feci dei caprini. Leonardo Bonifacio afferma che i due esposti sono già stati presentati.

Da solo [illegible] sala corse [illegible] [illegible] persone

Roma — Un solo bandito, armato di una pistola, ha rapinato una sala corse affollata da oltre 100 persone. Il fatto [illegible] avvenuto [illegible] primo pomeriggio di sabato a piazza Primoli, alla borgata San Basilio.

Dopo essersi fatto consegnare [illegible] titolare, Antonio Retito, i circa tre milioni e mezzo che erano in cassa — mentre i numerosi presenti erano con le mani in alto — il malvivente, è fuggito [illegible] bordo di una «Fiat 500»; alla guida dell'utilitaria lo attendeva un complice.

Un altro colpo a sensazione nella stessa serata è avvenuto al Teatro Sistina dove un giovane di circa venti anni, da solo, armato di pistola ed [illegible] volto scoperto ha rapinato la cassiera del locale, fuggendo a piedi [illegible] un bottino di una quarantina di milioni di lire.

La rapina è avvenuta verso le 22, circa un'ora dopo l'inizio dello spettacolo («La vedova allegra» di Franz Lehar con la regia di Memè Perlini).

FLASH

[illegible]
[illegible] LE MINE?

CATANIA — Forse oggi [illegible] rà dato il via alla fase operativa per collocare le cariche di esplosivo sull'Etna in eruzione dopo il «nullaosta» del governo. Lo svedese Lennard Abersten e l'italiano Giovanni Ripamonti hanno già individuato [illegible] vulcano i luoghi più idonei per le mine.

[illegible]
[illegible]

MANAGUA — I guerriglieri nicaraguegni, che lottano per [illegible] il governo sandinista, hanno ucciso un medico tedesco occidentale con altre undici persone [illegible] medico prestava servizio [illegible] ministero [illegible] Sanità.

[illegible]
[illegible]

ISLAMABAD — I «combattenti della libertà» hanno abbattuto, lunedì scorso, un [illegible] sovietico con un missile, nella parte orientale dell'Afghanistan, uccidendo le dodici persone che si trovavano [illegible] bordo. Lo ha annunciato ieri l'agenzia islamica afghana (Aip) favorevole al movimento [illegible] resistenza.

Una giornata di dura repressione a Varsavia, Danzica, Cracovia, Nowa Huta e Gdynia

La polizia di Jaruzelski soffoca il «Primo Maggio» di Solidarnosc

Quella vergogna ieri a Varsavia

Due [illegible] le lezioni del Primo Maggio polacco: la prima è la conferma, sempre necessaria per chi ha memoria corta e/o coscienza sporca, [illegible] vera natura dei regimi comunisti: illiberale e antioperaia. Di fronte alle violenze poliziesche di ieri, Danuta Walesa ha esclamato: «E' una vergogna trattare in questo modo i lavoratori il giorno della loro festa». *Sì, decisamente è una vergogna, specie se si considera che il «partito dominante» (si fa per dire) in Polonia si fregia dell'attributo di «operaio»: ma è anche [illegible] dato strutturale e ineliminabile di quei regimi, quali che siano la loro latitudine e la loro storia.*

Erano altamente emblematiche, ieri sera, le sequenze [illegible] telegiornali che illustravano il Primo Maggio di Varsavia e quello di Mosca: ebbene, quest'ultimo offriva il modello di Primo-Maggio ideale per le burocrazie poliziesche e militariste del «socialismo reale»: operai e cittadini irreggimentati che ripetono slogans accuratamente prefabbricati, sventolano in perfetta sincronia bandiere rosse; inalberano ritratti di capi, vivi e defunti, volgono con ossequio la testa verso palchi e mausolei da dove sono salutati, con gesti meccanici, da gerontocrati tetri e uguali.

A Varsavia, come a Nowa Huta di Cracovia, a Gdynia come a Danzica, a Breslavia, a Lublino, la gente, i lavoratori, i giovani hanno rifiutato il Primo Maggio-modello e hanno risposto positivamente, in decine e decine di migliaia, agli appelli e alle parole d'ordine di Solidarnosc clandestina, che invitava a boicottare le manifestazioni ufficiali e a organizzare cortei e incontri caratterizzati da parole d'ordine inequivocabili: libertà per i prigionieri politici, ripristino delle libertà sindacali, alt all'aumento dei prezzi, autogestione nelle imprese. Una risposta decisa e coraggiosissima; [illegible] sfida ad un apparato repressivo imponente.

Ecco, così, la seconda lezione di ieri: Solidarnosc ha dimostrato di essere ben viva, dopo la «delegalizzazione» di ottobre e il fallimento degli scioperi indetti nel novembre scorso. Dirigenti come Walesa hanno dimostrato di avere conservato autorità e prestigio tra i lavoratori e i giovani. Walesa ha detto ieri, «a caldo», che le manifestazioni popolari sono state «un successo» per il sindacato libero: è vero, Solidarnosc ha dimostrato in questo modo di essere restata, nonostante lo stato di guerra, la clandestinità e le persecuzioni, un interlocutore sociale e politico ineliminabile: autonomo quanto basta per non subire una cancellazione che il regime avrebbe voluto definitiva, magari con l'assenso, più o [illegible] tacito, dell'episcopato cattolico (o del suo primate).

Il viaggio del Papa il 16 giugno, se mai Jaruzelski lo consentirà dopo il confronto drammatico di ieri, [illegible] avverrà in [illegible] Paese rassegnato e ridotto a una mortificante soggezione nei confronti dei suoi despoti in divisa.

Piero Sinatti

VARSAVIA — «Solidarnosc» vive. Nonostante il massiccio (e spesso brutale) intervento della polizia, decine di migliaia di lavoratori polacchi [illegible] scesi ieri in piazza per celebrare il Primo Maggio inneggiando al disciolto sindacato libero, contro il regime militare. A Varsavia, Danzica, Cracovia, Nowa Huta, Gdynia, si sono ripetute le stesse scene, secondo un copione che ovunque si è concluso nello stesso modo: lacrimogeni, idranti, manganellate, arresti, pestaggi della polizia.

A Varsavia la festa del lavoro è stata turbata da un attentato: l'auto di uno dei fondatori di «Solidarnosc», Wieslaw Kecic, è stata fatta saltare in aria [illegible] una carica di esplosivo.

Manifestazioni «ufficiali» organizzate dal regime si sono svolte nelle principali città. A Varsavia ha parlato il primo segretario del pc polacco, primo ministro e capo delle forze armate, generale Jaruzelski. *«Se nei prossimi giorni e mesi non vi saranno disordini e si concluderà la pace sociale* — ha detto — *si aprirà [illegible] possibilità reale per la revoca dello stato di guerra e per intraprendere azioni e misure connesse a questa decisione».*

Jaruzelski ha aggiunto che *«la controrivoluzione non è passata in Polonia né nel 1946, né nel [illegible] e non passerà neppure oggi».*

Nonostante le minacce lanciate nei giorni scorsi dal regime militare contro la Chiesa (i vescovi avevano respinto l'invito [illegible] spostare l'orario delle messe) il primate di Polonia, cardinale Glemp, è stato accolto a Varsavia da oltre 10 mila fedeli che hanno assistito alla messa all'aperto, celebrata in onore della festa di San Giuseppe Artigiano.

Prima dell'inizio della cerimonia un operaio [illegible] «Ursus», la più grande fabbrica di trattori, ha donato a Glemp una copia della bandiera di «Solidarnosc» della fabbrica, sulla quale, accanto alla scritta «Solidarnosc» si leggeva: «Dio, patria e onore».

L'operaio ha anche ricordato il *«primate del millennio»*, il cardinale Wyszynski, che aveva preso le difese degli operai imprigionati e licenziati dopo gli avvenimenti del giugno 1976 a Radom e a Ursus. *«A parte la Chiesa, [illegible] ci sono oggi dei luoghi dove ci si può liberare dalla paura»*, ha concluso.

Nell'omelia, senza mai pronunciare il nome di «Solidarnosc», il primate di Polonia ha detto che quando pensa ai sindacati ha nostalgia degli *«ideali presenti nell'agosto 1980»*. Glemp, affrontando il tema dell'umanizzazione del lavoro, ha detto che *«tutto quello fatto dalla Chiesa e [illegible] sindacati andava in questa direzione».*

Nella capitale circa 20 mila persone si [illegible] riunite davanti alla cattedrale di San Giovanni. Reggevano striscioni e bandiere di «Solidarnosc», gridavano slogans: *«Abbasso la giunta», «Vogliamo democrazia», «La vera Polonia è qui».*

VARSAVIA. JARUZELSKI DURANTE LA PARATA UFFICIALE

CRACOVIA. DIMOSTRANTI INNEGGIANO A SOLIDARNOSC

La polizia è intervenuta immediatamente. Prima ha puntato gli idranti contro la folla, inondandola [illegible] acqua colorata di blu; quindi ha attaccato con [illegible] sfollagente. Le persone che [illegible] momento dell'intervento si erano messe in ginocchio davanti alla cattedrale [illegible] Giovanni sono state disperse a colpi di manganello.

A Danzica, la città di Lech Walesa e dei cantieri «Lenin», c'è stata la manifestazione più imponente. Al termine della messa nella chiesa [illegible] Santa Brigida si è formato un corteo di 50 mila persone che ha imboccato la via principale della città. I manifestanti distribuivano volantini intitolati *«Primo Maggio di Solidarnosc»*, scandivano slogans e gridavano *«Viva Walesa»*. La polizia è intervenuta [illegible] i mezzi blindati. Gli scontri sono proseguiti nella tarda mattinata e per tutto il pomeriggio.

Gli agenti hanno circondato la [illegible] di Walesa, cercando di tenere lontana la folla. La gente si disperdeva di fronte al lancio dei lacrimogeni per poi riunirsi subito dopo. *«E' una vergogna trattare così i lavoratori, proprio oggi, giornata della loro festa»* — ha dichiarato la moglie di Walesa, Danuta, al corrispondente di un'agenzia occidentale —. *Mi mancano le parole per esprimere [illegible] quello che provo. Stanno qui con caschi e visiere, con scudi e manganelli in mano, cacciando via ogni persona che s'avvicina».*

Lech Walesa, commentando le manifestazioni, ha detto: *«Il Primo Maggio è stato [illegible] I polacchi hanno risposto all'appello e tutti si rendono conto che solo la forza ha impedito loro di manifestare come avrebbero voluto. Tuttavia è stato dimostrato che "Solidarnosc" esiste».*

A Cracovia migliaia di persone hanno manifestato contro il regime militare.

A Nowa Huta la polizia ha innaffiato i 40 mila manifestanti con gli idranti cercando di disperderli.

Scontri durissimi a Gdynia, dove gli agenti sono intervenuti [illegible] i mezzi blindati per distruggere le barricate innalzate per le strade. Decine di persone sono state arrestate.

Secondo le fonti ufficiali alle manifestazioni, svoltesi in 20 città della Polonia, avrebbero partecipato 40 mila persone; alle manifestazioni ufficiali 6 milioni e mezzo.

Nel suo discorso di 15 minuti pronunciato a Varsavia, il generale Jaruzelsky ha attaccato duramente *«i governi occidentali e gli Stati Uniti»* per quanto sta avvenendo in Polonia. *«Gli Usa* — ha detto — *sperano di fare della Polonia un terreno dove i polacchi lottano fra di loro in [illegible] degli interessi altrui».*

Nel condannare la politica, le sanzioni economiche, l'azione propagandistica degli Stati Uniti, il primo segretario del partito comunista polacco ha concluso: *«Il sangue polacco ha un basso prezzo alla borsa di Washington».*

Beirut: razzi contro la casa dove dormiva George Shultz

BEIRUT — Due razzi «Katyusha» sono stati sparati l'altra notte contro la residenza dell'ambasciatore statunitense, dove si trovava il segretario di Stato George Shultz.

Shultz, che è ripartito ieri alle 13.45 per Israele, si era fermato questa notte a Beirut per dare gli ultimi ritocchi a una bozza di accordo per il ritiro delle truppe straniere, accettata dal governo libanese e che sarà ora sottoposta a quello israeliano.

La [illegible] presenza in Libano ha coinciso con nuove battaglie tra drusi e maroniti sulle alture dello Chouf. Per tutta la notte le due parti hanno combattuto con l'artiglieria pesante.

Uno dei due «Katyusha» è esploso a [illegible] centinaio di metri dalla residenza dell'ambasciatore. Ha aperto un cratere nel terreno ma non ha provocato danni. L'altro ha colpito un edificio vicino, senza esplodere.

Ai giornalisti che volevano sapere se l'intenzione di chi ha sparato fosse di colpire l'edificio in cui si trovava George Shultz, un ufficiale dei marines ha risposto: «Credo di sì, perché la residenza è troppo proprio sulla traiettoria dei Katyusha». I razzi, ha aggiunto, [illegible] stati sparati «dalla zona a Est di Beirut». Era l'una e trenta di notte, e in quella zona infuriavano i combattimenti tra i cristiano-conservatori delle «forze libanesi» e il «partito socialista progressista» druso di Walid Jumblat.

Ieri mattina Shultz [illegible] sembrava impressionato dalla sua avventura notturna. «Il rumore dell'esplosione mi ha svegliato — ha detto — ma poi mi sono addormentato [illegible] nuovo. Avevo già sentito parecchi rumori come quello, durante la seconda guerra mondiale».

Shultz aveva passato la giornata di sabato nel palazzo di Baabda, residenza del Capo dello Stato libanese, nel tentativo di elaborare il testo di [illegible] accordo che possa essere accettato dal Libano e da Israele e aprire la strada per il ritiro delle truppe di occupazione.

Desaparecidos: «La giunta mente Qualcuno di loro è ancora vivo»

BARI — «Non credo che i desaparecidos siano veramente tutti morti così come afferma la giunta militare. Fino allo scorso dicembre sono state rilasciate dai campi di concentramento in Argentina alcune persone, che hanno dichiarato che c'erano ancora prigionieri vivi».

Lo ha detto ieri la presidente dell'Associazione dei familiari degli scomparsi italiani in Argentina, Angela Boitano. Vive in Italia da [illegible] anni e [illegible] avuto a Buenos Aires due figli rapiti dai militari, Adriana Silvia, 24 anni, e Michelangelo, [illegible] 20, dei quali non ha più avuto notizie. Sua madre, 78 anni, percorre ancora ogni giovedì la «Plaza de Mayo» di Bueno Aires per avere notizie dei nipoti.

Angela Boitano ha detto di sperare che il documento della giunta militare argentina che dichiara «tutti morti» i «desaparecidos», sia soltanto «un espediente per saggiare la reazione internazionale».

La presidente dell'Associazione famigliari degli scomparsi ha detto di essersi commossa nel leggere le dichiarazioni di Sandro Pertini pubblicate ieri dai giornali. Ha poi affermato che dopo la «scoperta» degli elenchi dei trecento italiani scomparsi, [illegible] state presentate all'ambasciata italiana in Argentina altre 200 denunce di «desaparecidos», i cui nomi però [illegible] sono stati ancora resi noti.

La signora Boitano ha quindi ricordato che quando giunse in Italia, nel 1979, alcuni funzionari dell'ufficio per l'emigrazione della Farnesina le mostrarono gli incartamenti relativi alle denunce degli scomparsi.

«Vidi anche i due fascicoli riguardanti i miei figli — *ha detto Angela Boitano* — e mi resi conto allora che in Italia si era a conoscenza del fenomeno. Esso non fu [illegible] denunciato — *ha concluso* — per via degli interessi economici italiani in Argentina».

A Buenos Aires si è saputo ieri che il governo militare argentino si propone di varare una legge di amnistia per i responsabili di «eccessi» commessi durante la sanguinosa repressione del «terrorismo».

Ha raggiunto la sua Claudia in Cielo

[illegible] Tumolo [illegible]

Lo annunciano a quanti le vollero bene il marito **Cosimo**, i nipoti **Aldo Iberti** con **[illegible]** e **Massimo, Pierluigi Luparia** con **[illegible] Manuela, Fabio, Doria** e **Rosanna**, la cognata **Carmela [illegible]** con **Nino, Giovanna, Enzo** e **Franca** e parenti [illegible] al dott. Piero Camurati che si è [illegible] prodigato un ringraziamento particolare. Funerale martedì 3 maggio partendo da via Santena [illegible] 9 per S. Salvatore Monferrato.

— Torino, 2 maggio 1983.

Serenamente è mancato alla sua famiglia

Giovanni Veglio

Addolorati ne danno l'annuncio la [illegible] con **Barbara** e **Roberto Dotta** [illegible] con il marito [illegible] e **Paolo**, l'affezionata **Margherita**, sorelle, nipoti, cugini e parenti tutti. Sentiti ringraziamenti al don. Gianni Baiotti, alle suore missionarie della Consolata e al figlioccio Gino Occhiena per l'amorevole assistenza. Funerali martedì 3 c.m. (orario vedere Stampa domani) a Castelnuovo Don Bosco [illegible] partenza da Torino v. Ticineto 6

— Torino, 1 maggio 1983

Colleghe e Colleghi di Giovanna partecipano al dolore della famiglia [illegible] la immatura dipartita di

Costantino Doria

— Torino, 2 [illegible] 1983.

Una fiumana di lavoratori da piazza Vittorio a piazza San Carlo

PRIMO MAGGIO DI SPERANZA CON CORTEI, BANDIERE, FESTE

Il sindacalista Caviglioli: «Dalla crisi si può uscire, ma occorre una maggiore unità» Fredda accoglienza ai delegati di Solidarnosc - Solidarietà per i «desaparecidos»

Un segnale di speranza dal[illegible] tradizionale festa dei lavoratori. Rino Caviglioli, segretario nazionale dei tessili, ha parlato ieri in piazza [illegible] Carlo, dov'è confluita l'imponente, tradizionale manifestazione del «Primo Maggio». Pur non nascondendo la gravità della situazione economica ed occupazionale, ha lanciato un messaggio di ottimismo: «*I contratti si fanno, e sempre più numerosi. Inoltre, la crisi mostra i primi segni di superamento. Dal tunnel si può uscire, anche se occorre una più forte unità di lavoratori e sindacato* [illegible] *forse, dovremo proclamare uno sciopero generale per sollecitare le trattative ancora aperte*».

Poco meno di ventimila torinesi hanno sfilato ieri mattina da piazza Vittorio a piazza [illegible] Carlo, passando per via Po e via Roma: un corteo aperto dalla banda musicale della Falchera, dal gonfalone dei vigili urbani e dalla giunta comunale di Torino. Forzatamente assente il sindaco Diego Novelli, che ha subito sabato un lieve intervento chirurgico.

Alla testa della manifestazione un carro allegorico e satirico: la «barca» della crisi, [illegible] un Caronte-Agnelli che divide i buoni dai cattivi: i lavoratori in servizio dai cassintegrati. Attorno alla barca un [illegible] merlo dal grosso becco giallo, [illegible] specifica allusione al presidente della Confindustria Merloni. Dinanzi alla barca, a farle strada, un pupazzetto [illegible] le sembianze di Fanfani. Dietro, una grande torta, tagliata dal coltello. La «torta del lavoro» da spartire.

Poi, le delegazioni delle categorie sociali ed occupazionali: l'Anpi, i licenziati per rappresaglia, i mutilati ed invalidi del lavoro, il sindacato unitario [illegible] polizia, i «lavoratori zingari» (è la prima volta), i gruppi internazionali (tutti i Paesi dell'America Latina, i palestinesi, i libici...), i partiti politici (nutritissima la delegazione del psi, [illegible] l'onorevole La Ganga alla testa).

Quando il corteo entra in piazza San Carlo, dal palco un sindacalista legge i messaggi inviati ai lavoratori: quello del Siulp (polizia), dell'Unione studenti palestinesi, di Solidarnosc (che non riceve applausi e suscita qualche reazione subito bloccata, in prima fila), dei familiari dei «desaparecidos» argentini (accolto calorosamente da chi [illegible] già in piazza).

Quindi, la parola passa [illegible] Luciano Marengo, segretario generale della Camera del Lavoro di Torino, ed al relatore ufficiale, Caviglioli. «*Il padronato* — dice il sindacalista — *vuole risparmiare sulle piattaforme; imporre una svolta reazionaria al Paese; tornare ad avere mano libera per gestire autonomamente le fabbriche. Ma, i tempi, ora, giocano* [illegible] *nostro favore. I contratti si possono fare e si fanno*».

A mezzogiorno la manifestazione [illegible] chiusa e i partecipanti lasciano la piazza. L'appuntamento [illegible] per il pomeriggio, al parco dell'ex OP di Collegno, per la prima festa popolare. Altra iniziativa, pro[illegible] dal sindacato, la mostra [illegible] bozzetti per il manifesto del 1° Maggio, allestita sino al 6 aprile alla Biblioteca Civica. Vi hanno partecipato [illegible] allievi dell'Accademia di belle arti di Torino. Ai tre bozzettisti premiati sono andati rispettivamente un viaggio a Mosca-Leningrado, una permanenza di sei giorni a Parigi ed un soggiorno [illegible] 5 giorni in Umbria.

Al termine della manifestazione unitaria, Lotta comunista ha improvvisato, sempre in via Roma, un nuovo corteo ed un comizio in piazza Cln.

C'erano maghe e majorettes

IN 15 MILA HANNO PARTECIPATO AL CORTEO PER IL 1° MAGGIO

Primo Maggio [illegible] *Torino alle prese con altri rincari freschi di giornata, le nuove giunte ancora da incollare,* [illegible] *cielo perplesso. E, nel primo pomeriggio, un'improvvisa violentissima grandinata proprio in coincidenza* [illegible] *l'apertura della gran festa popolare organizzata dai sindacati con la collaborazione della Usl 24, presso l'ex manicomio di Collegno: chissà come l'ha presa quella ragazza che, al corteo della mattina, aveva tanto tuonato contro l'importazione di frutta e verdura estera* «in questa nostra Italia Paese del sole».

Ma la maga che, ritornato il sereno, ha letto sino a [illegible] *la mano — quella sinistra, ovviamente — ai bambini convenuti a Collegno non ha dubbi*: «Prevedo un po' di scombussolamento all'inizio ma presto le giunte si faranno. La mia profezia è buona. La mela rossa nessuno l'intaccherà».

Così, la giornata [illegible] *filata via senza intoppi: con applausi per tutti, dalle majorettes agli infermieri in camice bianco. Con il rosso diventato Barbera* [illegible] *le mele — questa volta Golden — sistemate a mucchi*

Grandine grossa come uova poi all'improvviso il sole

Nel primo pomeriggio ha colpito gran parte della città - Le previsioni sono favorevoli: oggi e domani ci sarà bel tempo, poi si vedrà

CHICCHI DI GRANDINE GROSSI COME UOVA

Primo temporale dell'anno, grandine su alcune zone della città e, finalmente, anche bel tempo. Le previsioni meteorologiche indicano schiarite per [illegible] e domani. Il sole che, ieri, [illegible] comparso [illegible] tratti nel primo pomeriggio e con più convin[illegible] verso sera, [illegible] garantito per questi due giorni. Dopo si vedrà.

Intanto l'ultima, breve, ma intensa, ondata di maltempo ha portato la grandine. Tra le 14 [illegible] le 15, per alcuni minuti, verso la fine del temporale, sul selciato delle strade, sui balconi, sul tettucci delle auto si sono rovesciati chicchi di grandine «formatisi per lo scontro di [illegible] d'aria».

E' bastata [illegible] comparsa di un po' di sole (con elevazione della temperatura) perché l'impatto [illegible] un «fronte» di aria fredda provocasse forti correnti ascensionali, con la conseguente trasformazione del vapore acqueo contenuto nelle nubi in ghiaccio. Che [illegible] poi precipitato violentemente su gran parte della città (San Paolo, Santa Rita, zona centro, Borgo Vittoria).

Il primo temporale preannuncia la [illegible] primavera. I torinesi, che ieri si [illegible] riversati solo nel tardo pomeriggio nelle vie [illegible] centro, se [illegible] augurano. Molti [illegible] hanno rinunciato al weekend

ROMA, E' QUASI FATTA

Anche se la Juve con molta suspense pareggia (3 a 3) con l'Inter e spera ancora in uno spareggio

TORINO. [illegible] PROTAGONISTA: HA [illegible] IL GIOCO DELLA JUVE [illegible] DUE [illegible] (QUARTA DOPPIETTA) [illegible] ALTOBELLI [illegible] QUOTA [illegible]

FERRARI TRIONFA IN F.1

Tambay, sfruttando un errore di Patrese, è primo nel G. P. di San Marino davanti a Prost [illegible] Arnoux

IMOLA. IL MOMENTO CHIAVE DEL G. P. DI S. MARINO: PATRESE E' USCITO DI PISTA, LASCIANDO VIA LIBERA A TAMBAY CHE PORTERA' LA FERRARI ALLA VITTORIA (TEL.)

I risultati

ASCOLI-TORINO 2-0
23' espulso Van de Korput (T), 67' Greco (A); 85' De Vecchi (A), rigore

CESENA-VERONA 1-2
25' Fanna (V); 68' Penzo (V), rigore; 75' Garlini (C)

JUVENTUS-INTER 3-3
27' Altobelli (I); 37' Oriali (I); 45' Platini (J); 53' Müller (I); 70' Platini (J); 78' Bettega (J); 81' espulso Bettega (J)

NAPOLI-FIORENTINA 1-0
63' Ferroni (F), autorete

PISA-GENOA 0-0

ROMA-AVELLINO 2-0
38' Falcao (R); 65' Di Bartolomei (R)

SAMPDORIA-CAGLIARI 1-1
12' Scanziani (S); 49' Pileggi (C)

UDINESE-CATANZARO 2-1
22' Edinho (U), rigore; 41' Pulici (U); 89' Cattaneo (U), autorete

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori [illegible] V.	Fuori [illegible] N.	Fuori [illegible] P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Roma	40	28	12	1	1	3	9	2	43	22	+21	— 2
Juventus	[illegible]	28	10	[illegible]	0	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	+22	— 6
[illegible]	[illegible]	28	[illegible]	5	3	4	9	1	38	24	+14	— 8
Verona	[illegible]	[illegible]	6	6	2	[illegible]	5	4	35	29	+ 6	— 9
Fiorentina	31	28	8	4	2	3	5	6	[illegible]	24	+ 9	—11
Torino	[illegible]	[illegible]	7	6	1	[illegible]	[illegible]	6	29	23	+ 6	—12
Sampdoria	30	28	4	9	1	4	5	5	28	25	+ 3	—12
Udinese	30	28	3	10	1	3	8	3	23	27	— 4	—12
Genoa	26	[illegible]	5	5	4	1	9	4	31	33	— 2	—16
Cagliari	26	[illegible]	[illegible]	7	2	1	7	6	22	29	— 7	—18
Napoli	25	28	5	6	3	1	7	[illegible]	21	29	— 8	—17
Avellino	[illegible]	[illegible]	7	6	1	0	5	9	24	[illegible]	— 9	—17
Pisa	24	[illegible]	5	6	3	2	[illegible]	8	25	27	— 2	—18
Ascoli	24	28	[illegible]	5	1	0	3	11	29	36	— 7	—18
[illegible]	21	28	[illegible]	6	3	1	5	8	21	33	—12	—21
Catanzaro	13	28	2	7	5	0	2	12	[illegible]	50	—30	—29

Il Catanzaro è già retrocesso in Serie B

Marcatori

15 reti: Altobelli (Inter, 2 rig.); Platini (Juventus, 1 rig.)

13 reti: Penzo (Verona, 2 rig.)

10 reti: Pruzzo (Roma, 2 rig.)

9 reti: Antognoni (Fiorentina, 6 rig.)

8 reti: Berggreen (Pisa); Selvaggi (Torino); Piras (Cagliari, 2 rig.); Schachner (Cesena); Briaschi (Genoa); Vignola (Avellino, 1 rig.); Scanziani (Sampdoria)

Schedina

DOMENICA [illegible] MAGGIO

Avellino-Catanzaro (and. 1-1)
Cagliari-Juventus (1-1)
Cesena-Ascoli (1-1)
Fiorentina-Sampdoria (0-0)
Genoa-Roma (0-2)
Inter-Udinese (0-0)
Torino-Pisa (1-0)
Verona-Napoli (2-1)
Bologna-Bari (0-1)
Palermo-Milan (0-2)
Samben.-Catania (1-1)
Forlì-Triestina (1-5)
Mestre-Padova (0-0)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli-Torino	8.104	56.496.500	6.682
Cesena-Verona	9.562	64.601.000	5.281
Juventus-Inter	37.726	322.292.000	15.548
Napoli-Fiorentina	34.165	258.409.500	33.632
Pisa-Genoa	12.905	103.487.000	4.767
Roma-Avellino	32.099	329.936.000	18.300
Sampdoria-Cagliari	17.618	117.267.500	12.291
Udinese-Catanzaro	4.333	30.495.000	21.001
Totali	156.512	1.280.984.500	117.512

SERIE A · Una brillante Inter obbliga la Juventus a soffrire

PLATINI, CHE RINCORSA

Il francese trascinatore e goleador, Barbaresco spettatore distratto (Boniek e Bettega bloccati irregolarmente in area) - Grande Bordon, bene la coppia Mueller-Beccalossi

[illegible] 3-3

JUVENTUS: Zoff 5,5; Prandelli 5,5 (50' Furino 5,5), Cabrini 6,5; Bonini 6, Gentile 6, Scirea 6,5; Bettega 6,5, Tardelli 7, [illegible] 5,5 (50' Marocchino 5), Platini 8, Boniek [illegible]

INTER: Bordon 7,5; Bergomi 6,5, Baresi 6,5; Oriali 7, Collovati [illegible] Bini 6 (59' Bernazzani 6); Bagni 7, Mueller 6,5, Altobelli 6,5, Beccalossi 7, Sabato 6.

Arbitro: Barbaresco 4.

Reti: 27' Altobelli, 37' Oriali, 45' Platini, 54' Mueller, 70' Platini, 78' Bettega.

BRUNO PERUCCA

TORINO — Una partita spettacolo, ricca di emozioni, scontri anche duri ma mai maligni, punteggiata [illegible] gol molto belli, rovinata prima [illegible] dell'inizio dai teppisti che hanno assaltato il pullman dell'Inter e ferito Marini vicino allo stadio, e durante il [illegible] svolgimento dall'arbitro. Il signor Barbaresco — senza togliere nessun merito a una Inter spumeggiante, molto concentrata e viva — ha sorvolato su un bloccaggio irregolare ai danni di Boniek e su una clamorosa ed evidente spinta [illegible] tergo a Bettega, tutto nell'area di rigore nerazzurra.

La veemente rincorsa bianconera dopo le reti [illegible] Altobelli e Oriali ha trovato, quindi, altri ostacoli, e non solo quelli rappresentati dalla difesa nerazzurra, soprattutto [illegible] un Bordon scattante e pronto di riflessi. E alla fine del match (quando l'Inter era peraltro in grado di piazzare il gol vincente in contropiede) Barbaresco ineffabilmente ha concesso solo 23" di recupero a una Juve in forcing, anche se in dieci per l'espulsione [illegible] Bettega a nove minuti dal termine.

C'erano almeno tre minuti da recuperare per incidenti, per interruzioni provocate dai nerazzurri che cercavano di guadagnare tempo. Per l'arbitro andava bene così, si [illegible] sfogato con la cacciata di Bettega — già ammonito — e colpevole [illegible] lesa maestà (ha misurato la distanza fra il pallone e la [illegible] barriera, visto che Barbaresco li stava spingendo... in porta) dopo avere perdonato falli di gioco che meritavano maggiore decisione.

Sul taccuino dell'arbitro erano finiti (ammoniti) Bagni per proteste, Prandelli per fallo da tergo [illegible] Altobelli, Bergomi dopo mezz'ora [illegible] punzecchiature a Rossi, Collovati recidivo [illegible] Bettega, Gentile per proteste, Bettega (poi espulso per doppio cartellino giallo) per [illegible] scorrettezza [illegible] Baresi. Ce [illegible] stavano altri, per limare la foga e la rabbia di molti. Tenere una partita vigorosa e di alti livelli agonistici nei binari non [illegible] parso compito di Barbaresco, ma quando Bettega l'ha come preso in giro (sbagliando) allora sì che la giustizia è scattata inesorabilmente.

Spiace dedicare tanto spazio al direttore di gara togliendolo a una partita così ricca di episodi emozionanti, ma ieri Barbaresco ha davvero pesato troppo sulla gara, iniziatasi [illegible] alti ritmi grazie alla brillante partenza nerazzurra. Marchesi presentava la coppia Beccalossi-Mueller, ed i due hanno dimostrato di dividersi [illegible] campo con intelligenza grazie all'apporto dinamico di Bagni e Oriali, alla diligente copertura di Sabato, ai rientri di Altobelli. Trapattoni, costretto a impiegare Gentile come stopper su Altobelli per l'assenza [illegible] Brio, ha affidato Beccalossi a Prandelli, con Bonini a tamponare [illegible] sul centro, ora alla destra per spalleggiare Tardelli alle prese con [illegible] coppia Mueller-Sabato.

Da parte nerazzurra, strette e dure le marcature su Rossi (Bergomi) e Bettega (Collovati), con Oriali ad accettare il duello con Platini, [illegible] pronto a partire in avanti con decisione e prontezza. Inizialmente l'Inter risultava più armonica e più concentrata sulla partita. Non che la Juve la snobbasse, ma è chiaro che i pensieri bianconeri vanno al futuro, tanto che ci sono voluti due palloni alle spalle di Zoff per riportare al presente la squadra [illegible] Trapattoni. Qualche scintilla di Bergomi su Rossi e di Collovati [illegible] Bettega, una staffilata bassa di Cabrini che consentiva a Bordon di mettersi in luce, un inutile e plateale fallo di Boniek in recupero su Bagni, quindi l'Inter andava in vantaggio. Lancio verticale di Mueller per Altobelli, prodezza [illegible] del centravanti (controllo, dribbling, giravolta) e violenta botta da 25 metri quasi nel «sette» alla destra di Zoff.

Dino [illegible] costretto a una uscita di piede ancora su Altobelli, e al 37' arrivava il raddoppio. Scambio a destra Sabato-Mueller, centro lungo, Baresi che raccoglieva e, malgrado l'ostruzione di un bianconero, toccava in mezzo, Oriali che metteva in rete con facilità [illegible] Zoff fuori traiettoria, ancora spostato a sinistra per fronteggiare Baresi. La Juve toccata nel vivo ritro[illegible] gli stimoli giusti. [illegible] fermava una staffilata di Boniek diretta a rete, il polacco si rifaceva allo scadere del tempo chiudendo bene un triangolo largo con Platini che da sinistra infilava Bordon.

Boniek partiva [illegible] scatto al 3' della ripresa [illegible] lancio profondo del francese, rientrava sul dribbling per liberare il tiro, ma Bagni lo avviluppava bloccandolo. Barbaresco nicchiava clamorosamente. En[illegible] Furino e Marocchino al posto di Prandelli e Rossi, ma al 10' l'Inter segnava ancora con Mueller che chiudeva [illegible] una botta trasversale da sinistra, nell'angolo lungo, una [illegible] in linea fra balbettamenti di Furino e Bonini. Tornava sotto la Juve, Marchesi sostituiva l'acciaccato [illegible] con Bernazzani, [illegible] punta, arretrando Sabato. La Juve si avventava e al [illegible] Bettega, un metro dentro l'area, [illegible] tolto dal pallone

TORINO. «SPILLO» ALTOBELLI SBUCA [illegible] SCIREA E [illegible] LANCIANDO LA SFIDA A [illegible] RISPONDERA' DA PAR SUO

[illegible] una evidente spinta da tergo.

[illegible] scatenava il forcing bianconero. Bordon negava il gol a Tardelli con una magnifica respinta, ma [illegible] scampo al 25' quando Platini, [illegible] stacco superbo (ma dov'è il mal [illegible] schiena?), schiacciava in rete un cross dello [illegible] Tardelli. Quindi palla-gol sciupata da Scirea (oltre la traversa) e al 33' il pareggio di Bettega che in mischia trovava un [illegible] dopo due respinte [illegible] Bordon. Marocchino calciava sul portiere, Platini saltava tutti, compre[illegible] Bordon, [illegible] tocco indietro dal fondo non trovava compagni, quindi l'espulsione di Bettega e la fine. Ce n'era abbastanza, anche per Barbaresco.

Marini [illegible] k.o. ma l'Inter non ricorre

Anche Oriali ferito nell'assalto al pullman

FABIO [illegible]

TORINO — *Un'ora e mezzo prima dell'inizio della partita si è scatenato l'inferno. Pietre e mattoni di grosse dimensioni sono piovuti sul pullman dell'Inter. Pesante il bilancio degli infortunati.*

Il medico interista, Luigi Colombo, emette il bollettino: «Marini ha riportato una contusione alla regione parietale sinistra. Le radiografie al cranio hanno escluso fratture e anche l'esame neurologico ha [illegible] esito negativo. Dovrà riposare qualche giorno, quindi si sottoporrà a elettroencefalogramma di controllo e ad ulteriori accertamenti. Oriali ha riportato invece una [illegible]desta contusione pareto-temporale destra. L'autista Balconi, infine, è stato ferito vicino all'occhio sinistro da un frammento [illegible] vetro».

Prima dell'inizio della partita, il presidente interista Fraizzoli e il direttore sportivo [illegible] Beltrami hanno presentato all'arbitro Barbaresco una copia del certificato medico [illegible] sanitari delle Molinette in cui si dimostrava che Marini [illegible] in grado [illegible] giocare e al tempo stesso hanno notificato [illegible] direttore di gara l'accaduto. Niente riserva scritta quindi, [illegible] ha spiegato lo stesso Barbaresco, che ha aggiunto: «Da parte mia [illegible] posso trarre conclusioni che spettano ad altri. Io [illegible] un notaio, mi limi[illegible] a prendere atto di ciò che vedo e sento. [illegible] visto il pullman dell'Inter danneggiato, ho ricevuto i dirigenti interisti che [illegible] hanno spiegato l'accaduto. Non spetta [illegible] dire se, a questo punto, il risultato del campo potrà cambiare».

Marini, dimesso dopo poche ore dalle Molinette, a fine partita appariva in discrete condizioni: «Ho solo [illegible] le di testa — *ha spiegato* —, [illegible] peggio è passato. Sul pullman sono arrivati almeno cinque mattoni: il quarto [illegible] ha colpito per fortuna solo di striscio. Se mi beccava bene [illegible] Ora riposerò per cinque giorni e nel frattempo mi sottoporrò ad altri esami medici. Per domenica spero [illegible] farcela». *Marini è sembrato fatalista:* «Nel no[illegible] mondo queste cose purtroppo esistono e bisogna saperle accettare. Se giocavo magari perdevamo, quindi è inutile recriminare».

Oriali, ferito da un frammento di mattone, racconta: «Ho sentito un gran botto, ho visto Beccalossi, seduto accanto a me, abbassarsi, ma non sono stato altrettanto pronto. Sanguinavo, [illegible] tuttora un po' gonfio, ma ho potuto giocare in condizioni normali».

Mazzola conferma come la società non abbia presentato riserva scritta, mentre il presidente Fraizzoli è molto amareggiato: «Questi episodi rovi[illegible] il calcio. Sono cose fuori dal mondo, se non fosse per mia moglie mi sarei già ritirato. Non credo comunque che l'Inter avrà partita vinta per 2-0».

SCUDETTO: la Roma a un passo

Squadre	p.	8 maggio	15 maggio
ROMA	[illegible]	GENOA	Torino
JUVENTUS	36	CAGLIARI	Genoa

UEFA: [illegible] e Inter si staccano

Squadre	p.	8 maggio	15 maggio
INTER	[illegible]	Udinese	CATANZARO
VERONA	33	Napoli	SAMPDORIA
FIORENTINA	31	Sampdoria	[illegible]
TORINO	30	Pisa	[illegible]
SAMPDORIA	30	FIORENTINA	Verona
UDINESE	30	[illegible]	[illegible]

SALVEZZA: [illegible]

Squadre	p.	8 maggio	15 maggio
GENOA	[illegible]	[illegible]	JUVENTUS
CAGLIARI	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AVELLINO	[illegible]	Catanzaro	[illegible]
NAPOLI	[illegible]	[illegible]	Cesena
PISA	[illegible]	[illegible]	Fiorentina
ASCOLI	[illegible]	CESENA	Cagliari
CESENA	21	Ascoli	NAPOLI

● Il Catanzaro (p. 13) è matematicamente retrocesso
■ In maiuscolo le partite in trasferta

E Agnelli pensa già a Juve-Roma in Europa

TORINO — «Che bella partita, decisamente la più bella che ho visto quest'anno»: Giovanni Agnelli [illegible] incontro che, alla fine, ha egualmente premiato lo spirito agonistico delle due squadre. E non lo nasconde.

«Certo oggi come oggi — aggiunge — è più importante la vittoria [illegible] Ferrari. Anche se [illegible] questa Juventus è maggiormente nel [illegible]...».

Il discorso [illegible] sposta quindi sulla Roma, nell'intervallo matematicamente campione, ma [illegible] ancora con la necessità [illegible] raccogliere [illegible] punticino nelle prossime due partite... «A conti [illegible] il successo [illegible] squadra di Liedholm è legittimo, [illegible] i punti persi [illegible] avversarie. [illegible] Roma è stata [illegible] la formazione più costante come rendimento anche [illegible] non si è trattato di un campionato da cinquanta punti...».

Agnelli conclude quindi manifestando una speranza che può essere uno splendido augurio: «Certo — [illegible] — sarebbe [illegible] vedere il prossimo [illegible] Coppa [illegible] Campioni tra Roma e Juventus, naturalmente da giocarsi a [illegible] Siro».

Bobby-gol commenta la [illegible] prima espulsione [illegible] A

BETTEGA NON FA DRAMMI BONIEK CHIEDE 2 RIGORI

Secondo [illegible] polacco, l'arbitro ha danneggiato i bianconeri

[illegible]

TORINO — Roberto Bettega non [illegible] mai stato espulso. Almeno per quanto riguarda partite del campionato. Ieri [illegible] accaduto, [illegible] lui sembra non fare drammi. Rammarico sì, ma anche tanta filosofia nell'accettare la decisione del signor Barbaresco senza lamentele, quasi con [illegible] sorta di fatalismo.

«Nella vita bisogna provare di tutto, no? — mormora con voce comunque chiara — *così mi è accaduto quello che [illegible] era mai successo prima. Una doppia ammonizione, l'espulsione. Spero che non scatti la squalifica, tanto più che non sono diffidato. Ma [illegible] che è tempo di... novità, chissà [illegible] finalmente non si registri quella che attendiamo [illegible] maggiore ansia: anche [illegible] Coppa [illegible] Campioni non l'abbiamo mai vinta».*

E' un modo in fondo simpatico di ricordare che il vero obiettivo della Juventus è quello di Atene, che ormai il campionato — comunque fosse [illegible] finita la partita con l'Inter — era segnato: *«Non potevamo neppure attenderci miracoli dall'Avellino, tanto più che si giocava all'Olimpico»* taglia corto Bettega al proposito.

Torniamo all'espulsione, all'arbitraggio. Bettega rifiuta [illegible] criticare Barbaresco, accetta le decisioni del direttore di gara senza polemizzare, anzi ricordando *«che la classe arbitrale italiana [illegible] [illegible] migliore del mondo».* Rifiuta persino [illegible] ammettere che Barbaresco possa essere incappato in [illegible] giornata storta: *«Basta andare [illegible] all'estero per rendersi conto che se ne vedono delle belle»* replica deciso.

Comunque fra i bianconeri [illegible] tutti sembrano d'accordo su questo punto. Boniek, pur [illegible] rivolgere specifiche accuse, recrimina apertamente: *«C'erano almeno due rigori che non ci [illegible] stati concessi, il primo su di me, il secondo su Bettega. Peccato, davvero, anche perché sul secondo gol dell'Inter l'azione era viziata da [illegible] fallo iniziale su Carbini. Se, comunque, [illegible] Atene la Juventus saprà esprimersi come ha fatto nel secondo tempo, penso che si possa realizzare il mio sogno. Vincere, cioè, la Coppa».*

Da Boniek [illegible] Platini, che con [illegible] doppietta ha raggiunto Altobelli al vertice della classifica dei goleador. *«Non parlatemi [illegible] questo* — anticipa tutti il francese — *fino alla fine del campionato [illegible] voglio proprio saperne nulla».* Poi giudica la partita [illegible] Juventus: *«Inizialmente si [illegible] giocato in maniera strana, dovevamo prendere le misure degli avversari. Poi c'è stato [illegible] piacere della rimonta, sempre grande quando la si compie.*

«Indubbiamente — sostiene [illegible] [illegible] volta Gentile — *prese [illegible] misure degli avversari siamo venuti fuori noi. Abbiamo creato occasioni, realizzato gol, ci sono episodi persino poco chiari [illegible] nessuno che avrebbe potuto essere a nostro danno. Penso quindi che il pubblico si sia divertito, vivendo [illegible] gara indubbiamente emozionante dal primo all'ultimo minuto. Alla fin fine [illegible] qualcuno può recriminare siamo noi. [illegible] [illegible] meritassimo qualcosa di più».*

Scudetto definitivamente alla Roma: *«Aspettiamo domenica prossima»* ride Gentile mentre Tardelli, poco lontano, ammette: *«In effetti non è che ci sperassi molto di arrivare allo spareggio ed ora le probabilità sono quasi nulle. I demeriti nostri? No, preferisco parlare dei meriti di chi ha vinto.*

Come la folla [illegible] ha vissuto il 3-3 [illegible] Torino

ALL'OLIMPICO PER 54' SAPORE DI SCUDETTO

Lo speaker [illegible] già annunciato il giro d'onore di Falcao e C.

[illegible] GIORGIO VIGLINO

ROMA — «Questa [illegible] una vittoria che [illegible] gustata, lo scudetto ci arriva per gradi e [illegible] meglio così». *Chi parla [illegible] il sindaco [illegible] Roma Ugo Vetere, che [illegible] romanista dichiarato, [illegible] è anche responsabile dell'integrità fisica della città. E [illegible] ieri al novantesimo minuto la situazione, al Comunale di Torino e all'Olimpico, fosse stata quella di nove minuti prima soltanto, chissà [illegible] sarebbe successo di Roma, [illegible] suoi monumenti, delle [illegible] strade. Altro che fiocco giallorosso sul Colosseo! C'era da [illegible] il rischio di vederselo smontato, il grande monumento.*

Lo scudetto arriva egualmente, dice Vetere, «deve arrivare», [illegible] c'è tempo per assorbire la botta ed organizzare festeggiamenti che siano soltanto tali, magari [illegible] po' più pilotati, ma senz'altro più civili. Figuratevi che ieri c'è stato chi [illegible] corso [illegible] nascondere l'automobile targata Torino e i laziali convinti [illegible] [illegible] barricati in casa nel timore [illegible] chissà quali rappresaglie.

Nello stadio, per quarantatré minuti l'ebbrezza dello scudetto [illegible] stata scandita dai gol alternati di Torino, un'ebbrezza contagiosa che ha distratto in più [illegible] un'occasione i romanisti, e che alla fine [illegible] trasformato gli ospiti avellinesi [illegible] sparring partners timorosi [illegible] disturbare.

Un boato per il primo gol interista, Falcao in ginocchio davanti alla [illegible] [illegible] alla prima rete giallorossa. Da quel momento lo spettatore ha vissuto una sorta di schizofrenica visione diretta, rapportata all'audizione via etere. «La Roma, la tua voce» *recitava un nuovo grande drappo dal Cral aziendale Sip, ma in realtà la voce che tutti ascoltavano [illegible] quella del radiocronista indaffarato [illegible] Torino [illegible] seguire botte e parate ed echeggiava persino il vecchio repertorio [illegible] Carosio con il «quasi gol».*

«La gente deve vivere questo scudetto comprendendo l'essenza dello sport, andando [illegible] praticarlo, [illegible] viverlo da protagonisti. Roma campione nel calcio [illegible] nel basket, [illegible] [illegible] d'ogni attività. Roma grande vivaio per tutte le discipline sportive. Questa è la realtà che noi viviamo dal Campidoglio». *Vetere ha certamente ragione, [illegible] in quei quarantatré minuti, più i quindici [illegible] poco più rilassati di intervallo, la gente probabilmente non approfondiva tanto [illegible] pensiero ma godeva, respirava la tensione [illegible] che precede i grandi appagamenti.*

A San Siro si è spesso sommersi dall'urlo della folla, a Fuorigrotta o al Comunale di Torino [illegible] possono raggiungere decibel notevoli, [illegible] l'Olimpico enorme [illegible] con le gradinate che si allargano [illegible] pendenza minima è difficile [illegible] riempire [illegible] la [illegible] Il miracolo è riuscito stavolta al gol [illegible] Di Bartolomei che siglava il due a zero. [illegible] alle prudenze. Spuntava un enorme scudetto tricolore, s'accendevano [illegible] fuochi d'artificio [illegible] l'altoparlante annunciava: «Sportivi, rimanete fino all'ultimo, la squadra farà il giro d'onore!». *Ma un'altra voce dall'etere toglieva l'illusione con il pareggio [illegible] Bettega.*

Trapattoni elogia l'orgoglio dei suoi

«La sostituzione di Rossi era prevista»

TORINO — *Com'è [illegible] [illegible] suetudine, Giampiero Boniperti ha lasciato [illegible] Comunale all'inizio del secondo tempo, quando ancora [illegible] Juve [illegible] in svantaggio per 2-1. Non ha quindi «sofferto» — [illegible] non attraverso le onde radio — per il terzo gol nerazzurro ma neppure ha potuto gioire direttamente della rimonta bianconera.* «E' importante [illegible] carattere della squadra...» *aveva detto andandosene [illegible] i giocatori non hanno tradito le sue attese.*

La volontà di risalire [illegible] in mostra dai bianconeri, quando per [illegible] volte si sono trovati sotto di due reti, è citata come motivo [illegible] soddisfazione anche da Trapattoni, lieto per come «frustati nell'orgoglio i ragazzi abbiano reagito». «Magari non tutto è stato fatto con l'ordine dovuto — *continua* — però il risultato [illegible] stato eccellente. E tutto som[illegible] penso che la partita possa definirsi esaltante nella sua spettacolarità per i sei gol che l'hanno caratterizzata. Insomma penso proprio che [illegible] fine abbia soddisfatto e divertito tutti».

Trapattoni ammette che all'inizio il movimento [illegible] centrocampo dei vari Bagni, Oriali e Baresi abbia creato problemi. «Però — *aggiunge* — [illegible] parte [illegible] gol, si può ben dire che la partita non ci è mai sfuggita di [illegible] Anzi, se [illegible] fine c'è una squadra che avrebbe potuto anche vincere, questa è la Juventus, visto che abbia[illegible] avuto ulteriori occasioni per andare a segno».

Gli si chiede [illegible] sostituzioni, effettuate contemporaneamente, [illegible] Rossi [illegible] Prandelli. «Pablito [illegible] [illegible] fatto molto — *spiega il tecnico* — anche più di quanto non ci aspettassimo. [illegible] interessava vedere il [illegible] reinserimento. [illegible] quanto a Prandelli, non dimentichiamo che nell'ultima partita di Coppa è stato ammonito e che per lui scatterà dunque la squalifica. A questo punto è chiaro che ho bisogno [illegible] vedere e provare giocatori che possono essermi utili ad Atene, tenendoli opportunamente sotto pressione».

Sull'arbitro, Trapattoni preferisce non dire nulla: «Noi non possiamo parlare [illegible] queste cose, siamo tesserati, lo sapete bene. Avete visto anche voi; perché volete tirare in ballo il sottoscritto? Io potrei anche venire deferito ...»: *chiaro che sull'argomento non c'è possibilità [illegible] ottenere di più. D'altronde anche i silenzi, per di più così apertamente voluti, possono essere più eloquenti delle parole.*

Il tecnico bianconero preferisce dunque, a questo punto, passare ai complimenti, naturalmente per la Roma: «Direi che ormai non c'è più nulla da fare, la squadra di Liedholm ha condotto un campionato di testa e per la continuità mostrata è senz'altro meritevole di vincere questo scudetto».

Insomma [illegible] ai vincitori. I bianconeri la loro fetta di applausi — e [illegible] gloria — sperano [illegible] raccoglierla ad Atene. E' l'appuntamento più atteso, quello in fondo che la Juventus insegue da più tempo, l'unico sul quale non è mai riuscita a mettere il suggello della vittoria.

g. bar.

Inter soddisfatta [illegible] metà, Altobelli infortunato e raggiunto [illegible] Platini

Marchesi spiega l'occasione perduta «Sbagliato il 4-1 e Bini si fa male»

TORINO — L'Inter si mangia le mani. La grande occasione [illegible] sfuggita, [illegible] vittoria che avrebbe potuto rivalutare in parte [illegible] stagione di delusioni se [illegible] è andata con il gol di Bettega. Prima [illegible] salire sul pullman prestato dalla Juventus (quello nerazzurro, gravemente danneggiato per gli incidenti prepartita, [illegible] partito vuoto), [illegible] Marchesi si accende un sigaro e spiega: *«Partita bella, quello [illegible] è successo prima non conta. La squadra ha giocato bene, ma l'infortunio di Bini [illegible] stato determinante. Marini è giocatore esperto ed avrebbe potuto rimpiazzare bene [illegible] capitano».*

Marchesi prosegue: *«Sul 3-1 abbiamo avuto la palla del quarto gol, la partita si sareb[illegible] chiusa lì. Comunque quello che conta è la prestazione generale della squadra, che ha cercato di giocare alla grande e c'è riuscita. Abbiamo avuto grossi problemi per tutto l'anno, le assenze ci hanno condizionato, ma i risultati di questi ultimi tempi mi soddisfano in pieno. Abbiamo giocato con la Juve [illegible] miglior partita del campionato, senza condizionamenti né complessi. L'infortunio di Bini ha mandato tutto a monte».*

Ancora [illegible] volta l'Inter si è fatta rimontare. Commenta Marchesi: *«Non è una novità purtroppo. Anche se siamo in vantaggio dobbiamo sempre cercare [illegible] giocare la palla, altrimenti veniamo puniti».* E la Juve? Marchesi è esplicito: *«Vincerà la Coppa, ha giocatori imprevedibili in grado di creare sempre situazioni di gioco pericolose. [illegible] anche noi potevamo essere in lotta per lo scudetto e la Coppa. L'uscita dal torneo Uefa resta il nostro rammarico più grosso».*

Bini, tanto invocato da Marchesi, da Fraizzoli, da tutto il clan nerazzurro, è abbacchiatissimo. Ha rimediato uno stiramento agli adduttori della coscia sinistra ed ha poca voglia di parlare: *«Dopo che sono uscito* — spiega — *sono nati problemi. Non solo perché la difesa [illegible] scombussolata, [illegible] anche per la grande reazione della Juventus. Se Altobelli avesse segnato il quarto gol non [illegible] avuto problemi. Nel '78 finì allo stesso modo: eravamo in vantaggio e dopo una rocambolesca partita la Juve ci raggiunse e finì 2-2».*

Altobelli ha un diavolo per capello. La rabbia per aver fallito una grossa occasione da gol si mescola [illegible] [illegible] lancinante fitta all'inguine, il riacutizzarsi di un vecchio infortunio: *«Abbiamo giocato benissimo* — ammette — *[illegible] [illegible] Juventus ha reagito come sa. Questo infortunio rischia [illegible] mettermi fuori causa [illegible] [illegible] perdo la classifica dei cannonieri. Il duello con Gentile è andato bene per me: scattavo in agilità, poi ho sentito male e mi sono bloccato».*

Beccalossi [illegible] battagliero: *«Abbiamo dimostrato [illegible] essere più forti delle polemiche. L'incidente di Marini [illegible] ci ha condizionati. Sul 3-1 pensavo che fosse fatta, invece l'uscita [illegible] Bini [illegible] [illegible] danneggiati. Mi spiace per il mio amico [illegible] Altobelli che Platini abbia segnato due gol».*

Anche Bagni ha motivi [illegible] rammarico: *«Platini [illegible] è appoggiato su di [illegible] in occasione del secondo gol* — spiega — *ma io sono stato ingenuo nella circostanza, rovinando la festa all'Inter. Comunque sia noi che loro abbiamo dimostrato di [illegible] grandi: questa poteva [illegible] la [illegible] partita-scudetto se entrambe non avessimo lasciato per strada tanti punti stupidi».*

Bergomi ha fermato bene Rossi: *«Non ho avuto proble[illegible] con lui* — afferma spavaldo — *non l'ho proprio visto bene. Se avessi marcato Bettega avrei certamente sofferto di più».* Mueller invece è polemico: *«Platini non gioca meglio di me* — dice il tedesco — *ha solo la fortuna di avere tanti giocatori da mandare in gol, mentre io ho solo Altobelli. Credo di aver segnato un gran gol: Zoff ha fatto il possibile, ma era [illegible] tiro imparabile».*

Sui presunti rigori [illegible] concessi [illegible] Juventus, l'Inter ovviamente non si sbilancia. Solo Oriali [illegible] ha dubbi: *«Non c'era [illegible] fallo da rigore. Barbaresco ha arbitrato benissimo».*

f. v.

Rossi pallone d'oro

TORINO. PAOLO ROSSI [illegible] IL [illegible] D'ORO», RICONOSCIMENTO AL [illegible] EUROPEO. PRIMA DI LUI L'AVEVA CONQUISTATO SOLTANTO UN ALTRO ITALIANO, IL MILANISTA [illegible]

SERIE A. All'Olimpico i giallorossi superano un tenace Avellino e mettono le mani sul titolo

FALCAO ESALTA LA ROMA

LA [illegible] FALCAO

[illegible] 2-0

[illegible] Tancredi 6,5; Nappi 7, Vierchowood 6,5; Righetti 6,5, Falcao 7,5, Nela 7; Chierico 6, Ancelotti 6,5, Iorio 6, [illegible] Bartolomei 6,5, Conti 6,5.

[illegible]O: Tacconi 6,5; Osti 6, Ferrari 6,5; [illegible] 6 (55' Skov 6), Favero 6, Di Somma 6,5; Centi 6 (81' Malaman s.v.), Tagliaferri 6, Barbadillo 6,5, Vignola 6,5, Limido 6.

Arbitro: Vitali 6,5.

Reti: 38' Falcao, 65' [illegible] Bartolomei.

[illegible] COSCIA

ROMA — Per [illegible] minuti, ieri pomeriggio all'Olimpico, [illegible] Roma ha giocato [illegible] lo scudetto cucito sulle maglie. Poi Bettega ha pareggiato per la Juventus e i giallorossi, un po' [illegible] malincuore, si capisce, sono stati costretti a rimandare la gran festa. Ma niente [illegible] cambiato, al contrario la Roma è sempre più vicina alla meta, sicurissima ormai [illegible] uno scudetto che soltanto l'aritmetica (non la logica) impedisce di gridare al mondo.

Ieri all'Olimpico [illegible] state giocate due partite, entrambe molto belle: quella della Roma contro l'Avellino e quella dei tifosi della Roma contro la Juventus. La prima è stata avvincente [illegible] vincente, la seconda combattuta [illegible] sfortunata nel finale, quando lo stadio intero, in piedi, già godeva del meritato e sofferto trionfo.

Sul campo, [illegible] Roma di Liedholm [illegible] ha avuto problemi a superare gli avversari di turno. Ma questo non significa [illegible] che gli irpini siano scesi all'Olimpico vestiti [illegible] umili panni, quasi fossero destinati al sacrificio. Tutt'altro. Hanno [illegible] lottato, cercando [illegible] gol [illegible] il pareggio anche quando [illegible] partita, ormai, non aveva [illegible] più storia [illegible] onorando fino in fondo il loro ruolo di outsiders.

Davanti [illegible] formazione per nulla dimessa o in [illegible] di regali, la Roma ha disputato un incontro [illegible] grande concentrazione e carattere, mostrando chiari segni di ripresa fisica dopo la sfida di domenica [illegible] contro l'Inter. Forse per sorprendere l'avversario, Liedholm ha ordinato [illegible] ai suoi uomini di aggredire fin dall'inizio l'Avellino, che adottava uno schema chiaramente difensivo ma abbastanza attento a chiudere le [illegible] su ogni [illegible] del terreno. Falcao, nei primi minuti, è andato per ben due volte al tiro, e [illegible] squadra sorreggeva con ordine le protezioni offensive [illegible] suo centrocampista.

Falcao era in forma, molto ispirato come regista e molto deciso nelle conclusioni. Probabilmente la telecronaca diretta della partita in Brasile ha stimolato [illegible] di più il suo orgoglio già infiammato dallo scudetto alle porte, fatto [illegible] che il brasiliano ieri è stato sicuramente [illegible] migliore in campo. Proprio lui, Paulo Roberto Falcao, ha portato in vantaggio la Roma al 38' mentre l'Inter stava vincendo [illegible] Torino contro la Juventus ed un gol giallorosso, a quel punto, poteva dare il suggello aritmetico [illegible] sogno di scudetto.

Già [illegible] precedenza, al 28' e 32', il brasiliano aveva tentato la via del gol, prima con un sinistro al volo deviato da un difensore e poi con un destro oltre la traversa dopo abile stop di petto in [illegible] ma il suo favoloso calcio di punizione ha sorpreso comunque tutti per la potenza e la precisione dell'esecuzione. Palla fuori [illegible] circa 25 metri dalla porta dell'Avellino, breve rincorsa [illegible] e siluro quasi all'incrocio, [illegible] Tacconi gelato fra i pali.

Una volta in vantaggio, la Roma ha continuato nella [illegible] gara d'offesa. C'è stato, è vero, qualche errore di troppo, dovuto alla naturale voglia di chiudere [illegible] fretta il conto, ma nel complesso la squadra di Liedholm, [illegible] squadra campione, non è mai caduta in affanno davanti ad una formazione — l'Avellino — per nulla intimorita dallo svantaggio.

Gli irpini, [illegible] contrario, hanno [illegible] dato un bel brivido [illegible] Tancredi in avvio di ripresa, al 47', quando Vignola, su calcio di punizione, ha colpito in pieno la traversa con un [illegible] tiro [illegible] fuori, alla Falcao, insomma. Tancredi, coperto, [illegible] anche scivolato e manco si [illegible] corto del pallone che lo superava.

Ci [illegible] stati, dopo l'episodio descritto, altri attacchi della Roma, costantemente proiettata in avanti secondo copione [illegible] valore. E così Di Bartolomei, al 65', ha ottenuto il secondo gol, quello [illegible] sicurezza. L'azione è stata molto bella, con palla [illegible] Nappi a Conti, da Conti [illegible] Falcao e [illegible] Falcao a Di Bartolomei: il capitano [illegible] scaricato il suo destro nell'angolo basso e la gente ha preso [illegible] ballare sugli spalti.

[illegible] partita dell'Olimpico, in [illegible] certo senso, [illegible] finita qui. E' continuata invece quella dei tifosi contro [illegible] Juventus, mentre l'Avellino approfittava del naturale rilassamento dei giallorossi per portare qualche pericolo a Tancredi.

Liedholm finalmente sorride «Lo scudetto è quasi certo»

di [illegible]

[illegible] — Un pizzico di delusione [illegible] caldo» fra i romanisti. La Juventus, anche [illegible] a distanza di sicurezza, ha fatto ancora soffrire [illegible] quel gol segnato da Bettega, quando lo scudetto sembrava ormai dirottato sulle sponde del Tevere.

Ma nello spogliatoio c'è stato il tempo di riflettere. I volti [illegible] tornati sorridenti [illegible] sereni. Per la prima volta, dall'inizio del campionato, anche il flemmatico Liedholm è sembrato contagiato da [illegible] moderato entusiasmo.

Tuttavia l'allenatore ha ancora insistito, ma con accentuati toni scherzosi, sul tema delle percentuali. Al «barone» piace la battuta allegra: «Settanta [illegible] trenta». *Per chi?* «Stavolta dico Roma», *ha replicato Liedholm accolto da un ironico applauso.*

«Sono contento della partita disputata dalla mia squadra — *ha continuato lo svedese* —, però era troppo caricata. Il gioco [illegible] un po' nervoso, tutti volevano chiudere in fretta quando invece sarebbe stata necessaria [illegible] pazienza. Domenica andremo a Genova dove speriamo [illegible] conquistare il punto dello scudetto».

Senza quasi accorgersi, Liedholm si è sbilanciato: «La logica dice Roma». *A questo punto il tecnico ha pure fatto un piccolo bilancio lasciando capire di considerare chiuso [illegible] il discorso sul campionato:* «Il segreto del nostro successo va individuato nell'armonia che regna fra i ragazzi. Ha contribuito anche chi è rimasto in panchina, magari ingiustamente. Momenti difficili [illegible] ci sono praticamente mai stati. Alle sconfitte abbiamo sempre saputo reagire prontamente».

— Cosa ha pensato quando ha saputo che la Juventus era riuscita a rimontare lo svantaggio? E' rimasto deluso? «No, perché alla vigilia speravo che il distacco rimanesse [illegible] immutato. Invece è addirittura aumentato a 4 punti».

— Si è parlato anche del futuro con riferimento specifico alla proposta lanciata [illegible] Boniperti sul terzo straniero. «Per le Coppe sarebbe un'ottima soluzione. Però non farebbe bene al campionato. Due stranieri hanno insegnato molto ai giovani, i quali meritano più spazio. Bisogna pensare anche alla Nazionale».

Nela ha preferito liquidare [illegible] movimentata giornata, [illegible] una battuta: «Meglio così. Oggi [illegible] stadio non c'era l'organizzazione per festeggiare un evento importante come la conquista di uno scudetto. Rimandiamo tutto a domenica. Il mio [illegible] Genova [illegible] salvo e noi campioni d'Italia».

Bruno Conti, dotato di una natura spontanea, non ha saputo fingere: «Sul punteggio di 3-1 in favore dell'Inter, pensavo proprio [illegible] ce l'avremmo fatta a vincere in anticipo lo scudetto. I bianconeri hanno ancora una volta dimostrato [illegible] loro valore. Li conosco bene, non si arrendono mai. Significa che c'è da lottare fino in fondo. Però abbiamo guadagnato un punto che non [illegible] messo in preventivo. Non ci prendono più».

Nei giocatori romanisti c'è la convinzione che la grande festa per il loro titolo [illegible] campioni si svolgerà a Genova. Un modo per attenuare [illegible] rimpianto di [illegible] aver potuto acciuffare a sorpresa l'ambito traguardo.

Il [illegible] «Campioni [illegible] 70 [illegible]»

ROMA — La televisione brasiliana ha trasmesso in [illegible] partita Roma-Avellino. Un omaggio a [illegible] Falcao che si è esaltato disputando [illegible] delle sue migliori gare.

«In Brasile [illegible] il [illegible] mattino — [illegible] detto il brasiliano — sapevo che i connazionali [illegible] mi stavano guardando. Ecco perché ho segnato», ha aggiunto sorridendo.

— Credeva [illegible] aver vinto il titolo quando l'Inter si trovava in vantaggio? «Se pensate che sono deluso vi sbagliate — ha risposto Falcao —, ormai conosco [illegible] il campionato italiano, [illegible] dei più [illegible] Negli ultimi due [illegible] la conclusione si è avuta soltanto all'ultima giornata.

— Giochi fatti, quindi? «Credo di sì, perché [illegible] per malaugurata ipotesi si dovesse [illegible] andare allo spareggio, incontreremmo una Juve caricata. Non [illegible] come andrebbe [illegible] a finire».

— Con lo scudetto, [illegible] di restare a Roma anche per la prossima stagione? «Il mio contratto [illegible] cosa piccolissima di fronte al titolo che questa [illegible] insegue da 40 anni. Non mi piace parlare del futuro, [illegible] Coppa dei Campioni, quando [illegible] dobbiamo conquistare il diritto a parteciparvi.

In perfetta sintonia [illegible] il [illegible] allenatore, Falcao se ne è uscito candidamente: «Abbiamo settanta probabilità su cento [illegible] vincere lo scudetto». E' proprio vero. La forza [illegible] Roma nasce [illegible] parte dall'atteggiamento misurato che ha saputo infondere [illegible] maestro come Liedholm.

SERIE A In 10 dal 23' (espulso Van de Korput) cede alla distanza ad un Ascoli non esaltante

TORINO, ADDIO UEFA

Sfumano i sogni di una partecipazione al torneo - Gol di Greco (punizione) e De Vecchi (rigore)

Ascoli-Torino 2-0

ASCOLI: Brini 6; Anzivino s.v. (31' Muraro 6), Boldini 6; Scorsa 6, Gasparini 6, Mandorlini 6,5; Novellino 6, De Vecchi 6, Pircher 4 (77' Carotti s.v.), Greco 7, Nicolini 6.

TORINO: Terraneo 6,5; Van De Korput s.v., Beruatto 6; Corradini 5,5, Danova 6, Galbiati 5,5; Torrisi 5,5 (73' Hernandez s.v.), Dossena 5,5, Selvaggi 5, Ferri 6,5 (70' Bertoneri s.v.), Borghi 5.

Arbitro: Lo [illegible] 4,5.

Reti: 67' Greco, 84' De Vecchi su rigore.

[illegible] nostro inviato BRUNO [illegible]

ASCOLI — Una punizione, battuta con astuzia da Greco mentre la barriera granata non era [illegible] pronta, e un sacrosanto rigore trasformato da De Vecchi, hanno piegato dopo un'aspra battaglia il Torino che, dal 23', giocava in 10 per l'espulsione di Van de Korput.

Rosario Lo Bello aveva applicato il regolamento con eccessiva fiscalità, poiché [illegible] trattava di un fallo [illegible] reazione abbastanza veniale, dimenticando che Novellino [illegible] ripetutamente provocato l'olandese. Insomma un'ammonizione era più che sufficiente, [illegible] era toccato in precedenza allo stesso Novellino e a Galbiati.

A tempi lunghi, il Torino ha inevitabilmente scontato l'inferiorità numerica ma, come capita spesso [illegible] questi casi, le azioni migliori le ha sviluppa[illegible] proprio dopo l'uscita di Van de Korput, anche se al 15' [illegible] [illegible] lungo lancio [illegible] Beruatto, Selvaggi si era fatto anticipare da Brini sciupando l'occasione.

Dopo [illegible] clamorosa traversa [illegible] Beruatto con un bolide sferrato da [illegible] trentina di metri il pallone che rimbalzava al di qua della linea con il portiere fuori causa (27'), la palla-gol più nitida capitava a Dossena al 39'. Torrisi apriva sulla destra per Borghi che faceva l'unica cosa bella di una prestazione insufficiente servendo [illegible] tacco Dossena, che scartava [illegible] ma tardava [illegible] un attimo di troppo a concludere e Scorsa, da tergo, gli toglieva il pallone dirottandolo in corner.

Se Dossena avesse segnato, l'Ascoli, che appariva in affanno, avrebbe rischiato di perdere la testa; viceversa, con la forza della disperazione e pur giocando male, commettendo incredibili errori di mira con Pircher, i marchigiani hanno condotto in porto una vittoria che può significare la salvezza. Il Torino, invece, a meno di miracoli, vede sfumare la possibilità [illegible] qualificarsi per la Coppa Uefa.

Bersellini aveva schierato un Torino da combattimento, almeno sulla carta, anche se poi sul campo [illegible] tutti hanno lottato come sperava l'allenatore. Hernandez, malgrado col Catanzaro avesse dato qualche segno di ripresa sul piano della volontà, non [illegible] stato ritenuto adatto per una partita spigolosa: per questa ragione, e non per il doloretto al polpaccio sinistro, era stato confinato in panchina preferendogli Beruatto in un centrocampo completato da Torrisi, Dossena e Corradini.

Torrisi, per certe dichiarazioni fatte in settimana (e che lui nega) veniva beccato dal suo vecchio pubblico ogni volta che toccava palla ed appariva un po' in soggezione senza dare il consueto apporto.

Dossena (ha fronteggiato De Vecchi), dava l'impressione di risentire dell'impegno infrasettimanale con la Under 21, non appariva sciolto nella corsa ed era meno brillante nell'impostazione e nella manovra.

In avanti le punte erano evanescenti anche per la feroce marcatura di Gasparini su Selvaggi e di Anzivino su Borghi. Il gioco dell'Ascoli, comunque, era monotono e prevedibile. Il pubblico (appena 15 mila spettatori), incitava la squadra anche con un enorme striscione [illegible] una cinquantina [illegible] metri, ma non bastava per impensierire Terraneo, il quale effettuava la prima parata al 18' su un tiro da lontano di Mandorlini.

Ridotto in 10, il Torino diventava pericolosissimo anche se Muraro, subentrato per ragioni tattiche [illegible] Anzivino al 31', non sfruttava un'uscita a vuoto di Terraneo, tradito dal vento (35'). Dopo l'intervallo, caratterizzato dallo «show» del presidente [illegible] che, nonostante la squalifica, arringava la folla dalla pista di atletica, era ancora il Torino a sfiorare il gol al 57'.

Lanciato da Beruatto sulla sinistra, Torrisi staffilava in diagonale mandando la sfera a sfiorare il [illegible] [illegible] l'ultima grossa occasione [illegible] per i granata che poi subi[illegible] la disordinata pressione dell'Ascoli. Pircher «bucava» un invitante [illegible] di De Vecchi (62'), poi l'arbitro sedava a fatica un principio di rissa tra Ferri e Nicolini e fra Terra[illegible] e Greco. Tornata la calma (si fa per dire), Terraneo respingeva di pugno [illegible] punizione-bomba [illegible] De Vecchi, quindi per un qui pro quo con Galbiati rischiava [illegible] capitolare (65') [illegible] Corradini liberava in extremis su Pircher.

Mentre Terraneo disponeva lo sbarramento, Greco calciava [illegible] punizione a parabola, infilando il «sette» sulla destra del portiere: inutili le proteste dei granata per far ripetere il calcio piazzato. An[illegible] due occasioni per Pircher e Greco (dopo l'ingresso [illegible] Bertoneri ed Hernandez rispettivamente al posto di Ferri e Torrisi) all'84' il gol della sicurezza per i marchigiani.

Muraro, scattato in contropiede, veniva atterrato [illegible] Corradini in area. Dal dischetto De Vecchi, di prepotenza, insaccava. Ad un minuto dalla fine, malgrado il 2-0, Mazzone perdeva la testa protestando plateaImente per un brutto fallo di Hernandez [illegible] Boldini e Lo Bello lo cacciava dal campo.

PER VAN DE KORPUT UNA GIORNATA STORTA: ESPULSO DOPO 23'

Totocalcio — Concorso 36

	Partita	Risultato
1	Ascoli-Torino	2-0
[illegible]	Cesena-Verona	1-2
x	Juventus-Inter	3-3
1	Napoli-Fiorentina	1-0
x	[illegible]	0-0
1	Roma-Avellino	2-0
x	Sampdoria-Cagliari	1-1
1	Udinese-Catanzaro	2-1
x	Atalanta-Monza	[illegible]
x	Bari-Campobasso	[illegible]
[illegible]	Reggiana-Crem.	1-1
[illegible]	Ternana-Taranto	[illegible]
x	Siracusa-Messina	1-1

Il monte premi è di Lire 12.277.110.638 (quote sul giornale di domani)

Totip — Concorso 18

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	EUSTIS	1
	AGA AYAT	1
[illegible]	QUATTRINO	[illegible]
	GEPI	x
3ª	APAGION	[illegible]
	FINAPSI	[illegible]
4ª	AMSIL d'OASI	x
	HATUOLO	1
5ª	MANDOR	1
	ADONETOS	[illegible]
6ª	[illegible]	x
	AQUILVOLO	x

[illegible] 10	«12»	L.	19.049.000
[illegible] 240	«11»	L.	770.000
Ai 3.010	«10»	L.	60.000

Allenatore e giocatore ormai ai ferri corti

Hernandez in panchina Bersellini: «So io perché»

di [illegible] FERRETTI

ASCOLI PICENO — *Quando gli altoparlanti dello stadio ascolano hanno annunciato le formazioni delle squadre che [illegible] di lì a poco sarebbero entrate in campo, [illegible] generale sorpresa, si è appreso che l'argentino Hernandez era in panchina. Bersellini lo ha escluso avanzando Ferri [illegible] fianco di Dossena ed inserendo il giovane Corradini.*

Ovviamente il [illegible] Hernandez ha tenuto banco nel dopopartita dei granata.

[illegible] (che ha avuto uno scambio piuttosto polemico [illegible] un collega giornalista) ha tagliato corto: «Dei singoli [illegible] parlo, fino alla fine del campionato. Lo avevo già detto e non torno indietro su questo. Hernandez non ha giocato dall'inizio e so io perché. Non devo renderne conto. L'ho inserito quando ho ritenuto di doverlo fare, al posto di Torrisi. L'allenatore del Torino sono io».

L'argentino, visibilmente [illegible] (un conto è fare la riserva a Maradona, un altro farla a Ferri e Corradini), ha evitato il taccuino dei cronisti che lo attendevano al varco per conoscere il suo pensiero. «Lasciatemi andare. Preferisco non parlare», *si è limitato a dire.*

Ed ecco Bersellini, sulla partita: «Siamo rimasti in dieci dopo una ventina di minuti e la nostra partita è diventata [illegible] handicap. Ciononostante, il Torino ha saputo contrastare bene l'Ascoli confezionando anche efficaci azioni d'attacco. Abbiamo sofferto l'iniziativa degli avversari, ma [illegible] state nostre le migliori azioni da gol, nel primo tempo. Dopo, nella ripresa, l'Ascoli ha lottato con estrema determinazione ed è arrivato quello strano gol di Greco a rompere l'equilibrio».

— *Nel finale, i suoi hanno accusato cedimenta.*

«No, non [illegible] d'accordo. Il Torino [illegible] perduto, [illegible] non per un calo fisico. Anzi, nonostante l'uomo in meno, abbiamo tenuto il ritmo dell'Ascoli fino all'ultimo minuto».

«Volevamo vincere per restare in [illegible] per la Coppa Uefa — *ha detto Galbiati, uno dei migliori* —. Purtroppo abbiamo incassato due reti su altrettanti calci piazzati: la punizione [illegible] Greco e il rigore di De Vecchi. Comunque il Torino può ancora farcela, per il traguardo europeo».

— *Perché avete protestato sul primo gol dell'Ascoli?*

«Perché stavamo preparando la barriera [illegible] aspettavamo il fischio dell'arbitro. Invece Greco ha approfittato dell'attimo in cui Terraneo era coperto [illegible] ha calciato furbescamente».

Van [illegible] Korput lapidario sull'espulsione: «Non ho fatto niente di grave. Ci siamo un po' spintonati e l'arbitro mi ha espulso. No, nessun calcio a gioco fermo».

Infine Torrisi, [illegible] di turno, al «Del Duca»: «Mi aspettavo un'accoglienza migliore. I miei vecchi tifosi, invece, mi hanno fischiato fin dalle prime battute».

— *Ma lei, in settimana, aveva rilasciato dichiarazioni piuttosto pesanti sul conto dell'Ascoli...*

«Smentisco tutto — *ha replicato Torrisi* —. Io non ho mai detto quelle frasi che mi sono state attribuite. Mi dispiace davvero. Adesso, comunque, pensiamo a battere il Pisa. La Coppa Uefa è ancora raggiungibile».

Euforia al termine della gara tra gli ascolani che sentono avvicinarsi la salvezza

Rozzi: «Adesso vogliamo punti a Cesena»

ASCOLI PICENO — *«Adesso ne sono [illegible] più convinto. L'Ascoli [illegible] merita [illegible] retrocedere. Questa squadra pratica [illegible] calcio di ottima fattura ed in casa ha raccolto la bellezza [illegible] ventun punti. Solo Roma e Juve hanno fatto meglio. In trasferta abbiamo avuto sempre tanta sfortuna, [illegible] [illegible] convinto che ce la faremo».*

Così ha detto Costantino Rozzi, l'inarrestabile presidente dell'Ascoli, dopo la rotonda vittoria sul Toro. [illegible] poi ha aggiunto: *«E domenica andremo tutti a Cesena per raccogliere altri punti. Metteremo a disposizione pullman per trasportare i nostri tifosi. Andremo a Cesena per una massiccia, ma pacifica invasione. Tutti coloro che vorranno essere vicini all'Ascoli nel decisivo appuntamento potranno farlo senza spendere una lira».*

Con Carlo Mazzone si passa al commento tecnico della partita: *«L'Ascoli ha meritato il successo per il gioco [illegible] ha saputo sviluppare, per le innumerevoli occasioni create, per la maniera con cui ha messo sotto il forte Torino. Quando siamo rimasti in undici contro dieci, è subentrato nei miei eccessivo nervosismo. Volevano vincere [illegible] troppa fretta e la fretta, sappiamo, non è buona consigliera».*

— Novellino aveva chiesto la sostituzione?

«Novellino era stato poco bene in settimana e aveva dei problemi. Dopo pochi minuti ha avvertito un vecchio dolore muscolare, ma ha saputo stringere i denti [illegible] è rimasto in campo mostrando, come tutti i compagni, grande attaccamento ai colori sociali».

— E la [illegible] espulsione?

«Niente di grave. Il signor Lo Bello mi [illegible] visto in piedi ed ha preso questo provvedimento. In precedenza mi aveva richiamato. Tutto qua, [illegible] protesta [illegible] parte mia».

Walter De Vecchi, al settimo gol, ha impinguato il suo bottino personale di reti. [illegible] è confermato goleador dell'Ascoli con sette centri. **a. f.**

Sul 3° [illegible]

[illegible] e [illegible]

«Richiesta [illegible] luogo»

MILANO — Dopo il consiglio federale di [illegible] a Roma, il presidente della Federcalcio Sordillo ha voluto puntualizzare ieri quanto è accaduto [illegible] la riunione. «L'incontro si è svolto nei limiti della massima correttezza — ha detto il presidente federale — senza mai trascendere e [illegible] ho mai minacciato ufficialmente [illegible] [illegible] le dimissioni.

[illegible] richiesta di Boniperti di autorizzare l'importazione di un terzo [illegible] Sordillo ha replicato: «Boniperti è troppo intelligente ed esperto per [illegible] capire che la [illegible] richiesta [illegible] [illegible] fuori luogo. Piuttosto sono ormai oltre vent'anni che le società parlano di risanamento e a quanto mi [illegible] i debiti si ingigantiscono».

SERIE A — Fiorentina battuta, i partenopei forse eviteranno la retrocessione

AUTOGOL SALVA IL NAPOLI

Napoli-Fiorentina 1-0

NAPOLI: Castellini 6,5; Bruscolotti [illegible] Citterio 7; Ferrario 7, Krol 8,5, Dal Fiume 6,5; Celestini 8, Vinazzani 6,5, Diaz 4,5 (74' Marino s.v.), Criscimanni 6, Pellegrini 6.

[illegible] Galli 6,5; Contratto 6, Ferroni 6; [illegible] 6, Cuccureddu 6,5, Passarella 7; D. Bertoni 5,5, Pecci 6,5, Graziani 5, Manzo 5 (77' A. Bertoni s.v.), Massaro 6,5.

Arbitro: Ballerini [illegible]

Rete: 63' autogol di Ferroni.

di VITTORIO [illegible]

NAPOLI — L'arbitro Ballerini fischia la fine di Napoli-Fiorentina. Gli azzurri hanno vinto meritatamente anche [illegible] i due punti [illegible] da un'autorete [illegible] Ferroni. Il San Paolo, tutto in piedi, applaude ed invoca «Rudy Rudy». Krol, protagonista indiscusso della partita, saluta i tifosi.

Il Napoli ha così compiuto un altro passo importantissimo verso la salvezza. La Fiorentina vede invece allontanarsi l'obiettivo minimo della zona Uefa. Con i risultati che si sono avuti negli altri stadi, se il Napoli avesse solo pareggiato, sarebbe ora in un mare di guai.

Ma come è nato l'autogol che forse permetterà alla squadra di Pesaola e Rambone di [illegible] in serie A? Pellegrini in azione sulla sinistra preferisce dare la palla [illegible] Dal Fiume, piuttosto che cederla all'ancora, deludente Diaz. Il centrocampista vede [illegible] destra, smarcato, Criscimanni che, entrato in possesso del pallone, fa qualche passo in area ed effettua un tiro-cross. Ferroni, giungendo in [illegible] nel tentativo [illegible] anticipare Pellegrini, spinge la sfera in rete. Criscimanni sostiene che la palla sarebbe entrata ugualmente; di diverso avviso sono i fiorentini.

Con questa autorete gli azzurri hanno coronato [illegible] loro supremazia tecnico-tattica. Perché questa disputata contro i viola è stata sicuramente tra le più belle gare, se non la più bella, della stagione.

La compagine di De Sisti solo raramente si [illegible] affacciata davanti a Castellini. I gigliati sono stati dominati sia sotto il profilo tattico che sotto quello agonistico. In altre parole la Fiorentina ha dovuto difendersi per ottanta minuti [illegible] novanta.

Perché il punteggio allora è così esiguo? Semplice. Innanzitutto il Napoli schiera un Diaz che, seppure apparso più vivace che in precedenti occasioni, è sempre l'ombra [illegible] campione che [illegible] stato descritto. Poi è risaputo che la velocità ed il nervosismo [illegible] [illegible] a braccetto [illegible] [illegible] precisione. Il Napoli ha costruito tantissime azioni, ma poche sono state le conclusioni nello specchio della porta. Attacchi furiosi da parte degli azzurri che hanno messo in difficoltà i viola (due lisci colossali in area di Massaro [illegible] Manzo nel primo tempo), ma [illegible] velocità di esecuzione [illegible] il fondo del San Paolo, già pessimo naturalmente, reso viscido dalla pioggia, hanno costituito un handicap notevole.

La partita inizia dopo che Ballerini ha comandato un minuto [illegible] silenzio per commemorare gli studenti napoletani deceduti nella sciagura sull'Autosole. Il Napoli parte immediatamente all'attacco. Pressing a tutto campo, sovrapposizioni. [illegible] Fiorentina [illegible] subito in difficoltà. Al 4' Celestini, tra i migliori, tira alto. Un minuto dopo, Pellegrini impegna Galli di testa. Al 7' è ancora Celestini [illegible] calciare alto. Nell'azione si scontrano Ferroni e Pecci. Il centrocampista rimane contuso al volto. Rientrerà dopo tre minuti ma durante la gara sarà costretto a ricorrere spesso alle cure del massaggiatore.

Al 18' [illegible] Krol, magnifico protagonista sia in fase difensiva che in quella di impostazione, a dare l'esempio ai compagni. Per vincere bisogna tirare. Il bolide termina a fil di palo. Al 22' prima palla gol per il Napoli. Corner [illegible] Celestini, testa di Dal Fiume [illegible] pallone che sfiora il palo alla destra di Galli. Al 25' la Fiorentina esce [illegible] guscio. Un tiro di Massaro impensierisce Castellini. Gia[illegible] para in due tempi sull'accorrente Graziani. L'azione [illegible] Napoli è costante, ma Galli non effettuerà altri interventi [illegible] rilievo fino al riposo.

Quarantacinque minuti [illegible] forcing disperato che non hanno premiato il Napoli. [illegible] teme che gli azzurri abbiano dato tutto [illegible] invece nella ripresa la musica non cambia. Al 4' Diaz ostacola... Dal Fiume, al 9' Dal Fiume e Pecci si fanno ammonire per uno scambio di «cortesie», al 17' arriva [illegible] notizia del vantaggio dell'Ascoli. Fuorigrotta ammutolisce. Un minuto dopo [illegible] Napoli è in vantaggio. Tripudio sugli spalti. [illegible] [illegible] termine [illegible] registrano altre pericolose conclusioni di Dal Fiume (alta sulla traversa), [illegible] Pellegrini (deviata da Galli in corner), di Criscimanni (fuori di poco), [illegible] Celestini dopo azione personale. Poi la fine. Soprattutto la fine di un incubo. Ma il Napoli non è ancora salvo.

● **Altre sette tessere Coni Figc falsificate [illegible] [illegible] sequestrate ai varchi d'ingresso dello stadio San Paolo prima della partita. Altri sequestri di tessere del medesimo tipo erano stati fatti nella precedente partita disputata a Fuorigrotta. A quanto sembra si tratta di una falsificazione [illegible] largo raggio che dovrebbe coinvolgere anche altre [illegible] d'Italia.**

L'OLANDESE KROL: PER IL NAPOLI UNA VITTORIA CHE FA SPERARE I TIFOSI

Ha giocato meglio, ma è stato sconfitto dall'Udinese

Catanzaro, che sciupone

Udinese-Catanzaro [illegible]

[illegible] Borin 6; Galparoli 6, Chiarenza 6; Gerolin 5, Edinho 6, Cattaneo 5,5; Virdis [illegible] Miano 6, Mauro [illegible] (57' Orazi 6); Surjak 6,5 (84' Pancheri s.v.), Pulici 6.

CATANZARO: Bertolini 6; Cuttone 6, Salvadori 5,5; Boscolo 5, Cavasin 6, Venturini 6; [illegible] 6,5, Braglia 5,5, Bivi 5 (32' Trombetta 6), [illegible] Agostini 5,5 (57' Nastase 5), [illegible]

Arbitro: Esposito [illegible]

Reti: 22' Edinho (su rigore), 41' Pulici, 90' autorete [illegible] Cattaneo.

di [illegible]

UDINE — Il Catanzaro va in «B», perde da sei domeniche, però gioca con disinvoltura e anche bene. A Udine [illegible] disputato [illegible] bel primo tempo; da successo pieno e invece, proprio alla fine [illegible] primi quarantacinque minuti, s'è visto sotto [illegible] [illegible] gol, nonostante avesse avuto due grandi occasioni per segnare [illegible] [illegible] colpito [illegible] palo [illegible] porta dell'Udinese [illegible] portiere battuto.

Catanzaro, quindi, davvero sfortunato, anche perché alla mezz'ora ha perduto Bivi. Cadendo a terra dopo un contrasto con Cattaneo, il centravanti si [illegible] lussato la spalla sinistra che [illegible] [illegible] ingessata. Nel secondo tempo il Catanzaro ha risentito della fatica [illegible] ha patito l'iniziativa [illegible] un'Udinese che, molto nervosa, non ha affatto convinto ed è stata castigata da un autogol all'ultimo minuto.

La cronaca. L'avvio di partita [illegible] [illegible] Catan[illegible] su svarione di Edinho, Bivi ha la prima occasione per andare in gol, ma il centravanti manda fuori. L'Udinese appare attonita di fronte al movimento degli avversari e alla loro manovra ben congegnata; soltanto verso il quarto d'ora [illegible] i primi segni di ripresa con una bella azione in diagonale Virdis-Pulici, che Gerolin conclude con un tiro alle stelle. Al 22' una troppo severa interpretazione dell'arbitro Esposito (Mauro scivola a due passi dalla porta del Catanzaro a contatto con Salvadori) permette all'Udinese di segnare su rigore calciato [illegible] Edinho.

Il Catanzaro non ha fortuna, perché prima Trombetta (ha sostituito l'infortunato Bivi) tira rasoterra e Borin respinge, poi [illegible] Borello che sfugge alla guardia di Galparoli [illegible] batte il portiere friulano, [illegible] la [illegible] del palo respinge il tiro. E' invece l'Udinese, a quattro minuti dall'intervallo, a mettere al sicuro il successo con un bel tiro di sinistro [illegible] Pulici, imbeccato da Miano su azione [illegible] rimessa.

La ripresa s'inizia [illegible] un'ottima occasione da gol sprecata da Boscolo, completamente solo sulla sinistra davanti a Borin. Poi è l'Udinese che con Gerolin, Pulici, Chiarenza e Orazi [illegible] vicino alla segnatura. [illegible] a un minuto dalla fine [illegible] Catanzaro ottiene il punto della bandiera, grazie ad un classico autogol [illegible] Cattaneo il quale, sentendosi arrivare alle spalle l'insidioso Trombetta, tenta di mandare in calcio d'angolo, ma infila il pallone nell'angolo sinistro della propria rete.

Blitz del Verona Cesena quasi B

[illegible] — I sogni muoiono all'alba, dopo non resta che la realtà. Essa dice che mentre il Verona merita per diritto di classe, [illegible] determinazione, e di limpidezza di gioco, di disputare la Coppa Uefa, per ragioni opposte, il Cesena merita di militare il prossimo anno in Serie B. Ed alla Serie B l'ha condannato la squadra allenata dall'uo[illegible] che due anni fa l'aveva condotto nel massimo campionato.

Non ci sono remore o rivendicazioni da fare. Il Cesena, che il Verona ha sconfitto per 2 a 1 (e il punteggio finale sarebbe stato molto più impietoso se fra i pali della porta romagnola [illegible] ci fosse stato un Delli Pizzi para-tutto), non ha fatto alcunché per dimostrare che almeno nelle intenzioni era disposto a giocarsi il suo campionato fino alla fine, fino all'ultimo respiro.

Il gioco si [illegible] svolto secondo logica; [illegible] quindi Fanna imperversare sulla fascia [illegible] indulgere in personalismi ma con gioco scarno quanto efficace. Ecco [illegible] Gennaro, finto centravanti che spazia senza controllo e porta scompiglio nella retroguardia avversaria, pronto ad aprire varchi per Penzo. E mentre il Cesena balbetta [illegible] un gioco sterile a centrocampo, [illegible] mai neppure tentare di sfruttare il vento che nel primo tempo gli soffia alle spalle, il Verona affonda la lama tagliente del suo gioco.

Il Verona passa al 25'. L'azione [illegible] strana, [illegible] significativa: un lungo rinvio della difesa cesenate trova Schachner sul quale chiude male Spinosi, sicché il centravanti austriaco è libero ma, volendo dribblare anche Garella, finisce per favorire [illegible] difesa ospite. Questa libera ed Oddi perfeziona il rinvio. La palla perviene [illegible] Fanna. Ceccarelli involontariamente gli mette il pallone addosso e l'ala s'invola verso Delli Pizzi [illegible] [illegible] tiro angolato precede la sua uscita.

Al 40' c'è un fallo di Volpati su Buriani in area, non punito e che scatena il pubblico. Delli Pizzi al 57' prima salva [illegible] punizione dal trenta metri di Dirceu e poi impedisce [illegible] Penzo di perfezionare la deviazione in rete sulla [illegible] respinta. Al 68' Genzano atterra Dirceu in area ed il giusto fallo di rigore viene trasformato da Penzo. Il Cesena ha un periodo di risveglio che culmina nella bella rete di Garlini al 75'.

e. d. t.

SERIE B Rossoneri vittoriosi, Como, Cremonese [illegible] Cavese incalzano i biancazzurri [illegible] nuovo sconfitti

LA LAZIO E' IN PIENA CRISI

D'Este e Serena in gol Milan rinasce col Como

[illegible] GIULIO ACCATINO

MILANO — Sui meriti del Milan alla vittoria si può anche essere d'accordo, ma bisogna anche convenire che il Como meritava di più. Alla fine Burgnich esprimeva il suo disappunto che in pratica era la condanna dei suoi attaccanti: *«Vince chi butta dentro la palla. Il Milan ha fatto poco ma ha segnato due gol. Noi abbiamo sbagliato troppo»*. C'era molto rammarico nelle parole dell'allenatore del Como, ma era la sintesi della gara. Sia pure vista [illegible] una parte interessata.

[illegible] Milan aveva cominciato bene, lanciando molti attacchi verso la porta di Giuliani. Non era un gioco vario, anzi era piuttosto monotono: terzini [illegible] Baresi in avanti, lunghe sgroppate di Pasinato [illegible] di Verza nel tentativo di sorprendere i difensori comaschi.

Burgnich, intuita la tattica di Castagner, aveva preparato le contromisure. Aveva lasciato [illegible] attacco i soli Butti e Cinello, erigendo una linea di difesa a centrocampo con cinque uomini disposti alla marcatura «a zona», ma abituati al controllo «a uomo». Ne nasceva [illegible] ragnatela, difficilmente superabile.

Se si esclude una punizione battuta magistralmente da Evani [illegible] deviata con altrettanta abilità da Giuliani (8'), [illegible] gara trascorreva senza emozioni. Improvvisamente arrivava il gol milanista: in [illegible] ennesimo assalto Baresi piombava in [illegible] [illegible] calciava. Giuliani si buttava, ma era preceduto da Tempestilli che rinviava proprio sui piedi dell'esordiente D'Este: gol a colpo sicuro, ma con discreta rapidità (32').

[illegible] Como reagiva, [illegible] senza risultati pratici: troppi passaggi sbagliati, ed eccessiva leziosità nella preparazione di palloni per le punte Cinello e Butti.

Da ricordare, ad attenuante, l'infortunio patito da Galia fin dai primi minuti. Il difensore (che [illegible] anche un valido suggeritore [illegible] gioco) è rimasto in campo zoppicante per tutto il primo tempo, ma il [illegible] apporto [illegible] stato pressoché nullo. Il Como poteva pareggiare al 43', ma Butti sparava sul portiere (bravissimo Nuciari) e Palese buttava alle stelle.

Il Como ricominciava con Nicoletti al posto di Galia. Il [illegible] pareva [illegible] gradire «l'attaccante in più» e [illegible] situazione in campo cambiava di colpo. Era [illegible] Milan a soffrire le puntate degli avversari. Tra i rossoneri usciva D'Este per Longobardo, ma il Como continuava [illegible] giocare meglio, regalando però troppi gol.

Al 63' Icardi sbagliava la palla, ma Cinello, solo, tirava sul portiere. C'era qualche scontro di troppo e Redini — molto modesta la sua direzione [illegible] — [illegible] prima Verza poi Fontolan. Altro gol «mangiato» dal Como al 73': Matteoli, lanciato bene, permetteva a Nuciari di respingere in uscita.

In risposta il Milan raddoppiava. Era l'83': Manfrin batteva una punizione, la palla giungeva alta per tutti, Giuliani stava in porta [illegible] Serena [illegible] testa metteva in rete. Con [illegible] ammonizione di Evani e con la sostituzione di Battistini con Cuoghi (leggero infortunio del titolare) finiva la partita [illegible] grande sollievo dei tifosi rossoneri.

[illegible] Milan [illegible] tornato [illegible] vincere dopo [illegible] caduta di Perugia. Ha la classifica invidiabile e inattaccabile. Praticamente è in serie A, [illegible] la soddisfazione dei dirigenti [illegible] dei tecnici deve essere contenuta. La squadra ha palesato difetti organici [illegible] anche lacune tattiche. Occorrerà potenziare la difesa.

Icardi, Evani, Canuti sono «giocatorini» utili [illegible] bisognerà completare [illegible] reparto con uomini più grintosi. Ottimo è parso Nuciari, in grande vena Verza, buoni Manfrin e Pasinato, Battistini è un po' affaticato.

E' assurdo criticare una squadra che conquista con largo anticipo la promozione? Castagner ha detto: *«Nel primo tempo ha visto un buon Milan, poi è uscito il Como»*. Il trainer milanista parlava sorridendo per la netta vittoria. Il Como ha superato una trasferta difficile senza gravi danni di classifica. [illegible] bisogna che Burgnich corregga gli errori dei suoi attaccanti. Il Como può andare in A, ma deve aumentare la forza d'urto.

Tutte le formazioni

Atalanta-Monza 0-0

Atalanta: Benevelli; Rossi, Magnocavallo; Filisetti, Codogno (46' Foscarini), Perico; Donadoni, Magrin, Mutti, Agostinelli, Pacione.

Monza: Mascella; Colombo, Billia; Trevisanello, Baroni, Fasoli; Bolis (49' Marronaro), Saini, Pradella, Ronco, Papais (78' Casiiori).

Arbitro: Lamorgese.

Bari-Campob. 0-0

Bari: Caffaro; [illegible] II, Acerbis; Majo, Caricola, De Trizio; Baldini (74' Lucchi), Loseto I, Bresciani, De Tommasi, De Rosa (46' Bagnato).

Campobasso: Ciappi; Perpiglia, Nicolucci; Pivotto, Mancini, Calcagni; Goretti, Maestripieri, Tacchi (84' D'Ottavio), Biondi, Donatelli (80' Progna).

Arbitro: Polacco.

Cavese-Bologna 1-0

Cavese: Paleari; Pidone, Guerini; Piangerelli, Guida, Cupini; Caffarelli, Bilardi, Di Michele, Pavone, Tivelli.

Bologna: Zinetti; Logozzo, Frappampina; Turone, Bachlechner, Fabbri; G. Marocchi (73' Macina), Roselli, Colomba, Sciosa, Russo.

Arbitro: Magni.

Rete: [illegible]' Di Michele.

Foggia-Lecce 3-0

Foggia: Laveneziana; Stimpfl, Conca; Tormen, Petruzzelli (75' Barrella), Sassarini; Roccotelli (86' Caravella), Valente, Navone, Maritozzi, Caloneci.

Lecce: Vannucci; Lo Russo, Bagnato; Cannito (46' Spica), Pezzella, Miceli; Cianci (63' Bruno), Orlandi, Capone, Miceli, Luperto.

Arbitro: Leni.

Reti: 3' Maritozzi, 16' Conca, 73' Tormen

[illegible] 2-0

Milan: Nuciari; Icardi, Evani; Pasinato, Canuti, Baresi; Manfrin, Battistini (85' Cuoghi), Serena, Verza, D'Este (51' Longobardo).

Como: Giuliani; Tempestilli, Soldà; Galia (46' Nicoletti), Fontolan, Fusi; Butti, Pin, [illegible]inello, Matteoli, Palese (81' Mancini).

Arbitro: Redini.

[illegible]: 33' D'Este, 81' Serena.

Palermo-Perugia 0-0

Palermo: Violini; Volpecina, Odorizzi; Venturi, Bigliardi, Marmaglio; Gasperini (75' Fattori), De Stefanis, De Rosa, Lopez, Montesano.

Perugia: [illegible] Leo; Caneo, Ceccarini; Frosio, Ottoni, Sanguin; Piga, Mauti (74' Montani), Pagliari, Amenta, Morbiducci (86' Ciardelli).

Arbitro: Benedetti.

Pistoiese-Samb. 1-1

[illegible] Malgioglio; Chiti (30' Di Stefano), Tendi; Borgo, Berni, Parlanti; Bartolini, Frigerio, Vincenzi, Facchini (89' Piraccini), Lucarelli.

Sambenedettese: Minguzzi; Ipsaro, Minoia; Ferrante, Cagni, Catto; Perrotta, Ranieri, [illegible] (59' Adami), Colasanto (74' Gentilini), Caccia.

Arbitro: Pezzella.

Reti: 28' Minoia, 34' Facchini.

Reggiana-Crem. 1-1

Reggiana: Lovari; Catterina, Zuccheri; Sola (46' Di Chiara), Pallavicini (76' Carnevale II), Galasso; Mossini, Bruni, Carnevale I, Graziani, Invernizzi.

Cremonese: Pionetti; Montorfano, Garzilli; Mazzoni, Paolinelli, Ferri; Galvani (65' Galbagini), Bonini, Vialli, Bencina, Finardi.

Arbitro: Agnolin.

Reti: 65' Finardi, 80' Di Chiara.

Varese-Lazio 2-1

Varese: Rampulla; Vincenzi, Braghin; Strappa, Misuri, Cerantola; [illegible] Giovanni, Bongiorni, Turchetta, Salvadè (31' Mattei), Auteri (81' Maiellaro).

[illegible]io: Orsi; Podavini, Saltarelli; Vella, Miele, Perrone; Surro, Manfredonia, Giordano, D'Amico, Tavola (60' Ambu).

Arbitro: Bergamo.

Reti: 7' D'Amico, [illegible] Salvadè, 27' Auteri.

Arezzo-Catania 2-2

Arezzo: Pellicanò; Arrighi (81' Innocenti), Butti; Mangoni, Dover, Zandonà; Belluzzi, Bot[illegible]hi, Neri, Malisan, Traini.

Catania: Sorrentino; Ranieri, Mosti; Giovannelli, Chinellato, Mastropasqua; Morra, Mastalli, Cantarutti, Crusco, Crialesi (88' Ciampoli).

Arbitro: Tubertini.

Reti: 2' Traini, 37' Cantarutti, 61' Belluzzi, 65' Cantarutti.

Varese, i laziali ko

Prima sperano con D'Amico, poi incassano due reti in pochi minuti

dal nostro [illegible] FRANCO BADOLATO

VARESE — *Sconfitta a Varese (1-2) [illegible] attenuanti, la Lazio vede ora sempre più vicine le dirette inseguitrici: le tre formazioni terze in classifica, Cavese, Cremonese e Como, hanno infatti soltanto più due punti di distacco dai biancazzurri.*

Nell'ambiente dei romani la seconda battuta a vuoto in una settimana (otto giorni fa fu addirittura 1-2 in [illegible] con la Pistoiese) ha fatto suonare un campanello d'allarme che non può [illegible] ignorato. La Lazio non vince dal 27 marzo, in cinque giornate ha racimolato appena tre punti: ritornano i fantasmi della stagione scorsa.

A Varese tutto era cominciato bene: dopo poco più di un minuto il signor Bergamo, arbitro della contesa, aveva sorvolato su un chiaro intervento falloso in [illegible] di Vella su Bongiorni. Poi, al 7', con una punizione tagliata da sinistra, D'Amico sorprendeva il portiere varesino Rampulla [illegible] una botta rasoterra che superava la barriera composta da Cerantola [illegible] Strappa [illegible] finiva in rete tra il palo e l'estremo difensore: ingenuità corale della difesa biancorossa, [illegible] [illegible] complicità di un Rampulla disattento.

In due occasioni, agendo in contropiede, la Lazio aveva [illegible] possibilità di mettere al sicuro il risultato: invece, al 20' era il Varese a pareggiare. Fallo su Di Giovanni al limite dell'area, punizione di Turchetta che incocciava sul piede [illegible] Salvadè, appostato davanti alla barriera laziale, e traeva in inganno Orsi.

A questo punto il Varese saliva in cattedra, un violento temporale si abbatteva sullo stadio Ossola, al 27' su un cross da destra di Braghin (il migliore in campo), Turchetta, al limite [illegible] dell'area, faceva velo alla sfera che giungeva ad Auteri (al rientro in squadra dopo [illegible] mesi), il quale, di collo pieno, insaccava [illegible] uno splendido tiro al volo di destro nell'angolino alla sinistra di Orsi.

Quattro minuti più tardi [illegible] Giordano capitava l'unica grande occasione della partita per pareggiare [illegible] rompere il digiuno personale con il gol (sono ormai [illegible] minuti che il centravanti biancoazzurro non [illegible] [illegible] segno), l'attaccante, lanciato in profondità, tentava il tocco di precisione e, temendo il ritorno del libero varesino Cerantola, indirizzava [illegible] sfera [illegible] il palo lontano mancando la mira di mezzo metro.

Al 32' nel Varese si infortunava Salvadè, che lasciava il posto a Mattei. Nella ripresa, giocata su un campo ridotto ad [illegible] acquitrino, [illegible] (a giudizio degli stessi laziali), pur sempre praticabile, anche l'allenatore romano Clagluna immetteva sul terreno Ambu al posto di Tavola, che [illegible] già speso molto [illegible] sopperire alla mancanza [illegible] fondo di Manfredonia [illegible] D'Amico, letteralmente frenati dal campo pesante.

La mossa sortiva [illegible] solo effetto [illegible] far rinchiudere il Varese a difesa del risultato: [illegible] forcing [illegible] laziali era sterile; Bergamo aveva il [illegible] da fare per placare gli animi ammonendo Perrone, Braghin, Maiellaro.

Al 90' l'unico brivido per il Varese: Rampulla scambiava al limite dell'area con Cerantola, che sgambettava Giordano incuneatosi fra i due; Bergamo alzava la mano sinistra a indicare la punizione, Giordano dava [illegible] Ambu che insaccava quando il gioco era ancora fermo. Sulla ripetizione del calcio piazzato, il pallonetto [illegible] Giordano risultava facile [illegible]reda di Rampulla.

La Cavese in contropiede e Bologna torna a soffrire

CAVA [illegible] TIRRENI — La Cavese è riuscita [illegible] battere il Bologna al termine di una partita molto importante che rilancia i campani al terzo posto della classifica della Serie B, mentre [illegible] ancor più nei guai i felsinei.

Il Bologna aveva iniziato la gara [illegible] spron battuto, mettendo in evidenza la sua determinazione. Dopo [illegible] quarto d'o[illegible] però la Cavese prende le misure sia nei confronti degli avversari che del terreno [illegible] gioco, reso viscido da una pioggia insistente e fastidiosa.

Al 25' i campani si fanno pericolosi con una triangolazio[illegible] in [illegible] del Bologna non conclusa [illegible] poi i loro attacchi si fanno sempre più insistenti ed il gol arriva al 35'. Su angolo di Tivelli, Guida fa velo e Di Michele, di destro, segna, rompendo un digiuno lunghissimo.

Il Bologna, nonostante la buona volontà, non è pericoloso, mentre lo è, in contropiede, la Cavese grazie alle sgroppate di Guerrini [illegible] Piangerelli (il migliore della squadra). Allo scadere del primo tempo, Marocchi II colpisce di testa [illegible] botta sicura ma Paleari compie il miracolo.

Nella ripresa [illegible] Bologna [illegible] ancora, ma vanamente, [illegible] pareggio. Nonostante gli sforzi di tutta la squadra, gli emiliani [illegible] [illegible] lucidità (Colomba è notevolmente calato nella seconda frazione di gioco) [illegible] di penetrazione in attacco, mentre la Cavese, anche [illegible] strafare, riesce [illegible] controllare la partita [illegible] a sganciarsi [illegible] contropiedi efficaci, secondo il tipo di gioco che più le [illegible] congeniale.

Le azioni più pericolose, infatti, sono tutte dei cavesi: al 20' Tivelli solo davanti a [illegible]netti spreca a lato; al 26' Caffarelli si fa parare il tiro dal numero uno emiliano; al 29' Bilagi, da ottima posizione, tira alto; al 38' su cross di Bilagi, Di [illegible] di testa sfiora il palo.

[illegible] tutto questo mentre il Bologna pare sempre più sfiduciato nonostante [illegible] mezzi di cui indubbiamente dispone.

L. d. a.

Ecco la situazione

13° di ritorno

Arezzo-Catania	2-2
Atalanta-Monza	0-0
Bari-Campobasso	0-0
Cavese-Bologna	1-0
Foggia-Lecce	3-0
Milan-Como	2-0
Palermo-Perugia	0-0
Pistoiese-Sambened.	1-1
Reggiana-Cremonese	1-1
Varese-Lazio	2-1

PROSSIMO TURNO (domenica 8 maggio, ore 16): Bologna - Bari (and. 0-1); Campobasso - Varese (1-2); Como - Foggia (1-1); Cremonese - Arezzo (1-1); Lazio - Reggiana (0-0); Lecce - Pistoiese (1-0); Monza - Cavese (0-1); Palermo - Milan (0-2); Perugia - Atalanta (0-0); Sambenedettese - Catania (1-1).

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Milan	44	32	15	14	3	64	31
Lazio	39	32	12	15	5	34	20
[illegible]	37	32	10	17	5	28	20
Cremonese	37	32	11	15	6	35	26
Cavese	37	32	11	15	6	30	26
Catania	36	[illegible]	10	16	6	27	15
Samben.	32	32	[illegible]	16	8	[illegible]	[illegible]
[illegible]	32	32	9	14	9	26	30
Monza	31	32	11	9	12	34	37
Varese	31	32	7	17	8	24	30
Atalanta	30	32	7	16	9	23	23
[illegible]	30	32	9	12	11	28	24
Campob.	30	32	7	16	9	19	27
Perugia	30	32	9	12	11	28	31
Pistoiese	29	32	7	15	10	30	30
[illegible]	29	32	10	9	13	30	38
Foggia	28	32	8	12	12	23	[illegible]
Reggiana	27	32	5	17	10	27	[illegible]
Bologna	26	32	7	12	13	22	34
[illegible]	25	32	[illegible]	9	15	23	39

Graduatoria dei marcatori

13 RETI: Giordano (Lazio). 12 RETI: [illegible] (Monza). 11 RETI: Carnevale (Reggiana); Vincenzi (Pistoiese). 10 [illegible] Jordan e [illegible] (Milan); Tivelli (Cavese); Cantarutti (Catania). 9 RETI: Damiani (Milan); De [illegible] (Palermo). [illegible] RETI: Morbiducci (Perugia); Battistini (Milan); Traini (Arezzo). 7 RETI: Bagnato (Bari); Frutti (Cremonese); Pagliari (Perugia); Marronaro (Monza). 6 RETI: Or[illegible] (Lecce); Gibellini (Bologna); Pasinato (Milan); [illegible] (Ca[illegible]); Serena (Milan); Finardi e Vialli (Cremonese).

SERIE C1 — In testa quasi tutto è deciso, è la «coda» a diventare calda

TRIESTINA CON UN PIEDE IN B

Liguri (e tradizione) ko

TRIESTE — Se non ci fosse stata quella bomba dirompente [illegible] esplodere [illegible] Falco a [illegible] dalla fine, che ha messo k.o. la Sanremese, il protagonista numero uno di questo ottavo incontro [illegible] Triestina e Sanremese sarebbe rimasto il signor Dall'Oca di Abbiategrasso.

Quella bomba ha fatto giustizia, ha quietato gli animi, e ha fatto cadere il mito [illegible] una Sanremese imbattuta dalla Triestina. Era risaputo che i giuliani contro i liguri non [illegible] mai vinto. In sette precedenti partite erano stati sconfitti quattro volte (tre in casa) e tre volte avevano pareggiato. [illegible] come si stavano mettendo le cose, tutto faceva capire che, anche stavolta, la Triestina [illegible] vittoria doveva togliersela dalla testa.

Ci pensavano senza dubbio gli azzurri [illegible] Canali, attenti, scattanti, sprizzanti volontà a ogni loro mossa; ma ben presto si è capito che anche l'arbitro era dell'opinione che la tradizione di imbattibilità degli ospiti [illegible] parte triestina andava rispettata.

Assistere allo scempio del regolamento in successione progressiva, vedere in due circostanze l'arbitro lasciar disinvoltamente correre altrettanti atterramenti di De Falco e alla terza occasione, dopo aver fermato il gioco e fatto finalmente cenno [illegible] rigore per cintura a De Falco stesso, fare [illegible] passetti indietro e alzare il cartellino giallo contro De Falco, è apparso davvero grottesco.

Riferite queste doverose malinconie, va detto che la Triestina ha vinto da par suo. Ha prodotto molto gioco e ha chiamato ripetutamente in [illegible] Pelosin, Cichero e Vertova, tre difensori [illegible] talento. Il potenziale offensivo dei padroni [illegible] (De Falco, Ascagni, Strukely in particolare) è stato pari al disimpegno difensivo espresso da Costantini, Trevisan e Mascheroni. Nieri è stato chiamato in causa [illegible] sola volta da un fresco Bozzi pochi minuti dopo [illegible] entrata in sostituzione di Bertazzon: [illegible] pericoloso colpo di testa parato [illegible] presa [illegible].

[illegible] pochi minuti dalla fine, Bordin (altro staffettista), con un gran tuffo, a due passi da Nieri, ha tentato di sfruttare [illegible] Formaso, [illegible] il volo è andato a vuoto.

Gran [illegible] dei giuliani per l'intera ripresa, con gli ospiti, sempre lucidi e pronti nell'alleggerire il pressing e a [illegible] rari ma veloci contropiede, che però capitolano al 69'.

Italo Soncini

Paese fa miracoli fatica il Padova

PADOVA — Ha faticato più [illegible] previsto il Padova ad avere ragione del Trento con il [illegible] (1-0), a conclusione di [illegible] partita molto nervosa e combattuta, [illegible] della quale vi sono [illegible] espulsioni, il capitano Pezzato per il Padova e il difensore Lugnan [illegible] Trento, e quattro ammonizioni, tutte per parte trentina.

[illegible] primo tempo il Padova non è riuscito a trovare l'intesa necessaria [illegible] a rete, mancando un paio di belle occasioni. Il Trento, dal canto [illegible], [illegible] saputo contrastare validamente la [illegible] dei padroni di casa, riuscendo anche ad impegnare in un paio di [illegible] il portiere Maiani. Ma chi si è particolarmente [illegible] in questa prima frazione di gioco, [illegible] il portiere ospite, Paese.

[illegible] ripresa, i padroni di [illegible] hanno operato due sostituzioni [illegible] l'intento di [illegible] maggior vigore [illegible] manovra offensiva e la [illegible] ha dato subito i suoi frutti: Bozzi, che [illegible] sostituito Ravot, al 50', ha ricevuto una palla dal centrocampista Da Re e di [illegible] insaccava nell'angolino basso. **a. t.**

Padova: Maiani; Donati, Favaro (46' Salvatori); [illegible] Re, Fanesi, Manzin; Ravot (46' Bozzi), Conforto, Cavestro, Cerilli, Pezzato.

Trento: Paese; Dal Dosso (80' Bevilacqua), Lugnan; Gierean, Vio, Moro; Villanova, Telch, Sartori (50' Gori), Lutterotti, D'Agostino.

Arbitro: Albertini.

FANO - BRESCIA 1-0 — Il Fano supera un [illegible] e volitivo Brescia, grazie [illegible] rete messa a segno [illegible] Talevi, al 55', su rigore, per fallo [illegible] Messersi. Una vittoria preziosa che porta la squadra fanese [illegible] gradino più avanti nel cammino [illegible] arduo per la permanenza in C/1. Il Brescia ha [illegible]to di ottenere almeno un pareggio, ma è stato spesso graziato dagli avanti locali che hanno sprecato numerose occasioni [illegible] per sbloccare il risultato.

Filosofi goleador il Piacenza risale

PIACENZA — *Il calendario assegnava al Piacenza una partita irta [illegible] difficoltà che — visto il risultato — è stata però una delle più proficue in questa stagione [illegible] scarso rendimento. Ha infatti vinto con un bel gol di Filosofi, pronto, [illegible] 48', a riprendere un pallone battuto dal calcio d'angolo da Zanotti.*

Il vantaggio ha condizionato per i restanti 42' tutto il comportamento della squadra biancorossa, la quale, [illegible] col raggiunto l'obiettivo-chiave del successo, si è limitata a fronteggiare i poco convinti assalti dei «cugini» parmensi.

Una domenica, quindi, finita secondo quanto [illegible] nei voti dei biancorossi. L'esordio [illegible] Montanari sulla panchina, in sostituzione di Angeleri, esonerato a sorpresa in settimana, ha dunque confermato che col cambio dell'allenatore [illegible] squadra vince. Legge un po' assurda, ma a Piacenza avallata con buoni auspici per il futuro, che rimane tutt'altro che [illegible]. La salvezza [illegible] all'orizzonte, ma è ancora lontana. [illegible] canto suo il Parma, senza eccessivi problemi di classifica, se non quello [illegible] acciuffare il sesto posto e il [illegible]guente diritto [illegible] giocare la Coppa Italia 1986, si è mosso disinvoltamente, manovrando in maniera accettabile fino al limite dell'area piacentina; mai, però, ha sferrato [illegible] tiro degno di tal nome.

Gli spunti migliori, sul piano individuale, li hanno promossi Cannata, Pari, Biagini e Morelli. [illegible] sono sembrati più [illegible] altro semplici iniziative di elementi meglio dotati tecnicamente. **e. l.**

Pro Patria, tris di speranza

BUSTO ARSIZIO — Bella e indiscutibile vittoria (3-0) della Pro Patria, che così lascia la zona pericolante della classifica. Dopo essere riuscita a sbloccare il risultato al 37', grazie da un gran gol [illegible] giovane Betz, la Pro Patria ha contenuto la generosa ma sterile reazione dei romagnoli per poi piazzare [illegible] due botte nel tratto finale della gara.

In palla e molto determinata, la squadra bustocca è apparsa valida in tutti i suoi uomini, in modo particolare nel solito, saggio Morini, [illegible] Maruzzo, Cerrone e Betz. Nelle file romagnole [illegible] evidenza il libero Cossaro e tutto quanto il reparto difensivo rinforzato dal centrocampisti.

Al 37', come detto, il primo gol: [illegible] testa Di Nicola serve Betz, controllo e gran tiro, che si infila in rete a [illegible]. All'86' scende sulla sinistra Sartirana, centro rasoterra, entra al volo di sinistra Cerrone, bel diagonale che batte Deogratias. Due minuti dopo, fallo in area su Di Nicola: è rigore, che [illegible] trasforma con [illegible] forte sinistro sotto la traversa [illegible]. **g. r.**

SERIE C1

Ritorno - 12ª giornata

Girone A

Partita	Risultato
Fano-Brescia	1-0
Modena-Carrarese	1-1
Padova-Trento	1-0
Piacenza-Parma	1-0
Pro Patria-Forlì	3-0
Rondinella-Rimini	1-0
Spal-Mestre	1-0
Treviso-Vicenza	0-0
Triestina-Sanremese	1-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Triestina	41	29	14	13	2	43	18
Padova	37	29	13	11	5	28	19
Carrarese	35	29	12	11	6	31	19
L. Vicenza	35	29	10	15	[illegible]	34	[illegible]
Rimini	32	29	12	8	9	27	22
P. Patria	28	[illegible]	8	1[illegible]	9	32	32
Parma	28	[illegible]	8	12	9	20	23
Spal	28	[illegible]	6	16	7	23	26
[illegible]	28	29	7	14	8	31	37
[illegible]	27	29	6	15	8	21	22
Fano	27	29	10	7	12	34	38
Trento	27	29	8	11	10	18	24
[illegible]	26	[illegible]	6	14	9	20	22
Modena	26	29	8	10	11	23	26
Sanremese	26	29	6	14	9	27	31
[illegible]	25	29	7	11	11	24	26
[illegible]nza	[illegible]	[illegible]	6	13	10	23	31
Forlì	21	29	5	11	13	14	31

[illegible] TURNO (domenica 5 maggio, [illegible] 16): [illegible] - Modena (and. 2-1); Carrarese - Fano (0-1); Forlì - Triestina (1-5); L. Vicenza - [illegible] (1-0); Mestre - Padova (0-0); Parma - Pro [illegible] (1-1); Rimini - Piacenza (0-0); Sanremese - Spal (0-2); Trento - Treviso (0-2).

Girone B

Partita	Risultato
Benevento-Nocerina	1-1
Empoli-Campania	0-0
Paganese-Ancona	1-1
Pescara-Livorno	1-1
Rende-Casertana	1-0
Reggina-Cosenza	[illegible]
Siena-Salernitana	2-0
Ternana-Taranto	0-0
V. Casarano-Barletta	[illegible]

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Taranto	39	29	12	15	2	28	14
Campania	38	[illegible]	[illegible]	12	[illegible]	40	24
Empoli	38	29	12	14	3	24	11
[illegible]	37	29	14	9	6	31	18
Casertana	32	29	11	10	8	39	26
Salernit.	[illegible]	[illegible]	9	12	8	24	22
[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	12	8	26	25
[illegible]	29	29	10	9	10	27	31
Reggina	[illegible]	[illegible]	9	10	10	18	20
Rende	27	29	[illegible]	9	11	26	29
Siena	26	29	7	12	10	25	29
[illegible]	26	29	5	16	8	19	25
[illegible]	25	29	9	7	13	23	28
Livorno	25	29	7	11	11	21	23
[illegible]	25	29	3	19	7	18	27
Ternana	23	29	6	11	12	24	33
Nocerina	22	29	5	12	12	20	33
Paganese	[illegible]	[illegible]	5	12	12	19	39

PROSSIMO TURNO (domenica [illegible] maggio, ore 16): Ancona - Cosenza (and. 1-0); Barletta - Reggina (0-2); Campania - Casarano (0-0); [illegible] - Empoli (0-0); Livorno - Benevento (1-1); Nocerina - Siena (2-3); Rende - Paganese (1-2); Salernit[illegible] - Ternana (1-0); Te[illegible] - [illegible] (0-0).

Emozioni, niente gol in Treviso-Vicenza

TREVISO — Dopo essere partito [illegible] slancio, il Vicenza ha finito per accontentarsi del pareggio (0-0). La partita è stata ricca di emozioni nel primo tempo, quando il portiere trevisano [illegible] ha compiuto due grossi interventi [illegible] Grop e Donà lanciati a rete.

Anche il Vicenza ha corso [illegible] grossi rischi. Prima, Perego in area ha tolto con le mani il pallone [illegible] testa di Rondon [illegible] che l'arbitro intervenisse; al 39' lo stesso Rondon ha liberato Bergamaschi sulla sinistra ma la bordata di potenza dell'interno è passata alta di poco sulla traversa.

Nella ripresa, il gioco è scaduto [illegible] tono e i due portieri non [illegible] stati quasi [illegible] chiamati ad intervenire. *(c. s.)*

Treviso: Santucci; Dozzi, Piccinin; Arzeni, Zavarise, Ghedin; D'Oriano (83' Tumiatti), Bergamaschi (79' Berto), Trevisan, Franca, Rondon.

Vicenza: Memo; Guerra (42' Bonfante), Bombardi; [illegible] Pra (15' Bottaro), Perego, Donà; Perrone, Nicolini, Cavagnetto, Simonato, Grop.

Arbitro: Baroni.

Punti d'oro per la Spal

Due punti d'oro per [illegible] Spal ottenuti a [illegible] di un Mestre diretto concorrente nella lotta per non retrocedere. La [illegible] ha offerto ben poche emozioni allo [illegible] pubblico presente. Il Mestre, che cercava la divisione della posta, non ha mai infastidito seriamente l'estremo difensore spallino, Ferioli, mentre la Spal, che pure ha fatto registrare [illegible] maggior supremazia territoriale, non ha [illegible] vere e proprie occasioni [illegible] gol.

I biancazzurri hanno sbloccato il risultato al 59' [illegible] merito di Ferretti che [illegible] lesto a girare in rete in semirovesciata su assist di Galluzzo.

Spal: Ferioli; Marini, Malerba; Venturi, Punziano (82' Ogliari), Brilli; Gori, Gustinetti, Galluzzo, Ferretti (70' Bernardini), Capuzzo.

Mestre: Cappellesso; Bovo, Tonetto; Solfrini, Francisca, Groppi; Garaffa, Lenarduzzi (42' Da Re), Cavaglià (65' Arditi), De Lucia, Tappi.

Arbitro: Basile.

SERIE C2

Ritorno - 12ª giornata

Girone [illegible]

Partita	Risultato
Alessandria-Grosseto	1-1
Asti-Carrarese	1-4
Civitavecchia-Lucchese	1-0
Foligno-Casale	3-1
Imperia-Derthona	1-1
Prato-Montecatini	1-0
S. Elena Q.-Carbonia	[illegible]
Spezia-Pontedera	0-0
Torres-Savona	2-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Prato	43	29	17	9	3	53	22
Foligno	40	29	16	8	5	35	16
Torres	37	29	14	9	6	32	20
[illegible]	33	29	11	11	7	27	21
Derthona	30	29	9	12	8	26	23
[illegible]	30	2[illegible]	[illegible]	6	11	25	23
[illegible]	29	29	9	11	9	42	33
[illegible]	29	29	10	9	10	30	32
Luc[illegible]	28	29	10	8	11	27	28
Asti	27	29	7	13	9	25	25
Imperia	26	29	8	10	11	29	31
Pontedera	[illegible]	[illegible]	8	14	[illegible]	18	24
[illegible]	26	29	7	12	10	20	29
[illegible]	25	29	7	11	11	32	41
Spezia	24	29	7	10	12	21	30
S. Elena Q.	24	29	6	12	11	18	30
[illegible]	23	29	6	11	12	20	30
Civitav.	[illegible]	[illegible]	8	6	15	19	36

PROSSIMO TURNO (domenica 5 maggio, ore 16): Casale - Carbonia (and. 0-1); Carrarese - S. Elena Q. (0-0); Derthona - Spezia (0-1); Grosseto - Civitavecchia (0-1); Lucchese - Foligno (0-2); Montecatini - Alessandria (0-2); Pontedera - Imperia (0-2); Savona - Prato (0-1); Torres - Asti (1-1).

Girone B

Partita	Risultato
Gorizia-Conegliano	[illegible]
Lecco-Mantova	[illegible]
Mira-Fanfulla	0-1
Omegna-Legnano	[illegible]
Ospitaletto-Monselice	0-0
Pergocrema-Pordenone	1-2
Rhodense-Novara	2-1
S. Angelo L.-Pavia	1-0
Vogherese-Montebelluna	[illegible]

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Legnano	44	29	18	8	3	38	15
Fanfulla	38	29	15	8	6	38	25
Vogherese	34	29	14	6	9	42	27
Novara	34	29	13	8	8	35	24
Mantova	33	28	11	11	6	34	21
Pavia	32	28	12	8	8	32	29
[illegible]	31	29	11	9	9	25	23
Montebell.	30	29	8	14	7	27	28
[illegible]	29	29	11	7	11	31	29
Omegna	29	29	8	13	8	24	25
Mira	28	29	10	8	11	24	25
Gorizia	26	29	8	10	11	23	26
Pordenone	25	29	8	9	12	24	29
Pergocr.	24	28	5	14	9	28	41
S. Angelo	24	29	9	6	14	21	35
[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	8	14	18	31
[illegible]	21	29	7	7	15	26	37
Conegliano	16	29	4	8	17	21	41

PROSSIMO TURNO (domenica [illegible] maggio, ore [illegible]): Conegliano - Ospitaletto (and. 0-1); Fanfulla - Rhodense (1-1); Legnano - Gori[illegible] (0-0); Mantova - Omegna (0-0); Monselice - Pordenone (0-1); Montebelluna - Pergocrema (0-0); Novara - Lecco (3-1); Pavia - Mira (1-0); S. Angelo L. - Voghe[illegible] (0-3).

Gli altri gironi

GIRONE C — Jesi - Civitanovese 1-0; [illegible] - Elpidiense 1-1; [illegible]o - [illegible] 0-1; Cattolica - G. Brindisi [illegible]-1; Brindisi - Giulianova 1-1; Martinafranca - Matera 1-0; Osimana - Monopoli 0-0; Lanciano - Ravenna 2-1; Teramo - V. Senigallia 2-1.

CLASSIFICA — Francavilla 41; Civitanova e Jesi 38; Monopoli 35; [illegible]tinafranca 32; Teramo 30; Elpidiense, Giulianova e Osimana 28; Cattoli[illegible] e Maceratese 27; Brindisi e V. Senigallia 26; G. Brindisi 25; Matera e Ravenna 24; Lanciano 22; Avezzano 21.

GIRONE D — Akragas - Ercolanese 4-0; Casoria - Frattese 1-1; Latina - Frosinone 0-0; [illegible] - Licata 0-0; [illegible] - Marsala 2-0; Siracusa - Messina 1-1; Banco [illegible] - [illegible] 0-1; Turris - Potenza 4-0; Grumese - Sorrento 2-2.

CLASSIFICA — Akragas 40; [illegible] 39; Frosinone, Licata e Siracusa 34; Frattese e Marsala 30; Grumese 29; Alcamo e Ercolanese 28; Latina, Potenza e S[illegible] 27; Turris 26; Banco Roma e Gioiese 23; Palmese 22; Casoria 21.

SERIE C2 | Polemiche per il «Moccagatta» inagibile, piemontesi e liguri in crisi

L'ALESSANDRIA IN «ESILIO»

Ai grigi a Tortona resiste il Grosseto

TORTONA — L'Alessandria, costretta a giocare al «Fausto Coppi» per l'inagibilità del «Moccagatta» — ritenuto pericoloso nelle struttu[illegible] — ha pareggiato (1-1) contro un modesto Grosseto. Un risultato deludente, che si aggiunge all'amarezza dei dirigenti e dei tifosi per le disastrose condizioni [illegible] abbandono in cui è ridotto [illegible] campo.

«*Sia ben chiaro* — ha detto polemicamente il presidente Nando Cerafogli — *che, [illegible] non sarà sistemato [illegible] "Moccagatta" non inizieremo il prossimo campionato*». Intanto, causa [illegible] trasferta forzata, è calato anche l'incasso: appena 827 i paganti, [illegible] un introito [illegible] 5 milioni (ed il 10 per cento andrà al Derthona). [illegible] sono [illegible] tre incontri casalinghi da disputare, uno, tra l'altro, contro il Casale, domenica 15 maggio: [illegible] Comune sembra intenzionato a far qualcosa per permettere, magari riducendo [illegible] parte agibile, perché il campo possa essere utilizzato.

Pressoché totale il predominio territoriale dell'Alessandria, che è però mancata nelle conclusioni. L'unica rete è venuta al 23' su punizione, dal limite, dell'ottimo Scarrone: la palla, sfiorato Castriconi in barriera, ha battuto il portiere Bianchi. Poi tante occasioni mancate, ed al 38', su ottimo passaggio dell'«ex» Dolso, Rasi ha egregiamente battuto Lorenzotti, ristabilendo l'equilibrio.

A parziale scusante della brutta prestazione, il forte vento, che ha spesso mutato la traiettoria del pallone. Un vento che, per poco, al 38', non giocava un brutto scherzo al Grosseto: rimette dal fondo il portiere Lorenzotti ed il pallone arriva fino alla porta del Grosseto: Bianchi salva a fatica, alzando in corner.

Franco Marchiaro

Per l'Asti in casa la prima sconfitta

ASTI — *La Cerretese è [illegible] prima squadra ad aver espugnato quest'anno il «Comunale»; l'ha fatto alla grande, travolgendo (4-1) [illegible] Asti spento, nervoso [illegible] idee. A sottolineare la giornata [illegible] degli astigiani c'è [illegible] segnalare anche l'espulsione [illegible] Bellaccomo, al 56', per fallo di reazione, e l'uscita dal campo per infortunio, all'84', [illegible] Franchini. Avendo già effettuato le due sostituzioni consentite, i padroni di casa hanno concluso la loro prova in nove uomini;*

I toscani [illegible] passati in vantaggio al 15', grazie ad un autogol clamoroso [illegible] Cascella che, dopo un batti e ribatti difensivo, invece di liberare ha depositato [illegible] sfera in rete. Al 29' Cipriani, cannoniere del girone, impegna Riccarand [illegible] al 39' lo stesso attaccante firma il secondo gol. Discesa sulla destra di Fratena, [illegible] che Riccarand non trattiene; [illegible] bomber [illegible] impadronisce della palla e segna da pochi passi.

Passano 2' e l'Asti torna a sperare: punizione sulla sinistra di Frara, colpo di testa perentorio di Spollon e palla in gol.

La ripresa si apre ancora con Cipriani in vetrina su di [illegible] tiro [illegible] poco fuori (58'); un minuto dopo, Frara, su punizione, costringe Torchia ad una respinta difettosa, ma la difesa libera. Ridotto in [illegible] uomini, l'Asti fatica [illegible] contenere l'avversario, ispirato da Rampanti, che mette in moto pericolosamente Fratena e Cipriani, assolutamente incontenibili.

Ed è proprio Fratena al 78' a lanciarsi in contropiede; [illegible] l'uscita del portiere astigiano sul suo tocco ravvicinato. Al 90' [illegible] quarta segnatura per la Cerretese: la realizza Carli, appena entrato al posto di Rampanti, con un rasoterra dopo un dribbling in area.

f. c.

Speranze casalesi sfumano a Foligno

FOLIGNO — E' fallita l'ultima speranza del Casale per tentare l'aggancio delle prime. La classifica gli si è chiusa indiscutibilmente dopo il 3-1 subito dal Foligno.

Tutta la buona volontà dei nerostellati si [illegible] infranta dopo appena 23' [illegible] gioco, quando il Foligno si [illegible] trovato già in vantaggio per due reti. [illegible] ordinato [illegible] disposto in campo, il Casale ha dovuto subire il primo gol per una clamorosa incertezza della propria difesa, allorché [illegible] passaggio di alleggerimento verso Trombin è stato intercettato con prontezza da Palo. L'1-0, dopo dieci minuti, ha gelato i piemontesi ed esaltato il Foligno.

Gli unici segni di vivacità nel Casale si hanno nel centravanti Mendo, che al 20' [illegible] autore di un tiro [illegible] fuori [illegible] debole ed impreciso. E' invece il Foligno che continua in pressing ad accerchiare la difesa piemontese, [illegible] che trova la seconda rete su calcio di rigore. Ricciolini parte sulla destra [illegible] azione personale, entra in area, ma non può concludere la [illegible] corsa atterrato da Ricci. Rigore: batte Mariotti e sigla il 2-0.

L'intervallo [illegible] la carica al Casale: al 48' Mendo va al tiro, una palla strana che [illegible] rambola prima sul terzino Vergili e poi non è trattenuta da Boranga. I nerostellati insistono ed il terzo gol dei padroni di casa è quasi una beffa.

Su azione [illegible] contropiede di Ricciolini, è Mariotti all'89' a concludere.

a. c.

Foligno: Boranga; Ricci, Vergili (70' Aristei); Liset, Lilli G., Casaro; Ricciolini, Palmieri, Mariotti, Donati, Palo (75' Gatto).

Casale: Trombin; Fait, Gonfalonieri; Ricci (57' Minato), Colombo, Magagnini; Cancellieri, Torti, Mendo (86' Boccasile), Bizzotto, Guerra.

Vento e la Torres piegano il Savona

SASSARI — *Alla Torres [illegible] erano concesse né attenuanti né distrazioni. In sostanza, si chiedeva di tenere ancora aperto il capitolo che tocca da vicino l'esito finale del campionato. Risultato alla [illegible] (2-0), i sardi hanno risposto [illegible] meglio non avrebbero potuto. Va detto subito, però, che non si è trattato [illegible] una bella partita. Complici, in parti uguali, il forte vento ed una scarsa predisposizione [illegible] due complessi a produrre gioco e spettacolo.*

Il Savona [illegible] bene impostato la gara a centrocampo, nell'evidente intento di spez[illegible] sul nascere le prevedibili trame offensive dei locali, oltreché resistere [illegible] un forte vento contrario. Tutto ha funzionato per i liguri nel [illegible] voluto fino a 5' dal riposo, quando su calcio d'angolo battuto da Masoni la palla ha finito per infilarsi, complice il vento e, forse, una deviazione, alle spalle di Negretti.

Forti [illegible] favori [illegible] vento, i liguri imbastivano una ripresa all'insegna del recupero. Melillo, al 56', spediva fuori di poco. La Torres era in palese difficoltà. I sardi trovavano però dalla loro (66') un felice contropiede sul quale Canessa anticipava Negretti (nell'occasione infortunatosi) che chiudevano l'incontro sul piano dell'interesse e numerico.

a. p.

Torres: Di Pasquale; Belfiore, Sanna S.; Trudu, Morgagni, Corbischi; Pira, Luiu, Canessa, Sanna S., Masoni.

Savona: Negretti (66' Ridolfi); Tumeliero, Enzo; Parente, Scannerini, Zorzetto; Manieri, Vianello, Rolando, Turini, Melillo.

Arbitro: Cesca.

Domenghini maestro di tattica *Derthona imbattuto ad Imperia*

IMPERIA — [illegible] Derthona gioca con lucidità [illegible] raziocinio superiori [illegible] impone all'Imperia l'1-1. I gol [illegible] [illegible] Paraluppi nel primo tempo [illegible] di Villa, [illegible] calcio [illegible] punizione, nella ripresa. E' stato un incontro deciso anche dalle panchine e in modo particolare da quella ospite. [illegible] doppio [illegible] deciso da Angelo Domenghini nell'intervallo si [illegible] rivelato l'arma vincente.

Per il Derthona, un punto che gli consente di proseguire nella sua marcia nelle posizioni di rincalzo alle grandi; l'Imperia poteva concludere ieri — [illegible] quasi — il discorso salvezza e invece dovrà probabilmente rimandare la questione.

Molto noioso [illegible] primo tempo. [illegible] Bodi mancano il libero Oddone, squalificato, e Azzi, mentre Domenghini deve fare a meno dell'influenzato Molteni. L'Imperia schiera Fontanesi libero [illegible] deve quindi rinunciare [illegible] lui [illegible] centrocampo. La cosa si farà sentire.

I nerazzurri fanno qualche prova (deviazione volante di Paraluppi, poi è [illegible] [illegible] [illegible] 11 che impegna Piacentini [illegible] assist [illegible] Santini). [illegible] la manovra è poco spigliata. Il Derthona [illegible] limita a difendersi e in retroguardia commette qualche [illegible] [illegible] troppo.

Al 39' un colpo di ingegno dei locali. Cross [illegible] Noferi, mezza rovesciata di Paraluppi che il portiere ospite non prova neppure a fermare. E' l'1-0, per l'attaccante dell'Imperia il dodicesimo centro stagionale. Il tempo si conclude [illegible] [illegible] «mani» molto sospetto [illegible] [illegible] del Derthona (il tiro era di Cappellari).

La partita sembra decisa, invece Domenghini negli spogliatoi cambia tutto. Toglie Bisi e Lunghi, manda dentro Grossi [illegible] Morgia e retrocede Villa a fare il libero, ovviamente con licenza di giocare in linea e [illegible] aggiungersi spesso al centrocampo. Adesso la squadra di casa sembra il Derthona.

Si capisce che l'Imperia nella zona nevralgica non ha la struttura per resistere molto, ma il gol del pareggio arriva comunque su calcio piazzato, al [illegible] lo specialista Villa beffa i sei uomini della barriera nerazzurra e il portiere Bosaglia con un pallonetto.

Adesso tocca a [illegible] Al 61' toglie l'infortunato Cappellari e manda in campo Martinelli, [illegible] po' spaesato. Al 76' cambia [illegible] [illegible] centrocampo. Fa entrare Salari su Onofri, retrocede Conti nel ruolo [illegible] libero e porta [illegible] [illegible] centrocampo. [illegible] ormai i giochi sono fatti.

Sandro Chiaramonti

Allo Spezia un pareggio senza gloria

LA [illegible] — Niente [illegible] fare per lo Spezia. La sua determinazione, espressa soprattutto nella ripresa, [illegible] ha permesso [illegible] liguri, che stanno lottando per la sal[illegible] [illegible] [illegible] il Ponte[illegible]

Zero [illegible] al [illegible] con la logica soddisfazione dei granata [illegible] che han[illegible] collezionato un punto prezioso per la loro graduatoria.

Nel primo tempo [illegible] stati gli ospiti [illegible] [illegible] [illegible] grossa occasione per passare a condurre, [illegible] al 16' Farina, a [illegible] passo dalla porta [illegible] Menconi (all'esordio stagionale [illegible] Fazio, che [illegible] [illegible] alla [illegible] stanza capitan Visentin) non [illegible] riuscito a concludere. I bianchi di Malavasi hanno attaccato di più [illegible] seconda parte del match, [illegible] vanamente, esponendosi, invece, ai contropiedi avversari.

In Omegna-Legnano ha vinto il fango

OMEGNA — La capolista Legnano non è andata [illegible] il pareggio (0-0) sul campo [illegible] Omegna, ridotto ad [illegible] risaia. Il primo tempo ha visto le due squadre iniziare sotto un vero [illegible] proprio diluvio che tuttavia non ha impedito agli spettatori [illegible] assistere a una gara avvincente sotto il profilo agonistico. Tecnicamente, le condizioni [illegible] campo sono invece state determinanti.

Proprio in apertura, l'Omegna si rende pericolosa con Discanni [illegible] Lomanno, quest'ultimo su calcio di punizione. Poi una fase di stasi sino alla mezz'ora, quando Roda, sempre su punizione, impegna Pagani a terra. L'occasione più propizia per l'Omegna [illegible] 38', che sfiora la segnatura. Un lancio [illegible] [illegible] Lomanno trova Jacomuzzi pronto all'inserimento sulla destra. Sul cross, prima Tirapelle, poi Discanni non riescono a spingere la palla in rete, con Belletta fuori [illegible]

[illegible] ripresa, il gioco ristagna spesso a centrocampo, poche sono state le conclusioni a rete. Al 55' il Legnano si [illegible] vivo con De Lorentis il cui diagonale si perde sul fondo. Al 74' Pioletti impegna Belletta da fuori area [illegible] su questo episodio, in pratica, si chiude la partita. Nell'ultimo quarto d'ora, infatti, il fango prevale sulla buona volontà degli atleti in campo.

a. m.

Omegna: Pagani; Pioletti, Pevarello; Colla, Zubiani; Giglio; Lomanno, Jacomuzzi, Vignati, Discanni, Tirapelle.

Legnano: Belletta; Roncaglia, Cozzi; Cappelletti, Lesca, Rota; Paolillo, Catena, De Lorentis, Xodda, Baldan.

Rho, arriva al 90' la beffa al Novara

RHO — *Il Novara si autoelimina dalla corsa alla promozione, incassando una rocambolesca sconfitta (1-2), proprio all'ultimo minuto.*

Partiti alla grande, gli azzurri subiscono il primo gol (12') con la più classica delle autoreti: [illegible] invito di Grosselli, in profondità, [illegible] [illegible] sulla palla, [illegible] Marchese esce dai pali [illegible] il compagno lo supera con un pallonetto. Il Novara accusa decisamente il colpo ed i padroni di casa cercano di approfittarne. Garofano ('17) ha la palla buona per raddoppiare [illegible] Marchese si salva fortunosamente. Poi Ramella, [illegible] [illegible] migliori nella [illegible] squadra, sfiora il pareggio di testa e fa centro [illegible] 26'. Parte di forza dalla tre quarti, entra in area, scambia con Scienza, riceve [illegible] passaggio di ritorno e supera il portiere, a fil di palo, in diagonale.

Nella ripresa, si scatena il finimondo: pioggia violentissima e raffiche di vento impressionanti. La partita [illegible] a livelli bassissimi. Gli azzurri, nonostante tutto, cercano di spingersi all'attacco. Si scoprono però alle spalle, correndo grossi rischi, perché i locali hanno proprio nel contropiede l'arma più micidiale. Dopo [illegible] sfiorato il gol con Musiello [illegible] Ramella, proprio al novantesimo ci scappa la frittata. Masuero perde palla in mezzo al campo, Grosselli è lesto a lanciare in avanti, Elli sta controllando al limite, pressato da Garavaglia. Marchese però [illegible] [illegible] disperata, respinge, la sfera rimpalla sull'avversario, s'impantana e Garavaglia, si trova davanti alla porta spalancata, che può infilare senza difficoltà.

[illegible] Ambiel

E' vano l'impegno dei vogheresi: 0-0

VOGHERA — La Vogherese affidava a questa partita casalinga, che [illegible] vedeva opposta all'ormai tranquillo Montebelluna, [illegible] residue speranze di agganciarsi a un posto utile per salire in C/1, ma gli uomini di Massei, malgrado il gros[illegible] impegno e la determinazio[illegible] mostrata per tutto l'arco della gara, non sono riusciti a fare breccia in una retroguardia diretta dall'esperto Cimenti, chiudendo in parità: 0-0.

Al 25' Bocchio, solo davanti a Rama per un errore di Broglia spara [illegible] lato; due minuti dopo [illegible] tiro di Tamellini, [illegible] servizio di Medaglia, viene deviato in calcio d'angolo da Bisioli. Attorno alla mezz'ora, prima Medaglia e poi Colloca, soli davanti al portiere, si fanno ribattere [illegible] tiro dall'estremo difensore.

Nella ripresa, la Vogherese schiaccia sull'acceleratore, ma non riesce a perforare la munita difesa veneta. Al 79' [illegible] colpo di testa [illegible] Lucchetti su cross dalla sinistra di Lombardo termina alto sulla traversa, mentre all'83' Falsettini calciava di poco [illegible] lato [illegible] bel suggerimento di Colloca.

I restanti minuti non [illegible]biano nulla.

e. g.

Vogherese: Rama; Meggiarin (55' Zamuner), Tamellini; Seveso, Broglia, Lombardo; Lucchetti, Domenicali, Falsettini, Medaglia (46' Frigerio), Colloca.

Montebelluna: Bisioli; Calzamatta, Penello; Alessio, Cimenti, Biancuzzi (76' Pasa); Fornasier, Franzot, Veschetti, Sartori (50' Tocchetto), Bocchio.

Arbitro: Barbaraci.

FORMULA 1 — Il circuito invaso dai tifosi [illegible] Cavallino che hanno portato in trionfo il vincitore

IMOLA IN DELIRIO PER LA FERRARI

IMOLA. PATRICK TAMBAY, [illegible] VOLANTE [illegible] FERRARI NUMERO [illegible] (IL NUMERO CHE FU [illegible] GILLES VILLENEUVE) (TELEFOTO)

LA GIOIA DEI PILOTI DI MARANELLO SUL PODIO DEL «SAN MAR[illegible]

La sfida del turbo alla fine premia Maranello

IMOLA. ALBORETO E LAUDA DOPO IL RITIRO (TELEFOTO)

Gara ricca di colpi di scena - Piquet parte in ritardo, Patrese va in testa, poi, nel «gioco» dei rifornimenti, cede il primato [illegible] Tambay - Lo riconquista, ma, subito dopo, [illegible] di pista, lasciando via libera al rivale - Prost (Renault) 2°, Arnoux 3°

dal [illegible] inviato
CRISTIANO CHIAVEGATO

IMOLA — La Ferrari non [illegible] mancata all'appuntamento con i suoi tifosi. Patrick Tambay — con la «complicità» di Riccardo Patrese — ha vinto il Gran Premio [illegible] San Marino, quarta prova del campionato mondiale [illegible] Formula 1, mandando in delirio almeno centomila persone. Il successo è toccato alla rossa vettura con il numero 27, un numero che lo scorso anno su questa pista avrebbe dovuto affermarsi con Gilles Villeneuve se Didier Pironi [illegible] avesse sconvolto i piani del canadese e della scuderia.

Il pilota di Maranello ha preceduto Alain Prost [illegible] René Arnoux. Keke Rosberg, campione del mondo, quarto in classifica, è stato il migliore fra i concorrenti con vetture dotate di motore aspirato. Nella classifica mondiale Prost affianca Piquet in vetta e Tambay sale in terza posizio[illegible] con un solo punto di distacco.

E' stata una corsa incredibile, rocambolesca. Una gara ben differente da quella di quindici giorni or sono [illegible] Le Castellet, dominata dalla Renault [illegible] dalla noia. I colpi di scena sono cominciati [illegible] primo giro [illegible] sono finiti praticamente all'ultimo, quando la folla impazzita con le bandie[illegible] rosse e gialle della Ferrari ha invaso la pista. Tambay, dopo aver tagliato il traguardo, si è fermato lungo il circuito ed è sceso [illegible] macchina: subito è [illegible] stretto in una morsa d'affetto dai tifosi, sballonzolato di qui e di là, gettato in aria. Da aver paura.

[illegible] primi brividi si sono avuti alla partenza. La Brabham di Nelson Piquet è rimasta inchiodata nello schieramento, al secondo posto, [illegible] fianco a Tambay, con il motore spento. Gli altri piloti sono stati bravissimi ad evitare il brasiliano. Poi, Piquet, spinto dai commissari sportivi, è partito, con più di un minuto di ritardo.

Il regolamento prevede in situazioni di forza maggiore una simile soluzione [illegible] la giuria ha deciso [illegible] non penalizzare l'ex campione del mondo. Piquet si è reso poi autore di una rimonta eccezionale quanto sfortunata. Dopo essersi portato sino in quinta posizione, [illegible] 41° giro, è stato costretto [illegible] ritiro per il cedimento del [illegible] motore Bmw turbo.

La partenza [illegible] stata perfetta per la Ferrari. Arnoux si è installato al primo posto seguito da Tambay, che ha sorpreso Patrese. Ma il padovano si [illegible] subito rifatto, sorpassando [illegible] sua volta il numero 27 della Ferrari. Al quinto passaggio Patrese si è installato al comando, sorpassando di forza Arnoux, in difficoltà con le gomme.

Riccardo è rimasto in testa sino [illegible] 33° giro, quando si [illegible] fermato ai box per il rifornimento volante ed il cambio dei pneumatici. Nella tornata precedente si era arrestato anche Tambay: solo 15" grazie ai soliti meccanici Ferrari precisi ed attenti. Per la Brabham, invece, l'operazione [illegible] stata più laboriosa. Patrese ha sostato per 23"30 e forse questa è stata la «chiave» decisiva della corsa.

Ripartito con un distacco di oltre [illegible] secondi rispetto a Tambay, il padovano ha dovuto rincorrere per 22 giri il rivale. Questo nuovo inseguimento, forse, [illegible] costato al pilo[illegible] uno stress psicologico e fisico determinante. Quando la Brabham si è posta nella scia della Ferrari (Tambay aveva delle difficoltà nelle curve veloci a sinistra, in cui il motore sembrava perdere potenza), Patrese ha atteso il momento giusto ed ha compiuto il sorpasso che lo ha portato in prima posizione [illegible] grande bravura.

La gioia del pilota italiano è durata pochi istanti. Nella variante alta Riccardo ha commesso un grave [illegible]re. E' finito fuori traiettoria e la macchina [illegible] scivolata sull'asfalto sporco di detriti. La Brabham è uscita di pista [illegible] ha urtato violentemente contro le protezioni. E un urlo impietoso si è levato dalla folla. Tambay e la Ferrari [illegible] vinto, [illegible] francese, autore di una gara impeccabile, poteva dir grazie all'italiano.

Questo l'episodio più drammatico della gara. Ma non sono [illegible] altre emozioni. Più o meno nello stesso punto del crollo di Patrese, Arnoux, forse frastornato dalle segnalazioni dei commissari sportivi, che indicavano l'incidente, ha compiuto un testa-coda. La vettura è piombata nel prato ai margini della carreggiata: il francese è riuscito a tenere il motore acceso, ha percorso la pista in senso inverso ed è rientrato in gara quando gli è stato permesso, cedendo però [illegible] secondo posto a Prost.

Vittime, per fortuna senza danni, di altri incidenti spettacolari Mansell (Lotus) con sette testa-coda, per la perdita dell'alettone posteriore. Guerrero (Theodore) si è ur[illegible] con Sullivan (Tyrrell) mentre Lauda (McLaren) è rimasto con i freni bloccati.

Si sono salvati il solito [illegible] raggioso Rosberg, quarto, Watson molto regolare ed [illegible] bravissimo Surer. Solo l'impossibilità di avere un motore turbo [illegible] permette allo [illegible]zero di inserirsi fra i migliori.

E' stata comunque la giornata delle Ferrari. Nel circuito intitolato [illegible] Dino, il figlio del costruttore [illegible] Maranello, la scuderia modenese ha scritto un'altra pagina. Una pagina magari fortunata, ma sempre valida.

[illegible] i biglietti di [illegible] cinema

IMOLA — Uno spettacolo nello spettacolo è stato costituito dalla folla: oltre 120 mila persone [illegible] tarda mattinata gli organizzatori hanno esaurito [illegible] scorta di biglietti per il prato. E così sono ricorsi a quelli di un cinematografo: tanto, tutto fa spettacolo.

Il servizio sanitario si è dovuto impegnare a fondo, [illegible] solo per gli spettatori. Sono state [illegible] cento persone, da un tale che aveva bevuto troppo a un fratturato, da gente vittima di lesioni per percosse a chi si [illegible] ferito tentando di scavalcare le reti [illegible] protezione.

Un capitolo a parte spetta ai bambini smarriti e — per fortuna — ritrovati. Come la piccola Roberta (tre anni), che attendeva il padre nell'abitazione di un custode di uno dei parcheggi fin dall'inizio della gara. E' stata ritirata alla fine. Tanto, avranno pensato, è al sicuro.

Tutte le classifiche

COSI' AL TRAGUARDO: 1. Tambay (Ferrari) [illegible] giri pari a km 302 in 1h37'52"460, media km/h 185,468; [illegible] Prost (Renault) a 48"781; 3. Arnoux (Ferrari) [illegible] 1 giro; 4. Rosberg (Williams) a 1 giro; 5. Watson (McLaren) [illegible] 1 giro; [illegible] Surer (Arrows) a 1 giro; 7. Laffite (Williams) a 1 giro; 8. Serra (Arrows) a 2 giri; 9. Boesel (Ligier) a 2 giri; 10. Baldi (Alfa Romeo 183T) [illegible] 3 giri; 11. Winkelhock (Ats-Bmw) a 3 giri; 12. Man[illegible] (Lotus) a 4 giri; 13. Patre[illegible] (Brabham-Bmw) a 6 giri.

GIRO PIU' VELOCE: il 47° di Patrese (Brabham - Bmw) in 1'34"437, media km/h 192,128.

RITIRI E CAUSE: al 1° giro, Cheever (Renault) turbi[illegible] 3°, Guerrero (Theodore) uscita di pista; 10° Alboreto (Tyrrell) freni; 11°, Cecotto (Th[illegible]) tenuta di strada e Lauda (McLaren) uscita di pista per problemi ai freni; 20°, Giacomelli (Toleman) sospensioni [illegible] C. Fabi (Osella) uscita [illegible] pista; 27°, Warwick (Toleman) uscita [illegible] pista; 37°, Sullivan (Tyrrell) uscita [illegible] pista; 39°, Jarier (Ligier) perdita acqua; 41°, Piquet (Brabham) motore; 43°, De Angelis (Lotus) tenuta [illegible] strada; 45°, [illegible] Cesaris (Alfa Romeo) spinterogeno; 54°, Patrese (Brabham) uscita di pista.

TORINO

[illegible]

TORINO — Alla ripresa dell'attività il mercato azionario ha dimostrato [illegible] buona resistenza di fondo non accompagnata tuttavia da un incremento degli affari. Questi infatti sono stati abbastanza limitati e contenuti e indirizzati in particolare sui valori a più largo mercato.

L'andamento tuttavia [illegible] apparso abbastanza positivo, anche [illegible] però non sono man[illegible] i contrasti dovuti [illegible] pressioni registrate soprattutto nei valori assicurativi, dalle [illegible] privilegiate che perdono il 2 per cento e dalle Sai ordinarie che retrocedono dell'1,5 per cento; più resistente invece l'andamento delle Ras +1,06, stabili le Generali

Nei valori bancari recuperi per il Credito, flessioni per Mediobanca e la Comit. Il comparto che invece ha maggiormente destato l'interesse degli operatori è l'industriale [illegible] la Fiat ancora in primo piano, migliora dello 0,50% il titolo ordinario [illegible] dell'1% il titolo privilegiato, migliore inoltre l'andamento delle Olivetti ordinarie +4,10%, delle Viscosa +1,54%; un lieve cedimento si è avuto invece per la Montedison che perde lo 0,56%.

Fixing: Fiat: ord. 2945, priv. 2135.

MILANO

Clima [illegible]

MILANO — Borsa [illegible] buon equilibrio di fondo [illegible] intonazione leggermente sostenuta. La settimana operativa si è così iniziata in [illegible] clima quasi stabile con leggeri rafforzamenti sui titoli patrimoniali come Generali [illegible] Ras, poi sulle Fiat specialmente le privilegiate, sulle Viscosa che si [illegible] mantenute vicine [illegible] quota 1000. Buone disposizioni infine anche per il Gruppo Pesenti mentre per il grosso della quota le variazioni sono state [illegible] attraverso un volume di scambi non troppo ampio, ma che ha confermato la buona stabilità di base della quota [illegible] Sul finale il tono si [illegible] fatto leggermente più calmo.

[illegible] del limite dei [illegible]

ROMA — Il ministro dell'Industria, Pandolfi, ha alzato, per tenere conto dell'inflazione, il limite «minimo» di indebitamento per l'ammissione delle grandi aziende in crisi alla procedura di amministrazione straordinaria: [illegible] limite passa [illegible] 35 miliardi (ma deve essere comunque almeno superiore a cinque volte [illegible] capitale versato) [illegible] 40 miliardi [illegible] 670 milioni di lire.

Dollaro [illegible] in [illegible] con apertura [illegible] 1466 lire

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1466,25-1466,75
Sterlina	2290-2292
[illegible] tedesco	594,20-594,60
Franco [illegible]	707,80-708,30
Franco francese	198,00-198,30
Franco belga	29,81-29,83
Fiorino oland.	528,25-528,50
Yen	6,15- 6,16

ROMA — Sulla spinta [illegible] valori toccati venerdì sera a New York, il dollaro apre [illegible] nuova settimana in rialzo [illegible] quotazioni di 1466,10 - 1466,60 lire in Italia, quasi cinque [illegible] più di venerdì scorso.

Analoga impostazione [illegible] Francoforte dove apre a 2,4665 marchi contro 2,4581 al fixing di venerdì e contro una chiusura di 2,4620 a New York.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	2-5	29-4
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	4100
Eridania	7350	7350
Florio	192	193
Milanagr. Vitt.	[illegible]	7200
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	12400	12400
C. Ass. Mi risp.	[illegible]	6600
Comp. Latina ord.	655	650
Comp. Latina priv.	495	490
Generali	134700	134700
RAS	151850	150250
SAI	13750	14000
SAI priv.	14000	14300
Toro Ass. [illegible]	[illegible]	13000
Toro Ass. priv.	[illegible]	9930
BANCARI		
B. Comm. Italiana	31000	31200
Banco di [illegible]	29600	29600
Credito Italiano	3750	3700
Interbanca priv.	21400	21400
Mediobanca	62500	63200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2650	2600
Burgo priv.	2850	2850
Burgo risp.	—	n. t.
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	120	115
Pozzi Ginori risp.	81	80
Eternit ord.	430	430
Eternit pref.	[illegible]	450
Unicem	17500	17500
Unicem risp.	12550	12550
CHIMICI		
Italgas	[illegible]	1040
[illegible]	30000	30000
Montedison	133	133 75
Paramatti	1500	1500
Pierrel	1400	1400
Pierrel risp.	850	850
Saffa ord.	4870	4870
Saffa risp.	4500	[illegible]
SAIAG	1120	1120
COMMERCIO		
Rinascente ord.	368	366
Rinascente priv.	263	265
Silos Genova	2700	2700
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1015	1070
Autostr. To-Mi	8250	[illegible]
Italcable	13200	13200
NAI	[illegible]	41
SIP	2000	2040
SIP risp.	2000	2080
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	825	830
M. Marelli risp.	805	[illegible]
FINANZIARI		
Bastogi [illegible]	216	216
Borgosesia ord.	[illegible]	6000
Borgosesia risp.	2800	2800
Centrale	2260	2260
Centrale risp.	[illegible]	1350

Titoli	2-5	29-4
CIR	4140	4040
CIR risp.	4100	4000
Fidis	2980	—
Finsider	55	54
Fiscambi	[illegible]	2900
Gim	3000	3000
Gim risp.	2200	2200
IFI priv.	5070	5070
IFIL	6950	7100
IFIL risp.	5000	5100
Invest	2400	2360
Mittel	1200	1220
Pirelli & C.	2950	2950
Pirelli S.p.A.	1650	1660
Pirelli S.p.A. risp.	1620	1620
SAROM	1550	1550
Schiapparelli	785	785
SME	770	770
[illegible]	1880	1880
SMI risp.	1500	1500
SIFA	2050	[illegible]
STET	1800	1800
[illegible]		
B.I.I. ord.	850	850
B.I.I. risp.	805	820
Condotte Acque	180	184
Fer-Co	68	60
Gen. Imm. Sogene	879	815
I.P.I.	1750	1780
ISVIM	17200	17200
Risanam. Napoli	10100	10100
MECCANICI - [illegible]		
Castagnetti	960	960
Fiat ord. prec.	—	2928
Fiat priv. prec.	—	2090
Gilardini	6700	6700
Olivetti ord.	[illegible]	2800
Olivetti priv.	[illegible]	2780
Olivetti risp.	2765	[illegible]
Westinghouse	23750	22700
[illegible] ED ESTRATTIVI		
Dalmine	810	[illegible]
Forniara	170	188
Talco Grafite	16000	16000
[illegible]		
Cantoni	2750	2880
Fisac	7700	7700
Fisac risp.	7700	7700
[illegible] Visc. ord.	985	970
DIVERSI		
Acque Potabili	2700	2700
CIGA	4070	4020
Pacchetti	50	[illegible]
OBBLIGAZIONI [illegible]		
Ass. Gen. 12% 81/88	262	262
Centrale 13% 81/86	95	95
[illegible] Stet 7% 73/88	90	90
M. Mont. 7% 73/88	75	75
M. Olivetti 12% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	344	344
B.I.I. 12% 80/85	193	190
M. tali 13%	88	[illegible]
M. Snia 13% 90	[illegible]	100
Olivetti 13% 81/91	88	88
Pirelli 13% 81/91	119	119

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	2-5	29-4
VALORI [illegible] STATO		
Rendita [illegible]	[illegible]	40
Edil. Scol.5,50% [illegible]	[illegible]	101
Edil. Scol. 5,0% [illegible]	94	94
Edil. Scol. 6% 70	93 80	93 80
Edil. Scol. 6% 71	87 50	87 50
Edil. Scol. 6% 72	80	[illegible]
Edil. Scol. 9% 75/90	76 20	76
Edil. Scol. 9% 76/91	[illegible]	76
Edil. Scol. 10% 77/97	80	80
DD.PP. Comp. Pr 10%	69	69
C.C.T. 10% 85	91	91
C. Cr. Tes. 1-10-83	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-3-84	99 85	99 90
C. Cr. Tes. 1-4-84	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-6-84	99 50	99 30
C. Cr. Tes. 1-8-84	98 75	100
C. Cr. Tes. 1-1-86	99 35	99 65
C. Cr. Tes. 1-3-86	[illegible] 55	99 40
C. Cr. Tes. 1-5-86	99 75	99 75
C. Cr. Tes. 1-6-86	[illegible]	99 10
B.T.P. 12% 87	84 25	[illegible]
B.T.P. 12% 1-10-83	97 70	97 70
B.T.P. 12% 1-1-84	96 50	96 50
B.T.P. 12% 1-4-84	95 35	100 30
B.T.P. 12% 1-10-84	93 60	93 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65 I	92 20	92 20
Enel 6% 65 II	80 25	81 10
[illegible] 6% 68 I	76	76
Enel [illegible] 69 I	73 40	73 40
Enel 7% 73	67	67
Enel 76 Indicizzate	143	143
Enel 77 I Indicizzate	[illegible]	140 60
Enel 77 II Indicizzate	138 80	138 80
Enel 12% 80	86 70	86 70
Enel 12% 80 Ind[illegible]	98 50	98 50
Enel 12% 79/86	90 50	90 60
IRI 5,50% [illegible]	[illegible]	80 20
IRI 6% 65	[illegible]	[illegible]
IRI 12% 77	86 20	86 20
Autostrade [illegible] 68/88 I	74	74
Autostrade 7% 71/88	88	88 50
Autostrade 9% 76/86	87	87
C.C.OO.PP. 5%	64	64
C.C.OO.PP. 5,50%	62 70	62 70
C.C.OO.PP. 6%	54 70	54 70
C.C.OO.PP. 7%	52 85	52 85
C.C. Int. St. 6% 66 1°	79 70	79 70
C.I. Int. St. 6% 67 2°	79 30	79 30
C.C. Int. St. 6% 68 3°	74 70	74 70
C.C. Int. St. 7% 70 1°	69 20	69 20
C.C. Int. St. 7% 71 2°	69 10	68
CC.OO.PP. Anas 6% 66	52 80	52 80

Titoli	2-5	29-4
CC.OO.PP. Anas 7% 72	[illegible]	53 50
CC. Aut. 7% 70 1°	53 50	53 50
CC. Aut. 8% 74 I	53	53
FF.SS. 6% 66 1°	82 75	82 75
FF.SS. 6% 67	79 10	79 10
FF.SS. 6% 68 1°	86 50	66 50
FF.SS. 7% 72 1°	79 80	79 80
Amm. FF.SS. 7% 70	72 30	72 30
Amm. FF.SS. 10% 75 I	[illegible]	[illegible]
Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	85	85
P. Verde 6% 64 1°	92 90	91
P. Verde 7% 71 1°	63 10	63 10
ICIPU 6%	77 [illegible]	77 30
ICIPU 6% F 75	n. t.	n. t.
ICIPU 7% G 72	75 50	75 50
IMI 25 6% 67	76 20	76 20
IMI 28 7% 70	77 60	77 60
IMI 29 7% 70	78 50	78 50
M.edison 13,5% 78/91 Ind.	120 90	120 90
[illegible] Torino 6% 52/84	84	84
Pr To AEM 5,5% 60/85	80	80
Pr To AEM 5,5% 62/85	80	80
Città di Milano 7%	70 50	70 50
Città di Milano 10%	87 40	87 40
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	53 50	52 90
Ist. S. [illegible] s. conv. [illegible]	80 40	80 40
[illegible] Paolo OO.PP. 6% [illegible] 5%	46 50	46 50
S. Paolo OO.PP. 6%	49 70	49 70
S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/89	89 50	[illegible]
C. Risp. PP.LL. 6%	48 10	48 10
C. Risp. PP.LL. [illegible] 6%	55	55
Fond. Piemonte V.A. 6%	[illegible]	50
Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Piemonte V.A. OO.PP. 7%	[illegible]	65
Riv 5,50%	75	75
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 12% 80/85	185 10	185 10
Generali 12% 81/88	265	254
Iri Alfa 7% 70/85	89 50	89 50
Iri Credito 13%	100 10	100 10
Iri Stet 7% 73/88	91	91
La Centrale 13%	[illegible]	96
[illegible] FIDIS 13% 81/91	112 40	112 60
Med. [illegible] 13% 81/91	89 50	89 50
Med. Olivetti 12% 79/89	243 50	228 50
Med. Sip 7% 73/88	88 50	88 50
Med. S. Spirito 7% 73/88	351	[illegible]
Med. Snia 13% 81/90	[illegible]	101
Olivetti 13% 81/91	85	85
Pirelli 13% 81/91	115	115
S. Paolo S. Italcavi 12% 78/85	264 50	264 50
IFIL 13% 81/87	251	251
Cart. Burgo 13% 81/86	84 50	84 50
Unicem 14% 81/87	121	121

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titoli	2-5	29-4
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	4360
Bonifiche Ferr.	[illegible]	29880
Cavarzere	[illegible]	1190
Eridania	7250	7300
Ind. Buitoni P.	3170	3185
Buitoni risp.	3150	3150
Ind. Zuccheri	1410	1410
Milano Agr. Vitt.	7250	7250
Perugina	1801	1849
Perugina risp.	15[illegible]	1670
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	[illegible]	38700
Ausonia [illegible]	1345	1345
C. Ass. [illegible] ord.	12350	12440
C. Ass. Mi risp.	8698	8715
C. Latina ord.	680	658
C. Latina priv.	500	495
FIRS	2600	2420
FIRS risp.	840	805
Generali	134975	134700
Italia Ass.	[illegible]	14750
L'Abeille Ital.	[illegible]	[illegible]
La Fondiaria	56000	52660
RAS	152750	150500
SAI	13700	13990
SAI priv.	14110	14300
SAI 1-1-83	13400	13600
Toro [illegible]. ord.	12999	13020
Toro Ass. pr.	[illegible]	10000
BANCARI		
B. [illegible] Veneto	5751	5851
B. Comm. Ital.	30750	31600
Banco Roma	29700	29500
Banco Lariano	5700	5799
Cred. Italiano	3760	3761
Cred. Varesino	4701	4700
Interbanca pr.	21495	
[illegible]	[illegible]	21500
Mediobanca		63900

Titoli	[illegible]	29-4
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	2651	2600
Burgo priv.	2940	[illegible]
Burgo risp.	—	n.r.
De Medici	1540	1510
Mondadori	5401	5370
[illegible] pr.	[illegible]	3470
CEMENTI - [illegible]		
Cementir	[illegible]	2510
Pozzi-Ginori	[illegible]	135
Pozzi-Ginori r.	82 25	8225
Eternit	442	437
Eternit pref.	[illegible]	442
Italcementi	44150	43150
Italcementi r.	42100	41900
Unicem	17810	17550
Unicem risp.	12550	12700
[illegible]		
Boero	[illegible]	8760
Caffaro	[illegible]	436
Caffaro risp.	445	439
Farmit. Erba	8220	[illegible]
Italgas	1021	1031
Lepetit	26480	26490
Lepetit priv.	25600	25500
[illegible] Lanza	[illegible]	30440
Montedison	132	133 75
Perlier	7950	7932
Pierrel	1438	1450
Pierrel risp.	855	849 50
Rol	1550	1510
Saffa	4650	4890
Saffa risp.	4560	4560
Si[illegible]	16000	15930
COMMERCIO		
La Rinasc. ord.	[illegible]	365 50
La Rinasc. p.	260	262 50
Silos	2701	2701
Standa	4665	4770

Titoli	2-5	29-4
Standa risp.	4650	4450
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1050	1025
Ausiliare	8260	8500
Autostr. To-Mi	[illegible]	8230
Italcable	13600	13408
NAI	40 75	41
Nord [illegible]	3700	3100
SIP	2003	1978
[illegible] risp.	2055	2010
[illegible]	269	265
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2551	2590
Agricola	16800	17100
Bastogi IRBS	[illegible]	218 50
Bonif. Siele	32195	32200
Borgosesia o.	[illegible]	5850
Borgosesia r.	2700	2810
Brioschi	1450	1430
[illegible]	2700	2650
[illegible]	2250	2255
La Centrale risp.	1301	1380
La Centrale r. 1-7-82	1250	1428
CIR	4105	4010
CIR risp.	4105	4000
Euromobiliare	3580	3460
Fidis	2940	2980
Fin. Breda	6201	6190
Finmare	59	59
Finrex	1330	1338
Finsider	55	57 25
Fiscambi	2800	2850
Gemina	360	363
Gemina risp.	355	363
Generalfin	110	115
GIM	3050	3100
GIM risp.	2239	2218
IFI priv.	5020	5085
IFIL	6850	7100
IFIL risp.	4800	4970
Invest	2420	2449

Titoli	2-5	29-4
Italmobiliare	[illegible]	73490
[illegible]	1150	1145
Partec. [illegible]	985	[illegible]
Pirelli & C.	2960	2955
Pirelli SpA	1650	1650
Pirelli SpA risp.	1650	1630
Reina	15500	15500
[illegible] risp.	20000	[illegible]
Riva Finanz.	8900	8820
Sarom	1550	1550
Schiapparelli	[illegible]	785
SME	825	800
[illegible]	1830	1890
SMI risp.	1430	1510
Stet	[illegible]	1788
Terme Acqui	1125	1100
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6010	[illegible]
B.I.I. ord.	[illegible]	[illegible]
B.I.I. risp.	772	[illegible]
COGE	[illegible]	1012
Cogefar	1330	[illegible]
Cond. Acqua	181	178
De Angeli Frua	1995	2000
G. Imm. Sogene	950	823
Iniziativa Ed.	25800	25640
ISVIM	17600	17600
La Milano Centr.	10500	10400
La Milano Centr. r.	9850	9650
Risanamento	10440	10200
SIFA	2025	2045
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
FIAT ord.	2945	2845
FIAT priv.	2140	2111
Gilardini	6700	6698
Franco Tosi	18450	18250
Magneti M. or.	797	800
Magneti M. risp.	826	828
Olivetti ord.	2921	2810
Olivetti priv.	2860	[illegible]

Titoli	2-5	29-4
Olivetti risp.	2765	2700
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	—	1700
Westinghouse	23500	23000
Worthington	2710	2555
[illegible] - METALLURGICI		
Breggi Izar	[illegible]	[illegible]
Cantier. Metall.	[illegible]	[illegible]
Dalmine	804	804
Falck ord.	1775	1722
Falck risp.	1800	1820
Ilssa-Viola	880	860
La Magona	4920	[illegible]
Pertusola	550	540
Trafilerie	2878	2876
TESSILI		
Cent. e Zinelli	[illegible]	25 50
Cantoni	2810	2800
Cucirini	1700	[illegible]
Cascami Seta	5260	5275
Eliolona	1300	1295
[illegible]	[illegible]	[illegible]
FISAC risp.	7720	7700
Linif. e Can. o.	[illegible]	3700
Linif. e Can. r.	1995	1980
Marzotto ord.	1500	1495
Marzotto risp.	2060	2070
Olcese Venez.	39 50	39 50
Rotondi	8700	8700
Snia Visc. o.	987	980
Unione Man.	18850	18650
Zucchi	3850	3850
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2059	2060
Acq. De Ferr. r.	2015	2010
Acque Potabili	2710	2710
Calzat. Varese	—	3060
CIGA Hotels	4110	4050
Jolly Hotel	6150	6010
Pacchetti	49 75	49
Tripcovich	13215	13230

ECONOMICI

offerte lavoro, l'editore legge 9.12.1977 n° 903 discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ristrutturazione vendesi ...rici fresatrici rettifiche piallatrici frontali trapani radiali saldatrici a filo pantografi cesoie ...ure diverse materiali ferrosi. Telefonare 901.5206

2 Affari e capitali

A. FINANZIAMENTI in leasing per tutti gli operatori economici via Cristoforo Colombo 1, . 580.870 - 504.463. Si cercano segnalatori.

finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23. Telefonare 539.028.

CENTRALFIN
l'u... finanziaria che concede mutui tasso 15,65% veloci finanziamenti cambiali leasing. Tel. 748.722.

ESCLUSIVAMENTE ...mercianti e artigiani privato concede ...stiti in giornata riservatezza tel. 899.9789.

FINANZIAMENTI immediati, leasing, massima serietà. Telefonare ufficio 580.870 - 504.463.

5 Locali negozi

offerte

AFFITTASI a Poirino capannone industriale 1000 mq 400 mq uffici e villa 160 mq. Tel. 901.5115.

BOX auto Negarville libero subito sotterraneo facilitazioni di pagamento vende Domus Tilla 595.827 - 590.538.

CASAMERCATO 650.3805 vende acquista muri negozi box magazzini capannoni uffici. Aperto sabato pomeriggio.

NICHELINO pressi Garosci vendesi capannone mq più 470 mq uffici seminterrato mq 400 completo impianti 11.500 mq. Prezzo interessante. Failla Bertinetto 741.2874.

VENDESI ed affittasi capannoni industriali zona Orbassano varie dimensioni. Tel. 901.5206.

15 Autovetture

ACQUISTA auto Giulia semestrali usate vende nuovo e usato permuta facilitazioni, corso Umbria 35, telefonare 481.674.

ACQUISTANSI auto piccole e grossa cilindrata anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto il sabato).

pagando 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, ...ta, Bmw, Fiesta, R4, R6, R14. Corso ...taello 3, tel. .

usato garanzia mar... pagamento mesi anticipo. Torino, str. S. Mauro 51, 241.781.

della Lincarauto srl corso Orbassano 72 concessionaria Lancia Autobianchi. A112 a partire L. milioni mila, condizioni eccezionali e molti . Valutiamo vostra di più. Corso Orbassano 72 (anche il sabato tutto il giorno).

Acquisto alloggi

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché g... settembre) pagamento 50% subito saldo consegna . Tel. 517.591 sig. Oreo.

trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo mezzi pubblici. Tel. 0141 329.34 Gianni (ore negozio).

PERMUTIAMO 1-2-3-4 camere tinello con alloggi grandi o più piccoli anche cintura. Casamercato 650.3805.

Vendita alloggi

ABITAZIONE O INVESTIMENTO
la S.C.I. S.p.A. liquidare ultimi 5 appartamenti realizzati nel signorile residenziale e golf «Le Fronde» comune di Buttigliera Alta a prezzi e condizioni di pagamento vantaggiosissimi. ore ufficio 932.528.

ADIACENTE corso Umbria ingresso 2 camere cucina bagno L. 49 milioni 20% Sabatelli Immobili 682.668.

ADIACENZE via Ventimiglia via Biglieri 30/D 1-3 camere cucina servizi anche liberi personale sul posto anche festivi . Immmobiliaretoro 548.761.

ATTICO centralissimo libero 3 camere cucinotto ampi terrazzi L. 60 milioni e dilazioni. Grimaldi 518.012.

Immobili 741.3051 libero in via Roma salone camere cucina doppi servizi.

BORGO Vittoria (via Sospello) libero recente 2 camere tinello ...no mq 65 Tecnimmobili 761.073.

BRUINO alloggio camere cucinino bagno cantina mq 250 L. 62 milioni con mutuo. Tel. 908.7701.

CASETTA libera 3 camere cucinotta termo bagno con seminterrato e cortile L. 130 milioni. Tel. 599.782.

CENTRO CASA 513.831 corso Montecucco palazzo prestigioso 1-2-3-4 camere tinello cucinino bagno da L. 42 milioni 500 mila, mutuo S. Paolo iva 2%.

CENTRO 513.831 adiacente corso Potenza stabile elegante con giardino; camere cucina bagno L. 81 .

533.322 vende corso Moncalieri in ...te palazzina alloggi spaziosi 1/2/3 c... tinello o cucina bagno più box auto singoli e doppi.

CONSULEDILE 533.322 vende pressi piazza Omero recentissima saloncino 2 camere cucinino bagno L. 78 milioni compreso mutuo, box L. 18 milioni.

...ata in Rivoli impresa vende d... ultimi alloggi mutuo agevolato 14% anno invariabile Telefonare 740.748 - 779.588.

vende 2 alloggi da 4 camere e servizi L. milioni, da 3 servizi L. 58 milioni a Poirino frazione . Tel. 626.867.

IMPRESA vende in villaggio residenziale ville in di diverse metrature a prezzi convenienti verde privato mutuo e dilazioni. Cantiere via S. Lorenzo 33. Tel. 626.867.

LIBERO Mercato Generali tinello cucinino servizi anche uso ufficio L. 50 milioni mutuo. Grimaldi 518.012.

LIBERO piazza Respighi saloncino 2 camere cucina posto cantina prezzo . Grimaldi tel. 518.012.

LIBERO via ...ella recente ampio camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni oltre mutuo. Grimaldi 518.012.

L'IMMOBILIARETORO
è a disposizione la vendita dei vostri immobili. Massimo realizzo contanti. Interpellateci Tel. 549.761.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello casa recente alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 650.3805.

UTIP Santena frazione Marocchi palazzina nuova finiture ampi alloggi soggiorno 2 cucina biservizi commercialissimi negozi e magazzini. L. 15 milioni contanti più e dilazioni. Personale in loco.

30 Scuole e istituti

CORSI specializzati di estetica e acconciature Corso Matteotti 31 presso Primario Istituto posti limitati iscrizioni maggio. Tel. 518.686.

37 Campeggio e sport

CARRELLI Sprint 6 modelli a partire L. 1 milione 800 mila, carrelli Appendice 15 modelli a partire da L. 370 mila; rimorchi portabarche, portamoto, portutto acquistate direttamente in fabbrica. Coarva, Sparone 18 - Torino, telefono 290.028.

42 Antiquariato

Pirra Torino, corso Cairoli 32, tel. 877.344 acquista dipinti dell'800 e primo massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BEAULARD
posizione splendida e commercialissima impresa vende mini alloggi. Mutuo . Tel. 011 502.110.

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca per propria clientela rustici, casette, cascine, baite, ville in ogni zona. Paghiamo contanti. A...rto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B 650.38.. rustici, cascine, casette, ville, campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui.

DIANO Marina vendiamo villette singole terreno di proprietà L. 81 milioni 6 milioni alla prenotazione consegna primavera '84. Tel. 541.828 - 543.554.

Immobiliare Piemontimmobili vostre ville alloggi rustiche acquisto vendita. Tel. 937.7082 pomeriggio.

impresa vende ...oggi posizione soleggia... e panoramicissi... mutuo . Telefonare 011 597.626.

RUSTICI ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805.

S. di Gallura vendo alloggio libero centrale 4 soggiorno cucina 2 bagni terrazzi mutuo fondiario e dilazioni. Telefonare 344.600.

VALGIOIE alloggio 2 cucina bagno giardino indipendente L. 38 milioni. Tel. 901.6897 - 908.7701.

VILLA Sommariva Perno posizione splendida recente ottime finiture salone 3 camere cu... box tavernetta 3700 mq terreno. Domus Tilla 590.538.

52 Varie

ACQUISTA anticaglie mobili ogg... rimanenze piuma d'oca rottami sgombro alloggi cantine. Tel. 485.440 ore pasti.

DENTIERA Riparazioni in mezz'ora rimodernamento qualsiasi tipo protesi mobile. Tel. 749.5782.

TEST psicoattitudinali consigliare alunni 3ª media nella g... scelta scuola superiore. Studio psicologia, corso Trapani 46, tel. 383.853.

VENDESI mobili per ufficio tecnigrafi macchine da scrivere fotocopiatrici . Tel. 901.5258.

INTERVISTA — CARLO E ALDO GIUFFRE'

CRISI POLITICA?

torna di moda il teatro comico

C'è chi li ha definiti i «nuovi De Filippo». Chi dice che hanno saputo ricreare il miracolo del palcoscenico, cioè quell'atmosfera di sano divertimento che [illegible] tempo il nostro teatro non riusciva più a offrire. Loro, più (o meno) modestamente si autodefiniscono [illegible] ideali continuatori della Commedia dell'Arte. Così i [illegible] Giuffrè, dopo aver inseguito la popolarità per oltre vent'anni, [illegible] la gente continuava a confonderli scambiando Carlo per Aldo e viceversa, l'hanno finalmente ottenuta mettendosi a recitare insieme.

La loro è [illegible] comicità che nasce spesso [illegible] na, con battute che rimbalzano dall'uno all'altro, una mimica che dila[illegible] dalla faccia dell'uno alla faccia dell'altro in [illegible] rapidissimo gioco di parole derivante da una perfetta simbiosi e da un'intesa che data dal '72 ma risale a molto tempo prima: «E' [illegible] gioco che [illegible] inventato da ragazzi e lavorare insieme è per noi [illegible] rivivere la nostra infanzia, ricreando un momento magico composto di battute, scherzetti, battibec[illegible] d'un tempo che fu. Perciò, pur avendo una comicità di stampo diverso, siamo assolutamente intercambiabili, ciascuno [illegible] noi può fare tranquillamente [illegible] parte dell'altro. Perché ciascuno di noi è lo specchio dell'altro».

IL GIUFFRE' «GIOVANE»

CARLO

Carlo Giuffrè, 55 anni, è sempre stato il bello della famiglia: specializzato nell'incarnare l'attor giovane [illegible] fascino un po' convenzionale, ma sottilmente venato d'ironia, venne persino ribattezzato «lo scapolo d'argento della tv». Oggi non più scapolo, ma regolarmente coniugato e con due figli piccoli, è un signore molto distinto, [illegible] baffetti curati, sempre vestito di scuro, che conserva il tratto [illegible] bell'amatore d'un tempo. Il suo curriculum, è di tutto rispetto: dopo essersi fatto le [illegible] De Filippo, entrò nello Stabile di Napoli, quindi nel '63 passò nella compagnia De Lullo - Falk - Valli - Albani nella quale si distinse in Cecov e Pirandello. Ha preso parte anche a molti film di successo.

[illegible] effetto le ha fatto passare [illegible] *I fratelli Kara*[illegible] a [illegible] *coperto in più di Costanzo*? Voglio dire da ruoli estremamente seri a ruoli apparentemente comici?

«Perché? Io mi giudico sempre serio, anche quando recito in parti comiche. D'altronde, la mia è una comicità che nasce dalla rabbia, una comicità amara. Amo i comici che [illegible] ridono, Buster Keaton, Charlot, e [illegible] un comico che [illegible] ride mai: dico, però, cose che fanno ridere».

Ma dentro, almeno, si diverte?

«Certo. Dentro, mi diverto moltissimo; mi piace soprattutto esprimere cose che diano allegria, serenità, conforto. Voglio che la gente venuta a vedermi non solo rida, ma [illegible] senta bene, tanto quanto dovrebbe sentirsi bene vedendo Strindberg o Shakespeare».

E [illegible] giudica, da comico, il Carlo Giuffrè attore serio?

«Non vedo tutta questa differenza: sono uno che non s'accontenta mai [illegible] essere soltanto drammatico e soltanto comico. Secondo me, la farsa [illegible] recitata drammaticamente, perché la vera comicità scaturisce sempre dalle cose tragiche, come per recitare la tragedia ci vuole il sorriso sulle labbra. Quando ero specializzato in parti drammatiche, ci mettevo sempre [illegible] nota ironica».

E perché ha deciso di cambiare genere?

«Chissà: [illegible] verità è che forse mi sentivo costretto in certi limiti, in una dimensione già creata, mentre lavorando [illegible] mio fratello questo non mi accade».

Il vostro è [illegible] rarissimi tandem tra fratelli che funzionano, almeno apparentemente, [illegible] invidie o gelosie di mestiere.

«Non è neanche tanto vero: prima [illegible] mettere in scena un lavoro, facciamo scintille. Abbiamo due personalità fortissime, e portate a primeggiare, che conducono a liti furiose per [illegible] scelta dei testi; ma [illegible] volta stabilito l'accordo, tutto fila liscio come l'olio».

Siete dunque simili, come carattere?

«Abbiamo stranissime affinità, ci viene in mente lo stesso pensiero, ci ritroviamo vestiti nello stesso colore: diciamo affinità biologiche. Quanto [illegible] carattere, siamo molto diversi».

Lei, per esempio, com'è?

«Sono [illegible] che ha preso sempre la vita molto seriamente: meno superficiale di mio fratello, più rigoroso [illegible] lui sul piano [illegible] lavoro. Ho più dubbi, più remore, [illegible] mi accontento mai. La mia comicità mi assomiglia: è vissuta, ponderata, ragionata».

E voi due insieme, [illegible] siete?

«Ci accordiamo perfettamente [illegible] un punto: [illegible] gigionerie, come insegnava il maestro, il divino Eduardo.

MORTO MUDDY WATERS

profeta [illegible] [illegible] americano

CHICAGO — Il cantante «blues» McKinley Morganfield, in arte Muddy Waters, è morto nella notte di venerdì, nel sonno, nella sua abitazione di Westmond, un suburbio di Chicago. Il decesso è stato causato [illegible] arresto cardiaco.

L'artista [illegible] colore era nato il [illegible] prile del 1915 a Rolling Fork, Mississippi, e aveva fatto conoscere in tutto il mondo gli originali motivi della [illegible] regione d'origine. La musica popolare [illegible] Muddy Waters ha influenzato una generazione di complessi rock inglesi e americani. Uno dei più famosi, i Rolling Stones, ha preso il nome proprio da [illegible] suo motivo.

IL GIUFFRE' «VECCHIO»

ALDO

Il comico Aldo Giuffrè, [illegible] anni, fuori dalla scena appare tristissimo, secondo le migliori tradizioni: un volto segnato e sofferto, una [illegible] roca e sgranata dopo l'intervento subito alla gola, un impalpabile velo di malinconia che lo accompagna sempre, [illegible] quando ha perso la moglie, Liana Trouché, in un incidente automobilistico. Anche lui, [illegible] il fratello, proviene dal cosiddetto teatro togato: [illegible] recitato con Visconti e Strehler, è stato in lizza per l'Oscar (con *Ieri, oggi, domani*), ha fatto tre stagioni nella compagnia di De Filippo dalla quale è passato al Piccolo [illegible] Milano. Poi, [illegible] grande svolta: esordisce nel teatro brillante in tv e nel '72 [illegible] accanto al fratello Carlo in *Un coperto in più* di Costanzo. E' il via.

Forse il [illegible] «serio» non la interessava più?

«Il teatro "impegnato" mi ha impegnato per [illegible] maggior parte della mia carriera. Per cui, a un certo punto, avvertendo un senso di stanchezza, mi [illegible] volto a questo genere di teatro. Che non è, però, [illegible] impegnato di quello».

E il Giuffrè attore comico come giudica il Giuffrè attore serio?

«Bisogna vedere che cosa intende lei per attore serio: secondo me è molto più serio l'attore comico, poiché per riuscire deve prendere molto sul serio la sua parte. Il teatro serio, si può anche fare [illegible] surface, aiutandosi cioè con la tecnica e col mestiere: è un teatro già tutto scritto, con pochissime sfumature, previsto in ogni sua piega, quindi più facile da recitare, poiché dietro ha un autore che bisogna interpretare. Nel teatro comico, all'autore si affianca l'attore che, sera per sera, scrive il suo copione».

E' questo, ad appagarla?

«Dopo tanti anni di carriera e dopo aver girovagato in tutti i campi dello spettacolo, mi fermo volentieri, quasi [illegible] gioia, in questo genere che, se vogliamo, rappresenta [illegible] nostra cultura: discen[illegible] dalla commedia plautina e va avanti, sino alla Commedia dell'Arte».

Considera dunque questo un punto di arrivo?

«Io ormai [illegible] trovo nella fase risolutiva della mia [illegible] riera: non [illegible] chiusura, ma [illegible] conclusione. Non ho mai fatto, né li faccio adesso, i conti col tempo: [illegible] come non [illegible] programmo mai, soprattutto alla luce dei tristissimi avvenimenti che mi hanno colpito».

Immagino sia stato molto difficile per lei emergerne, specie in veste di comico.

«E' stato invece abbastan[illegible] naturale: come le crisi politiche e sociali fanno tornare in auge [illegible] teatro comico, di evasione, così ho cercato di superare [illegible] mia crisi, se non di uscirne, facendo [illegible] comico. E' stato difficile, certo: ma le cose facili non mi hanno [illegible] interessato. Sono uno che non subisce la vita, ma l'affronta a viso aperto, [illegible] infingimenti, vigliaccherie, ipocrisie, soprattutto, [illegible] nascondere la testa nella sabbia».

[illegible] ora che si trova, come dice lei, nella fase conclusiva, ha già provato a tirare le somme?

«Se mi volto indietro, giudico tutto positivo, anche quello che, [illegible] tempo, mi sembrava negativo: l'esperienza serve sempre, così come [illegible] serve aver fatto tentativi, in qualsiasi campo».

Tutta questa saggezza, le è venuta con [illegible] maturità?

«Sa cos'è, la maturità? Semplicemente la possibilità di fare le medesime stronzate [illegible] quando eravamo immaturi, [illegible] giustificandole».

Donata Gianeri

Rovereto

Commemorato Zandonai al Comunale

GIULIETTA E ROMEO

Sabato sera, nel bellissimo settecentesco Teatro Comunale di Rovereto (l'anno prossimo festeggerà i due secoli di vita), pareva di essere tornati indietro [illegible] [illegible] quarant'anni, quando il torinese ed [illegible] «fanciullo prodigio» Willy Ferrero inseriva nei suoi programmi sinfonici la «cavalcata» da *Giulietta e Romeo* [illegible] Zandonai, mandando in visibilio legioni di ascoltatori dal gusto facile e non ancora smaliziato. Nell'aprile 1983, e di acqua «musicale» molta nel frattempo ne è passata sotto i ponti fino a straripare, un pubblico certamente di meno facile contentatura si è nuovamente entusiasmato, chiedendo a gran voce il «bis» (non concesso) del[illegible] trascinante pagina. Concediamo pure qualcosa [illegible] un [illegible] di amore per il *genius loci* (Zandonai era infatti nativo di Sacco [illegible] Rovereto), [illegible] cui ricorre il centenario della nascita, ma è certo [illegible] questa «cavalcata», pur nei limiti di una innegabile plateaIità effettistica, conserva tuttavia un'altrettanto innegabile carica espressiva.

[illegible] ciò che del resto è emerso abbastanza chiaramente dall'eccellente convegno che con squisito senso di ospitalità e insieme di liberalità intellettuale il Comune [illegible] Rovereto ha voluto organizzare, chiamando a raccolta un folto e appassionato manipolo di studiosi [illegible] varia estrazione capeggiati da Fedele D'Amico, che per due intere giornate hanno discusso, [illegible] restrizioni di tempo e di reticenze di giudizio, le ragioni di una possibile «rivisitazione» del musicista [illegible] nai: questa specie [illegible] «oggetto sconosciuto», certamente non ancora esaminato come merita, che — come ha giustamente sottolineato D'Amico in [illegible] sorta di conclusione problematicamente «aperta» — è tuttora eseguito (si pensi alla *Francesca da Rimini*) senza essere mai divenuto realmente popolare.

E' una posizione senza dubbio scomoda che non a caso vede [illegible] situato a mezzo del guado posto fra il verismo, [illegible] cui non fa parte a pieno titolo, e la cosiddetta «generazione dell'Ottanta», di cui non condivide la posizione di netta rottura con la tradizione, della quale si considerava anzi un fedele depositario. Ciò non toglie che sotto l'aspetto puramente vocale Zandonai, per la sua tendenza alla canorità espansa, e talora esasperata, si collochi innegabilmente nel solco mascagnano, anche se non [illegible] pedissequo ricalco bensì [illegible] ricerca di una sua peculiarità legata all'individuazione e all'esalta[illegible] della parola.

Questi [illegible] aspetti, spesso complementari fra loro, sono emersi in tutta la loro [illegible] (ma non sempre [illegible] chiave positiva) proprio in occasione della *Giulietta e Romeo* rappresentata a Rovereto (e prima [illegible] Filarmonico di Verona). L'inesatto calcolo della fonica del teatro, privo di buca orchestrale, ha fatto sì che autentiche bordate sonore, comandate da Bruno Moretti, scaricassero i loro assordanti effetti sulle povere orecchie [illegible] pubblico, obbligando i cantanti, in particolare il generoso Romeo di Carlo Bini e la controllatissima Giulietta di [illegible] [illegible] Grande, a premere il pedale canoro con risultati che dava[illegible] ragione a quanti giustamente deplorano [illegible] compiaciuto fausto [illegible] abbastanza fine a se stesso [illegible] Zandonai. D'altra parte la poco felice regia di Beppe Menegatti, parzialmente compensata dai bei costumi [illegible] Vanna De Palma, [illegible] giovava affatto a una più equilibrata comprensione dello spettacolo.

Giorgio Gualerzi

Rete [illegible]

13,30 **Telegiornale**
14 — **L'amante dell'Orsa maggiore**, sceneggiato. Con Ray Lovelock, Sandra Collodel. Regia di Anton Giulio Majano. Replica della settima [illegible] ultima [illegible] puntata
15,30 **I mietitori clandestini**, documenti. Terza puntata: I frutti dell'estate
16 — **Lo sport**, commenti sui fatti sportivi della domenica
16,30 **Speciale Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **[illegible] [illegible] [illegible] tua antenna**, per i ragazzi
17,10 **Remi**, cartoni animati
17,30 **Tutti per uno**, varietà per i più piccoli presentato da Marta Flavi. Ultima puntata della trasmissione. Partecipa il complesso degli Slip's e i bambini di Mirandola che presentano le canzoni vincitrici del concorso Castello d'oro
18,20 **L'ottavo giorno**, attualità
18,50 **Eccoci qua**: [illegible] comiche di Stanlio e Ollio
19 — **[illegible] sera**, varietà presentato da Enrica Bonaccorti [illegible] Mino Damato. Tra le varie rubriche in [illegible] [illegible] trasmissione [illegible] articola: Geo-quiz, [illegible] miniconcorso geografico; A quest'ora nel mondo, [illegible] collegamenti [illegible] le principali capitali estere; E' successo anche questo, con la cronaca rosa e alternativa; Attenti a noi due, con i pettegolezzi sui big dello spettacolo
19,45 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Lo chiamavano Bulldozer**, di Michele Lupo, con [illegible] Spencer, René Kolderoff. Italia commedia 1978. — *Un famoso campione di football americano decide di abbandonare la squadra perché disgustato dalle pastette e dagli imbrogli, emigra in Italia e si mette a pescare conchiglie in Versilia. Qui però alcuni giovani del luogo riescono a cooptarlo nella loro squadra [illegible] a farlo gareggiare contro la squadra dei mari[illegible] della vicina base Nato.*
22,20 **Telegiornale**
22,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,40 **Speciale Tg1**, attualità
23,35 **Tg1 notte**
23,45 **In Eurovisione da Monaco**: Campionato del mondo di hockey [illegible] ghiaccio. Finale per il primo e il secondo posto. Sintesi

Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

14 — **Adolescenza inquieta**, telefilm
FILM 14,45 **Storia di fifa [illegible] [illegible] coltello**, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1973
16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
18 — **La grande vallata**, telefilm
19 — **[illegible] milion [illegible] [illegible]**
FILM 20,30 **Le [illegible] più [illegible] del mondo**, di R. Z. Leonard, con Gi[illegible] Lollobrigida, Vittorio Gassman. Italia commedia 1955 — *Storia, con molte concessioni [illegible] romanzesco, della vita di Lina Cavalieri, cantante [illegible] secolo scorso, celebre per le doti canore [illegible] soprattutto per la [illegible] proverbiale bellezza. Chiamata a sostituire la madre cantante, la bella trasteverina [illegible] supera subito il successo e amoreggia [illegible] un nobile che sulle prime [illegible] solo di conquistarla per vincere [illegible] scommessa. La Lollo, che sognava [illegible] diventare una cantante lirica, sfoggia le sue qualità canore*
22,30 **Samurai**, telefilm
23,30 **Sport**: Juventus-Inter
1 — **Ironside**, telefilm

Rete due

13,30 **Tresei special**
14 — **Tandem**, per i ragazzi
14,05 **Paroliamo**, giochi
14,30 **Doraemon**, cartoni animati
14,40 **Paroliamo**, seconda parte
15 — **Blondie**, telefilm
15,25 **Spazio mare**
15,55 **Doraemon**, cartoni animati
16,30 **I parchi nazionali europei: Spagna**
17 — **Boomer, [illegible] intelligente**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
18 — **[illegible] risate**, comiche
18,20 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso. Centro di Azio[illegible] Monarchica: i monarchici nel momento attuale
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **Le strade di San Francisco**: Chi troppo vuole, telefilm. — *Si indaga sulla morte di due ragazze. Entrambe apparentemente sembravano tranquille figlie di buona famiglia. Invece si scoprono [illegible] torbide e sorprendenti sul loro passato*
19,45 **Tg2**
20,30 **Un pezzo [illegible] cielo**, sceneggiato. Quinta puntata. — *In autunno viene una [illegible] legge: solo gli ebrei che portano un numero possono restare nel ghetto, mentre gli altri vengono deportati. I Dawidowiz decidono [illegible] scappare, ma il pericolo di essere scoperti è grande. Allora decidono di [illegible] [illegible] piccola Janina ad una famiglia di amici*
21,35 **Soldi soldi**, attualità
22,35 **Tg2 stasera**
22,45 **Le storie di Mozziconi**, sceneggiato. Terzo episodio: Mozziconi sul raccordo. — *Mozziconi [illegible] di sfamarsi. Un altro barbone gli insegna come salire sui camion che trasportano vettovaglie mentre rallentano per paura di incontrare la polizia [illegible] come distinguere quelli che trasportano i prodotti più costosi*
23,20 **Protestantesimo**
23,45 **Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici**
0,15 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
15,50 **Turno di notte**, sceneggiato. Con Barbara De Rossi. Prima puntata. Giallo ambientato [illegible] una città [illegible] provincia con protagonisti un giovane addetto [illegible] un casello autostradale e [illegible] disc jockey notturna [illegible] una radio privata
17,25 **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati
17,45 **Guyslugger**, cartoni animati
18,15 **Dottori in allegria**, telefilm
18,40 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19 — **Telemenù**, una ricetta [illegible] giorno e utilissimi consigli di cucina presentati [illegible] Wilma [illegible] Angelis
19,30 **Gli affari [illegible] affari**, quiz
20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
20,30 **Non stop**, varietà. Con La Smorfia, I Gatti [illegible] Vicolo Miracoli, Asha Puthli, Les Chocolats
21,45 **Julia Farr ND**, telefilm
22,30 **Moda**
[illegible] — **Police Surgeon**, telefilm
23,30 **Notiziario - Oroscopo - [illegible]lettino meteorologico**

Rete tre

14,45 **Da Folgaria**: ciclismo. Giro del Trentino
16,10 **Calcio [illegible]**
18,25 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**, settimanale a diffusione regionale - Intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati
20,05 **L'isola ritrovata**, documenti. Prima puntata: viaggio nella memoria
20,30 **Lombardia**: una Resistenza oltre i miti. Le terre e la gente [illegible] un'Italia sperata. Documenti
21,25 **Tg3**
21,35 **La storia dell'automobile**, documentario. Quarta puntata: Gli Anni Trenta
22,10 **Il processo [illegible] lunedì**
23,15 **Tg3**

Svizzera

17,30 **Telescuola**: Invito alla geologia. Seconda puntata: Interpretare [illegible] rocce
18 — **Per i più piccoli**: Il passero insaziabile, cartoni animati - La bottega del signor Pietro, dove si vendono assieme realtà [illegible] fantasia
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Lo sport**
19,25 **Mamy fa per tre**, telefilm
19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti [illegible] avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **[illegible] Langhe all'Adriatico**, viaggio etnografico sulla collina e la montagna appenninica settentrionale. Terza puntata: Montagna reggiana e modenese
21,30 **Carte in tavola**, attualità
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Lo sport**: da Monaco: Campionati mondiali di hockey su ghiaccio, finali, sintesi - **Telegiornale**

Capodistria

14,55 **Incontro finale [illegible] campionati mondiali [illegible] hockey**
17,15 **Notiziario e lunedì sport**
17,35 **La scuola**: Il primo maggio
FILM 18 — Titolo non pervenuto in tempo utile
18,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
20,30 **Il ritorno dell'ispettore Bluey**, telefilm
21,15 **Vetrina vacanze in Jugoslavia**
21,30 **Telegiornale - Tuttoggi**
FILM 21,45 Titolo non pervenuto in tempo utile

[illegible] meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

13,35 [illegible] La musica giorno per giorno
14,28 **Miliardari [illegible] diventa**. Programma di Giovanna Calco
15,03 **Radiouno Servizio**. «Ticket» - Settimanale della salute [illegible] dell'assistenza, di Lino Matti
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
18,35 **Il teatro d'agitazione**. Programma con la consulenza di Da[illegible] Montemagno
19,30 **Radiouno jazz '83**. Attualità dagli Stati Uniti con Billy Banks
20 — Operazione Radio **Pu-pazzi**. Originale radiofonico di Luciano Torrelli
21,03 **I racconti dell'assur[illegible]** «Le morti concentriche - New York 1899». Programma di Giuseppe Di Leva
21,30 **Incontro con l'orchestra di Perez Prado**
21,52 **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali sull'arte, la cultura [illegible] lo spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,27 Audiobox: **Dietro le persiane** [illegible] Carlo Monterosso

DUE (FM 95,6)

13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film [illegible] delle loro musiche presentati [illegible] Francesco Valrano
15 — **Bel Ami** di Guy de Maupassant. Tradu[illegible] [illegible] adattamento radiofonico di Lucia[illegible] Codignola, 10° episodio
15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti [illegible] [illegible] regionali Rai**
16,32 **Festival!** Programma [illegible] cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
17,32 **Le [illegible] della musica [illegible] [illegible]** di Laura Padellaro
18,32 **Il giro [illegible] Sole**. Voci [illegible] mondo delle lettere, [illegible] arti e delle scienze
19,57 **Oggetto di [illegible]zione** con Silvano Ambrogi e i suoi ospiti
21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Vico Faggi
22,50 **Radiodue 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** [illegible] cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** [illegible] cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica [illegible] attualità culturali presentate da Anna Foa
21,10 **Nuove musiche**. Presenta Gianfranco Zaccaro
22 — **Frédéric Chopin**. Trio op. 8 per pianoforte, violino, violoncello
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P. (Eurotv) — Canali 66-42-20

FILM 14,30 **A.D. operazione Squalo Bianco,** di Stanley Lewis, con Alan Banthe. Italia spionaggio 1966 — *Un agente segreto americano indaga su una nuova arma praticamente invincibile che viene inventata da uno scienziato subito rapito da una super-gang internazionale cha lo obbliga a costruirla. Una seconde gang cerca di contenderla alla prima e nello scontro fra le due bande l'agente segreto cerca di avere la meglio*
16 — **Tiger man,** cartoni animati
18 — **Bonanza,** telefilm
19,05 **Grp flash**
19,35 **L'opinione di...** attualità
20 — **Squadra segreta,** telefilm
FILM 20,30 **Il delitto Matteotti,** di Florestano Vancini, con Franco Nero, Mario Adorf, V. De Sica, Gastone Moschin. Italia drammatico 1973 — *La cronaca minuziosa dell'uccisione di Matteotti e delle ricerche dei colpevoli che si risolsero in un nulla di fatto. Il film ricostruisce al millimetro l'epoca e i vari personaggi*
22,15 **Calcio:** Ascoli-Torino
23,15 **Grp flash**
23,30 **Oriente,** luce e colore, vendita promozionale di tappeti
24 — **Grp flash**
FILM 0,05 **Le giornate intime di una giovane donna,** di Jess Franco, con Howard Vernon, Anne Libert. Francia drammatico 1975 — *Una prostituta va in una camera d'albergo con un cliente e si suicida facendo ricadere su di lui la responsabilità del delitto. La moglie dell'ucciso indaga e scopre che il marito tempo addietro aveva violentato la ragazza quando questa aveva sedici anni avviandola poi sulla strada della prostituzione e della droga. Saputo questo non può che approvare quanto la ragazza ha fatto*
FILM 1,30 **Luna nuova,** di Luigi Capuano, con Barbara Shelley, Virna Lisi, Achille Togliani. Italia drammatico 1954 — *Il protagonista s'innamora di una poco di buono che ama anche Pierre. Poi trova invece una ragazza giusta e si dedica alla tenuta di campagna, ma la poco di buono si rifà viva e riaccende la fiamma. Arriva Pierre, lei lo uccide e fa cadere la colpa su di lui. La moglie però lo scagiona*

Canale 5 — Canali 61-32; 50-69-36

FILM 14,30 **Gable e Lombard: un grande amore,** di Sidney J. Furie, con James Brolin, Jill Clayburg. Usa drammatico 1976 — *Love story tra Clark Gable e Carole Lombard, una delle coppie più discusse e unite della vecchia Hollywood. Entrambi bidivorziati e conviventi (e per questo allora condannabili moralmente) sono costretti a travestirsi e nascondersi per vedersi.*
16,35 **I puffi,** cartoni animati
17 — **Enos,** telefilm
18 — **Diff'rent strokes** - Harlem contro Manhattan, telefilm
18,30 **Popcorn,** musicale
19 — **L'albero delle mele,** telefilm
19,30 **Baretta,** telefilm
FILM 20,25 **La battaglia di Midway,** di Jack Smight, con Toshiro Mifune, Glenn Ford, Robert Mitchum, James Coburn. Usa guerra 1976 — *Americani e giapponesi durante la seconda guerra mondiale si fronteggiano presso le isole Midway. Vince la superiorità aerea americana. Filmati originali dell'epoca spettacolarmente ricostruiti*
23 — **Tennis:** Wct da Dallas. Singolo maschile
— **Il rapimento di Anna,** telefilm

Rete A (R.T.A. - A3 P) — Canali 31-62-33

14 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
14,30 **Sulle strade della California,** telefilm
FILM 15,30 **Webb il coraggioso,** di R. Webb, con Elvis Presley, Debra Paget. Usa western 1957
17,30 **Cartoni animati**
18,15 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
18,45 **Furia,** telefilm
19,15 **Tre contro tutti,** giochi
19,45 **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,15 **L'assassino è alla porta,** con Stanley Baker, Joan Crawford. Usa poliziesco 1960 — *Un pericoloso assassino evade. Un ispettore lo attende però al varco: sa che vuole espatriare, che ha bisogno di soldi per questo e che il solo modo che ha di procurarsene è quello di fare un colossale colpo.*
22 — **Simon Templar,** telefilm
FILM 23 — **La via dei brillanti,** Usa drammatico 1941 — *Un pittore viene accusato di un omicidio che non ha commesso. Una ragazza che lo ama lo aiuta a dimostrare la sua innocenza.*

Retequattro (Telestudio) — Canali 24-45

FILM 14,45 **Chiaro di donna,** di Constantin Costa Gravas, con Yves Montand, Romy Schneider, Romolo Valli, Dieter Scheidor, Roberto Benigni. Italia drammatico 1979 — *Un uomo e una donna la cui vita familiare è drammaticamente sconvolta si conoscono e si legano di un amore intensissimo*
16,30 **Flo,** cartoni animati
18 — **Ciao Ciao,** cartoni animati
18,30 **Star Trek,** telefilm
19,30 **Chips,** telefilm
FILM 20,30 **Il gigante,** di George Stevens, con Elisabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, Carrol Baker. Usa drammatico 1957 — *Il passaggio del Texas dalla fase agricola a quella industriale nei primi trent'anni del secolo attraverso le vicende di un ricco ranchero e di un bracciante che diventa miliardario estraendo il petrolio.*
22,30 **Fantasy Island,** telefilm
23,30 **Reporter,** attualità
FILM 24 — **La città gioca d'azzardo,** Italia poliziesco
1,45 **Missione impossibile** telefilm

Elefante (Quarta Rete) — Canali 22-35; 23

14,30 **Police Surgeon,** telefilm
15,30 **Ultraman,** telefilm
16 — **Thriller,** telefilm
17 — **Una signora in gamba,** telefilm
18,30 **Ryu,** cartoni animati
19,30 **Astroganga,** cartoni animati
20,25 **Astropanorama**
20,35 **Tarendol,** sceneggiato
21,30 **Police Surgeon,** telefilm
22,30 **Dottor Wedman,** telefilm
FILM 23 — **L'orfana senza sorriso,** di Jean Negulesco, con Greer Garson, Walter Pidgeon. Usa, commedia 1955 — *Un'orfanella cattolica è adottata da una coppia protestante. Ne nasce uno scandalo fomentato dai nemici politici di lui. Poi la piccola è anche accusata di essere un'incendiaria e scappa di casa. Lunghe ricerche, quando viene ritrovata si è anche scoperto chi ha davvero causato l'incendio.*
FILM 1 — **Il sentiero dell'odio,** con Rory Calhourn. Usa western 1965 — *Nordisti e sudisti vengono assaliti dagli indiani. Allora smettono di combattere fra loro e si uniscono contro i pellerossa.*

Telecity — Canali 63-38-36

16 — **Codice 3,** telefilm
17 — **Viva,** per i ragazzi
18 — **Milcaro superstar,** per i ragazzi
18,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
19 — **Matt and Jenny,** telefilm
20 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
FILM 20,30 **Il delitto Matteotti,** di Florestano Vancini, con Franco Nero, Mario Adorf, Gastone Moschin. Italia storico 1973 — *Il segretario del partito socialista dopo aver chiesto l'annullamento delle elezioni che portarono il fascismo al potere viene condannato a morte in segreto*
22,10 **Sesto senso,** telefilm
FILM 23,10 **Il marito in collegio,** con Silvia Dionisio. Italia commedia 1977
0,45 **Moving on,** telefilm

Quinta Rete — Canale 47

14 — **Missione impossibile,** telefilm
15 — **D come donna**
16,30 **Black Beauty,** telefilm
17 — **Wildrose Julie,** cartoni animati
17,30 **Kiss Kiss,** telefilm
18 — **Il mio amico fantasma,** telefilm
19 — **La valle della morte,** telefilm
19,30 **Baldios,** cartoni animati
20,30 **Boomerang,** attualità
22 — **Monjiro, samurai solitario,**
FILM 23,15 **Due più cinque, missione Hydra,** di Pietro Francisci, con Leonora Ruffo, Roland Lesaffre. Italia, fantascienza 1966 — *Gli extraterrestri rapiscono un gruppo di scienziati per portarli sul loro pianeta. Durante il percorso il gruppo che intanto ha fatto amicizia capta segnali provenienti da una navicella spaziale russa. Al ritorno si apprende che c'è stata la guerra atomica e che la terra è distrutta.*
FILM 0,45 **Il gatto mammone,** con Gloria Guida. Italia commedia 1976 — *Un siciliano vuole un figlio, non gli riesce e accusa la moglie. Lo sterile invece è lui e la consorte glielo dimostra.*

Videogruppo — Canali 52-54; 57

14,45 **Guida alla sopravvivenza,** piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
15,30 **Presa diretta,** lo speciale della settimana
16 — **Trider,** cartoni animati
16,30 **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
18,30 **Doris Day,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Anche i ricchi piangono,** sceneggiato
FILM 20,30 **Tre sul divano,** di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Janet Leigh. Usa commedia 1966 — *Fidanzato con una psichiatra ha fretta di sposarla. Lei però prima deve terminare di curare le ultime tre pazienti, tutte ostili agli uomini. Lui per affrettare la cura, con tre nomi diversi le conquista vincendo la loro malattia, ma poi salta fuori tutto. Le tre pazienti, ormai guarite, convincono la psichiatra al matrimonio spiegandole come lui abbia agito a fin di bene*
22,15 **L'ultimo indizio,** telefilm
23,30 **Videonotte**
24 — **Il termometro dell'economia**
0,30 **Telefilm**

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **Sei una carogna e ti ammazzo,** con Fernando Sancho, Pierre Brice. Italia western 1971
14,30 **Cristiani a scuola**
FILM 15 — Titolo non pervenuto in tempo utile
17,30 **Gli gnomi,** cartoni animati
18,30 **I naufraghi,** telefilm
19,45 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Amore in città,** di Risi, Lizzani, Antonioni, Maselli, Zavattini, Lattuada, con attori non professionisti. Italia 1953
FILM 22 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Studio Nord — Canali 21-56; 68

13,30 **Cartoni animati**
FILM 14,30 **Tunnel segreto,** drammatico
16,10 **Filmati musicali**
FILM 16,40 **Il ritorno di Montecristo,** con Louis Hayward, Barbara Britton. Usa drammatico 1946
18,30 **I ranocchi,** cartoni animati
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,40 **Zorro,** con Reed Hadley, Sheila Darcy. Usa avventuroso 1939
23 — **Le carte parlano**

Videouno — Canali 53-39-26

FILM 14,25 **I trecento di Fort Camby,** con Richard Boone. Usa western 1961
FILM 16 — Titolo non pervenuto in tempo utile
17,35 **Documentario**
18 — **Cartoni animati**
18,15 **Curiamoci ma difendiamoci**
19,15 **Notiziario**
19,30 **Music Circus**
20,45 **Telefilm**
21,35 **La lama d'Oriente,** telefilm
22,35 **Calcio**
FILM 23,10 **I fortunati,** Francia commedia 1966

Primantenna — Canali 27-38

14 — **Cartoni animati**
14,30 **Jukes,** telefilm
15 — **Hockey**
16 — **Telefilm**
18 — **Cartoni animati**
19 — **Racconti dell'impossibile,** telefilm
20 — **Suspense,** telefilm
FILM 21 — Titolo non pervenuto in tempo utile
23 — **Gli investigatori,** telefilm
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Telecupole — Canali 64-57; 21

12,30 **Grand Prix,** cartoni animati
13 — **Lancer,** telefilm
FILM 14 — **Crociera di lusso,** di Richard Whoore, con George Breny, Jane Powell. Usa commedia 1948 — *Una terribile ragazzina figlia del comandante di un transatlantico vuole a tutti i costi conoscere un tenore lirico. Per farlo s'imbarca clandestinamente sulla nave del padre e a bordo ne combina di tutti i colori. Riesce perfino a far sì che il papà s'innamori di una donna (è vedovo) che l'ha aiutata e che lei ha eletto a sua seconda madre.*
15,30 **Telecomando,** anticipazioni sui programmi della settimana
16 — **Lenny,** telefilm
16,30 **Cartoni animati**
17 — **L'Apemaia,** cartoni animati
17,30 **Grand Prix,** cartoni animati
18 — **Cash e Tandarra,** telefilm
19 — **Notiziario**
19,25 **Partitissima,** giochi a premi
20,30 **Lo sport**
22 — **Al banco della difesa,** telefilm
23,20 **Tatort - Il luogo del delitto.** Telefilm poliziesco con Hansjorg Felmy
1 — **I ritratti del potere,** documentario

GUIDA AL MEGLIO DEI PROGRAMMI TELEVISIVI DA OGGI A SABATO

PRIVATE — FILM E VARIETA'

TIBBS
poliziotto nero

STASERA — Su Canale 5 alle 20,25 *La battaglia di Midway* è forse in ordine di tempo l'ultimo dei grandi kolossal sulla seconda guerra mondiale, girato con sovrabbondanza di attori noti (Fonda, Mifune, Ford, Mitchum, Coburn, Wagner), effetti speciali, millimetrica aderenza alla realtà ed effetto sonoro sussurraund che ovviamente il video o non renderà o renderà malissimo. Italia 1 alle 20,30 nella *Donna più bella del mondo* vede la Lollobrigida nella storia di una bellissima trasteverina che diventa casualmente attrice e poi cantante e s'innamora di Gassman che almeno sulle prime la corteggia solo per vincere una stupida scommessa.

Su Telestudio alla stessa ora mattatore è invece James Dean, protagonista del celeberrimo *Il gigante*, suo ultimo film, che lo vede nei panni di uno scontroso bracciante texano che eredita un piccolo appezzamento diventando milionario col petrolio in breve tempo. Il film, lunghissimo e mandato in onda in versione integrale di oltre tre ore, viene diviso in due parti della quali la seconda va in onda domani alla stessa ora.

MARTEDI' — La serata non è delle più esaltanti, con la seconda parte del *Gigante* su Telestudio alle 20,30, poco interessante per chi non «sente» il mito di James Dean, oppure per chi non ha visto la prima oppure per chi, forse a ragione, è contrario alla politica dello sdoppiamento delle pellicole più lunghe trasmesse in serate diverse. Su Canale 5 alle 21,30 la Vitti e Dorelli sono protagonisti invece di *Non ti conosco più, amore*, datato 1980 con lei moglie rimasta senza marito (internato in casa di cura) e lui direttore del manicomio costretto da lei a supplire alle funzioni del consorte, mentre su Italia 1 alle 20,30 *Omicidio al neon per l'ispettore Tibbs* è un intensissimo giallo con Poitier il cui solo difetto (essenziale per un giallo) è di essere stato trasmesso recentemente dalla Rai facendo sì che almeno la maggioranza dei suoi potenziali ascoltatori conosca già il nome del colpevole. Simpatica serata, come sempre, sul Grp - Antenna 3 con il *Bingoo* alle 20,30.

MERCOLEDI' — *Dallas* imperversa alle 20,30 su Canale 5 contendendo l'ascolto della primissima serata a *Kojak* su Italia 1, al varietà di Baudo *Un milione al secondo*, su Telestudio e allo show del Grp - Antenna 3 *Non lo sapessi ma lo so* con giochi a premi e la simpaticissima presenza del tandem Boldi-Teocoli.

Alle 21,30 su Canale 5 *La Califfa* è Romy Schneider, fierissima vedova di un operaio ucciso che fa innamorare di sé Ugo Tognazzi, imprenditore e nemico di classe, mentre su Italia 1 Alberto Sordi è regista e interprete principale del lungo e drammatico *Finché c'è guerra c'è speranza*, con le peripezie finanziarie e sentimentali di un mercante d'armi che si rende conto della bruttezza del suo lavoro, ma che continua a svolgerlo con passione perché costretto in pratica dai familiari che amano vivere nel lusso.

Su Telestudio alle 23,15 *Sessomatto* annovera otto episodi firmati da Risi e interpretati dalla Antonelli in coppia con Giancarlo Giannini.

GIOVEDI' — Clint Eastwood è regista di se stesso alle 20,30 su Telestudio nel movimentatissimo *L'uomo del mirino*, storia che secondo alcuni critici risultò «involontariamente parodistica» di un poliziotto costretto a scortare una testimone scomoda sebbene minacciato da decine e dec‐‐e di killers.

Su Canale 5 le 20,30 sono dominate da Bongiorno e dal suo *Superflash*, mentre alle 23,30 la bellissima Morgan Fairchild è protagonista di un'altra puntata del simpatico telefilm *Flamingo Road*.

VENERDI' — *Flamingo Road* va ancora in onda su Canale 5, ma stavolta alle 20,35, seguito alle 21,25 da Ryan O'Neil e Isabelle Adjani protagonisti dello spettacolare poliziesco *Driver l'imprendibile*, con vicende di un autista al servizio dei rapinatori di banche e di un ispettore di polizia che ha giurato di incastrarlo a tutti i costi. Telestudio alle 20,30 annuncia una nuova puntata di *Dynasty*, mentre alle 21,30 fonde assieme in un lungo supertelefilm il primo e il secondo episodio della serie *Falcon Crest*, andata in onda con poca fortuna lo scorso anno su Italia 1 e recentemente acquistata dal network Rete 4.

Grp - Antenna 3 alle 20,30 annuncia il divertente gioco a premi *La bustarella*, con squadre regionali, sfide curiose e Ettore Andenna presentatore, mentre Italia 1 alla stessa ora ci consegna con il nuovissimo *Hindenburg* la complessa storia del dramma del dirigibile tedesco che nella primavera del 1937 si distrusse durante il viaggio augurale lanciando una sorta di oscuro ammonimento alla Germania nazista in ascesa inarrestabile.

SABATO — Canale 5 alle 20,30 propone l'ottava puntata dello show *Attenti a noi due Due*, facendolo seguire alle 22 dalla simpatica commedia di Risi *Noi donne siamo fatte così*, e all'una, per pochi nottambuli, dalla replica della *Matriarca*.

Su Italia 1 alle 20,30 Kabir Bedi è invece *Il corsaro nero*, nel film omonimo di ispirazione salgariana che lo vede ancora una volta innamorato di Carole André, figlia dell'avventuriero fiammingo Van Gould, suo mortale nemico. Sempre su Italia 1 alle 22,45 troviamo *L'anello di fuoco*, poliziesco del '61 con protagonista David Janssen, già interprete principale della serie Harry O., mentre alle 20,30 su Telestudio ritroviamo ancora una volta il sempre divertente *Convoy*, firmato da Sam Peckinpah.

FILM — TUTTI I TITOLI DI RAI ED ESTERE

2 CELENTANO 2
(con la Giorgi e poi con la Mori)

STASERA — Sulla Rete Uno alle 20,30 *Lo chiamavano Buldozer* vede Bud Spencer nei panni del solito gigante buono, stavolta campione di football americano che, disgustato da trucchi e pastette, abbandona l'America e approda in Italia dedicandosi alla pacifica pesca delle conchiglie in Versilia. Fatalità vuole che un sergente di una vicina base Nato lo riconosca, e trovi anche il modo di cooptarlo nella locale squadra facendo sì che i suoi stravincano la partita annuale contro l'odiosa squadra dei marines.

MARTEDI' — In onda sulla Rete Due alle 20,30, *L'avventura de Poseidon* è un thrilling statunitense con la vicenda di un lussuoso transatlantico che viene destinato alla demolizione, compie il suo ultimo viaggio, è travolto da un terremoto sottomarino e vede il suo equipaggio che sotto la guida di un energico prete, dopo aver trovato un momentaneo scampo nel salone cosiddetto «delle feste», cerca di salvare la pelle dando vita ad una sorta di odissea sottomarina alla quale non tutti sopravvivono.

Su Montecarlo alle 20,30 la bella Joanna Shimkus è *L'invitata*, moglie che sospetta un'infedeltà del marito, scappa di casa, si rifugia da un amico, è sospettata pesantemente dalla moglie di questo, capisce di essersi sbagliata sul conto del consorte e torna a casa chiedendogli scusa ma non riuscendo contemporaneamente a dissipare certi dubbi che ora ha lui e che nulla sembra in grado di cancellargli.

MERCOLEDI' — Sulla Rete Due alle 22,50 la commedia di Luis Malle *Zazie nel metrò* ricalca con precisione il romanzo omonimo da cui è tratta, ma venne accusata da qualcuno di averne ricalcato, dilatandoli, solo i rarissimi momenti più noiosi. Si narrano le peripezie di una giovane provinciale che gira Parigi incontrando strani personaggi ma senza riuscire ad esaudire il suo più grande desiderio consistente nel semplice fare un giro in metropolitana. La protagonista è Catherine Demongeot, forse parente di Mylène, ma certamente molto meno avvenente.

Su Montecarlo alle 20,30 *Gervaise* è una splendida trasposizione dell'Assomoir di Zola col regista Clementi al meglio nella rievocazione della Parigi del secolo scorso e Maria Schell nei panni di una lavandaia zoppa, piena di slanci ma poco fortunata nella vita e in particolare in amore. Sulla Rete Tre invece la stessa ora ci porta finalmente *Mani di velluto*, commedia con Celentano e la Giorgi, contesa da Canale 5 che è giunto ad annunciarla un paio di volte, e intessuta sulla vicenda di un miliardario che s'innamora di una bella ladra, e per conquistarla decide di eccellere nella professione di lei.

CLAUDIA MORI NEL FILM CON CELENTANO

GIOVEDI' — Un solo film sui tre canali Rai, ma di estremo valore. Si tratta del celeberrimo *Sedotta e abbandonata*, in onda sulla Rete Tre alle 22,05 con funzioni inaugurali del ciclo *Brava e bella*, con ogni evidenza dedicato ad una piccola galleria di attrici italiane note e meno note.

Brava e bella di stasera è naturalmente la Sandrelli, che qui a meno di vent'anni interpreta la parte della giovane siciliana che, vittima di un sequestro d'amore, prima si vede rifiutata dal suo seduttore, poi lo rifiuta con grande abbattimento del padre Saro Urzì, e infine acconsente, sia pure scontentissima, alle nozze.

La Tv Svizzera alle 20,40 (la televisione di Lugano è la sola rimasta a conservare il vecchio orario) ripropone il Sordi classico di *I magliari*, mentre Montecarlo alle 21,30 prende uno scivolone e inizia la lunga e non divertente serie di film televisivi con James Stewart nel ruolo dell'avvocato detective Hawkins. Il primo episodio s'intitola enigmaticamente *Orrore per la difesa*.

VENERDI' — La Rete Uno prosegue il ciclo dedicato al «Nero di Francia» con *Stephane, una moglie infedele*, storia di Stephane Audran che vede Michel Bouquet uccidere l'amante di lei Maurice Ronet, lei stessa negare di averlo mai conosciuto e poi assistere con divertimento al lento calvario del marito che la polizia sospetta ogni giorno di più, che sa che lei sa, e che tenta disperatamente di trovare una via di salvezza che naturalmente non trova. Su Capodistria alle 20,30 *Madre Giovanna degli Angeli* è un film polacco del '61 ispirato ad un autentico caso di isteria collettiva di un gruppo di monache che subito vennero dichiarate indemoniate e corruppero l'incorruttibile religioso inviato ad esorcizzarle, mentre Montecarlo alle 21,30 punta sulla spettacolarità dei documentari di Folco Quilici presentando l'interessante *I giorni dell'orca*, con il gigantesco cetaceo protagonista, e contorno di simpatici pinguini.

SABATO — Giornata di film. La Rete Uno alle 14,30 manda in onda *Totò al Giro d'Italia*, divertente commedia con Totò ciclista per un patto col diavolo circondato da campioni autentici dell'epoca fra cui naturalmente Coppi e Bartali.

Sulla stessa onda alle 20,30 è invece la volta della *Locandiera* nella versione firmata da Paolo Cavara, con Celentano e la Mori protagonisti rispettivamente nel ruolo del misogino cavaliere di Ripafratta e della seduttrice Mirandolina, mentre, alla medesima ora, sulla Rete Due, *Il capitano di lungo sorso* è invece una divertente commedia americana con le peripezie di quattro marinai americani dispersi che prendono il largo su un battello di fortuna assistiti anche da una bella ausiliaria e dal fantasma di un capitano inglese deciso ad affondare una nave giapponese. Simpatica commedia anche sulla Rete Tre alle 17, intitolata *Lo scandalo del vestito bianco*, e imperniata sulla figura di Alec Guinness inventore di una superstoffa che non si sporca, non si strappa, non si stropiccia, ma ha un altro terribile difetto che col tempo salta fuori in maniera imprevedibile.

SHOW-TELEFILM — SULLE RETI DELLA RAI

DOVE STA ZAZA'?
(Il ritorno di Gabriella Ferri)

STASERA — La Rete Uno dopo il film alle 22,40 propone l'appuntamento con lo *Speciale Tg1*, seguito alle 23,45 dalla sintesi della finale per il primo e secondo posto per il campionato del mondo di hockey su ghiaccio.

Più articolato il programma della Rete Due che prevede alle 20,30 la quinta puntata dello sceneggiato polacco *Un pezzo di cielo*, alle 21,35 l'undicesima della rubrica di Levi *Soldi Soldi* e alle 22,45 la terza del film televisivo «Le storie di Mozziconi», intitolata *Mozziconi sul raccordo* ed imperniata sul progressivo svaligiamento di un camion di generi alimentari che il barbone compie per sfamarsi.

MARTEDI' — Sulla Rete Uno alle 20,30 prima puntata del nuovo show *Dove sta Zazà*, tutto imperniato sulle canzoni di Gabriella Ferri che canta affiancata da Montesano con ospiti Pippo Franco e Pino Caruso. Alle 21,35 per *Quark* Piero Angela parla di formiche schiave, della violenza attraverso i secoli e soprattutto dell'interessantissimo e dibattuto problema della vivisezione, mentre sulla Rete Due dopo il film, alle 22,40 torna il ciclo di film televisivi *Quando l'America si racconta* con la prima puntata dedicata alla tragica rivolta di centinaia di detenuti nel carcere di Attica l'estate del 1971.

MERCOLEDI' — Prima puntata sulla Rete Uno alle 20,30 dello sceneggiato *Dramma d'amore*, con il triste matrimonio del musone Cesare con l'esuberante Elena impersonata dall'attrice più lanciata del momento, Giuliana De Sio. Alle 22,10 per mercoledì sport troviamo la cronaca della partita *Anderlecht-Benfica*, mentre saltando sulla Rete Due le 20,30 sono ancora dominate da *Mixer*, seguito alle 22 da *Tribuna sindacale* e alle 22,50 dal film di Malle.

GIOVEDI' — Sulla rete Uno dopo il divertente *Test* delle 20,30, alle 21,45 troviamo la terza novità della settimana consistente nel varo dello sceneggiato *Benedetta e company*, con storie divertenti di due giovanissimi sposi, circondati da giovanissimi genitori, con la presenza della Spaak e quella di Renato Cestiè, ex bambino prodigio fino a qualche anno fa e oggi totalmente trasformato. La Rete Due consegna il consueto menù, con *Reporter* alle 20,30, *Drim* alle 21,30 e il sempre interessante *TG2 sportsette* alle 22,30. Sulla Rete Tre alle 20,30 la seconda puntata del terzo ciclo di *Che fai... ridi?* è dedicata a Pupi Avati.

VENERDI' — *Tam Tam* apre la serata sulla Rete Uno alle 20,30 accontentandosi di norma di meno di due milioni di spettatori per puntata, ma riportando l'ascolto sulla Rete alle 21,15 con il film.

Sulla Rete Due alle 20,30 c'è naturalmente *Portobello*, seguito alle 22,10 dalla prima delle tre puntate di *Azzurro '83*, gara canora trasmessa in diretta, con le canzoni dell'estate, largo uso del playback e la presenza gradita di Milly Carlucci.

Sulla Rete Tre alle 20,30 appuntamento che gli appassionati di Verdi non possono naturalmente mancare: *Rigoletto*.

SABATO — Film su tutte e due le reti. La Rete Uno prosegue poi alle 22,25 con *La straordinaria storia dell'Italia* in una puntata dedicata all'impero romano e intitolata appunto Luci ed ombre sull'impero, mentre la Rete Due alle 22 continua la serata prevedibilmente con la Carlucci e l'ultima parte del concorso musicale *Azzurro '83*. Sulla Rete Tre alle 21,55 il regista Squitieri conclude il ciclo «10 racconti italiani, 10 registi italiani» con *La signorina*, dal racconto di Domenico Rea, con un cast interessante che comprende Ida Di Benedetto e Leopoldo Mastelloni.

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4500
Tron, produzione Walt Disney, con Jeff Bridges, Bruce Boxleitner, David Warner, Cindy Morgan, Barnard Hughes (Usa-Colori) — Dopo aver creato delle misteriose video-forze, deve distruggerle per sopravvivere. Non viet. **Fantascienza**
15,40; 17,20; 19; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

Ariston — v. Lagrange 24, Tel. 546.147 — Lire 4500
Il verdetto, di Sidney Lumet, con Paul Newman, Charlotte Rampling, Jack Warden, James Mason (Italia-Col.) — L'avvocato Frank Galvin, impegnato in un'indagine oscura, ha ancora una chance per risolvere il caso. Non viet. **Drammatico**
15,40; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — Lire 4500
Porky's N. 2, i peracullesimi, di Ken Wiedernorm, con J. Disanti, D. Chandler, M. Grabow (Usa-Col.) — Gruppo di mascalzoni spadroneggia in un college ai danni dei più timidi, in un'imitazione involgarita del precedente «Porky's» V. 14 **Commedia**
16,20; 18; 19,30; 21; 22,40 ★/●

Astor — v. Viotti 8, Tel. 519.516 — Lire 4500
Gandhi, di Richard Attenborough, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Edward Fox, Trevor Howard (G. B.-Col.) — Dall'apostolato in Sudafrica alla morte violenta, i 57 anni della guida spirituale della nuova India. Non viet. Otto Oscar **Colos. storico**
15; 18,20; 21,40 ★★★/●●●

Augustus — p. C.L.N. 246, Tel. 530.714 — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4500
Gandhi, di Richard Attenborough, con Ben Kingsley, Candice Bergen, Edward Fox, Trevor Howard (G. B.-Col) — Dall'apostolato in Sudafrica alla morte violenta, i 57 anni della guida spirituale della nuova India. Non viet. Otto Oscar **Colos. storico**
15; 18,20; 21,40 ★★★/●●●●

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 4000
Tutti per uno, di Richard Lester, con i Beatles (Gran Bretagna - Bianco e nero) - Sull'onda del successo negli Anni 60 del complesso inglese, uno dei vari film ispirati alle loro canzoni e alle loro avventure. Non viet. **Musicale**
15,45; 17,30; 19,15; 20,50; 22,30 **Riedizione**

Cristallo — v. Gollo 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4500
Il verdetto, di Sidney Lumet, con Paul Newman, Charlotte Rampling, Jack Warden, James Mason (Italia-Col.) - L'avvocato Frank Galvin, impegnato in un'indagine oscura, ha ancora una chance per risolvere il caso. Non viet. **Drammatico**
15,40; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4500
Sapore di mare, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Marina Suma, Christian De Sica, Angelo Cannavacciuolo (Italia-Colori) — Ambientate su una spiaggia italiana le avventure di un gruppo di adolescenti degli Anni 60. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

Keller STUDIO — v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 4500
CHIUSO PER FERIE

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4500
Un povero ricco, di Pasquale Festa Campanile, con R. Pozzetto, Ornella Muti (It.-Col.) — Imprenditore edile milanese per esorcizzare il fallimento, si allena alla povertà travestendosi da fattorino prima e da disoccupato poi. N. viet. **Commedia**
16,10; 17,40; 19,20; 20,50; 22,30 ★★/●●●●

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4500
Tootsie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Col.) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.V. **Commedia**
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4500
CHIUSO PER LAVORI

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 518.850 — Lire 4500
Sapore di mare, di Carlo Vanzina, con Jerry Calà, Marina Suma, Christian De Sica, Angelo Cannavacciuolo (Italia-Colori) — Ambientate su una spiaggia italiana le avventure di un gruppo di adolescenti degli anni 60. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4500
Tootsie, di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa-Col.) — Complicazioni sentimentali di un attore, che in cerca di scrittura accetta di travestirsi da donna. Ottiene il successo ma non riesce più a liberarsi di questo ruolo. N.V. **Commedia**
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4500
Scusate il ritardo, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Giuliana De Sio, Lello Arena (Italia-Colori) — Vincenzo, giovane napoletano che vive in attesa della fortuna, s'innamora di una ragazza ma rovina tutto. Non viet. **Commedia**
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4500
Veronica Voss, di Rainer Werner Fassbinder, con Rosel Zech (Germania Occ.-B.N.) — L'ultimo film del regista da poco scomparso, sull'amore, la droga, l'intrigo, il cinema, Berlino. Orso d'oro al Festival di Berlino 1982. Viet. 14 **Drammatico**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 4000
OGGI CHIUSO

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 561.789 — Lire 4500
Pappa e ciccia, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Lino Banfi, Milly Carlucci (Italia-Col.) — Nel primo episodio Banfi è un emigrato che si finge ricco con la famiglia; nel secondo disastrosa vacanza di Villaggio. Non viet. **Comm. a episodi**
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★/●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 6, Tel. 651.264 — Lire 3000
CHIUSO

Ambra — v. C. Saluta 77, Tel. 297.197 — Lire 3000
CHIUSO IN ATTESA DI VERIFICA DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE DI VIGILANZA PROSSIMA RIAPERTURA

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3500
Querelle de Brest, di Rainer Werner Fassbinder, con Brad Davis, Franco Nero, Jeanne Moreau, Laurent Malet (Germ. O. Col.) — Tratto dall'omonimo romanzo di Jean Genet, l'ultima scabrosa opera del regista tedesco. V. 18. **Comm. Dramm.**
20; 22,30 ★★/●●●●

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 3000
Film in lingua inglese, ingresso riservato ai soci. Ore 19; 21,30

Flamma — c. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 3000
CHIUSO

La Perla — c. De Gasperi 76, Tel. 584.791 — Lire 3500
OGGI CHIUSO

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.603 — Lire 3000
E.T., di S. Spielberg, con H. Thomas, R. McMaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra e si stringe in un'amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. **Fantastico**
20,30; 22,30 ★★★★/●●●●●

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 876.061 — Lire 3000
Ford Bronx, di Robert Butler, con James Brolin, Cliff Gorman, Richard Castellano, Julie Carmen (Usa-Colori) — Guerriglia fra teppisti violenti ed emarginati nel famigerato quartiere newyorkese del Bronx. Non viet. **Drammatico**
20,30; 22,30 **Riedizione '78**

San Paolo — v. Cesana 60, Tel. 372.637 — Lire 3000
Executor, di James Glickenhaus, con Klaus Kinski, Ken Wahl, Alberta Watson, Jeremiah Sullivan, William Price (Usa-Colori) — Agente speciale deve mantenere la supremazia degli Stati Uniti nel controllo del petrolio. Non viet. **Avventuroso**
20,30; 22,30 ★/●●

UNA SCENA DEL FILM «GANDHI»

TEATRI

PICCOLO REGIO: ore 21 Lunedì Musica. Il Sergio Patria, violoncello Anna Maria Cigoli, pianoforte. Musiche di Beethoven, Ries, Schbert. Ingresso libero.
ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: corso di scenotecnica, Cinema Ara, C. Regio Parco, 142. Ore 18 Incontro teorico; ore 20 pratico, gruppo A; ore 21,30 pratico, gruppo B.
ALFIERI (538.440): stasera riposo. Da mercoledì ore 21 **Gipo** nel nuovo **Recital-spettacolo**. Pren. cassa teatro P.zza Solferino.
AL VECCHIO PO: La bambola nascosta. Spettacolo per le scuole. Tel. 880.668.
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): 2° Festival Teatro dei ragazzi: ore 20,30 **Pierino e il lupo**, Sc. El. Anna Frank, III, A-B-C.
CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046): ore 21 due spettacoli **Paradiso dell'essere nel tempo per non fare - Essere l'Edipo nel tempo per non vedere.** Compagnia del Cabaret Voltaire. Posti limitati.
CARIGNANO: riposo. Domani ore ore 21 **I pettegolezzi delle donne,** di Goldoni. Venetoteatro. Tel. 544.562.
COLOSSEO: 5-6-7 maggio ore 21,15 Grp-Tv e Grp-Radio presentano **I Gatti di Vicolo Miracoli** in **Facce di cuoio.** Pren. cassa teatro ore 10-12; 15-19 via M. Cristina 71, tel. 651.034.
GIANDUIA-MARIONETTE LUPI: spettacoli per le scuole. Inf. tel. 530.238.

CIRCHI

CIRCO NANDO ORFEI (Parco Pellerina, tel. 766.602): tutti i giorni 2 spett. ore 16,30 e 21,15. Festivi 3 spett. ore 14,45; 17,45; 21,15.

RITROVI

BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
DU PARC: ore 21 Ulianovi Band.
PRINCIPE: ore 15,30 Nuccio Nicosia.
TROCADERO: ore 21 La Troupe.

SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Danza: orch. Dino Novara.

GALLERIE E MUSEI

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764): 20,30-22,30, Artigianato d'arte: arazzi di tessitori del Wco.
ARTECENTRO-QUAGLINO: Gelda.
ARTE CLUB (Broilerio 3): Mario Gosso.
DAVICO: Riccardo Tommasi Ferroni.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): ore 15,30-19,30 mostra di primavera.
PORTICI (885.476): M. Fumis, personale.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Aldo Dezza.
BERMAN: Tra '800 e '900.
DOCUMENTA: Guarienti, Guccione, Thelmer, Tonglani.
ESKENAZIARTE: Branko Lovak.
LA GIOSTRA - Asti: G. Sanguinetl.
LE IMMAGINI: Felice Casorati.
NARCISO: sculture di G. Sangregorio.
VIOTTI: Ernst Fuchs.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): CHIUSO PER RIPOSO
FORTINO (via Cigna 47, telefono 488.560): CHIUSO PER RIPOSO
JOLLY (via Vercelengo 130, telef. 290.161): Chiuso
NUOVO ODEON (via Vanalba 8, tel. 749.23.62) CHIUSO PER RIPOSO
SELENE (c. Belgio 53, tel. 874.171): vedi luci rosse

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): Chiuso
ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.2907): **Excalibur**, di J. Boorman, con N. Williamson, N. Terry. 20; 22,30 **Avventuroso**

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077): Dal New Deal alla Nuova Frontiera: **Casablanca** (versione italiana) di Michael Curtiz con Humprey Bogart, Ingrid Bergman **Avventuroso**

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, tel. 587.715): **Dalla Cina con furore**, Bruce Lee. Ap. 17,30 **Lotta orientale**
SMERALDO d'ESSAI (via Tunisi 92, telefono, 3299.827): OGGI CHIUSO
VINZAGLIO (c. Duca Abruzzi 102, telefono 596.125): Solo grandi film. **La pelle**, di Liliana Cavani, con B. Lancaster, viet. 14. 20,05; 22,30 **Drammatico**

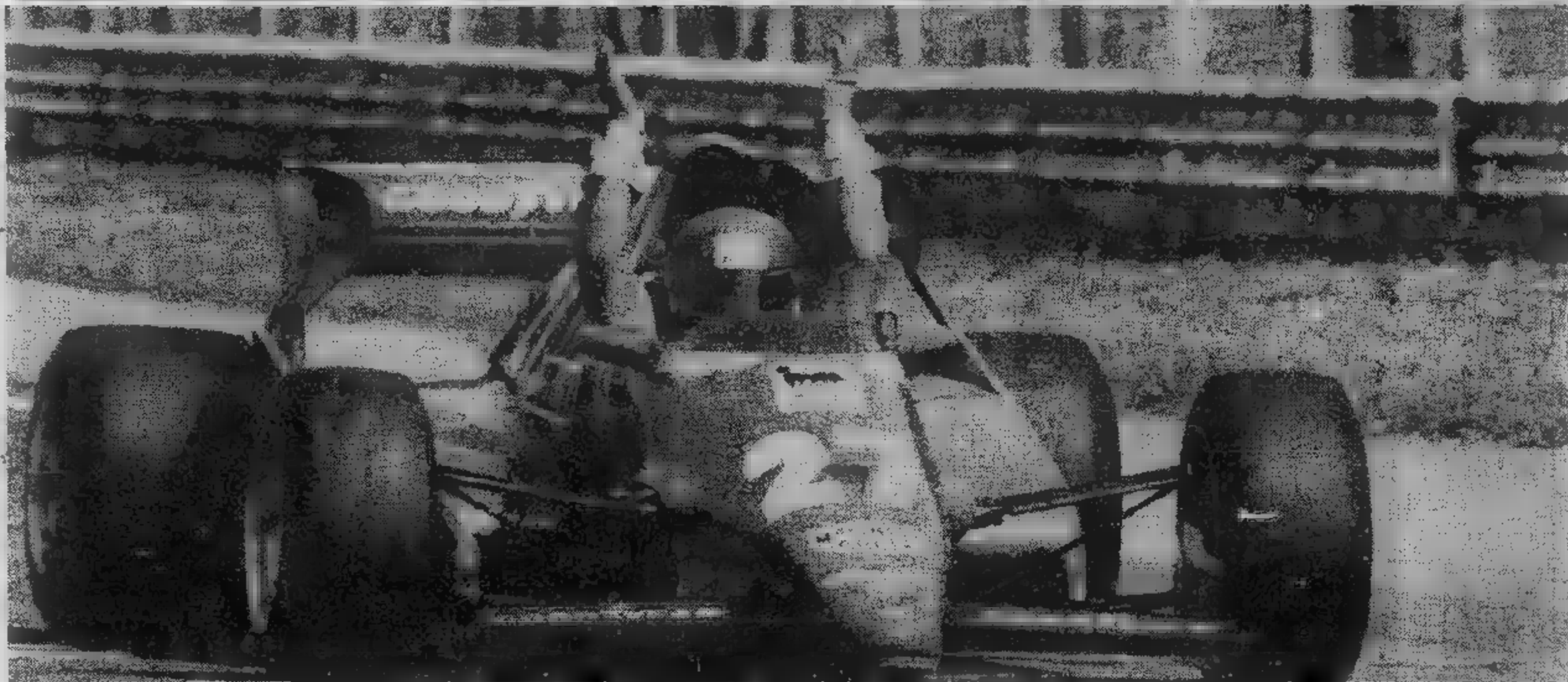
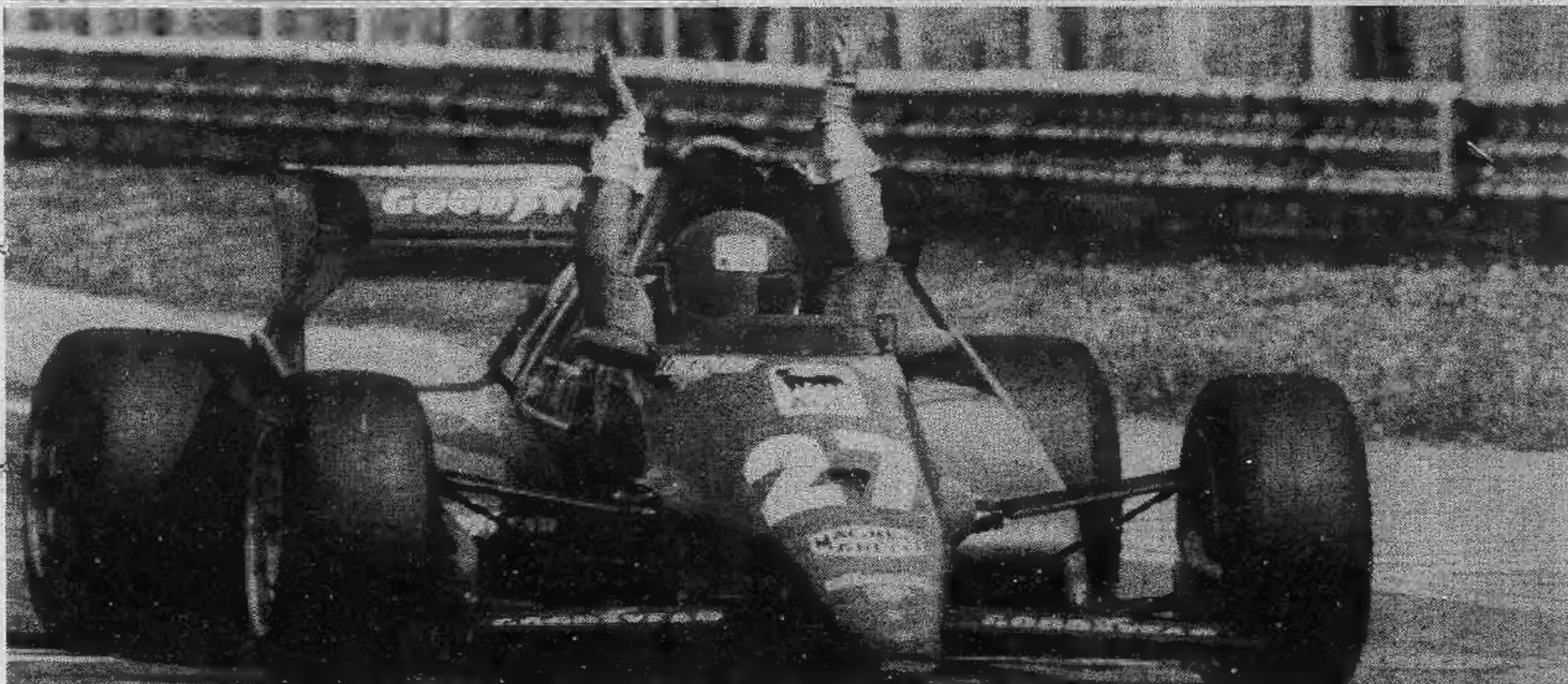
LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354): **Histoire de O.** Colori. Apertura 14,30. Ultimo 22,30
ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Stars story tall 1, John Holmes AB P. 38** novità - **La lingua di Erika.** Ingresso riservato soci Naskira Club. Ap. 15; ult. 22,30
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): CHIUSO PER RESTAURI
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **La porcellona (Jeune fille en chaleur)** Dominique Avenine, Gabriel Pontello. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingr. L. 4000
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Super sexual student**, Ap. 10; ult. 22
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): **Il mondo porno di Beatrice**, Mayorie Blin, Paul Green. Ap. 14,30 ult. 22,30.
ALCIONE (c. Regina Margherita 134 tel. 5213.145): CHIUSO
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Malizie erotica**. Ap. 10; ult. 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): CHIUSO
ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): CHIUSO PER RESTAURI
SELENE (c. Belgio 53, tel. 874.171): **La provinciale a lezione di sesso.** Ap. 15 ult. 22
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617): CHIUSO PER LAVORI
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Le porno avventure di Loreley.** Ap. 14,30, ult. 22,30.
ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Dolce peccato**, Dominique Veline, 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30
MAIOR (largo Giulio Cesare 80, tel. 287.974): **Intime sensazioni**. Ap. 15; ult. 22,30
CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 447.2868): Dalle 14,30 alle 24 continuato. **Arabian knights**, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046): RIPOSO

STAMPA SERA

- Mauro Numa vince per il secondo anno consecutivo la Coppa del mondo di fioretto
- In serie B la Lazio è ancora sconfitta
- Nella Vuelta vittoria del belga De Jonckeere, Hinault e Saronni aspettano le salite di oggi
- A Francoforte Moser solo 19°

Tambay vince a Imola: si arrende a sei giri lo scatenato Patrese

FERRARI, UNA VITTORIA DOLCE

LA GIOIA DI TAMBAY PATRICK TAMBAY ALZA LE BRACCIA IN SEGNO DI TRIONFO DOPO AVER TAGLIATO IL TRAGUARDO DEL GRAN PREMIO DI SAN MARINO DAVANTI ALLA RENAULT DI PROST E ALL'ALTRA FERRARI GUIDATA DA ARNOUX. DECISIVA PER LA VITTORIA DELLA VETTURA DI MARANELLO SUL CIRCUITO DI IMOLA E' STATA L'USCITA DI PISTA, A SEI GIRI DAL TERMINE, DI PATRESE CHE AVEVA APPENA SUPERATO TAMBAY. IL PADOVANO, DOPO AVER CONDOTTO A LUNGO LA GARA, ERA STATO COSTRETTO AD UN FATICOSO INSEGUIMENTO A CAUSA DEL TROPPO TEMPO IMPIEGATO AI BOX PER IL RIFORNIMENTO IN CORSA

Sofferto pareggio contro l'Inter (3 a 3) - La Roma si riporta a più 4

JUVE, QUASI UNA BATTAGLIA

LA ZAMPATA DI BETTEGA LA JUVENTUS STA PORTANDO IL SUO VEEMENTE ATTACCO ALLA RICERCA DEL PAREGGIO, MA BORDON COMPIE MIRACOLI. NELL'ENNESIMA MISCHIA SPUNTA BETTEGA ED E' GOL: 3 A 3